

INEDI: 23 MAGGIO - ANNO 115 - NUMERO 138

accettare la riduzione di 40 ore all'anno anche per i turnisti, il ministro intende proporre una riduzione di 20 ore all'anno e per le restanti 20 ore un compenso forfetario. Servirà a sbloccare la situazione d'impasse?

STAMPA SERA

Sporting Chiude!!
e saluta Torino
con la più grande
sperdita del secolo!
abbigliamento
uomo, donna, ragazzo,
attrezzi sportivi

Sporting

via Garibaldi 9 bis Torino tel. 27044

TREDICI I MORTI

Nuova frana all'alba

A black and white photograph capturing the aftermath of a significant structural failure. On the right side of the frame, a multi-story building with several rectangular windows remains standing. To its left, a massive, dark, and heavily damaged structure, possibly a collapsed roof or wall, dominates the scene. Debris is scattered on the ground, and a person is visible in the lower right foreground, providing a sense of scale.

edifici. Per fortuna tutto l'abitato (circa 400 persone) era stato fatto sgomberare fin da ieri pomeriggio. Questa notte sono stati arrestati due «sciaccalli» mentre cercavano di appropriarsi di oggetti nelle case sgombrate. ● ALLE PAGINE 2 E 3

...E' IL MARCHIOSE, CHE HA TRAVAGLIATO LA FRAZIONE DI TERZIO



SI RINNOVA

deve sgomberare i locali e quindi vende tutto l'abbigliamento per neonati e bambini fino a 12 anni a prezzi scontatissimi

ORARIO CONTINUATO TUTTO L'ANNO
9,30-19,30

BABY CLUB

VIA NIZZA, 43
TORINO
Tel. 689.898

(effettuata comun. Legge 90)

AUTOMOTOR TORINO

25-29 maggio '83

PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO

Orario: 9,30 - 20

6ª edizione

Salone internazionale professionale per l'assistenza e la manutenzione dell'autoveicolo

☐ Servizio assistenza delle Case e ricambi originali ☐ Componenti ed accessori ☐ Attrezzature per autofficine, elettrauto, stazioni di servizio.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDelta - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682 - Torino

BENEDETTO PASTORE



che da sempre garantisce sicurezza, ha pensato a chi ha la necessità di sostituire le tapparelle della propria abitazione proponendo in offerta speciale la famosa tapparella in acciaio zincato, garantita dal marchio BENEDETTO PASTORE.

SPECIALE

TAPPARELLA CORAZZATA

sostituite ora i teli delle vostre tapparelle e godrete delle seguenti condizioni:

I prezzi si intendono L/m²	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
Minimo di tett. m² 2	1-3 PEZZI	4-9 PEZZI	Oltre 10 PZ
TELO ZINCATO	61.000	57.000	54.000
TELO VERNICIATO	110.000	104.000	99.000
POSA IN OPERA	CAD. L. 30.000	CAD. L. 25.000	CAD. L. 20.000

Compresi nel prezzo: elementi spess. 5/10 di cui tre con fortiline, ritagli laterali, catenacci di sicurezza, attacchi al rullo, L.V.A. esclusa, e per saperne di più... Tel. 85.18.46

Il centro operativo di Tresenda costituirà la base STATO D'ALLARME

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SONDRIO — E' salito a 13 il bilancio delle vittime della frana che è caduta ieri a Tresenda, paesino di 400 abitanti a 17 chilometri da Sondrio. Nove corpi sono già stati estratti dalle macerie. Altri quattro sono ancora sicuramente sepolti. Si teme però che il numero delle vittime possa essere ancora più alto. In ospedale ci sono 11 feriti mentre 20 sono già stati dimessi.

Questa mattina, quando la luce si è levata su quel che rimaneva delle 80 case di Tresenda di Teglio, al soccorritori si è presentato uno spettacolo allucinante. La montagna era squarciata da un triangolo alto quasi mezzo chilometro che si perdeva tra le nubi: la massa di terra e pietrisco si è staccata da quota 850, appena sotto il paese di Teglio, ed è volata giù per centinaia di metri su Tresenda a quota 400.

Dove il fango è passato su un fronte di 100 metri non è rimasto più nulla, spunta solo qualche trave. Miseri resti delle abitazioni s'intravedono sul fronte della frana e dove i vigili del fuoco stanno scavando. Dov'era il cuore del paese resta la melma. Un gigante ha spazzato via tutto, comprese 13 persone. Due nuclei familiari, quello dei Morali e dei Pedrolli, in tutto 8 persone, sono stati distrutti mentre erano intenti al pranzo domenicale. Tra le vittime ragazzi di 11 anni, Massimo Morelli, e vecchi di 75 come Gina Carvi.

Un elenco definitivo dei nomi dei morti non esiste ancora: gli abitanti sono stati sfollati negli alberghi di Sondrio e della località sciistica dell'Aprica e le autorità considerano ufficialmente dispersi coloro che non sono ancora stati ritrovati.

Sulla Valtellina battuta dagli scrosci e dalla neve, sopra i mille metri continua a piovere sempre più insistentemente ormai da oltre un mese. Questa mattina poco dopo le 7, dove già la montagna coltivata a terrazzi di viti si è squarciata travolgendo 11 case, è precipitata un'ennesima frana. Il provvedimento di sgombero degli abitanti si è rivelato provvidenziale: due edifici sono stati abbattuti in pochi secondi.

A dirigere i lavori di sgombero delle macerie sotto cui si è definitivamente persa la speranza di trovare persone vive, c'è il direttore generale della direzione civile, prefetto Pastorelli. L'ex comandante dei vigili del fuoco di Roma ha dichiarato che: «Esiste la possibilità imminente di nuove frane sul paesino di Tresenda. Quasi 500 metri più in alto, appena sotto Teglio, dove si è staccato il primo triangolo dello smottamento, nella notte si è aperta una nuova ferita fanga quasi un metro. Potrebbe veir giù una massa di fanghio persino maggiore di ieri.



TRESENDA DI TEGLIO. LE SQUADRE DI SOCCORSO LAVORANO NEL FANGO

- Continua a piovere sulla zona del disastro e stamane, quando la luce si è levata su quanto restava di Tresenda, agli occhi delle squadre di soccorso si è presentato uno spettacolo allucinante
- Si sono alzati subito in volo gli elicotteri: devono controllare lo stato dell'intera vallata, le eventuali fenditure che si sono aperte in altre zone
- Il pericolo è accresciuto dalle fitte nevicate dei giorni scorsi: si teme che si formino valanghe

da cui partiranno soccorsi e rilievi nella vallata minacciata dal mare di fango

IN TUTTA LA VALTELLINA

Il bilancio ufficiale

TRESEDA DI TEGLIO — Il bilancio della sciagura, fatto in mattinata al centro di coordinamento di Tresenda, è di sei morti identificati, due cadaveri irrimediabilmente e altri cinque dispersi.

I corpi identificati sono di Virginia Girola vedova Morelli di 71 anni, della nuora Rosanna Giunelli di 32 anni, del nipote Massimo Morelli di 10 anni, di Loredana Spoldi di 5 anni, di Gina Canvi di 64 anni e di Domenico Pedrolli di 43 anni.

L'elenco dei dispersi (tra essi ci sono sicuramente i due morti non ancora identificati) comprende: Sauren e Sonia Pedrolli, la loro mamma Dina Pedrolli e un altro ragazzo, Gianluigi Panella, e poi Maria Celeste Gabrielli, Guerrino Corvi e Caterina Corvi.

Della famiglia Morelli sono scampati solo il capofamiglia Diego Morelli e un'altra figlia, Elena di 8 anni. Le condizioni di Diego Morelli sono però gravissime. E' stato trasferito dall'ospedale di Sondrio a quello di Lecco (Como) perché ha la spina dorsale lesionata. All'ospedale di Sondrio è rimasta la piccola Elena, per la quale non si nutrono preoccupazioni. La bambina continua a chiedere dei familiari: nessuno ha avuto ancora il coraggio di dirle la verità.

- Fra gli altri problemi, il prefetto Pastorelli, insieme con il presidente della Regione lombarda Guzzini e il prefetto Ricci, ha esaminato la possibilità di inviare una cinquantina di squadre sul luogo del disastro, composte da tecnici dei vigili del fuoco. Lo scopo: un accurato sopralluogo

«Stiamo valutando se sospendere i lavori, considerato che speranze di trovare abitanti vivi non ne esistono più. Ho chiesto ai carabinieri di formare un cordone attorno alla zona per tenere lontano i curiosi. Lavorano all'opera di sbancamento soltanto gli uomini indispensabili, per non fare correre inutili rischi a troppi vigili del fuoco. Ora comunque la cosa più importante è di controllare se in Valtellina esiste la possibilità di altre frane. Il centro di coordinamento creato a Teglio per i primi soccorsi adesso diventa la sede operativa per tutta la provincia di Sondrio».

I tecnici dovranno andare nei punti in cui vi sono rischi e riferire sullo stato di pericolo. Appena il tempo lo consentirà, si alzeranno in volo anche gli elicotteri.

Per l'ingegner Pastorelli la Valtellina quindi, dopo 30-40 giorni di precipitazioni, secondo le zone, è nella possibilità di franare, in molti luoghi. Anche il pericolo di caduta di valanghe è reale. Ad alte quote le condizioni degli strati interni del manto nevoso, che in certi punti raggiunge i 4 metri, sono precarie. Nel territorio del Comune di Val di Sotto, giorni fa alcune valanghe staccatesi dal monte Valle Cedda hanno causato la morte di un'anziana donna e gravi danni.

Il servizio valanghe della zona di Bormio ha emesso due giorni fa un bollettino straordinario nel quale si parla di «stato generale di pericolo». La statale 38 dello Stelvio, che da Sondrio porta a Tirano e Bormio passando proprio sotto l'abitato devastato di Tresenda di Teglio, è interrotta e lo sarà ancora di certo per qualche giorno. Il terriccio è stato tolto dalla sede stradale, ma la possibilità che dalla montagna precipiti una nuova frana è troppo consistente.

Il traffico è deviato con mille difficoltà e rallentamenti su una strada di campagna oltre la ferrovia su cui invece i convogli transitano regolarmente.

E' è chiarito come è accaduta la tragedia di ieri. La prima vittima della valanga di terra precipitata avrebbe dovuto essere l'ex presidente della Provincia di Sondrio, Giorgio Scaramellini, se la fortuna non fosse stata dalla sua parte. La sua abitazione è la prima dell'abitato di Tresenda che è stata travolta. La fortuna dell'ex presidente



TRESEDA DI TEGLIO. QUESTO IL PERCORSO DELLA FRANA CHE HA INVESTITO LE CASE

- Ieri sera è stata disposta l'evacuazione di numerose case anche nelle frazioni Boalzo e San Giacomo Vitellio
- Una nuova riunione operativa nella prefettura di Sondrio

della Provincia è stata che un automobilista che stava transitando ha notato le prime masse di terriccio precipitare lentamente: ha compiuto una deviazione ed è andato a dargli l'allarme.

Giorgio Scaramellini ha fatto in tempo ad uscire con la sua famiglia e salvarsi. Quando si è voltato, la sua abitazione era già stata tra-

volta dal fango. L'automobilista, che si è generosamente prodigato, ha perso la sua macchina, travolta anch'essa. E' stato impossibile dare l'allarme agli altri abitanti di Tresenda, seduti a tavola per il pranzo domenicale. Sono stati spazzati via in pochi istanti.

Un'inchiesta dovrà chiarire se ci sono responsabilità nella tragedia. Di certo la frana non è giunta del tutto inaspettata. La gente del luogo questa mattina, osservando le cascate d'acqua precipitare dalla montagna coltivata a vigneti su terrazze sostenute da muretti a secco, commentava: «C'era da aspettarselo».

Era un masso che ogni tanto si staccava una pietra ed i ruscelli d'acqua continuavano a penetrare fra le case di Tresenda. Nessun abitante però ha voluto accorgersi del pericolo e far caso agli smottamenti che da qualche giorno si erano registrati anche in zone vicine.

Probabilmente l'ing. Pastorelli oltre a prevenire il pericolo per gli abitanti della Valtellina dovrà anche pronunciarsi su questo aspetto della vicenda. Il prefetto di Sondrio dott. Ricci ha già nominato una commissione di inchiesta che dovrà far piena luce sul disastro.

Marco Vaglietti



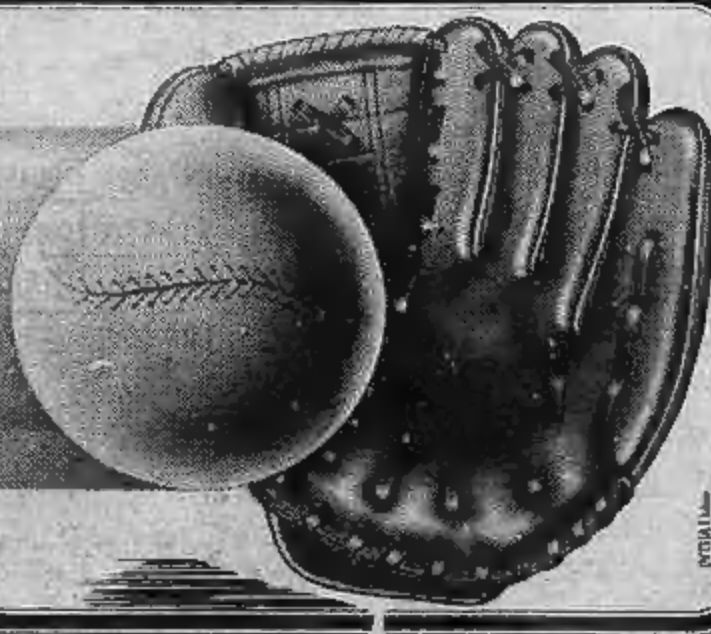
PREZZI BLOCCATI FINO AL 31-5-83 LA FORZA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT.

PEUGEOT 104 DA L. 6.540.000
TALBOT SAMBA DA L. 6.718.000
TALBOT HORIZON DA L. 7.654.000
TALBOT SOLARA DA L. 8.860.000
PEUGEOT 305 DA L. 9.296.000
PEUGEOT 505 DA L. 12.672.000
TALBOT CANGURO FURGONE DA L. 8.254.000

IVA e trasporto compresi
Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali.

Per queste e tutte le altre vetture e veicoli commerciali, disponibili presso i Concessionari Peugeot Talbot, che verranno consegnati entro il 31/5/83, il prezzo sarà lo stesso del 1° Febbraio. E' un'occasione da prendere al volo. Oggi stesso.

CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA



Doni e aiuti da tutta Italia per gli abitanti di Richiaglio

Festa grande ieri per i 32 paesani che vivono nel piccolo centro alpino vicino a Viù - Cucine, frigoriferi e vestiti per tutti - Il problema delle frazioni dimenticate

Festa grande ieri a Richiaglio, alla faccia della pioggia che non ha impedito ai 32 abitanti di allestire una grande tavolata, con una cinquantina di ospiti, per onorare i doni che da tutta Italia sono arrivati alla microscopica frazione di Viù.

Ma perché tanta «fortuna» e tanto onore? La storia è iniziata drammaticamente due anni fa con un suicidio: fatto non insolito per questi montanari che vivono a 80 chilometri dalla metropoli torinese, ma che in termini di organizzazione sociale e produttiva — come ha scritto il cronista di *Stampa Sera* che si occupò nell'81 di quel suicidio — «sono lontani come fossero sulle Ande».

Così la stampa (ed ora anche Bongiorno da Canale 5) scopri Richiaglio ed i problemi delle comunità montane isolate dal mondo. Lodovico Marchisio, 36 anni, impiegato di banca si innamorò del problema e cominciò a darsi da fare scrivendo e telefonando un po' a tutti per «avvicinare» la frazione di Richiaglio al resto del mondo.

Il primo intervento venne dalla Cassa di Risparmio: una somma di danaro per un'anziana donna per risolvere alcuni bisogni immediati. Ora alla donna, dopo due anni, è arrivata anche la pensione come ex coltivatrice diretta, a cui aveva diritto. E ieri sempre la stessa banca ha portato a Richiaglio anche un motofurgoncino «Ape», affidato all'unico giovane del paese, per portare il formaggio al mercato e le altre commissioni che si rendono necessarie.

Per fare la spesa infatti da Richiaglio bisogna farsi una mezzoretta a piedi lungo una mulattiera, e raggiungere colle San Giovanni dove c'è un negozio di alimentari. Richiaglio è a 6 chilometri da Viù e 5 dalla strada sterrata, in una valle tra il Monte Colombano, il colle S. Giovanni ed il Colle del Lys.

Lodovico Marchisio ha segnalato la situazione del paese a Canale 5: Mike Bongiorno gli ha telefonato a casa, ne



FESTA GRANDE IERI A RICHIAGLIO E GRAN TAVOLATA PER GLI ABITANTI

ha parlato alla televisione e da tutta Italia sono piovuti doni ed interventi. Compreso il maestro cuoco genovese Pinin Cipollina che ieri ha preparato il pranzo (un pranzo coi fiocchi) per tutti gli abitanti e gli ospiti del paese, sotto un telone che, come ha potuto, ha protetto dalla pioggia scrosciante.

Così ieri a Richiaglio, toccata dalla fortuna, prima che riuscissero a toccarla Comune, Provincia e Regione, sono arrivate cucine nuove per tutte le case della ditta Braglia, frigoriferi dalla Indel, vestiario sportivo dalla ditta Volpe, giacche a vento dalla Maxper, due enciclopedie dalla «Di Marco» per i due bambini del paese. L'assessore Grotto, della Provincia, ha portato anche un assegno di 5 milioni deliberato dalla Provincia per rimettere a posto la strada.

Richiaglio per un giorno, tra piatti succulenti, canti e balli, è stata felice. Ma l'eco di questa felicità non è arrivato a Pessine, né alle baite sperdute sopra Coazze, o alle mille e mille altre piccole quasi sperdute comunità che vivono ancora sulle montagne della Penisola. «Tutto questo — ha spiegato Lodovico Marchisio — vuole proprio richiamare l'attenzione dei politici sul problema di queste frazioni dimenticate» perché il suicidio non debba più apparire

agli anziani montanari «una soluzione possibile».

Se Richiaglio da domani sarà dimenticata e con Richiaglio la montagna tornerà di-

stante come le Ande, tutto questo sarà servito soltanto a far un po' di pubblicità alle ditte fornitrici dei doni. Sarebbe molto poco.

Oggi e domani

• Questa sera, l'Istituto musicale «L. Lessona» e l'orchestra da camera Eporiedese diretta da Antonella Gotta presenteranno un concerto del quartetto «G. Fauré» con musiche di Mozart, Mahler e Brahms. La serata si svolgerà presso la Casa di Risposo di Volpiano a partire dalle ore 21.

• Rotary Club Torino Nord-Est. Domani sera, martedì, ore 20 al Jolly Hotel Ambasciatori il questore di Torino dott. Fariello terrà una relazione ai soci del Rotary Club Torino Nord-Est in interclub con il Lions Club Torino Cittadella.

• Si svolgerà questa sera ore 21 presso il consiglio di quartiere Genesia Città Turin l'assemblea popolare indetta da *Arndssita Piemontesa* per decidere la posizione dei «piemontesi» di fronte alle elezioni.

Le ipotesi prese in considerazione vanno dall'appoggio a singoli candidati piemontesi nelle liste di partito alla presentazione di una lista propria o abbinate ad altri movimenti autonomisti (Melone di Trieste ecc.). Presiederà Roberto Gremmo direttore

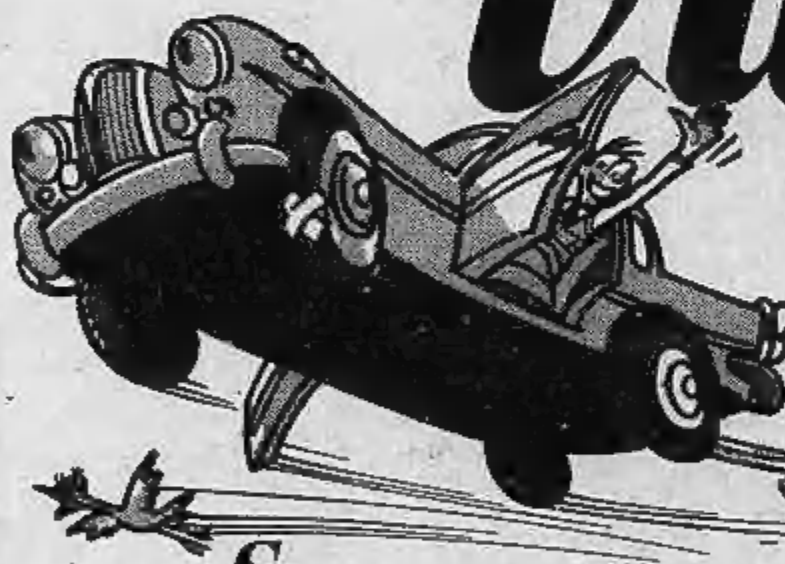
di *Arndssita Piemontesa*.

• Questa sera alle ore 20,45, presso il Centro Studi «Aldo Moro» di via Moncenisio 2 a La Loggia, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «Scandali, elezioni anticipate, perché votare». Interverranno: Giovanni Porcellana, deputato al Parlamento; Adelmo Brustia, presidente della prov. di Novara; Sergio Gaiotti, consigliere comunale dc.

• A cura del Circolo ricreativo dipendenti comunali, domani alle ore 21,15, nel salone di corso Sicilia 12, si terrà la seconda ed ultima conferenza sulla micologia. Il tema trattato sarà: «Coltivazione dei funghi, saprofiti e simbiotici». Relatore: professor Mario Tozzi.

• L'assessore al Lavoro informa che in considerazione della non possibilità di utilizzo del Palazzetto dello sport nei giorni di martedì 24 maggio, 31 maggio e 7 giugno p.v., le chiamate pubbliche dei disoccupati — da parte dell'Ufficio di collocamento — si terranno al cinema Mas-saua, conservando lo stesso orario.

Su con la vita



il valore della tua vecchia auto riprende quota

Se la tua auto è troppo vecchia e sei stufo di doverci spendere in continuazione. Se quest'anno devi sottoporla alla revisione con il rischio di demolizione o comunque di grosse spese. Se tutti quelli a cui l'hai fatta valutare te l'hanno disprezzata. Se non speravi più di ricavarne qualcosa... è arrivata un'occasione che non devi assolutamente perdere. Dal 20 al 31 maggio per la tua gloriosa vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purché regolarmente

immatricolata, Fiat ti offre minimo 1 milione. 1 milione per passare al confort e alla sicurezza di una Fiat nuova di zecca, da scegliersi tra tutte le vetture Fiat disponibili. 1 milione come minimo per il vecchio usato. Un occhio di riguardo per l'usato meno vecchio. E come sempre, massime facilitazioni per l'acquisto del nuovo. Con possibilità di diluire il pagamento attraverso comode rateazioni Sava fino a 48 mesi o locazioni Savaleasing. E' arrivata l'occasione in cui forse non speravi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Succursali e Concessionarie Fiat di tutta Italia ti attendono.

FIAT

Valutazione minima

Fino al 31 maggio

1.000.000

per chi acquista una nuova Fiat

Presso Succursali e Concessionarie Fiat



IL CUOCO GENOVESE PININ CIPOLLINA

Massimo racconta la verità? Nuovo rapporto al magistrato

Gli inquirenti avrebbero raccolto ulteriori elementi che confermano la confessione del giovane autoaccusatosi di aver ucciso madre e sorellina

Massimo Iorio, il giovane diciassettenne che si è autoaccusato del duplice omicidio della madre e della sorellina, verrà portato in settimana nella sua casa di via Roccati 50, per un sopralluogo che gli inquirenti ritengono utile ai fini delle indagini.

Il ragazzo dovrà rivivere, attimo per attimo, i momenti di quel tragico giovedì sera, quando — secondo la sua versione — avrebbe litigato con la mamma e poi, accortosi di averla strangolata con una morsa troppo stretta della mano, l'avrebbe appesa alla porta simulando il suicidio. Subito dopo, accortosi di essere stato osservato dalla sorellina dodicenne, avrebbe strozzato anche lei con un foulard.

Oggi, dalla Mobile, partirà un nuovo rapporto al magistrato. Gli inquirenti avrebbero raccolto nuove prove che documenterebbero la veridicità della confessione di Massimo. Toccherà al giudice va-

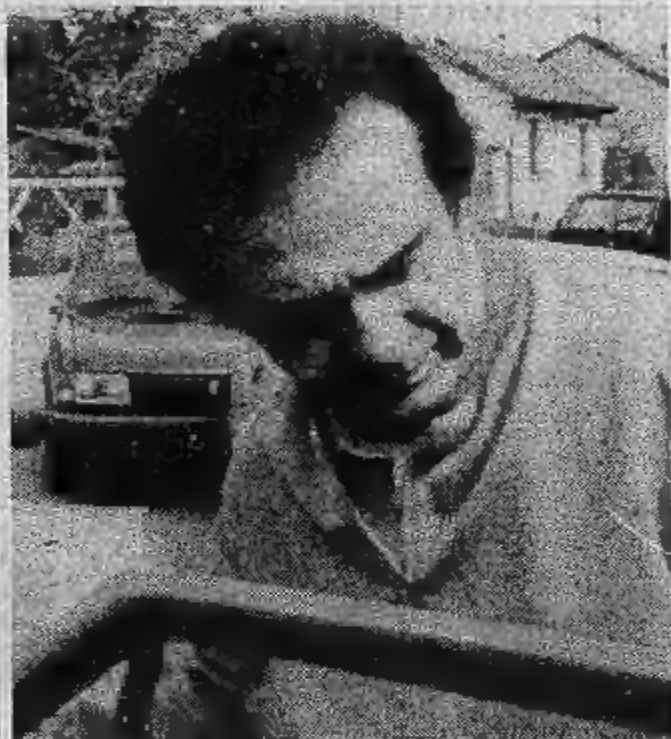


MASSIMO RACCONTA LA VERITÀ - IL PADRE È CONVINTO DELLA SUA INNOCENZA

lutare tutti gli elementi e trarne le sue conclusioni.

Sempre in giornata, probabilmente verso sera, il professor Balma Bollone consegnerà il rapporto sulla perizia necroscopica che riguarda la madre di Massimo, Clara Visnardi. Alcuni elementi sembrano non escludere l'ipotesi

di un suicidio; il che rimetterebbe in discussione tutta la versione fornita dal ragazzo. Ma, solo in serata, il perito potrà dire una parola certa.



Montefibre: lavoratori manifestano in Regione

Nove pullman da Verbania per protesta contro la chiusura degli stabilimenti

Nove pullman di lavoratori della Società Italiana Nylon Montefibre di Verbania hanno raggiunto Torino a mezzogiorno per manifestare, al Palazzo della Regione, in concomitanza con il previsto incontro fra i rappresentanti sindacali, la giunta regionale e i ministri piemontesi, per la chiusura degli stabilimenti Montefibre di Verbania e di Ivrea. Le spese di noleggio degli automezzi sono state sostenute a metà fra l'amministrazione comunale di Verbania e l'amministrazione provinciale di Novara, con stanziamenti straordinari già deliberati.

Lo stabilimento è sempre in autogestione, ma, pur restando in attività solo venti blocchi di filatura su 218 ed un'autoclave su 14, le scorte di sali di polimero 6-6, indispensabili per la produzione del nylon, stanno esaurendosi. Non è stato possibile, infatti, realizzare i rifornimenti per i quali erano intervenuti il prefetto, autorità locali, parlamentari e sindacalisti.

L'azienda ha bloccato le cisterne in uscita dagli stabilimen-

ti Montefibre di Novara minacciando gravi ritorsioni anche penali nei confronti dell'esecutivo di fabbrica e degli eventuali autotrasportatori. Sono in preparazione altre iniziative, tra cui una «marcia per il lavoro» da effettuare in concomitanza o subito dopo lo sciopero generale che venerdì 27 interesserà tutto l'Alto Novarese.

Circola da ieri la voce secondo la quale lo stabilimento potrebbe riaprire ad ottobre occupando attorno ai 300-400 dipendenti e che circa altrettanti verrebbero riassunti dalla fabbrica d'Ivrea. Verrebbe prodotta una minima quantità del nuovo nylon Poy a riavvolgimento rapido di cui la Montefibre detiene il brevetto, destinato esclusivamente al mercato interno.

Ma è un'ipotesi che le organizzazioni sindacali definiscono assurda e inaccettabile, sia tenendo conto che undici anni fa lo stabilimento di Verbania contava 4500 dipendenti (più altri 500 delle ditte che avevano in appalto servizi e indotto).

Verolengo: sconosciuto incendia porta della chiesa parrocchiale

Senza spiegazione il gesto vandalico - Le fiamme hanno distrutto il portone, la bussola d'ingresso e i tendaggi - Trovate prove del dolo

Ivrea: rapina al distributore

Si fanno sempre più audaci i banditi che da qualche tempo terrorizzano il Canavese. La scorsa sera è stato aggredito e sequestrato per circa due ore il gestore del distributore di benzina della Fina di Banchette, via Castellamonte, Gianfranco Lanza, 32 anni, che abita ad un isolato dalla stazione di servizio.

Il fatto è accaduto poco dopo le 23,30, al termine del turno di lavoro. L'uomo stava rientrando a casa e mentre era intento ad aprire il portone delle scale del condominio, è stato aggredito da quattro banditi.

Dopo avergli fatto tirar fuori l'auto dal garage (una Fiat 127) i malviventi si sono diretti verso il cimitero di Banchette. Qui i quattro rapinatori hanno preteso, sotto la minaccia delle armi, che il Lanza consegnasse l'incasso della giornata della stazione di servizio: cosa che non è stata possibile in quanto il gestore della pompa di benzina l'aveva poco prima depositato in banca.

I quattro rapinatori non hanno desistito: si sono fatti consegnare dal Lanza le chiavi del suo appartamento e mentre due lo tenevano a bada, sull'auto, gli altri sono ritornati a Banchette in via Castellamonte 20. In casa del gestore della Fina i banditi hanno preso il poco denaro trovato

Un episodio di teppismo ha scosso gli abitanti di Verolengo. Nella notte fra sabato e domenica uno sconosciuto ha dato fuoco al portone della chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, edificio risalente al XVI secolo, e l'incendio ha provocato gravi danni: distrutti i tendaggi, la bussola d'ingresso, danneggiato seriamente il pavimento dell'organo.

L'allarme è stato dato alle 0,30 da Adriano Zambonin. Stava rincasando con la moglie quando ha visto uscire, sotto il portone, una densa nube di fumo: ha prima chiamato il parroco, don Ferdinando Mantovani, 58 anni, poi ha telefonato ai vigili del fuoco di Chivasso.

Mentre i pompieri erano in viaggio verso Verolengo il parroco ha tentato di circoscrivere l'incendio: con molto coraggio è entrato nella chiesa invasa dal fumo, ha spa-

lancato il portone e cercato di staccare i tendaggi. Ma ha però dovuto rinunciare a proseguire nell'opera di spegnimento perché l'atmosfera era diventata irrespirabile.

I vigili del fuoco, due squadre al comando dell'ing. Camillo Vaj, hanno dovuto lavorare a lungo prima di avere ragione delle fiamme e soprattutto far uso di autorespiratori per potere entrare in chiesa dove, nei pressi dell'altare, hanno trovato le prove che l'incendio era di origine dolosa.

Per terra, infatti, sono state trovate parzialmente bruciate numerose schede di partecipazione alle elezioni diocesane che don Mantovani, la sera precedente, aveva dimenticato sull'altare. I carabinieri di Verolengo hanno compiuto un attento sopralluogo nella parrocchia sequestrando altro materiale.

Stamane, in corso Regina Margherita

Incendio alla Teksid i danni sono ingenti

Gravissimo incendio, stamane, alla Teksid di corso Regina Margherita. I vigili del fuoco stanno lavorando da stamane alle 8 per arginare le fiamme. I danni sono rilevanti. Fortunatamente non ci sono feriti.

L'allarme è scattato verso le 6,15. Il fuoco è divampato dai locali interrati. Lì vi sono chilometri di sotterranei: materiali e cavi sono andati distrutti.

I vigili di Torino sono impegnati, agli ordini diretti del comandante, con otto squa-

dre. Quantitativi di schiumogeni sono stati fatti giungere da tutte le altre caserme del Piemonte e acquistati da ditte specializzate. In corso Regina Margherita, oltre corso Potenza, i soccorsi sono stati celeri: la nuova caserma dei vigili si trova a poche centinaia di metri dalla Teksid. Il primo intervento è stato rivolto alle persone: i locali sono stati fatti evacuare e sono stati isolati dall'accesso. Al momento non si possono fare ipotesi sulle cause dell'incendio, può essere di natura dolosa o colposa.

Autorizzata dal Comune di Collegno dal 18 Aprile 1983

LA MOQUETTE A PREZZO CHIUSO

LIQUIDAZIONE TOTALE PER CHIUSURA DEFINITIVA

MOQUETTES DELLE MIGLIORI MARCHE

TAPPETI IN LANA

Bouclé da L. 12.500 in liquidazione da L. 7.500
Bouclé da L. 17.000 in liquidazione da L. 8.500
Disegnata da L. 30.000 in liquidazione da L. 15.000
è chilometri di ottimi scampoli ... quasi in regalo!

IMPORTANTE: venite con le misure dei locali!

cm. 180 x 280 L. 270.000 L. 161.000
cm. 160 x 230 L. 200.000 L. 110.000
Scendiletto L. 80.000 L. 50.000
in centinaia di disegni e varietà.

PIUMONI in tutte le dimensioni e i colori
a prezzi che non vedrete mai più!

CORSO FRANCIA 87

Borgata Paradiso COLLEGNO
(a 100 mt. dal cavalcavia)
Tel. 4111344

TEXILFLOOR

TORINO 87 POLTRONA
SUL TETTO
CAVALCAVIA
RIVOLI →

ATTENZIONE

Terminata la liquidazione
AFFITTASI
questo negozio
(mq. 200 + mq. 150
seminterrato,
7 vetrine)

SOIMA auto
l'usato magico
assortimento • prezzo • pagamento
assistenza

Corso Giulio Cesare 188 - Torino - Tel. 2052005



Nemmeno le previsioni pessimistiche dei meteorologi hanno fermato la marea di «camminatori»

QUARANTAMILA ALLA STRATORINO

Successo accresciuto per la settima edizione della «Stratorino» - I partecipanti giunti da tutto il Piemonte e anche da altre regioni - Un percorso di undici chilometri e mezzo nel cuore della città - Tanta simpatia

Il vincitore della sezione agonistica ha percorso il tracciato in soli 32 minuti - Ha 19 anni, abita a Ciriè, studia al liceo scientifico, sogna di diventare un grande campione sportivo - Volontà di ferro e allenamento



PIAZZA SAN CARLO, ORE 9. LA MARCIA NON COMPETITIVA È AL VIA. MA, ALLE SPALLE, MIGLIAIA DI PARTECIPANTI PREMONO PER POTER PARTIRE



BARBARA MTUK, 21 ANNI, INDOSSEATRICE

Anche il tempo ha messo giudizio, ieri, e nonostante qualche scroscio di pioggia, ha consentito ai quarantamila amanti del footing di non mancare all'appuntamento con la settima Stratorino. Quarantamila coraggiosi camminatori che hanno sfidato le più nere previsioni atmosferiche, per partecipare alla gran camminata diventata ormai una tradizione tutta torinese e per impossessarsi — almeno un giorno — del centro della città; mettere ai margini le auto e gli automobilisti, affermare — con la festa dell'amicizia e dello sport non agonistico — la supremazia dell'uomo sulle macchine.

Partenza alle 9 da piazza San Carlo, undici chilometri e mezzo di percorso, primo arrivo 32 minuti dopo. Poi, spettacolo e premiazione con la fanfara dei bersaglieri, Valerio Liboni dei «Nuovi Angeli» e Gloria Florio, la giovanissima cantante torinese protagonista dell'ultimo Sanremo, che ha mandato in visibilia il pubblico, con la sua esibizione (non solo canora, giacché, per cantare il suo successo Avro è salita, sfidando tutti, sull'e-

norme container della «Conti», parcheggiato in piazza San Carlo).

Due le sezioni per i fedelissimi della Stratorino: quella agonistica e quella non competitiva. Per i primi, sono giunti al traguardo, con pochi secondi di distanza l'uno dall'altro, Marco Gozzano (Atletica Canavesana), Giovanni Pedrini (Lana Gatto) e Donato D'Auria (Atletica Corona). Prima delle donne, nella sezione agonistica, Maria Gra-

L'elenco dei premi

Sarà in edicola domani mattina «Stratorino Special», un inserto fotografico di 40 pagine con la cronaca, attimo per attimo, della camminata più pazza dell'anno. Verranno anche pubblicati tutti i numeri di pettorale cui saranno assegnati i numerosi premi, i risultati, le classifiche e le interviste.

zia Savasta, dello Sport Club Est.

Marco Gozzano ha 19 anni, abita a Ciriè, studia al liceo scientifico, ma vorrebbe dedicarsi allo sport «anima e corpo». In un certo senso, si sente «figlio d'arte»: suo padre è ciclista dilettante; la mamma campionessa di marcia alpina.

Maria Grazia Savasta, 30 anni, torinese, insegna all'elementare «Pietro Micca» di strada San Mauro. «Corro per un'ora tutti i giorni — spiega — 15 chilometri d'obbligo per mantenere linea e allenamento». Una passione che, inutilmente, cerca di trasmettere agli alunni: «I più — confessa — preferiscono il pallone, e non c'è verso di far cambiare loro idea».

Vincitori della maratona non competitiva, Luigi Villani e Giancarlo Dinucci. Ma, dopo di loro, sono arrivati anche altri protagonisti interessanti della settima Stratorino: la prima donna della sezione non agonistica, Diana Florini, 20 anni, a Torino per un giorno con gli altri amici di Pisa; il primo bambino, Andrea Zay, 12 anni, scuola media

San Giovanni Evangelista di Torino; il partecipante più anziano: Mario Rosengana, 83 anni, ex macellaio.

Quindi, premi per tutti: il poster del Cavaliere d'Bronze; la medaglia disegnata dallo scultore Tarantino, coppe e targhe ricordo. Poi, tutti a casa, felici di aver partecipato; le gambe un po' doloranti, senz'altro, ma con negli occhi l'immagine di questa festa di popolo che si ripete ogni anno.

Com'è noto, il ricavato della manifestazione andrà questa volta ad alcune organizzazioni che si occupano del recupero dei giovani tossicomani e della lotta contro la droga.



La città, per un giorno, fa spazio alla festa dell'amicizia e dello sport non competitivo

CAMMINANDO SOTTO LA PIOGGIA

Duecento giovani volontari della Fidas hanno organizzato il servizio d'ordine ed assicurato i due punti ristoro - L'impegno della Croce Rossa per garantire l'eventuale «pronto soccorso», ma tutto è filato liscio

Il ricavato della manifestazione di quest'anno sarà devoluto ad enti ed organizzazioni che da anni sono impegnati nella lotta contro la droga - Anche la medaglia d'argento di Tarantino in vendita con questo scopo

Una gran maratona in sei immagini

Sei immagini della gran camminata per la città.

1 Marco Gozzano e Maria Grazia Savasta premiati dall'assessore Alfieri e dalla contometrista Maria Masullo.

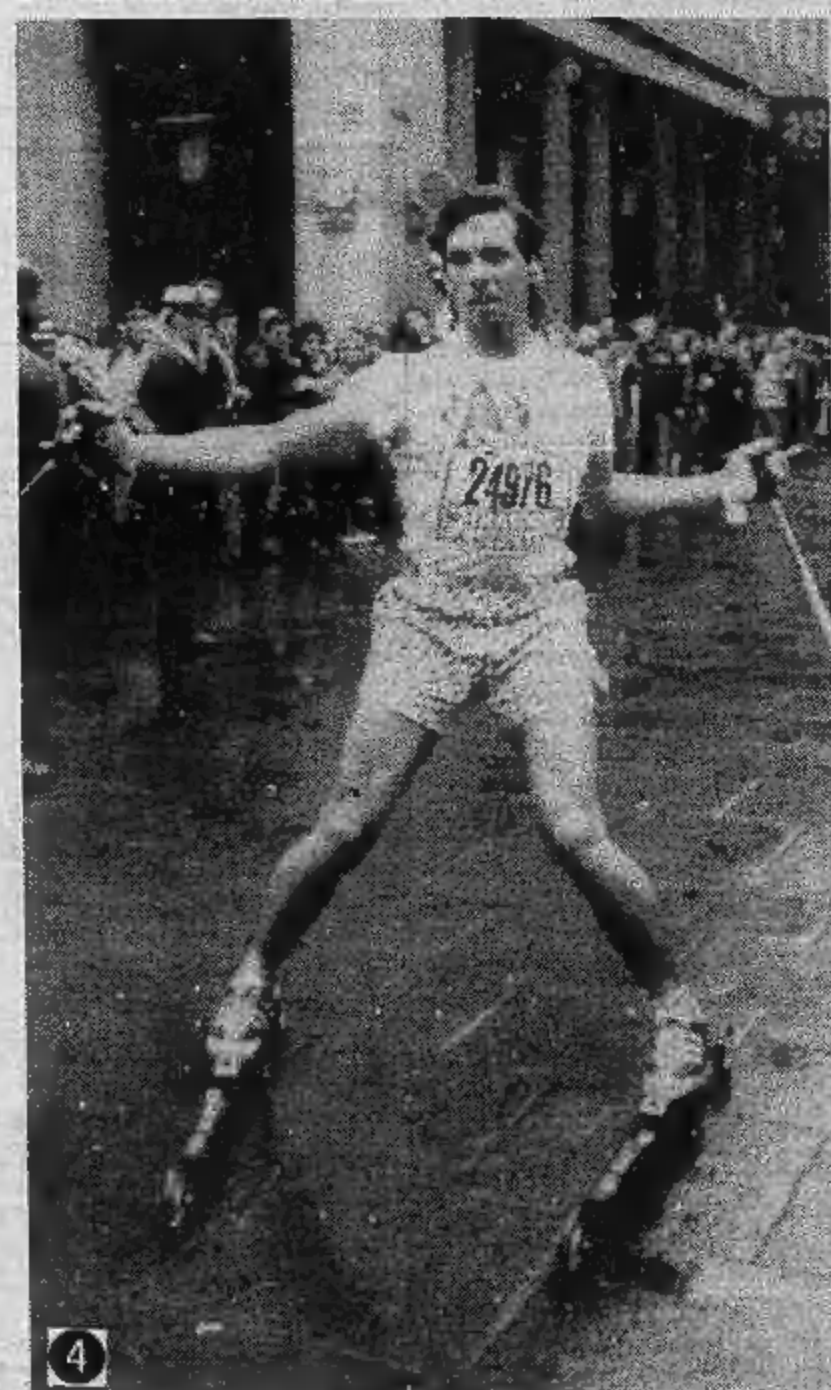
2 La cantante Giorgia Fiorio con i due partecipanti più anziani: il cavalier Alessandro Chiadorana, 79 anni, e Mario Rosengana, 83.

3 Diana Fiorini, 20 anni, pisana, la prima della donne a tagliare il traguardo della sezione non agonistica.

4 E dieci torinesi hanno scelto la Sky roll per attraversare la città.

5 Gianfranco Dotta, 6 anni, scuola elementare Toscanini di Torino. La sua prima Stratorino, tutta di corsa, trascinandolo papà per le strade cittadine.

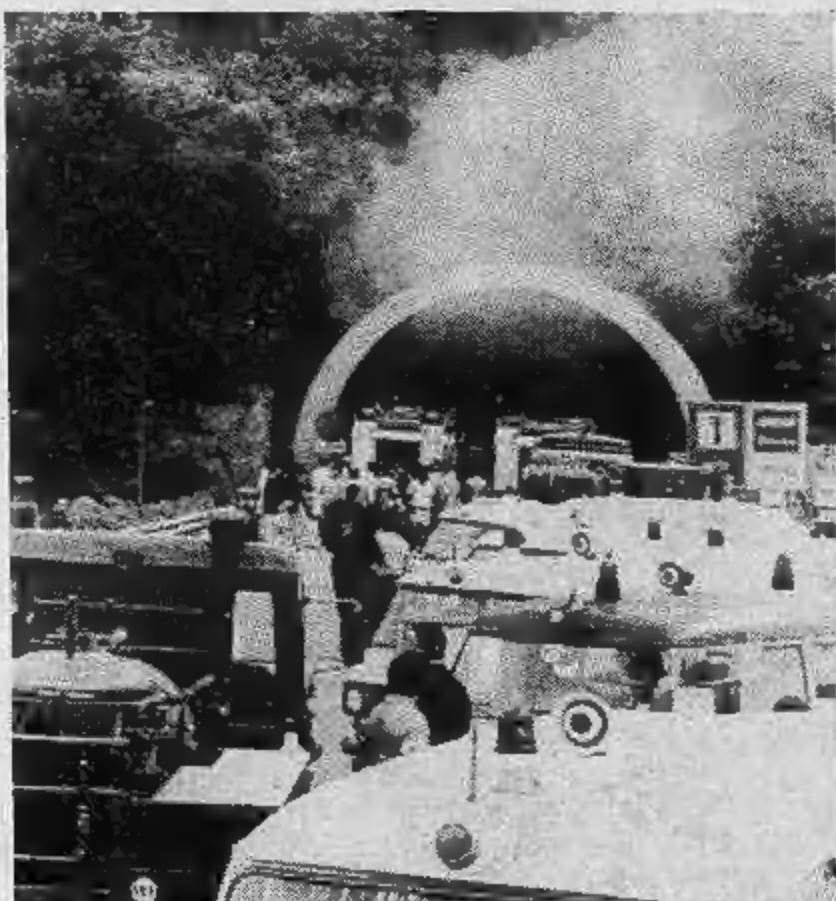
6 Argo Ferrero, primatista mondiale di «tip-tap», ha ballato lungo i primi tre chilometri della camminata.



Indagini per la sciagura di sabato sull'autostrada Genova-Savona a Celle

Cinque morti ancora senza nome dopo il rogo d'auto nella galleria

Solo tre vittime sono state finora riconosciute - Altre due (un uomo e una donna) sarebbero state identificate ma la polizia deve ancora compiere ulteriori accertamenti - Due bimbi nel Novarese attendono invano il ritorno dei genitori



SAVONA — (n. sl.) Continua da parte della polizia stradale di Sampierdarena e di Savona l'opera di identificazione delle vittime della tragica sciagura della galleria «Pecorile» di Celle sull'autostrada Genova-Savona.

Degli otto morti carbonizzati solo tre hanno ancora un nome: Pierino Ludovici, 33 anni, di Filago in provincia di Bergamo, Paola Zanotti, 48 anni, di Milano e Maria Elsbano, 72 anni, di Leno in provincia di Brescia.

Altri due sono stati quasi certamente identificati, ma la polizia prima di rivelarne i nomi intende raggiungere l'assoluta sicurezza. Si tratterebbe di due giovani genovesi, un uomo e una donna, che mancavano appunto da casa da alcuni giorni. I parenti, comunque, non erano allarmati perché l'uomo, soprattutto, era solito allontanarsi per più giorni.

Alla loro «provvisoria» identificazione la polizia di Sampierdarena è giunta attraverso i resti di una tessera di codice fiscale trovata in un portafoglio quasi del tutto bruciato.

Stamane, intanto, il procuratore della Repubblica dottor Camillo Boccia ha ufficializzato l'identificazione delle vittime sui cui nomi non ci sono più dubbi di sorta.

NOVARA — Si recavano al mare, a Certale, a visitare un appartamento che avrebbero voluto affittare per le vacanze ormai prossime. Nella galleria «Pecorile», tra Celle Ligure ed Albissola, Massimo Ottone e la moglie Paola Zanotti sono rimasti coinvolti nel terrificante rogo. Lei è morta, lui è ricoverato in fin di vita al centro grandi ustionati dell'ospedale Sampierdarena.

La giovane coppia novarese abitava una villetta in via

Lampugnani 13 a Vignale. Si erano sposati sette anni or sono. Dalla felice unione sono nati due figli: Silvia di tre anni e Fabio di soli 13 mesi.

Sabato mattina, prima di partire per la Liguria, i genitori avevano accompagnato i piccoli dai nonni: Silvia da quelli materni in via Bolognini e Fabio dalla nonna paterna in via Monteverdi.

Le prime informazioni, dopo l'incidente, intorno a mezzogiorno, sono giunte a Giovanni Bruno Zanotti. Riferivano del genero e della figlia gravemente feriti. Bruno Zanotti con la moglie Angela è partito immediatamente alla volta della Liguria. A Sampierdarena ha parlato col ge-

nero «gravemente ustionato ma cosciente». Poi si è messo alla disperata ricerca della figlia. Solamente a tarda sera l'ha ritrovata fra le otto vittime. La «Panda» dei giovani novaresi era stata completamente distrutta dalle fiamme e la donna era pressoché irriconoscibile.

Paola Zanotti, 26 anni, lavorava come assistente sanitaria al dispensario di via Salsi. Massimo Ottone, 31 anni, invece è un perito tecnico impiegato alla ditta di confezioni «Sandys» dell'ex tennista Sergio Tacchini. La salma della giovane donna si trova presso l'obitorio del cimitero di Savona e non è stata ancora decisa la data dei funerali.

Trentanove anni fa il Turchino Cerofolini commemora l'eccidio

La manifestazione partigiana ieri sull'Appennino ligure piemontese - La rappresaglia nazista ricordata, com'è tradizione, dal sindaco di Genova

OVADA — (r. b.) Ieri mattina, malgrado la brutta giornata con nuvole e fitta nebbia che avvolgeva i monti e violenti acquazzoni che si alternavano a pioggia battente, sull'Appennino ligure-piemontese s'è svolta una grandiosa manifestazione partigiana per ricordare il trentanovesimo anniversario dell'eccidio del Turchino.

Delegazioni di partigiani, autorità civili e militari, rappresentanti di associazioni e di numerose amministrazioni comunali della Liguria e dell'Alessandrino hanno reso omaggio alla grandiosa e monumentale costruita venticinque anni fa a cura del Comune di Genova, alla sommità del colle, e precisamente nella località Fontanafredda, dove 59 partigiani il 19 maggio 1944 furono barbaramente uccisi dai tedeschi e sommariamente sepolti in una fossa comune.

I tragici fatti del Turchino si svolsero per rappresaglia dopo che quattro giorni prima formazioni della Gap, in un'azione al cinema Odeon di Genova, fecero scoppiare una bomba che provocò la morte di quattro tedeschi e il ferimento di altri sedici. Quattro erano i morti tedeschi e quaranta dovevano essere i fucilati, ai quali vennero aggiunti 17 partigiani fatti prigionieri alla Benedicta in occasione del rastrellamento della Settimana Santa, tutti detenuti alle carceri Marassi di Genova, nella famosa quarta sezione.

Il giorno prima i tedeschi portarono sul Turchino un gruppo di ebrei ai quali fecero scavare una grossa fossa, dove il giorno successivo vennero sepolti 59 fucilati. Prelevati da Marassi quando era ancora buio i 59 vennero portati sul colle con due autobus, in gran segreto, tanto che i tedeschi bloccarono la statale al traffico e ordinarono ai contadini della zona di non uscire di casa.

E' tradizione che la commemorazione sia tenuta dal sindaco di Genova, e anche ieri, dopo la cerimonia religiosa, ha parlato Fulvio Cerofolini, il quale con un breve discorso ha rievocato i fatti e ha sottolineato la necessità che ogni giorno si sappia fare riferimento alla Resistenza, alla guerra di Liberazione, ai Caduti, i quali hanno permesso al nostro Paese di conquistarsi la libertà.

● GIGNESE — (a. c.) Dopo una cerimonia in apertura delle manifestazioni per il quarantesimo anniversario dell'inizio della

lotta di Liberazione, oratore ufficiale il prof. Renato Boeri, già comandante della brigata partigiana Paolo Stefanoni, che aveva operato nella zona del Mottarone e del Lago Maggiore, si è aperta a Gignese, nella sala-mostre del museo dell'ombrello, una rassegna fotografica della Resistenza.

Sono esposte decine di foto, in gran parte inedite, di momenti e di protagonisti della lotta di Liberazione nel Verbano e nell'Ossola, reperite e raccolte dopo mesi di pazienti ricerche. Rimarrà aperta sino a domenica prossima.

Alba discute il rinnovo dell'ente manifestazioni

L'annoso problema della sua ristrutturazione all'ordine del giorno, dopo due rinvii, stasera in Consiglio comunale

ALBA — (g. f.) Dopo due rinvii, il Consiglio comunale, che si riunisce questa sera ad Alba, dovrebbe discutere l'annoso problema della ristrutturazione dell'ente fieristico e manifestazioni (da alcune settimane al centro di vivaci polemiche, prese di posizione e pareri contrastanti). L'argomento è già stato per due volte all'ordine del giorno, ma è sempre stato rinviato.

Un elemento nuovo è rappresentato dalla richiesta del capogruppo comunista, Giorgio Scagliola, di un consiglio comunale aperto per un'ampia discussione sull'argomento con i rappresentanti della Pro Loco Alba Manifestazioni e di tutti gli enti e associazioni interessate allo sviluppo e alla promozione turistica di Alba e delle Langhe.

Questa proposta è stata però respinta dal sindaco, Tommaso Zanoletti. In questi giorni la Pro Loco Alba Manifestazioni ha fatto per-

venire al sindaco una serie di proposte, offrendo ampia disponibilità per un «rinnovamento» dell'organismo.

La Pro Loco è infatti preoccupata di perdere nella ristrutturazione dell'ente la gestione delle manifestazioni più importanti, che ha finora curato autonomamente, come la Fiera Nazionale del Tartufo, la Giostra delle Cento Torri, la Fiera del Vino di Pasqua (il cui marchio è già di proprietà comunale).

L'amministrazione, come preannunciato dal sindaco nei giorni scorsi, intenderebbe andare alla costituzione di un nuovo ente turistico e manifestazioni, maggiormente collegato e controllato dal Consiglio comunale.

Il dibattito questa sera si preannuncia assai vivace dato il numero di contrastanti pareri sulla posizione giuridica, sulle funzioni e compiti di un nuovo ente fieristico.

Ragazza arrestata su camion rubato

Dopo l'inseguimento del proprietario in autostrada

GIGLIANO — Sabato notte la polizia stradale di Villarbait ha arrestato una ragazza appartenente alla «banda del Tir» che aveva appena rubato un camion. Si tratta di una studentessa ventitreenne, Sandra Pilmerani, residente a Milano in via San Paolino 16. La giovane è in carcere a disposizione della magistratura sotto l'accusa di furto aggravato in concorso con altre persone.

Il furto dell'autoarticolato è

avvenuto sul piazzale «Pavesi» dell'autostrada. Il conducente, che aveva caricato a Livorno Ferraris una partita di bobine di rame, aveva parcheggiato il camion per uno spuntino con la moglie e la figlialetta che l'avevano accompagnato nel viaggio. Ad un tratto il Piccinelli si è accorto che qualcuno, salito sul veicolo, stava partendo in direzione di Milano.

Raccolto da una 128 di passaggio, il camionista si è messo all'inseguimento riuscendo a bloccare il ladro al casello di Boffalora. Lo sconosciuto, però, è fuggito con un'Alfa che l'attendeva poco lontano. Ma sul camion era rimasta la complice: il camionista provvedeva perciò a trattenerla fino all'arrivo della polizia.

(a. r.)

Cristianamente è mancato il
cav. Cesare Ala
anni 82

Addolorati lo annunciano le figlie: Cristina col marito Giulio Ravio; Margherita col marito conte Mario Brach del Prever e figli Adalberto con Rosella, Elena, Flavia con Livio e bimbi, Consuelo, Massima con Carlo, Massimiliano, Paolo, parenti tutti. Funerali in Cantoria martedì 24 maggio ore 15,30. Partenza Ospedale Mauriziano ore 13,45.

— Torino, 22 maggio 1983.

Partecipano al dolore della famiglia Ala le famiglie:

Accatino, Carnevale, Genovese, Navaglia, Parisi, Ricca, Stratta, Lovers, Poma Felice, Losero Rosetta, Bar Pesco, Gine Isabella Ala, Rodas Giacomo, Ala Lorenzo Rent, Perotto Progresso, Esposito Armando, Viviana macelleria, Perotto penitente, Brusaletta Centro, Olivetti Francesco, Ala Olivetti Celestina, Berla Tommaso, Centina, Mario Berta, Perotto Lorenzo Villa.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Guido Rumi

Ne danno l'annuncio i famigliari. I funerali partiranno dal nuovo Martini, via Gottardo, martedì ore 8, con sepoltura al cimitero di Como. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1983.

E' mancata

Ciella Zavattaro
(Nilla) ved. Deandrea
Insegnante

Lo annunciano la figlia Marta Luisa con il marito Giovanni Comoglio, le adottate nipoti Fabiana e Isabella, la sorella, il cognato, nipoti e parenti, tutti. Funerali lunedì 23 ore 16 nella chiesa parrocchiale di Bialza.

— Bialza, 22 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Gremo

Lo annunciano la moglie Anna, fratello, cognata, nipote, cugini. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Madonna della Guardia via Mongilievro 251. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 maggio 1983.

Susy ringrazia suo PADRINO.

Mancò partecipò al dolore di Madrina ricordando BRUNO.

Gli amici Bay, De Bacco, Perona, Vaccetta partecipano al dolore di Anna.

Famiglia Baccaria Bonatti si uniscono al dolore di Anna.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Raffaele Argentino

Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali lunedì 23 ore 14 da via Petrella 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Ferrero

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma, la figlia Marisa con il marito Sergio Boggione e i figli Lorenzo e Giovanni, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Vito Valentini, alla sig.ra Maria Quasso e alla zia Vittoria per l'attenta assistenza. Funerali oggi h 14,30 parrocchia S. Pellegrino.

— Torino, 23 maggio 1983.

E' mancato

Giuliano Masera

Car. di Vitt. Veneto

Ne danno l'annuncio figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Donato.

— Torino, 23 maggio 1983.

La Direzione regionale Iasco di Torino partecipa sentitamente al dolore del dr. Gian Franco Balducci, amministratore e contabile della Concessionaria Fiat Veicoli Industriali Cunico s.a.s. di Torino per la scomparsa del padre

Augusto Balducci

— Torino, 22 maggio 1983.

Improvvisamente è mancato

Giorgio Alforno

Affranti lo annunciano: la moglie Beatrice Sapino, il figlio Stefano con la moglie Adriana Pagni, i nipoti Giovanni e Pier Giorgio, parenti tutti. Funerali martedì 24 ore 15 da Ospedale S. Croce Moncalieri.

— Triverello, 23 maggio 1983.

La famiglia Pagni partecipa al lutto della famiglia Alforno.

Sono vicini a Stefano: Angela e Giancarlo, Caterina ed Ettore, Mariateresa e Piero, Maria ed Esmaralda.

IL TURISMO VAL BENE UNA TAPPA

Venerdì il Giro d'Italia arriva a Savona

SAVONA — La città, ed i centri vicini, si preparano a ricevere il Giro d'Italia. La grande carovana farà infatti tappa nella nostra città che, per averla, ha sborsato una settantina di milioni.

«Ma», sostiene il vicesindaco ed assessore alle finanze, Carlo Zanelli, che è riuscito a mettere insieme tale somma grazie all'intervento del Panathlon club, di enti ed associazioni (non una lira è però venuta dagli albergatori che più beneficerebbero della sosta dei gironi) — sono soldi ben spesi. Radio e televisione parleranno per almeno due giorni di Savona e della nostra Riviera, ci saranno servizi speciali e la nostra immagine turistica ne guadagnerà notevolmente».

L'arrivo del Giro è previsto per le 15,44 di venerdì 27 mentre la partenza avverrà alle 10,40 del giorno dopo.

Il percorso di arrivo sarà il seguente: lungomare Matteotti, piazza Pancaldo, via Gramsci, c. Mazzini, via XX Settembre, c. Colombo, c. Vittorio Veneto, via Nizza, c. Svizzera, p.le Amburgo, via Stalingrado e corso Tardy e Beneck dove sarà posto lo striscione d'arrivo. Tutti i servizi saranno ospitati nel vicino Palazzetto dello Sport.

Per la partenza è stato scelto un percorso che porterà i

corridori a percorrere a velocità turistica, non di gara, tutto il centro della città. Alle 9 ci sarà il raduno in piazza Sisto IV, di fronte al palazzo comunale, e quindi quasi in parata i gironi percorreranno c. Italia, p. Giulio II, via Luigi Corsi, via Montenotte, p. Mammeli, via Boselli, p. Saffi, via Brignoni, p. Marconi, c. Italia, via Paleocapa, p. Pancaldo e lungomare Matteotti. Nelle vicinanze della galleria stradale di Valloria verrà dato il via ufficiale della partenza.

Morti di cancro all'Acna Oggi il processo a Savona

Dieci gli imputati fra dirigenti, tecnici e medici - La parte civile rappresentata dai sindacati - Le parti lese già indennizzate

SAVONA — E' incominciato stamane nell'aula del tribunale di Savona il processo per le morti da cancro verificatesi negli anni passati all'Acna di Cengio. L'attesa è vissuta: sul banco degli imputati 10 persone tra dirigenti, tecnici e medici dell'azienda.

Foltissimo il pubblico tra i quali sindacalisti, lavoratori della fabbrica e abitanti della zona. Dopo l'assoluzione con formula piena decretata dalla corte d'appello di Genova nei confronti di quattro dirigenti dello stesso stabilimento che il tribunale di Savona aveva già condannato a 2 anni e due mesi di reclusione ciascuno

per il reato di inquinamento, si aspetta ora di conoscere cosa decideranno i giudici di Savona per la morte di 20 operai deceduti per tumore alla vescica contratto manipolando sostanze pericolose e per le malattie professionali contratte da altri 33 dipendenti dell'Acna.

Imputati di omicidio colposo e di lesioni colpose gravissime sono Raffaele Puccioni, 60 anni, Cesare Bianconi, 55 anni, Aldo Giunta, 42 anni, Mariano Ortolani, 78 anni, Franco Menozzi, 68 anni, Francesco Vignati, 61 anni, Vincenzo Simonelli, 52 anni e Alberto Tamburini, 75 anni, dirigenti

o tecnici della fabbrica. Con essi Luigi Zini, 72 anni, che per vent'anni fu medico di fabbrica, e Gino Sferza, 72 anni, dirigente della Montedison e già presidente della Standa.

Foltissimo il collegio difensivo, mentre la parte civile sarà forse rappresentata solo dai sindacati che hanno avanzato una richiesta in tal senso dopo aver rifiutato un'indennizzo da parte dell'Acna. Le parti lese sono infatti già state liquidate con una cifra complessiva di circa 700 milioni. Il tribunale dovrà quindi tra l'altro decidere se ammettere i sindacati quale parte civile.

Dalla difesa si attendono numerose eccezioni e non è detto, quindi, che il processo non venga aggiornato.

Niccolò Siri

Incendio a Biella

BIELLA — (p.m.) Un incendio si è sviluppato l'altra notte nel magazzino della filatura cardata «Arcofil» di Occhieppo Inferiore durante un ennesimo temporale (pioveva a intermittenza da oltre dieci giorni): le fiamme, a quanto risulta, sono state provocate da un fulmine. L'intervento di due squadre dei vigili del fuoco di Biella ha evitato che l'incendio si estendesse ai reparti produttivi dell'azienda, di proprietà di Ivano Formigoni.

Novara, ieri alla «Caminada» in migliaia sotto la pioggia

NOVARA — La più classica delle marce non competitive, la Caminada par Nuara, su 15 chilometri, che dopo aver percorso le strade cittadine tocca i cascinali del Torion Quartara, della Cittadella e quelli «storici» della Bicocca, ha sfidato il maltempo anche se non ha potuto realizzare il sogno degli organizzatori: battere il primato dei partenti che nell'edizione scorsa avevano sfiorato i diecimila.

Al via c'erano anche migliaia di coraggiosi che non hanno voluto perdere l'occasione di partecipare a quella che è sempre stata definita la «marcia per la vita» in quanto il ricavato è sempre stato destinato alla sezione di Novara della Lega contro i tumori.

Il lungo serpente multicolore si è subito

allungato per corso Torino dove i più veloci hanno preso il largo giungendo al traguardo in poco più di 40 minuti. E' stato il solito Elvezio Monasta a completare per primo la prova mentre una quindicina, Manuela Galli, si è aggiudicata il trofeo per il settore femminile.

«Mi sono allenato per la "Marcia tricolore" organizzata da "La Stampa" per il prossimo 19 giugno a Vaprio d'Agogna — ha detto Monasta —, un appuntamento a cui tengo molto e che mi ha sempre visto alla partenza».

Poi, mentre la banda cittadina rallegrava tutti con una serie di indovinate marce, concludevano la corsa gli altri, con giovanissimi ed anziani.

Liliano Laurenzi

Festeggiamenti a Murazzano per la «Doc» alla sua toma

Chiamata anche Robiola delle Langhe, viene prodotta in tutta la zona. Si spera che la denominazione «controllata» la valorizzi ulteriormente.

«Bianchetti» vietati dal 1984?

SAVONA — (n. st.) Da Roma è giunta una notizia, non ufficiale, che ha messo in allarme pescatori professionisti, ristoratori e buongustai: il ministero della Marina mercantile starebbe per vietare la pesca dei bianchetti del Mar Ligure. Il provvedimento dovrebbe entrare in vigore nel prossimo anno.

Se così fosse scomparirebbero dalle menze liguri alcuni tra i piatti più famosi e gustosi preparati con questo prodotto tipo: le frittelle, la frittata. Oggi la pesca dei bianchetti è consentita dal 15 febbraio al 15 aprile ed impegna una cinquantina di pescherecci. Secondo le voci di fonte romana il divieto verrebbe giustificato con il fatto che nel Mar Ligure la pescosità diminuisce a vista d'occhio ed è quindi necessario consentire il ripopolamento.

Ovviamente non tutti sono contrari ad un simile provvedimento.

MURAZZANO — Il «formaggio Murazzano», conosciuto anche come toma o robiola delle Langhe, ha festeggiato sabato e ieri con una sagra il recente riconoscimento della denominazione d'origine controllata.

La rassegna, alla sua prima edizione, ha richiamato numerosi turisti nella zona d'origine del prelibato formaggio, tanto che gli organizzatori (Comunità montana, Camera di commercio, Provincia, Pro Loco e Comune di Murazzano, Federazione delle Pro Loco dell'Alta Langa) hanno deciso di riproporla i prossimi anni arricchita di richiami turistici e gastronomici.

La toma di Murazzano è un formaggio grasso, a pasta molle, dal profumo delicato e dal sapore gradevole, che ricorda il latte di produzione esclusivamente «artigianale». Di origine antichissima, la sua produzione è diffusa in tutta l'Alta Langa ed è andata aumentando negli ultimi tempi tanto da avere un discreto peso sull'economia agricola della zona.

Si spera che con la «Doc» (che ne precisa caratteristiche organolettiche, periodo di stagionatura, zona di produzione, garantendone l'autenticità) possa avere una ulteriore valorizzazione sul mercato.

Il formaggio Murazzano si produce in due tipi: uno «classico», più pregiato, preparato esclusivamente con latte di pecora; l'altro ottenuto con latte misto (ovino-bovino in misura del 60 e 40 per cento) con eventuale aggiunta di latte caprino. Entrambi hanno una maturazione che varia dai quattro ai dieci giorni e vengono prodotti tutto l'anno.

Fa saltare l'alloggio e muore

CUNEO — (p.l.) Un morto e un appartamento distrutto: questo il bilancio di un'esplosione di una bombola del gas avvenuta alle 2,15 di questa mattina a Villanova Mondovì. La vittima è Sergio Zaneli, 38 anni, invalido, residente ad Albisola Mare via Barelli 28 ma domiciliato a Villanova Mondovì in via XX Settembre 13.

L'uomo che, celibe, viveva da solo in un piccolo appartamento, prima di coricarsi ha aperto il rubinetto del gas: voleva togliersi la vita. Probabilmente per una scintilla elettrica è avvenuta l'esplosione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Mondovì.

DACIE PREFABBRICATE ORIGINALI SOVIETICHE



MOD. KATUSCIA mq. 104

■ NEI «CONTAINERS» IN OFFERTA SUPERCONVENIENTE
(LE FATE MONTARE VOI STESSI CON L'AUTO DI UN NOSTRO TECNICO)

■ FINITE DA NOI, CHIAVI IN MANO

■ FINITE DA NOI, CHIAVI IN MANO
CON L'ESTERNO FINITO IN MURATURA

MUTUI - FINANZIAMENTI - SERVIZI IMMOBILIARI

SIME
EDILIZIA

DIRETTAMENTE DALL'IMPORTATRICE
TRAMITE L'ESCLUSIVISTA DELLA PROVINCIA DI
TORINO TEL. (011) 54.21.38

CHALETTS IN CORSICA

LOTTIZZAZIONE SUL MARE A 15 MINUTI DA BASTIA
A PARTIRE DA L.750.000 A MQ. CHIAVI IN MANO

PER INFORMAZIONI TEL.003393/381698

SCONTO-VIAGGIO PER IL VOTO ANCHE A CHI SARA' IN VACANZA

Si calcola che più di un milione di italiani sarà in ferie il 26 giugno - Per non rinunciare a questa massa di elettori predisposte agevolazioni come per gli emigranti

Settimana di scadenze

ROMA — S'inizia una settimana densa di scadenze prelettorali. Domani termina il tempo utile per la presentazione dei contrasegni politici e prenderà quindi il via ufficialmente la campagna per le elezioni del 26 giugno.

In realtà, le mosse sono già incominciate da parecchi giorni. Dc e Pci continuano da tempo a chiedere al Psi di pronunciarsi sugli schieramenti possibili del dopovoto: con meno insistenza la Dc, con maggiore impeto il Pci. Il partito di Berlinguer pone all'attenzione degli elettori la rottura delle trattative per il contratto del metalmeccanico.

I radicali — dal canto loro — hanno sciolto l'enigma: presenteranno proprie liste alle elezioni, ma inviteranno gli elettori a non votarle.

ROMA — «Io a metà giugno parto per le vacanze, con tutta la famiglia. Che cosa faccio? Debbo tornare a casa per votare e sbarcarci anche le spese di un viaggio andata e ritorno?». Sono tanti a fare questo discorso, più di un milione di italiani, che il 26 giugno saranno già lontani dalla loro città.

Ma almeno questo alibi per non andare a votare (le spese di viaggio per tornare a casa e ritornare in vacanza) è caduto. Il portavoce del ministero dei Trasporti Casalinuovo, ci annuncia, infatti, ufficialmente che tutti gli elettori, indipendentemente dai motivi per cui si trovano lontani da casa, hanno diritto alle agevolazioni elettorali di viaggio. «E dunque anche chi è in vacanza», specifica il portavoce.

Quanto costerà, tornare a casa per votare? Molto poco, almeno in treno. Per i viaggi con partenza e ritorno sul territorio nazionale, le FS applicheranno lo sconto del 70 per cento, sia in seconda che in prima classe. Per chi torna dall'estero invece, è gratuito il biglietto di seconda classe, mentre su quello di prima godrà dello sconto del 70 per cento.

Per usufruire delle agevolazioni, la procedura è semplificata al massimo. E' sufficiente recarsi in una qualunque agenzia di viaggi o stazione ferroviaria, con il certificato elettorale (se non ve lo avessero consegnato prima di partire in vacanza, munitevi di un certificato di iscrizione alle liste elettorali) e si ha diritto ad un biglietto agevolato di andata e ritorno, tra qualunque località e quella indicata nel certificato elettorale. Attenzione però: nel viaggio di ritorno, il controllore potrà chiedere di verificare anche il certificato, sul quale dovrà esserci un timbro

apposto dal presidente del seggio elettorale, che testimonierà l'avvenuta operazione di voto.

Per gli elettori che si trovano invece all'estero (e gli emigrati conoscono ormai bene la procedura, mentre attendono che venga infine approvata la legge che permetterà di votare anche nelle sedi consolari), l'emissione del biglietto gratuito o di quello scontato, è subordinata ad una breve visita nel più vicino consolato.

La validità dei biglietti elettorali è di 30 giorni per quelli in Italia e di 40 giorni per quelli dall'estero: ovviamente, metà per l'andata e metà per il ritorno.

Il ministero dei Trasporti ha pensato anche a chi, in quei giorni, per votare dovrà attraversare il mare. Così, un posto ponte da o per la Sardegna, costerà solo 5400 lire andata e ritorno, e sarà invece gratuito per chi viene dall'estero. Il supplemento per la poltrona reclinabile sarà di 4800 lire (a viaggio), quello per la cabina doppia di 11.300 lire e per la singola di 19.000 (sempre a viaggio). Le modalità per il «traghetto elettorale», sono le stesse per viaggiare in treno.

E chi volesse tornare a votare in aereo? Civiltà non ha ancora comunicato alle compagnie aeree nazionali, le tariffe da applicare. Ma è certo che lo sconto sui biglietti aerei non sarà inferiore al 30 per cento (come nelle passate consultazioni elettorali), sia per i voli nazionali sia per quelli internazionali. Anche lo sconto aereo è un diritto di ogni elettore, purché ovviamente mostri il certificato elettorale e chieda un biglietto andata e ritorno per l'aeroporto più vicino alla sua residenza.

Gianni Pennacchi

E' morto Eric Hoffer «il filosofo autodidatta»

SAN FRANCISCO — Eric Hoffer, il portuale autodidatta diventato filosofo il cui libro «Il vero credente» ne fece quasi un oggetto di culto, è morto ieri a 81 anni di età.

Nato a New York nel 1902, Hoffer perse la vista a cinque anni in seguito ad una caduta ma una decina d'anni dopo essa gli ritornò lasciandogli, come egli stesso disse, «una insaziabile fama di parole stampate». Senza aver mai praticamente frequentato scuole, per anni cambiò vari lavori fino a diventare nel 1943 portuale a San Francisco.

Raduno di SS in Germania proteste e scontri

BONN — Circa 500 ex appartenenti al «primo battaglione corazzato delle SS» si sono riuniti ieri per il loro tradizionale incontro di Pentecoste a Bad Hersfeld in Assia, mentre migliaia di dimostranti provenienti da tutta la Germania federale — convocati dalla confederazione dei sindacati tedeschi — sfilavano in segno di protesta per le vie della città. Alla fine della riunione dei veterani si è verificato uno scontro tra un gruppo autonomo di dimostranti e le forze della polizia, affluite in massa a Bad Hersfeld, dopo che alcuni di essi avevano gettato gas lacrimogeni nell'abitacolo di auto guidate da nostalgici nazisti.

Ritornano in Brasile le squadre della morte

SAN PAOLO — Gli «squadroni della morte» sono tornati a colpire in Brasile, questa volta a San Paolo dove otto persone sono rimaste vittime negli ultimi due giorni di vere e proprie esecuzioni delle quali sono sospettati agenti ed ex-agenti di polizia. Tutti gli uccisi avevano precedenti penali. Negli ultimi mesi le vittime di simili esecuzioni nella regione di San Paolo sono una settantina. Alcuni agenti sono stati fermati perché sospettati di essere coinvolti negli omicidi.

Thatcher: «Sono una dura e non mi dispiace»

LONDRA — Al primo ministro britannico Margaret Thatcher non dà fastidio il soprannome di «signora di ferro», affibbiato alcuni anni fa dalla stampa sovietica.

Lo ha ammesso lei stessa, in un'intervista pubblicata dal quotidiano «Daily Express». «Non mi dispiace questa etichetta, se chiamandomi «signora di ferro» si vuole dire che sono risoluta», ha detto il premier inglese, che ieri aveva definito «totalmente false» le voci secondo cui il ministro degli Esteri Francis Pym avrebbe espresso l'intenzione di non entrare in un futuro nuovo governo conservatore se verrà allontanato dalla responsabilità di questo dicastero.

In Libano trovati 23 morti la faida drusi-cristiani

BEIRUT — I corpi di 23 persone assassinate sono stati ritrovati sulle montagne a Est di Beirut, dove sabato miliziani drusi e cristiani conservatori avevano preso in ostaggio decine di civili delle due comunità.

La maggior parte delle vittime appartiene al villaggio cristiano di Deir Dorid. La faida tra cristiani e drusi era ripreso sabato mattina, quando una mina ha ucciso lo sceicco del villaggio druso di Kfar Him.

Doveva finire in Urss la diossina di Seveso?

PARIGI — Doveva finire in Unione Sovietica la diossina di Seveso? E' quanto afferma il «Journal de Dimanche», specificando che i fusti contenenti le scorie (scaricati nell'ex mattatoio di Angoulême-le-Sart) dovevano essere prelevati da un camion della società «Iberme», con sede a Berlino Est, e trasportati in territorio sovietico. Mosca avrebbe accettato, sempre secondo il giornale francese, di ricevere la diossina dietro il pagamento di una grossa somma «in valuta forte». Il giornale ipotizza anche che i sovietici avessero l'intenzione di analizzare le scorie per scoprire gli ingredienti primari della diossina.

C'è caccia all'uomo a Gerusalemme cercano l'«assassino del convento»

Ancora mistero sulle due suore accoltellate nel monastero russo-ortodosso - Due ipotesi: un folle o un ultranazionalista fanatico

TEL AVIV — Il mistero delle due suore accoltellate venerdì a Gerusalemme nel monastero russo-ortodosso Gorniy di Ein Karem, non è stato ancora risolto, ma le indagini della polizia hanno chiarito alcuni punti e continuano la caccia all'uomo sulla quale si mantiene ovviamente uno stretto riserbo, pur facendo l'ipotesi che l'assassino sia pazzo o un ultranazionalista fanatico.

Escluso che il delitto abbia avuto per movente il furto (sono state rinvenute icone e oggetti di pregio in perfetto ordine) o la violenza carnale, dato che non ci sono tracce di molestia sessuale, gli inquirenti cercano altre tracce. Le

due suore erano madre e figlia, Barbara e Veronica Vespikov, rispettivamente di 68 e di 43 anni, e si trovavano da 23 in questo vasto monastero dove oltre 45 monache vivono in padiglioni separati, sparsi su una vasta area e che si possono raggiungere solo a piedi. Dopo il fattaccio, le rimanenti religiose sono state trasferite per ragioni di sicurezza nell'edificio dove si trova la missione russa nel centro della capitale.

I corpi delle due suore sono stati scoperti venerdì mattina da una religiosa che non le aveva viste scendere in chiesa per le preghiere mattutine e nel refettorio. Ma anziché avvertire subito la polizia, la re-

ligiosa ha atteso l'arrivo di Sasha Borisov, un impiegato laico della missione russa ortodossa che parla perfettamente il russo e l'ebraico e che funge da interprete, il quale ha informato un suo amico che è un agente della polizia, la quale alla mattina alle 11 era già nella località.

Gli inquirenti sapevano che tre mesi fa sui muri perimetrali del convento erano stati dipinti, a grandi caratteri, slogan anti-cristiani e che successivamente erano state trovate accanto alla cucina delle bombole di gas con l'apparente intenzione di compiere un attentato. Per questo le indagini della polizia si sono concentrate nella ricerca di un

possibile legame tra le minacce di allora e l'attuale assassinio, compiuto con un coltello che non è stato trovato e con una forza che fa ritenere possa essere stato eseguito soltanto da un uomo.

Il capo della missione russa, l'archimandrita Anatoly Pan-teleimon, era in visita a Tiberiade quando è stato compiuto l'assassinio ed è tornato immediatamente a Gerusalemme dove lo ha visitato il sindaco della città, Teddy Kollek, che ha deprecato — dopo il ministro degli Esteri Burg e le autorità centrali — l'orrendo delitto. I funerali hanno avuto luogo dopo che era stata compiuta l'autopsia.

Giorgio Romano

Temperatura a Torino, ore 8 +11



TEMPO PRE-
VISTO: su
Piemonte e
Valle d'Aosta
cielo nuvo-
loso con am-
pie zone di
sereno. VISIBILITA': buona.
TEMPERATURA: senza varia-
zioni. TENDENZA DEL TEMPO:
condizioni di instabilità.

In provincia (ore 8)	
Aosta	+ 6
Alessandria	+ 12
Asti	+ 13
Cuneo	+ 17
Novara	+ 10
Vercelli	+ 12
Genova	+ 14
Imperia	+ 17
Savona	+ 16

all'estero ieri	
Atene	+10 +31
Berlino	+12 +18
Buenos Aires	+14 +18
Lisbona	+ 8 +16
Londra	+ 8 +15
Mosca	+13 +22
New York	+18 +20
Parigi	+ 7 +13
Singapore	+26 +32
Tokyo	+20 +28

In Italia (ore 8)	
Venezia	+21
Milano	+12
Bologna	+17
Ancona	+19
Roma	+17
Napoli	+20
Bari	+24
Reggio C.	+22
Palermo	+19
Cagliari	+16

Arrestato direttore di banca Avrebbe rubato un miliardo

MODENA — Il direttore della filiale di una banca modenese è stato arrestato con l'accusa di malversazione aggravata: avrebbe distratto dalle casse dell'istituto di credito un miliardo di lire.

L'arrestato è Ivano Solera, ragioniere trentenne, residente a San Martino in Spino, paese del Modenese in cui il giovane dirigeva da due anni la locale agenzia della Cassa di Risparmio di Mirandola. I carabinieri di quest'ultima località lo hanno arrestato su mandato di cattura del sostituto procuratore della Re-

pubblica di Modena, Manfredi Luongo.

Secondo l'accusa Solera da tempo distraeva somme varianti dai dieci ai cinquanta milioni dai conti correnti di alcuni clienti, alterando poi sia gli estratti conto sia la contabilità generale dell'agenzia. L'ammanto è stato scoperto soltanto pochi giorni fa quando Solera è andato in ferie ed è stato temporaneamente sostituito nelle sue funzioni. Da quanto si è appreso l'arrestato avrebbe già ammesso le sue responsabilità di fronte ai superiori, ai

quali avrebbe una consegna la seconda contabilità.

• Dichiarazione redditi

L'on. Mauro Seppia, vicepresidente dei deputati del Psi e membro della commissione Finanze e Tesoro della Camera, ha dichiarato: «Spostare la data ultima per la presentazione della dichiarazione dei redditi, non è certo indice di uno Stato funzionante e di un'amministrazione finanziaria efficiente. Ma dopo questa affermazione di principio non si può nascondere la testa sotto la sabbia: errori, ritardi, incertezze nella formulazione dei moduli rendono necessaria una breve proroga».

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Di-
rettore Generale
Marco Benedetto

Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuffica
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli

Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 317
DEL 23-12-1981

DA PALERMO A GINEVRA IN MARCIA PER LA PACE

Organizzata dalle Acli - Passerà anche da Torino - Prevista la consegna di un appello ai rappresentanti Urss - Usa

PALERMO — E' partita la marcia della pace che si svilupperà per tappe, da Palermo a Ginevra, passando per Catanzaro, Caserta (dove arriverà oggi), Roma, Firenze, La Spezia, Baracalla (Reggio Emilia), Milano e Torino, e infine Ginevra. Questo è l'itinerario della marcia organizzata dalle Acli, alla quale hanno aderito organizzazioni pacifiste italiane, che incontrerà il confine italo-svizzero carovane di italiani provenienti da Paesi europei dove maggiore è la presenza di emigrati, come il Belgio, la Francia, Germania, l'Inghilterra, il Lussemburgo e l'Olanda.

E' testimonianza di una volontà di pace — hanno detto gli organizzatori — per chiedere ai rappresentanti delle due potenze nucleari, gli Stati Uniti d'America e l'Unione delle Repubbliche So-

cialiste Sovietiche, d'impegnarsi per concludere rapidamente e positivamente le trattative in corso sul problema degli euromissili.

L'appello dei pacifisti italiani verrà consegnato il 27 maggio ai rappresentanti degli Usa e dell'Urss: il giorno successivo la manifestazione si concluderà con un incontro collettivo al «Patinole des Vernets» di Ginevra.

«E' nostro dovere — ha detto il presidente dell'Assemblea regionale, Salvatore Lauricella, intervenendo alla manifestazione — affermare che la Sicilia intende produrre, tenere, trasportare ordigni nucleari. Al popolo americano, ai nostri alleati, chiediamo solidarietà e comprensione; chiediamo che essi prendano atto del nostro ineluttabile e fermo «no» al riarmo nucleare e ai missili, ovunque essi vengano ospita-

ti, in Sicilia o altrove.

Sul tema della pace, prima della partenza della carovana, automezzi di Ginevra, sono intervenuti Angelo Bobba, segretario nazionale della gioventù acclista, Angelo Lotti, vicepresidente nazionale delle Acli, il quale ha detto che «la pace è una scelta; è ormai necessità se si considera il rapido sviluppo dell'industria delle armi e la fragilità dei rapporti internazionali».

A nome della Federazione Cgil, Cisl, Uil, l'adesione sindacale alla marcia, il segretario regionale della Cisl Luigi Cocchiolo. Il segretario regionale del pci, Luigi Colajanni, membro della direzione nazionale del partito, ha detto che «l'iniziativa delle Acli, condivisa dal pci, segna un ulteriore passo avanti nell'unità delle forze pacifiste e nelle posizioni politiche».

La RDT caccia 2 pacifisti

BERLINO — Altre persone sono state espulse dalla Germania Orientale perché membri di un movimento pacifista ufficiale. Sale così a dieci il numero delle persone private della cittadinanza espulse dal paese in quattro giorni, secondo quanto hanno comunicato ieri membri del movimento pacifista di Berlino Ovest.

A loro avviso potrebbero esservi altre espulsioni nei prossimi giorni, dato che le autorità della Germania Orientale sembrano aver deciso di volersi disfare dei leaders del movimento, cui manifestazioni sono state interrotte dalla polizia. I colleghi del movimento per la pace a Berlino Ovest hanno detto che otto persone sono state espulse giovedì sera (quattro uomini, due donne e due bambini).

La città di Jena è stata il centro del reclutamento del movimento, che si pone come rivale dell'organizzazione pacifista ufficiale tedesco-orientale, strettamente controllata dallo Stato.

Lago Maggiore «sale» minaccia i campeggi

VERBANIA — (a. c.) Ha smesso di piovere ieri sera sul Lago Maggiore e il livello del lago è ancora salito di circa dieci centimetri, per l'affluire delle acque dei vari torrenti che vi sfociano. La situazione perciò rimane critica: stamane è anche spuntato il sole, ma alcune fasce rivierasche, i lungolago di Pallanza, Laveno e altre località, e soprattutto la sponda ticinese del lago sono tuttora allagate.

Il weekend, per la sesta settimana consecutiva, è ancora dominato dal maltempo, che ha annullato il movimento turistico tradizionale della zona. Da otto giorni, vale a dire dalla «piena» che ha messo in vivo allarme i paesi circostanti, invasi dalle acque dieci campeggi e le aree balneari di Luino, Stresa, Arona, Cannero, oltre allo stadio comunale di Luino.

Per i prossimi giorni è previsto tempo alterno, schiarite e ore di sereno intervallate da nuovi temporali.

E' morto il senatore democristiano

BRESCIA — E' morto ieri mattina nell'ospedale di Brescia il senatore democristiano Giacomo Samuele Mazzoli, di 63 anni, vicepresidente della Commissione agricoltura del Senato. Il parlamentare, colpito alcuni giorni fa da ictus, è deceduto per insufficienza cardiaca. Lascia la moglie e tre figli.

Si sono misure preventive per difendersi dal cancro

VENEZIA — La nascita di tumori nell'organismo umano può essere evitata, nel 90 per cento dei casi, con adeguate misure preventive. E' quanto è stato stabilito a Venezia, nel corso di un convegno su «Problemi di oncologia e diagnostica». I lavori sono stati introdotti dal prof. Carlo Sirtori, del Creb (Centro internazionale di ricerche sul cancro) di Milano, il quale ha ricordato le cause principali dello sviluppo oncologico. Il 90 per cento dei tumori — ha affermato — insorgono per uno stile di vita caratterizzato da errata alimentazione e da «stress»; un altro 30 per cento dall'uso di tabacco; nel 15 per cento dei casi, invece, non è stata identificata la causa malattia; l'esposizione al sole incide nel 10 per cento dei casi (soprattutto nelle forme cancerogene lievi); l'inquinamento assorbito sul lavoro nel 5 per cento; cause congenite nel due, l'uso di farmaci nell'uno e nell'uno anche le radiazioni cosmiche e del suolo.

Cartiera in fiamme

RIMINI — Un violento incendio ha causato sabato pomeriggio gravi danni alla cartiera «Val Marecchia» di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì). Nel rogo, che ha distrutto 25 mila quintali di carta, sono andati perduti anche numerosi macchinari: il danno complessivo viene valutato, secondo i primi calcoli, a oltre un miliardo di lire.

Due cugine di Gorgonzola rapite?

MILANO — Due cugine di 14 anni di Gorgonzola (Milano) sono scomparse da venerdì mattina. I familiari si sono presentati ai carabinieri venerdì nel primo pomeriggio dopo il mancato rientro dalla scuola media delle due ragazze, Franca Bompatori e Gaetana Nespoli. Una testimone avrebbe visto «Giulietta», alcune persone — bordo avvicinarsi alle bambine che sarebbero costrette a salire a forza sulla vettura.

Sparatoria ad Acerra (Napoli): un morto e un maribonda

NAPOLI — Sparatoria davanti a un bar, in Vittorio Emanuele, Acerra, presso Napoli, poco dopo mezzanotte. Un pregiudicato, Michele Di Lauro, di 40 anni, è stato ucciso da un giovane, Sabatino Calabro, di 20 anni, incensurato, è rimasto gravemente ferito e ora in pericolo di vita nell'ospedale «Cardarelli».

Darabona (700 milioni) la guerra di Fubine

ALESSANDRIA — Uno dei più grossi furti in abitazioni che siano stati compiuti nell'Alessandrino è stato denunciato a Fubine. Vittima l'ing. Crescentino Pane, 58 anni, residente con il figlio (è vedovo) qualche anno in piazza Colombo nel centro del paese dove è proprietario di una delle più antiche e belle zone di tutta la zona. I soliti ignoti gli hanno svaligiato il piano terreno dell'abitazione realizzando un bottino di circa 700 milioni. La notte, mentre la famiglia — con padre e figlio vive anche una parente — dormiva piano superiore, i ladri, divelta una finestra, sono entrati in casa e hanno rubato servizi in argento di posate, da caffè, te, tavoli antichi, ribaltine, scrittoi, tavolini, giochi, quadri d'autore, candelabri, orologi e altro ancora.

Emiliano a Napoli

NAPOLI — La figura e l'opera di Francesco Compagna, l'esponente repubblicano, morto un anno fa a Capri, sono state rievocate nel corso di una cerimonia svoltasi a Castel dell'Ovo a Napoli.

Un giovane ucciso davanti al dancing

A Serramanna, nel Cagliaritano, aveva 25 anni

CAGLIARI — E' stato arrestato il presunto omicida Lino Limoncinu, il giovane 25 anni ucciso con due colpi di pistola l'11 aprile scorso in una discoteca a Serramanna, nel Cagliaritano. E' Franco Medda, 31 anni, ex agente di custodia, attualmente disoccupato. Il giovane è stato rintracciato alcune ore dopo il fatto a Nuraminis, una trentina di chilometri dal capoluogo, dove abita. E' stato rinchiuso nel carcere di Buoncammino. L'accusa di omicidio premeditato.

Questa la ricostruzione dei fatti secondo gli accertamenti condotti dagli agenti della squadra mobile di Cagliari, agli ordini del dottor Piero Simula. All'interno della disco-

te c'è stata una breve zuffa tra un gruppo di giovani di Nuraminis e un ragazzo di Serramanna, Gianfranco Altea, di 25 anni. Quest'ultimo è stato percosso. Per evitare che la lite degenerasse, il dipendente del locale ha invitato i contendenti a uscire. Altea ha accolto l'invito, ma poco dopo sia stato accerchiato all'esterno dagli avversari.

SASSARI — I carabinieri di Alghero hanno individuato e arrestato i responsabili di uno «scippo» commesso ai danni di due funzionari di polizia brasiliana che si trovavano nella cittadina catalana per una breve vacanza e hanno anche recuperato la refurtiva.

Tecnico scontento boicotta le «Volga»

Nella fabbrica «Togliatti» - Dura condanna

MOSCA — Scontento perché era stato scavalcato da altri in una promozione a tecnico programmatore, un calciatore della fabbrica automobilistica «Togliatti» sul Volga ha paralizzato per qualche tempo la produzione di questo complesso industriale, la maggiore industria automobilistica dell'Urss, inserendo nel calcolatore un programma di produzione. Lo ha riferito oggi l'organo del governo sovietico «Izvestia» che identifica questo tecnico soltanto Murat e aggiunge che è stato condannato a tre anni di reclusione, pena sospesa, e al pagamento di circa 7 mila rubli (circa 1 milione di lire) alla fabbrica quale indennizzo per i salari degli ad-

detti alla linea di montaggio rimasti forzatamente inattivi durante la sospensione.

Il giornale non dice quando si è svolto quell'incidente; la fabbrica automobilistica «Togliatti» impiega oltre 100 mila persone e produce una automobile «Volga» ogni tre minuti.

Secondo le «Izvestia» se il calcolatore che aziona la linea di montaggio si è bloccato: successivamente una inchiesta accertò che Murat aveva immesso cifre a caso nel calcolatore in modo che il suo comportamento fosse aberrante. Vi è stato un ritardo di produzione di dieci ore circa, auto finite si sono fermate sulla catena di montaggio.

L'estate di Nicolini quest'anno si trasferirà anche nelle borgate

Cinema, rock, jazz, teatro - musica classica - Un gigantesco schermo luminoso in piazza Venezia

ROMA — Non solo spettacoli in centro, al Colosseo, ai Fori, al Circo Massimo, ma anche in periferia: cinema, rock, jazz, teatro - musica classica saranno in programma quest'anno anche in quartieri distanti dal nucleo storico. Il Comune di Roma, per la prossima «Estate romana» dell'assessore Renato Nicolini, ha già messo a disposizione dell'organizzazione quattro spazi pubblici in altrettante circoscrizioni. Non solo: a differenza degli anni scorsi, questa volta per muoversi senza problemi e scegliere di volta in volta quale manifestazione partecipare, Renato Nicolini ha deciso di sistemare dei computer in alcuni negozi, librerie, ristoranti (di quelli che rimangono aperti sino a tardi)

e, in più, di collocare in piazza Venezia uno schermo luminoso gigante per illustrare il programma ogni sera.

Basterà, dunque, scegliere sul cartellone lo spettacolo preferito per ottenere tutte le informazioni necessarie. Già si sa, comunque, che il cinema in piazza sarà proiettato al Circo Massimo dove sarà installato un maxi-schermo al centro dell'arena e altre sale di proiezione ai lati. Sempre al Circo Massimo saranno allestiti alcuni spettacoli musicali: tra gli altri l'attesissimo musical di Ella Fitzgerald e la sfilata della scuola di samba Imperio Serrao, vincitrice del Carnevale carioca dell'82. L'assessore di portare a Roma le «passistas» mulatte e le «baterias» brasiliane è vec-

chia per lo meno quest'anno: questa volta però anche in omaggio a Paulo Roberto Falcão, lo scudetto vinto dalla Roma, sarà difficile all'assessorato comunista poterla finalmente realizzare.

L'appuntamento agli appassionati di musica classica è fissato ancora una volta sulla piazza del Campidoglio: anticipi, intanto, è stato loro offerto in questi giorni con la rassegna di via Giulia. Solisti, voci e orchestre hanno suonato e continuano a suonare in questi giorni nelle chiese e nei cortili più celebri della città: celebre strada. Per il jazz, invece, è già pronto il teatrino ad emiciclo Quercia del Tasso, al Gianicolo. Il rock troverà spazio all'ippodromo delle Capannelle dove, tra giugno e

settembre, saranno ospitati i concerti delle più famose «star» di musica leggera. Sul manto erboso di cento metri per ottantacinque potranno trovare posto ben dodicimila persone e, nei parcheggi annessi, quattromila auto.

L'«Estate romana», come già negli anni scorsi, prevede anche manifestazioni «secondarie», anche certo minor richiamo come, per esempio, la rassegna di Villa Ada «Alla ricerca del ballo perduto» e le mostre di fumetti e fotografie dell'epoca di Roma capitale. Un tocco esotico, oltre al samba, sarà rappresentato dal festival panafrikanico e da quello della musica panafrikanica, con stand annessi di cucina tipica. Ruggero Conte

ECONOMICI

Le tariffe di L. 2400 la riga. Gli operai/impegnati L. 1250, tecnici L. 1500 dirigenti L. 1850. Rubrica 9 a 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti data fissa o neretti: 3 doppie. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

VIA FILO
Gli annunci economici della Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricarica automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o presso l'Ufficio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di Impiego o lavoro, l'editore che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso, l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.
prestiti fiduciari e su auto ipoteca a tasso basso. Corso Vittorio Emanuele 40, telefono 515.221 - 517.005
J.P.I.F.M.

A Tassi e massime rate concordabili la effettua in poche ore prestiti e mutui. Corso Francia 15, telefono 539.127.

ATTENZIONE Inducibili mutui ipotecari artigianali commercianti piccole e medie industrie, via S. 23, Telefono 539.127.

I vantaggi di Fiat, Informal, Finanziario come tanti anni fa, pochi. Fiat via Garibaldi 52 tel. 518.290.
FINANZIARIA s.r.l. prestiti a commercianti artigiani dipendenti e casalinghe. Tel. 011 632.433 ore ufficio.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ABAMEC 638 038 cessione rilievo negozi. Visite in loco valutazioni commerciali senza spesa.

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 650.21.75 compravendite attività ogni genere e prezzo.

A. giornali posizione centrale cede facilitazioni pagamento garantito incasso. Tel. Riva 594.727.

ABAMEC abbigliamento specializzato bimbo zona Stadio avviamento 25ennale, ottimo.

ABAMEC articoli campeggio hobbistica utensileria bassa Valle Susa forte passaggio, mq (170) esposizione) cede L. 110 milioni più merce.

A. centrale uffici annessa autotrasmissione 100 posti auto con lavaggio licenza vendita autovetture nuove usate e ricambi con alto giro affari adatto insediamento concessionaria. Tel. 695.3084.

BAR super alcolico incasso L. 1 milione giornaliero centralissimo angolare forte passaggio bellissimo anticipando L. 1 milioni orario ridotto Tel. 537.213 - 517.280.

BEAULARD (Susa) cede negozio linghi tabelle XII e XIV rilevante fatturato alloggio. Colim 011 688.746 - 688.897.

CAVIT cede S. bar chiuso L. 110 mila al di L. 70 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede Rite merceria biancheria arredato buono giro affari L. 28 milioni. Tel. 8421.

CAVIT cede zona centro maglieria confetteria artigianali ottimo affari richiesta L. 22 milioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona centro fano e filati 3 vetrine richieste L. 50 milioni dilazioni. Tel. 839.8421.

CAVIT cede zona La Mandria con alloggio 120 forte utile dilazioni pagamento. Tel. 839.8421.

CAVIT cede commerciale alimentare possibilità alloggio ottimo incasso. Comode dilazioni. Tel. 839.8421.

OCASIONISSIMA alimentari con prodotti esclusivi incasso L. 1 milione giornaliero per trasferimento. Eventuale società. Tel. 839.8421.

4 Terreni

A. nell'Autigliana fronte statale mq 1500 progetto approvato per case L. 15 milioni. Tel. 758.863.

(Cn) vendesi progetto approvato 10.000 mq tipologia palazzina da 4 alloggi a villa a schiera che a singoli lotti. Tel. 011 640.8173.

5 Locali e negozi

COLLEGNO impresa vende box zona tangenziale adiacente Hotel K11. Tel. ore ufficio al 517.406.

COMPLESSO industriale frazionato venduto locali ed uffici diverse piazzale mutuo fondiario fino al 50%. Tel. 557.472.

GABETTINARI affitta Moncalieri zona Vado capannone mq 2500 con uffici mensa servizi mensola ponte ferroviario spazi manovra 011 5767.

GABETTINARI affitta strada del Francese mq 900 150 uffici adatti deposito lavorazione. Tel. 557.

A. mt 100 Sidi Unni, negozio collegato con scala indipendente a grande alloggio al piano 1° composto 14 camere 3 bagni adatti ufficio o pensione. Fiduciaris Immobiliare. 556.856.

NON HAI UNA A112? E' IL MOMENTO DI AVERLA.

Dai Concessionari Lancia ti aspetta qualcosa di veramente eccezionale.

Se hai una "piccola" auto è probabile che tu abbia ricevuto, o stia per ricevere, lettera dell'organizzazione Lancia, indirizzata a te, con una proposta esclusiva per cambiare la tua attuale "piccola" con una A112, a condizioni eccezionali. Se per qualsiasi ragione o disagio non hai ricevuto o non riceverai la lettera, non importa. Vieni lo stesso dal Concessionario Lancia, entro il 31 maggio, perché anche tu hai la possibilità di fruire di tutti i vantaggi della proposta. Una proposta con la quale la Lancia intende favorire tutti coloro che desiderano passare alla guida di una A112, anzi, di una Nuova A112, nelle versioni Junior, Elite, LX e Abarth. Tutti coloro che desiderano guidare italiano, con la più personale delle piccole auto italiane. La Nuova A112 è ancora più elegante, ancora più personale, più ricca nelle dotazioni.



La nuovissima LX ha persino gli alzacristalli elettrici di serie. Naturalmente la A112 mantiene inalterate tutte le sue virtù di robustezza, qualità costruttiva, affidabilità, divertimento di guida, basso costo dei ricambi, consumi contenuti che hanno decretato il successo (più di un milione di esemplari prodotti).

E naturalmente si può acquistare anche con rateazioni SAVA fino a 48 mesi, una quota contante veramente minima, o con le interessanti formule di locazione SAVA - Leasing. C'è n'è abbastanza per fare un salto dal Concessionario Lancia?

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

NAZIONALCASE via Baretti 31 negozio mq 70 più seminterrato mq 148 e cortile proprio prezzi miri. Tel. 747.148.

NAZIONALCASE affitta corso Galileo Ferraris angolo via Torricelli bellissimo seminterrato mq 1000 passo carriso adatto vari usi. Tel. 761.459.

15 Autovetture

A.A.A.A. Lancia Autoblanchi tutta la gamma modelli 1983 in consegna piccoli assenti, importanti esposizione vetture d'occasione Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen, rateizzazioni, mesi. Consegna 20. Lancia, corso P. Oddone 472.047; Lancia, corso Orbasano 72, tel. 561.008 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. ACQUISTIAMO autovetture non straniere pagamento immediato. Automotor Concessionaria Fiat, Cassini mercato Crocetta, tel. 858 (aperto sabato pomeriggio).

A. auto Giulia semestrali e vetture nuove e usate permuta facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 481.674.

ACQUISTIAMO vetture pagando il contante anche semestrali. Tel. 739.2384 piazza Manno 18 angolo.

ACQUISTIAMO auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

autovetture usate ipotecate pagando contanti Sava Concessionaria Lancia, corso Francia 353, Tel. 713.113 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO pagando massimo 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R14. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

ACQUISTIAMO vetture pagando il mese in contanti. Lancia, corso P. Oddone 472.047 e corso Orbasano 72 (il sabato). Telefoni 472.047 - 561.008.

AUTO CITY

venditore autorizzato Fiat Lancia Autoblanchi offre vasto assortimento usato garantito al miglior prezzo. Pagamento anticipo cambiali senza ipoteca fino a 100 mila lire bene fa la sua. Via Pianezza 202, tel. 739.8025.

AUTOVETTURE

benzina tutte le marche e d'importazione pronta consegna garanzia leasing. Vasto assortimento usato permuta dilazioni pagamento. Turati 15, telefoni 521.1417.

in garanzia tutte le marche pagamento sino 36 mesi anticipo. Torino, str. S. 51, 241.761.

A112 Junior, A112 Elite, A112 LX, A112 Abarth da noi costano di meno condizioni irripetibili rateizzazioni, mesi.

anticipo. Lancia, corso P. Oddone 472.047 e Lancia, corso Orbasano 72 anche il sabato il giorno.

A112E 1977 blu pochi km affare con L. 500 mila anticipo e versamenti mensili di L. 101 mila. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, telefono 521.1417.

1300 GL 1980 blu vero affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 101 mila. Euromotor, corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

GOLF DIESEL del 1982, 5 porte proprietario, Torino Auto vende con garanzia. Corso Sovietica 85, tel. 632.525.

LINCARAUTO corso Orbasano 72 concessionaria Lancia Autoblanchi consegna immediata condizioni eccezionali vasto assortimento vetture d'occasione tutte le marche. Corso 72 anche il sabato.

PER LA SCELTA

la vostra auto d'occasione sempre di più. Soma Auto. Vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo, quote mensili a partire da L. 60 mila. Auto, corso Cesare 186, telefoni 205.8977 - 205.2005.

RRL 1977 rossa occasione interessante con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 87 mila. Euromotor corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

SENZA cambiali vendita 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

VENDO Audi 100 To X0 grigio 1600 metalizzato L. 10 milioni. Tel. 714.076 dalle 20 alle 21.

VOLVO Turbo 1600 condizionale interno in pelle con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 202 mila. Euromotor corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

VOLVO DL 1978 metalizzato completamente a collaudata. Torino Auto corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525.

131 Racing grigio metalizzato affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 202 mila. Euromotor corso Principe Eugenio 11, tel. 521.1417.

Acquisto oggi

A. URGENTEMENTE cerchiamo alloggi liberi a uffici costruzioni o chi ha ogni dimensione in Torino o cintura. Casalegno, 844.

ACQUISTO alloggio libero subito per gente matrimonio figlia pago contanti. Tel. 751.443 chiedere signor Baldi.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garanz.) novembre) pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 517.591 sig. Orso.

ALLOGGI stabili ville rustici in ogni zona? Casa mercato pagabile ratealmente. Aperto sabato pomeriggio. 011 650.3805. Massimo d'Areglio.

ALLOGGIO signorile zona piazza Benetia mq 200 circa privato acquisto contanti. Tel. 540.935.

COLLINA o precollina torinese villetta a 100 metri dal lago. Alloggio in palazzina urge acquistare. Tel. 752.442 lunedì.

INDUSTRIALE acquista signorile centro Crocetta o precollina almeno mq 350 massime garanzie. p. 519.976.

L'IMMOBILIARETORO

la disposizione la vendita dei immobili. Massimo realizzato per contanti. Interpellateli Tel. 553.204.

PER matrimonio figlia cerchiamo alloggio di camera tinello cucinino trattativa diretta. Tel. 598.898.

PRIVATO compra camera, cucina o mera, tinello, cucinino, libero, pagamento contanti. Tel. 765.633 ore pasti.

RICERCO urgentemente zona Crocetta ampio alloggio signorile. Tel. 513.853.

19 Vendita alloggi

A. LIBERO Stampella camera cucina ingresso bagno cantina permuta dilazioni. Tel. 394.387.

A. NOLE libero alloggio in palazzina solo 2 servizi 2 ingressi cantina lenzo box mutuo e dilazioni. Tel. 011 710.968.

A. Rivoli adiacente vuoto cucina ogni confort L. 25 milioni e mutuo. Tel. 584.875.

ADIACENZE via De Sanctis (Pronda) libero recente 2 camere cina servizi mq 72. Tel. 781.073.

AFFAIRE 518.986 libero precollina corso Moncalieri salone 2 camere cucinotta possibilità box dilazioni e permuta.

AFFAIRE 518.986 libero adiacente via Vigliani pieno alto can. tinello cucinino L. 43 milioni 900 mila rateati.

AFFAIRE 518.986 libero zona Francia 2 camere cucina termo bagno adatto anche ufficio L. 60 milioni.

AFFAIRE centrale Principe Tommaso angolo 2 ingressi 2 bagni, garage più posto auto, prezzo conveniente L. 145 milioni più piccolo mutuo. Fiduciaris Immobiliare. Tel. 518.986.

AFFITTATO 3 camere, cucina, servizi, via Filadelfia (Stadio), recente L. 57 milioni, dilazioni. Gialto 741.3131.

ALLOGGIO zona S. Paolo 2 camere cucina servizio termo prezzo conveniente e dilazioni agenzie. Tel. 741.3054.

APPARTAMENTO prestigioso in piccolo condominio posizione collinare mq più giardino privato prezzo interessante dilazioni di pagamento all permuta. Tel. Grimaldi 911.3668.

BARBATO immobili 741.3051 vende H- adiacente corso Massimo spazioso 2 camere cucina servizi.

Immobili 741.3051 vende H- adiacente Bramante 3 re cucina servizi prezzo interessante.

Immobili 741.3051 vende H- adiacente U. Sovietica, salone, camera, tinello, cucinotta, servizi.

Immobili vende libero, in via Borgaro, casa signorile lonicino, camera, tinello, cucinino.

BARBATO immobili 741.3051 vende H- corso Tassoni salone 3 cucinotta doppi servizi box.

Immobili 741.3051 vende H- villaggio Pineta, vendesi prestigioso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, mansarda. G.E.A. 518.939 - 541.464.

A corso Trapani libera casa 3 cucinotta bagno. Prezzo L. 63 milioni. Tel. 518.986.

B piazza Sabotino in stabile d'epoca 2-3 camere cucina bagno. Dilazioni. Telefonare 335.9067.

B corso Cesare adiacente in stabile recente attico tinello doppi servizi terrazzo. Prezzo affare. Telefonare 335.9067.

B libero in zona Francia recente camera tinello cucinino servizi. 50% contante resto mutuo. Tel. 335.9067.

E villetta unifamiliare prima cintura salone 2 camere cucina tav- box giardino. Telefonare 335.9067.

F libero 61 splendido alloggio salone 3 camere cucina frigo box doppio. Telefonare 335.9067.

H Orbasano recentissimo 7 piano camera tinello cucinino bagno. Telefonare 335.9067.

BORGH VITTORIA via Lorenzini 21 in rinnovato 1-2 tinello cucinino termo bagno po- auto. Prezzi L. 50 milioni 900 mila. Personale in L. 518.986.

BORGH VITTORIA (via Scoppio) libero recente camera tinello cucinino servizi mq 85 Tecimobili 781.073.

CAMPIDOLIO casa recente libero ingresso 3 camere tinello cucinino servizi L. 85 milioni. Tel. 508.

unifamiliare di completa- mente ristrutturata vendi in Casalbor- gone km 30 da Torino. Tel. 657.472.

CASABIANCA 531.310 piazza Sofia casa di 2 alloggi, negozio, retro, magazzino, asse carroz L. 220 milioni.

CASAMERCATO A 650.3805 libero corso Agnelli salone cucina servizi mq 110 circa. Facilitazioni di pagamento. Aperto sabato.

CASAMERCATO B 650.3805 liberi 1-2-3 camera tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO E 650.3805 libero corso Lombardia piano alto camera tinello cucinino servizi, dilazioni.

CASAMERCATO 650.3805 libero Grugliasco via Fabbrichette camera cucina bagno lire 25 milioni rateabili.

CASAMERCATO E libera Forlì casetta indipendente bifamiliare con box auto e giardino. Permuta.

CASCHINE Vica libero via 558 soggiorno 2 camere servizio posto auto orto. Telefonare 958.5459 Esim.

Vica libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi piano alto dilazioni permuta. Tel. 505.000.

CASSETTA libera a mt 100 da corso Francia vicino Teodoro: 3 grandi camere, bagno, volendo box auto, adatta anche studio artistico L. 80 milioni. Fiduciaris Immobiliare. Tel. 558.966.

CASE libera Michela 3 camere cucinotta tinello bagno con seminterrato e cortile L. 130 milioni. Tel. 599.782.

(Borgo Francia) minipartimento libero ingresso camera cucina servizi solo L. 27 milioni. Tel. 508.484.

CENTRO via Maria Vittoria affare, appartamento affittato, 2 camere, cucina, bagno L. 83 milioni parte dilazionata. Tel. 650.8101.

COLLEONE libero corso Francia 2 camere cucina servizio 2 posti auto L. 53 milioni. Tel. 958.5459 Esim.

CONSUETUDINE 533.322 vende libero press corso Locca panoramico tinello cucinino L. 38 milioni 500 mila.

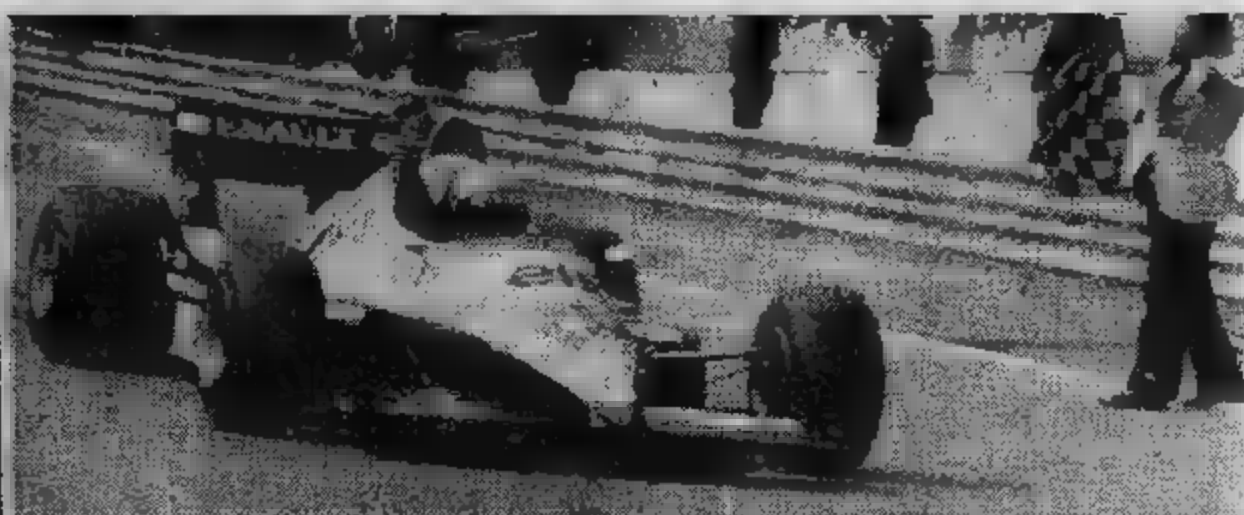
CONSUETUDINE 533.322 vende corso P. Oddone 44 conveniente: 2-3-4 camere, cucina, ingresso, bagno da L. 24 milioni: ampi muri negozi e basso fabbricato.

CORSO Alimano affare, appartamento affittato, 2 camere, tinello, cucinino, bagno L. 48 milioni, parte dilazionata. Tel. 650.8101.

(continua)

ossola
PIONEER HI-FI
AUTORADIO
Torino - Corso Vercelli - Tel. 287.021
Ciriè - P.zza S. Giovanni I - Tel. 920.0243

ITALIANO s.r.l.
MOLLO & CAMISASSA
concessionario
CAGIVA
VENDITA - RICAMBI
ASSISTENZA
Kawasaki
YAMAHA
10152 TORINO - Corso Palermo, 16 - Tel. (011) 852889

la domenica
SPORT

PROST, FRANCESE DELLA RENAULT, SI È IMPOSTO IERI NEL GRAN PREMIO DEL BELGIO

La Juve ci riprova, dieci anni dopo



È incominciato il conto alla rovescia: fra 48 ore la Juventus affronta sul terreno dello stadio Olimpico di Atene l'Ambarco per la finalissima della Coppa dei Campioni: il più prestigioso dei trofei europei per club, grande allora che manca del carnet.

Per la Juventus si tratta del secondo tentativo; era già arrivata alla tappa conclusiva dieci anni fa, contro l'Ajax affiere del «gioco all'olandese», ed era stata battuta per 1 a 0, con gol di Rep.

Ora ci riprovano e, probabilmente, con maggiori chances di successo. L'Ambarco è certamente molto forte, ma la squadra bianconera, in quanto a organico, non ha nulla da invidiare a nessuno. Rimane comunque una sorta di timore dei «mostri» del mondo del calcio.

La squadra bianconera parte oggi pomeriggio alle 15 da Caselle su un jumbo carico di tifosi. Altri voli (10 «charter», per l'esattezza) partiranno in serata e nei prossimi giorni. Da varie parti d'Italia, intanto, sono in viaggio carovane di auto e di pullman, mentre ulteriori schiere di supporters arriveranno ad Atene in nave. Complessivamente i tifosi bianconeri incoraggeranno la Juventus in questa prova saranno all'incirca 25 mila, di cui oltre 10 mila da Torino. I bianconeri possono stare tranquilli: non saranno soli ad affrontare le furie teutoniche.

Tennis, un nuovo asso
si chiama Jimmy Arias

Si chiama Jimmy Arias, è californiano e non ha ancora diciannove anni il nuovo astro del tennis: dopo essersi imposto nel torneo di Firenze, ha vinto anche gli «internazionali» di Roma battendo nel finale il favorito Higuera. In totale ha incassato 66 mila dollari. Ora lo attende un altro esame durissimo, quello del Roland Garros (dove Adriano Panatta e Berasutti si affronteranno al primo turno).

Un gregario di Moser
supera tutti al Giro

Palmiro Masciarelli, un gregario di Francesco Moser, ha vinto in volata a Bibbiena la decima tappa del Giro d'Italia battendo in volata lo svizzero Heldmi. Beppe Saronni guida sempre la classifica con otto secondi su Contini e 45 su Panizza. Boncompagni è stato costretto al ritiro, anche Bettaglin potrebbe abbandonare (lamenta forti dolori di stomaco). Oggi è in programma la Bibbiena-Pietrasanta, di 194 chilometri.

Lascia il calcio per il pallone (quello elastico)

L'accordo della Pegat-La Piemonte ha avuto al suo titolo di Torino non è stato molto inusitato. Innanzitutto perché il tempo incerto ha fatto sì che il pallone elastico in secondo luogo la partita contro Berruti era di quelle che si possono definire proibitive, anche se tra giorni prima l'ex campione d'Italia aveva ceduto inaspettatamente contro Pavese. E infatti i due atleti della Pegat, Devia e Belmonte, sono stati battuti, pur disputando una buona partita. Un distacco abbastanza netto, che forse si poteva contenere se i terzini Capra e De Santis non avessero commesso troppi palloni.

Sull'esito dell'incontro — il presidente della Pegat, Piergiorgio Scialoja — non ha illusioni, ma dice che il rendimento di Devia e Belmonte all'ultimo momento è stato eccezionale. In Serie A dopo alcuni campionati nelle minori. Nonostante le buone intenzioni dei protagonisti, il mercato di redigere —

ammette — il nuovo programma iniziale era di controllare l'agonistica non in piazza importante. Torino prima partita rivale sulle gradinate di casa da tempo non frequentavano più lo stadio: è un buon segno. Se il pubblico ci sostiene, forse già nella prossima stagione.

La partita Cuneo — Torino (4-0) è stata un'ottima occasione per il club di Torino, Scialoja dopo anni di attesa come presidente e 10 anni di presidenza. Bergamo, ha abbandonato il mondo del calcio.

Dice: «Spero il pallone elastico mi dia delle emozioni sublimi». Il club di Torino è da un gruppo di dirigenti di cominciare dal «vicio» Sergio Minetti e Manfredi, del direttivo parte Brandino, Domenico Bolla, Giovanni Marengo, Diego Magliano, Cesare Garro; i soccorritori Sergio e Andrea Lingua. «Sarebbe un buon primo anno in Serie A in Vinicio».

Sconfitta la Libertas Sme Vercelli, che retrocede in C1

Festa a San Mauro per la pallavolo

La squadra è promossa in serie «B»

La stagione ufficiale del volley torinese è finita col botto. Protagonista assoluto dell'ultima parte del campionato, il S. Anna S. Mauro ha infatti colto nel play-off una meritata promozione in serie B superando nel doppio match decisivo (3-2 e 3-0) la Libertas Vercelli, che così retrocede in C1.

Sanmauresi e vercellesi, i rispettivi campioni di C1 e B, arrivati all'appuntamento conclusivo in condizioni morali diametralmente opposte. I ragazzi di Gatti, dopo una prima vittoria alla grande, infatti riusciti a conquistare proprio nell'ultimo turno della «regular season» il brillantissimo secondo posto alle spalle dell'Argentina Gorgonzola. Piena di difficoltà e delusioni, invece, la stagione con un girone eliminatorio e poi la retrocessione giocata sempre in sofferenza, ad un rapido ritorno in C1 evitato (o, per meglio dire, rimandato) solo grazie ad un'incredibile rimonta nelle partite conclusive della conda fase.

Sulla scia degli eccellenti risultati conseguiti, il S. Anna era poi presentato con buone speranze all'avventura play-off. Liquidati due 3-0 casalinghi, inframmezzati da un 1-3 esterno, i bergamaschi del Cerom Radici (secondi classificati nel gruppo lombardo-veneto della C1), sulla strada che doveva portare S. Mauro in serie B rimaneva da aggirare solo l'ostacolo costituito dall'esperta compagine vercellese.

Vinta faticosamente la gara di andata in trasferta (3-2), per il S. Anna il retour-match giocato sabato a Settimo si è trasformato ben presto in un proprio trionfo, in una passerella finale per tutti i protagonisti questa inaspettata affermazione.

«Dopo la vittoria a Vercelli —

l'allenatore-giocatore Gatti — potevamo certo fallire questa grande occasione. Tutta S. Mauro ci è molto vicina in questi giorni e sabato in palestra i nostri magnifici tifosi hanno organizzato uno spettacolo veramente eccezionale (striscioni, bandiere giganti, trombe, tamburi, persino palloncini colorati con una «B» sovrainpressa) che noi assolutamente dovevamo onorare».

«Con questa spinta determinante — continua Gatti — la partita per noi è stata sin trop-

Torino a Casale domina la Dora

La terza Circuito Fodollesing si è felicemente conclusa a Casale, malgrado l'imperveroso cattivo tempo. Incontro il successo della giovane tennista Roberta Rosel, sorella di Barbara, che ha superato Carolina Piatì e T.C. Brindisi con un netto 6-1, 6-2.

Dopo i primi tornei a Casale si presenta incerta e aperta la classifica dei concorrenti. In testa si trovano la Piatì e la Gregori con p. 60, Garrone-Golara e 40, Molteni e Todaro con 35, Luceno con 30 e Nocenti con 25. Seguono le prime 600 saranno convocati al master finale, che si svolgerà alle Piatì nel giorni 15, 16 e 17 luglio.

La giornata del 30 maggio a Casale è l'ultima conclusiva gara si svolgerà a Torino al Tennis Pallarica.

po lineare. In campo ognuno ha esattamente il suo dovere. Ed anche i cambi hanno il loro solito contributo punti confermando volta che la grande forza di questa squadra sta proprio nel collettivo, nell'armonia che regna all'interno del nostro gruppo e che ci permette di essere riusciti altrimenti difficilmente raggiungibili».

A fine partita enorme l'euforia, com'era il gioco attendersi, nel clan sanmauresi. Sul terreno di gioco un abbraccio gigante ha unito tutti i principali artefici di questo grande exploit: giocatori, tifosi, il presidente Fassina, i dirigenti Piloni, il direttore tecnico Fassano, Don Luigi, pioniere dell'attività pallavolistica nell'oratorio Anna.

«Onestamente avevamo messo in preventivo il passaggio in B giro di 2-3 anni — conclude Gatti —. Ce l'abbiamo fatta con po' d'anticipo ed ora cercheremo di andare a prenderci qualche soddisfazione anche nella categoria maggiore. Squadra e società dobbiamo essere insieme per la volontà non mancano di certo».

Terminata ufficialmente la stagione agonistica federale, s'iniziano questi giorni i Piemonte numerosi tornei post-campionato. Uno più importanti e prestigiosi è svolto sabato prossimo a Torino (palestra Cus, Braccini 1) con la partecipazione di quattro squadre femminili che quest'anno hanno primeggiato nei rispettivi tornei. Cus Torino (promossa in A2), Aurora Venaria (promossa in B), Lascallano (promossa in C1) e Ivrea (4ª al primo campionato di C1) si contenderanno la vittoria nella 1ª edizione Torneo «Guido Cerna» non prima però di aver festeggiato un'annata per tutte assai positiva.

Condio

E adesso la Ferrari punta su Tambay

Arnoux dovrà accontentarsi di essere la seconda guida - La vittoria Prost compensa la Renault tante

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
FRANCORCHAMPS

Tambay batte Arnoux 5-2 nel derby della Ferrari. Sono infatti tanti i piazzamenti — bravo Patrick dall'inizio della stagione rispetto a quelli del suo compagno — squadra René. Da quando è ingaggiato dalla scuderia di Maranello, il francese di Cannes ottenuto 48 punti in undici gare disputate, una media superiore — quarto posto per ogni singola prova. Nessuno, forse, prima d'ora riuscito avere simile regolarità. Neppure Keke Rosberg, che quest'anno si sta battendo come leone, è riuscito arrivare più di quattro volte fra i primi sei classificati, cioè nella zona punti.

Ora, quasi metà stagione di Formula 1, si può dire ormai che i giochi siano fatti: la Ferrari punta — Tambay. Arnoux, che pure in qualche possibilità di risalire al vertice, dovrà fare da seconda guida al più giovane amico — nello stesso tempo rivale.

La vittoria di Prost nel Gran Premio del Belgio ha chiarito quasi perfettamente quale sarà la lotta per il titolo: il pilota della Renault contro Piquet, contro Tambay. Potrebbe esserci anche Rosberg in questa battaglia, ma il finlandese campione mondo pare tagliato fuori per fatto — non — disposizione una macchina turbo. Quindi la Renault contro la Brabham, contro Ferrari. Tre scuderie di primo piano, tre piloti che fanno il fatto loro.

Ieri, il successo di Prost ha compensato — squadra transalpina — tante amarezze. Ora il piccolo Alain ha due vittorie all'attivo

(Gran Premio di Francia — Gran Premio del Belgio), un secondo posto a San Marino — un terzo — Montecarlo. Sarà difficile toglierlo dal primo posto della graduatoria

iridata. Piquet, secondo nella classifica, e Tambay, terzo, non si arrendono — sicuro. Anzi, la lotta è appena cominciata: adesso ci saranno le trasferte in Ameri-

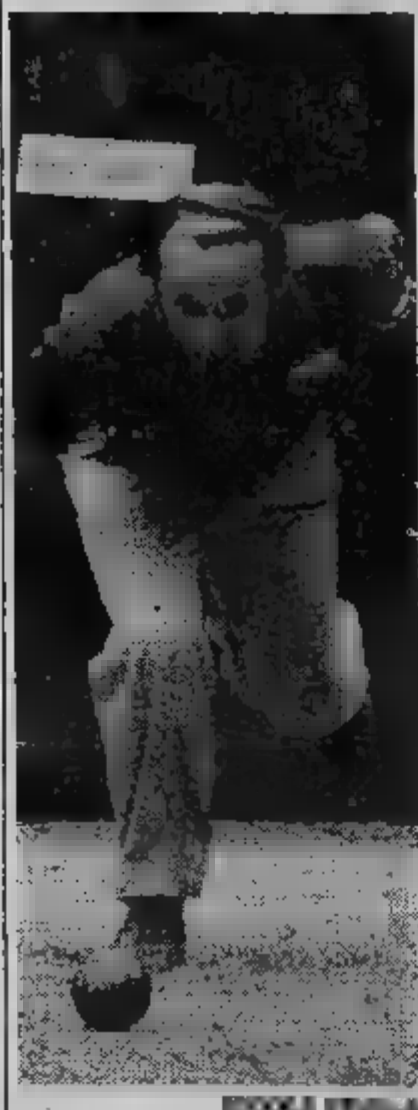
ca, Detroit — Montreal, dove forse Rosberg potrà anche tentare di riavvicinarsi gli avversari su piste più adatte al motore aspirato che non al turbo. Per il pilota nord-

co, tuttavia, la vita non sarà facile in quanto i propulsori sovralimentati hanno dimostrato di viaggiare molto forte anche nei circuiti più angusti, come quelli cittadini.

Insomma, una Formula 1 più viva che mai, — ulteriormente dalla bellissima impresa di Andrea De Cesaris e dell'Alfa Romeo nella ieri. Sfortunata la prova — entrambi, più del pilota che della macchina. La vettura, infatti, ha sempre evidenziato finora degli inconvenienti che hanno tarpato le ali ai suoi conduttori. Il giovane romano, però, ha dimostrato tutto il suo valore e la possibilità di tentare, ancora qualche volta, di vincere almeno una gara. Questo è l'obiettivo De Cesaris — si è convinti, nell'ambiente, che prima o poi riuscirà a centrarlo perché va veramente forte.

Cristiano Chiavegato

Biella, sorpresa nelle bocce sconfitti Bruzzone e Sturla



ta — III Trofeo Lane FLP. Si giocava a Biella, in gara era organizzata Biellese di «patron» Serafino Sassone — vinto — la Biellese, grazie alla superlativa prestazione — Losano — Luotti.

Il duo dei lanieri, per nulla impressionato d'aver di fronte nella finalissima la coppia «regina» della specialità, quella costituita dai liguri Bruzzone e Sturla, ha gareggiato al meglio delle possibilità — il — incantamento del suo pubblico — vinto, pur di stretta misura (13 a 11), — pieno merito e soprattutto in virtù di un gioco non molto appariscente — oltremodo redditizio.

Successo di rilievo e prestigio (il valore dei due genovesi non si può mettere in discussione), — quanto mai importanti al fine dell'ammissione al girone finale del campionato: i biellesi adesso — balzati al quarto posto in classifica generale — possono guardare con un certo ottimismo alle prove che ancora rimangono (sei). Saranno, infatti, sufficienti un paio di piazzamenti per arrivare nel gruppo delle prime otto società — andare alle finali di Trieste, Cuneo — Savignone.

Pur perdendo la finale, — C. Colombo — grazie al passo falso di Chiriacese e Stranese, che alla vigilia della prova di

Biella erano 1ª e 2ª, — entrambe a bocca asciutta — ora seconda in classifica generale; insieme — lei hanno ottenuto punti preziosi per le qualificazioni sia — Lam, sia la Fruttero Olimpico, sia la SiderNord. Dando per scontato che — prime quattro in graduatoria dovrebbero ritenersi già qualificate, rimangono altri quattro posti disponibili per le finali — diciotto società in lizza. — lotta incerta e appassionante, — pronostico.

Guido

I piloti di F. I. vincono con FERODO

Classifica del mondiale F 1 dopo il Gran Premio del Belgio: 1. Prost punti; 2. Piquet 24; 3. Tambay 23; 4. Rosberg 18; 5. Watson 11; 6. Eder 10; 7. Arnoux, Cheever e Latife 8; 8. Surin 4; 11. — 12. Cecotto — Baldi 1.

Come i protagonisti delle competizioni, per la vostra auto pretendete materiali d'attorno originali Ferodo.



FERODO le pastiglie per vincere

FERRO-CHINA BISLERI

Con la Juventus a Atene.

La S.A.G.A.T., di Gestione degli aeroporti di Torino, comunica ai tifosi e simpatizzanti, seguito dalla Juventus per la finalissima Coppa Campioni ad Atene, che usufruiranno dei voli charters — partenza dall'Aeroporto Caselle nei giorni 23, 24 e 25 maggio, che è — realizzato — apposito parcheggio auto custodito con capienza 1100 autovetture.

Al fine — Ingorgi e problemi parcheggio, si invitano i tifosi a raggiungere l'aeroporto usufruendo del servizio pubblico — collegamento — partenza terminal — Torino — C.so Soccardi, 8 — Ogni — minuti dalle — 5,15

Il sogno di Schachner «Fare gol a grappoli su passaggi di Dossena»



DAL ■■■ INVIATO ■■■

GENOVA — Domani mattina, l'idillio fra il Torino e Schachner verrà probabilmente coronato dalla firma che il giocatore austriaco e il direttore generale della società granata Luciano Moggi apporranno su un modulo di contratto biennale. In quel momento, un'altra pietra miliare sulla strada della ricostruzione granata sarà posta. Schachner, uno degli attaccanti più forti che abbiano offerto le loro prestazioni a una società italiana, strappato a ■■■ concorrenza qualificata, sarà fra i più importanti interpreti delle ambizioni che animano ■■■ Torino.

Forte e generoso, professionista ineccepibile, capace di manifestare ■■■ ogni ■■■ il suo attaccamento alla maglia che indossa, l'austriaco sembra fatto apposta per un ambiente entusiasta e passionale come quello granata.

«Ho già parlato con Bersellini — dice in un italiano piuttosto soddisfacente — che ritengo, anche in base a quello che mi ha detto di lui Prohaska, un allenatore bravo e intelligente. Credo che a Torino potrà usufruire degli spazi ampi che predilige e nei quali il mio gioco diventa più redditizio.

Inoltre, troverò compagni molto bravi come Dossena ed Hernandez, capaci di offrirmi palloni che molto spesso a Cesena mi mancavano».

Che cosa ■■■ Schachner, del Torino? A dire il vero, non molto.

«Fuori dal campo, ho conosciuto Dossena: fu in occasione di una premiazione tenutasi a Reggio Emilia. I miei contatti con



gli altri granata sono sempre avvenuti sul terreno di gioco. Oltre ■■■ Dossena, che ritengo un fuoriclasse, mi hanno impressionato Danova, un marcatore del quale ho esperienza... diretta, perché mi ha controllato qualche volta ■■ so quanto sia difficile da superare ■■ Terraneo, un portiere che tante squadre vorrebbero avere».

Torino, una realtà nuova per il centravanti austriaco che, dalla provinciale Cesena balzerà per la prima volta alla ribalta di una metropoli italiana.

«Della città non ■■ nulla — puntualizza il giocatore — perché quando ci sono andato non ho fatto altro che passare dall'albergo allo stadio. Forse una volta sono andato in un cinema ■■ nient'altro».

Una casa con giardino, ecco il sogno di Walter Schachner. Il quale ■■ Torino ■■ si trasferirà naturalmente con la moglie e il figlioletto di 3 anni.

«Il piccolo è già più veloce di ■■ — dice compiaciuto l'attaccante austriaco — e ha bisogno di spazio».

Che non gli dovrebbe mancare, considerato che l'ultimo arrivato al Torino si insedierà nella bella casa di Reaglie (con giardino) che lascerà libera Van De Korput.

Inter, Roma, Real Madrid, questi i petali della magherita che Schachner si è trovato a sfogliare. Poi, d'improvviso, il raggio della scelta si è esteso a Torino. Veramente contento? Il centravanti della nazionale austriaca tradisce un tantino l'imbarazzo di chi si sta sforzando per adeguarsi ■■ realtà imprevedibile.

«Sia ■■ che mia moglie ci chiedevamo in quale delle tre città ■■■ finiti, quando Skender Fani, il mio avvocato, mi ha parlato delle trattative con ■■ dirigenti granata i quali, a quanto pare, hanno avuto partita vinta».

La fantasia dei tifosi già galoppa ■■ qualcuno crede che, con Schachner, il Torino potrà puntare allo scudetto.

«Calma — interloquisce l'austriaco — lasciateci fare la preparazione ■■ giocare le prime tre ■■ quattro partite, poi ■■ risponderò. Insomma, per continuare questo discorso rivediamoci ad agosto o settembre».

Alla ribalta europea con la maglia granata, un'idea che Schachner comincia ad ■■■

«Spero tanto che la mia nuova squadra vinca la Coppa Italia, ■■ tal modo potrà disputare la Coppa delle Coppe. E se non ce la farà, pazienza. Vuol dire che ci ■■ rifaremo in campionato».

Piercarlo Alfonsetti

Gentile, che già nel '75 affrontò l'Amburgo

«Ad Atene la Juventus ma deve far fin

Gentile ritrova l'Amburgo. Con Zoff, Scirea ■■ Furino affrontò i tedeschi nel '75 in un doppio turno di Coppa Uefa favorevole al bianconeri che poi in semifinale vennero eliminati dagli olandesi del Twente. La Juventus si impose per 2-0 a Torino e conservò il vantaggio nel «ritorno» chiudendo la partita in Germania sulla 0-0.

Gentile ricorda: «Il nostro compito ad Amburgo non fu terribile. La cosa peggiore di quella serata fu il freddo polare che raffreddò anche gli entusiasmi ■■ tedeschi. Noi riuscimmo ad amministrare il vantaggio e Zoff ■■ corse gravi pericoli. Certo quell'Amburgo era molto meno forte di quello attuale. Lo dimostra il fatto che rimane il solo Kalta, mentre il resto è stato rivoluzionato».

Ora ■■ di nuovo i bulldozer tedeschi ■■ sbarrare il passo alla Juventus. Questa volta, però c'è di mezzo una finale di Coppa Campioni. Prosegue Gentile: «Paragonerei l'Amburgo al Widzew. I tedeschi, ■■ i polacchi, hanno poca fantasia ma molta potenza. Sono dei corridori formidabili ■■ in più, rispetto ai polacchi, hanno però delle individualità spiccate. La loro mentalità vincente deve metterci in guardia: sentiranno questa partita come una rivincita del Mundial, ma la Juventus non può sbagliare, perché la finale vale tutta una stagione e inol-



GENTILE (A DESTRA NELLA FOTO) RITIENE CHE PER LA

tro vogliamo confermare la nostra superiorità sul calcio tedesco dopo i trionfi di Magath e Hrubesch.

Già, la Juventus ■■ può commettere errori: Gentile cerca di spiegare ■■ riuscirci: «La cosa fondamentale

— prosegue — sarà ■■ credere di essere i favoriti. L'entusiasmo sarebbe pericoloso, darebbe il via ■■ polemiche, drammi, inchieste a non finire. D'accordo, ■■ siamo i favoriti, ma non dobbiamo pensarci. Gente come Magath e

«Troppa euforia

Aggiunge Scirea: «Abbiamo più classe dell'Amburgo, ■■ per battere la squadra tedesca oltre alla fantasia dovremo usare anche la forza»

La Juventus è pronta ■■ salpa per Atene. Una serenità collettiva traspare chiaramente dagli atteggiamenti e dalle parole dei giocatori. Il momento è solenne ■■ man mano che si avvicina l'ora della verità la tensione raggiunge il livello ottimale. Sia dal punto di vista fisico che psicologico la Juventus è pronta, dopo aver valutato le difficoltà di una partita che contrassegnerà, nel bene ■■ nel male, un'intera stagione.

I bianconeri, consapevoli della loro forza, tecnica e morale, sono tranquilli, anche se questo stato d'animo non si traduce mai in rilassamento. Poiché gli uomini di Trapattoni sanno ■■ che genere di avversario hanno a che fare. «Siamo preparati in maniera perfetta — dice Gaetano Scirea, che vuole aggiungere questo titolo continentale ■■ quello mondiale conquistato l'estate scorsa ■■ Madrid —, ci siamo applicati con il massimo scrupolo per raggiungere ■■ tetto del rendimento. Nessun elemento esterno ci ha condizionati. Come certe voci di mercato cadenzate durante tutta ■■ settimana. Tutto è tranquillo, perciò, nessun problema in vista. E nello stesso tempo sappiamo, in piena consapevolezza, che abbiamo ■■ che fare con dei tedeschi, gente che non finisce mai ■■ sbalordire ■■ che non ■■ dà mai per vinta».

Dei match ■■ 75, in Coppa Uefa, che ■■ Juventus disputò con l'Amburgo (2-0 e 0-0) ricordiamo quei ritmi forsennati che i tedeschi riescono sempre a imprimere per la durata dei novanta minuti. Di quella squadra, oggi, gioca il solo Kalta, nazionale nella finale di Madrid.

Lo so — prosegue Scirea con il ■■

scrupoloso e cauto — ma ci ■■ Magath, Hrubesch, gente ■■ sa essere protagonista in qualsiasi circostanza. Sono elementi che non ■■ mai sottovalutati. Soprattutto in una sola gara, nuda e cruda».

Probabilmente i pronostici, che già si appuntano su di voi, sarebbero stati più decisi ■■ il trofeo si aggiudicasse in due gare, come accade in Coppa Uefa. «E' inutile giocare con queste ipotesi. La realtà è questa e adeguiamoci. Noi siamo pronti per questa partita che decide ■■ stagione».

Bianconeri con più classe, tedeschi con più vigore fisico. Questi sono i piatti della bilancia. «Se si analizzano i singoli — prosegue Scirea — questa ipotesi è giusta. Noi abbiamo più classe, però attenzione, la classe da sola ■■ fa vincere nulla. Al fianco della tecnica e della fantasia ci vogliono anche agilità e determinazione, per novanta minuti. Però ricordatevi che noi abbiamo anche carattere».

Pericoli, timori, apprensioni?

«Non direi: siamo consapevoli delle nostre forze e, con senso della misura, sappiamo quanto valgono i nostri avversari. Piuttosto, c'è troppa euforia attorno ■■ noi, come ■■ stesso già in tasca la Coppa. Lo pensa la stragrande maggioranza dei tifosi. Fortunatamente, noi stiamo con i piedi per terra ■■ non sottovalutiamo nulla, avversari compresi. Diciamo che siamo pronti».

Tutto chiaro. La Juventus è pronta. Sa di godere i favori del pronostico, ma non s'illude; sa di essere forte ma non ignora che di fronte ha un avversario duro e inderogabile.

A. C.

o, indica il pericolo che i bianconeri devono evitare

Juventus è favorita ma di non esserlo»



A JUVE IL RUOLO DI FAVORITA POSSA TRASFORMARSI IN UN HANDICAP PER LA SFIDA A ATENE

Milewski, che giudico gli avversari più temibili, non perdonano. Gentile alla sua seconda finale europea. Nel '77 infatti disputò la doppia partita con gli spagnoli del Bilbao e contribuì alla conquista del pri-

mo, e per ora unico, trofeo europeo dei bianconeri. Quindi già vissuto i momenti di grande ansia che precedono queste «partitissime»: «È difficile fare un confronto tra questi due appuntamenti — dice — di mezzo c'è diversità

di scuola e soprattutto il fatto che l'Uefa prevede due partite di finale e qui invece ci giocheremo tutto subito. Non si può sbagliare. Anche in quell'occasione però il nostro merito fu grande, perché la Coppa Uefa viene disputata da

squadre di primissimo piano, a volte persino superiori a quelle che fanno la Coppa Campioni. Direi che il nostro spirito è lo stesso allora, identica la volontà di vittoria in una partita che aspettiamo dall'inizio della stagione».

Ma quale potrà essere l'arma vincente della Juve a Atene? Secondo Gentile la spiegazione è semplice: «Dovremo giocare — spiega — come facemmo contro l'Aston Villa, puntando su una tattica coraggiosa, e soprattutto evitando di cedere all'Amburgo il controllo della palla. Infatti tra i tedeschi c'è gente che corre moltissimo e può creare pericoli in ogni momento rifornendo in continuazione le punte».

Da parte Platini, Rossi e Boniek, dall'altra Hrubesch, Magath e Kaltz. Uomini in grado di decidere la sfida di mercoledì con qualche soluzione geniale. Gentile però crede che non ci saranno uomini decisivi: «Alla base della vittoria — conclude Gentile — difficilmente c'è un uomo solo. Il collettivo prevale sempre. Ma se ci sarà un giocatore determinante io credo che si tratterà di una «stella» ma sarà gregario. A volte chi corre un passo e svolge un lavoro oscuro, è più prezioso di tanti fuoriclasse».

Fabio Vergnano

La «finalissima» muove interessi per 120 miliardi

I tifosi italiani saranno almeno cinquantamila

ATENE — Due navi da Ancona e Brindisi, duecento pullman dalla Jugoslavia e altri cento, via mare, in partenza. Brindisi sono attesi questo pomeriggio. Atene, Corinto e Patrasso, tutti carichi di tifosi italiani provenienti solo da Torino ma tutto il Paese, per sostenere Juventus, difficilissimo compito che l'attende mercoledì contro i campioni tedeschi dell'Amburgo.

Il tifo, qui, è tinto tutto di bianconero. Le bandiere italiane e bianconere hanno riempito città, mentre le canzoni, le grida e il tifo hanno un tono diverso rispetto ad altre occasioni del genere. Nelle vetrine dei negozi apparecchi televisivi si ripete la finalissima di Milla tra i campioni del mondo dell'Italia e quelli della Germania Ovest.

Pochi finora i biglietti ad Atene, e senza biglietti, cinquantina di giovani sostenitori dell'Amburgo stazionano fuori dai cancelli dello stadio olimpico. Atene, dalla sera, in cerca di un biglietto. Moderatissimo il loro umore, senza entusiasmo ma con le della squadra sopra. Tutto questo mostra quale sarà l'ambiente mercoledì.

Ristoranti, birrerie e tafferiasse già preparano alla festa. Molto vino e birra, pizza napoletana e spaghetti, niente salicce...

Sul lungomare, gli italiani si addeiranno a prendere il sole estivo. Abbronzatissimi, aspettano la Juve per cominciare a cantare. Nella capitale ellenica è quasi tutto pronto, gli ultimi particolari messi a punto entro la giornata. Proprio ieri mattina è pervenuta la richiesta del Comitato per la trasmissione della diretta tv dell'incontro.

Un grossissimo affare, questa finale. Per la prima volta, in uno stadio neutrale, i tifosi locali non saranno la maggioranza. Infatti, soltanto 17 mila greci saranno allo stadio, in mezzo ai cinquantamila tedeschi.

Un affare cifre astronomiche per una finale di Coppa dei Campioni: circa 120 miliardi di lire, questo il giro d'affari che il match, si comprendono l'incasso, i televisivi, la pubblicità, le spese di viaggio e di soggiorno e tutto il resto. Speriamo che lo spettacolo offerto dalla grande sfida tra i due campioni sia enorme attesa.

E. Mavrommatis

Intorno a noi»



SCIREA: «LE VOCI DI MERCATO DI QUESTI GIORNI CI CONDIZIONATI»

Arias in due soli tornei ha vinto 66 mila dollari

Il nuovo astro del tennis non ha ancora compiuto diciannove anni

DAL NOSTRO SPECIALE

ROMA — Prima di arrivare in Italia per giocare i tornei di Firenze e Roma, Jimmy Arias era visibilmente preoccupato. Per il 1983 si era ripromesso riuscire a ottenere la qualificazione per il Volvo Masters, cioè riuscire ad entrare tra i migliori dodici giocatori del mondo. Ma l'inizio della stagione è stato quanto di più negativo potesse immaginare per il giovane allievo del Nick Bollettieri. Le sconfitte erano state in misura nettamente superiore agli sperati risultati positivi.

A Filadelfia viene subito eliminato da Scanlon, a Richmond batte Sadri ma perde con Denton, a Memphis è superato da McNamee, a Delray Beach vince con Krishnan ma cede a Kriek, a passa con Solomon ma cede a Va subito fuori a Montecarlo contro Purcell, a Lisbona vince con Martinez e perde con Pecci, a Forest Hills supera Shapers e cede nuovamente a McNamee. Mai più avanti di un secondo turno. C'era veramente da com-



promettere la propria posizione nella classifica Atp, che lo piazzava tra i primi venti giocatori del mondo.

Ma poi arriva l'Italia e la musica cambia. Vince il torneo di Firenze superando nell'ordine Moretton, Cash, Tulasne, Simonsson e Cancellotti, si ripete nel più importante torneo romano battendo nell'ordine Leach e Dickson. Approfitta quindi dell'eliminazione di Clere riposando il giorno dei quarti, per poi aggiudicarsi semifinali e finali rispet-

tivamente contro lo svizzero Gunthardt e lo spagnolo Higuera. Un en plein che gli vale 15 mila dollari di primo premio a Firenze e ben 51 mila a Roma. Per un ragazzo non ancora diciannovenne, una bella cifra oltre alla conquista di punti importantissimi per arrivare in alto nella classifica del Volvo Gran Prix, e poter aspirare pertanto al Volvo Masters.

Ora Arias cercherà continuare la sua serie positiva al Roland Garros, torneo che lo vede partire come undicesima testa di serie in un tabellone che gli oppone al primo turno il giovane australiano Pat Cash già battuto nel torneo di Firenze. Roland Garros, dove sono presenti tutti i più forti giocatori del mondo, ci sono anche gli italiani, ma la sorte oppone al primo turno Adriano Panatta e Corrado Barazzutti, mentre Occhipinti avrà di fronte un giocatore proveniente dalle qualificazioni. Gian Luca Rinaldini affronterà invece l'australiano Alexander.

Rino Cactoppo

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

La cronaca (questa volta) è tutta per loro

Novara con pochi Discepoli Al parroco piace l'Omegna

E' stato scoperto in casa l'uomo-guida che si cercava da molto tempo

NOVARA — Forse troppo tardi, al Novara, hanno scoperto di avere in casa l'uomo-guida che cercavano tempo. Gian Cesare Discepoli, trent'anni, approdato in azzurro nel settembre scorso, dopo aver militato nell'Alessandria la stagione scorsa, con l'avvento di Molina alla conduzione tecnica della squadra ha avuto modo di far valere le sue doti di uomo squadra. Molina gli ha affidato la responsabilità di organizzare il gioco a centrocampo e lui ha risposto. Ha preso in mano la squadra

guidandola con autorevolezza nel tardivo risveglio.

Discepoli si è scoperto anche goleador, meglio sarebbe dire rigorista infallibile, perché nelle ultime undici partite è andato a segno ben cinque volte, cinque delle quali trasformando altrettante massime punizioni. L'ultima delle quali proprio ieri a Conegliano. Discepoli spiega così la sua esplosione: «Quando sono arrivato a Novara, non ho effettuato un'adeguata preparazione in precampionato. Poi un malanno fisico mi ha fortemente condizionato e così

Gaidiati mi utilizzava a tempo pieno. Quando finalmente sono stato a posto fisicamente, ho potuto dare il meglio. Molina ha avuto fiducia nei miei mezzi, penso d'avverio ricambiato, facendo onestamente la mia parte».

Questa stagione ormai archiviata con risultati, tutto sommato, abbastanza deludenti, e già pensa al futuro. Discepoli potrebbe essere l'uomo attorno al quale costruire il Novara dell'anno prossimo. Cosa ne pensa l'interessato? «Ne sarei lusingato. Renato Ambiel

Cappellano dei rossoneri, «trascura» la squadra del paese di residenza

OMEGNA — Un personaggio forse insolito nello staff di una squadra di calcio è il cappellano. Eppure da sempre questa figura è presente all'Omegna, dove ad ogni stagione il campionato ha inizio con la messa al campo. Da qualche tempo questo impegno è assolto dal vicario foraneo, don Renato, parroco di Casale Corte Cerro.

«Ho raccolto l'eredità di don Giuseppe Villa, appassionato sportivo, grande amico di Gigi Riva — dice — la mia passione sportiva è maturata in Seminario, dove spesso organizzavo incontri anche all'insaputa dei miei superiori. All'Omegna ho sempre trovato dei ragazzi aperti e pronti al dialogo. Proprio pochi giorni fa ho anche invitato alcuni di loro a parlare agli alunni della scuola media di Casale».

uscito un incontro molto interessante. Non si è parlato solo di tecnica e di tattiche, ma anche dell'impegno e dei sacrifici che sono richiesti ai giovani che operano nel settore dello sport».

Come concilia i suoi doveri religiosi con quelli sportivi? «E' vero, ho parecchi impegni pastorali, ma riesco anche a seguire la squadra che mi ha voluto come cappellano. Inoltre, nel seguire le partite, trovo un momento di distensione, anche ad un sacerdote. Purtroppo, devo qualche volta trascurare la squadra del Casale Corte Cerro ma, avendo assunto questo impegno con l'Omegna, ho dovuto sacrificare la squadra del mio paese di residenza per quella del mio paese natale».

Audenzio Martinazzi

Sacrificata la nostalgia dell'«ex»

Robotti, allenatore del Fano, è ritornato nella Sanremo per far punti tutti i costi

SANREMO — Di fronte alle crude esigenze di classifica, anche la nostalgia dell'«ex» deve alzare il collo. Così chi, fra i tifosi della Sanremese, sperava che Giancarlo Robotti, allenatore del Fano, potesse commuoversi al ricordo dei suoi anni trascorsi in biancazzurro, è stato deluso.

Com'è logico che sia, il suo Fano, affamato di punti-salvezza come la Sanremese, non ha fatto complimenti ed ha inseguito caparbiamente l'1-1 finale che lascia l'amaro in bocca alla squadra ligure. «Certo i miei anni alla Sanremese non li scorderò mai. Ero più giovane allora», ha detto Robotti.

In biancazzurro arrivò a età degli Anni Cinquanta. Proveniva dalle file della Juventus, che lo mandò in prestito («a farsi ossa», si diceva allora) sulla Riviera. Sanremo fu una tappa che portò fortuna.

Robotti. Nella Juventus non c'era posto per lui. Trovò gloria e fortuna alla Fiorentina di cui fu per anni una delle colonne della difesa e nella nazionale azzurra dove, a lungo in coppia con Castelletti, altro piemontese trapiantato in riva all'Arno, fu terzino titolare.

Robotti, tornato dopo tanti anni a Sanremo in veste di avversario, ha trovato tanti amici a salutarlo. Ha lasciato un buon ricordo di sé, un ricordo che quasi trent'anni non riuscirà a cancellare. D'obbligo il discorso-salvezza che coinvolge il suo Fano e la «ex» Sanremese.

«Una salvezza difficile, perché difficile è il campionato — ha detto l'ex difensore della nazionale — è un torneo impietoso, con questo gruppetto di squadre impegnate a non precipitare in C2».

Bruno Monticone

Sacro Cuore Trofeo di calcio

BAVONA — Il tradizionale appuntamento con il torneo di calcio del Sacro Cuore non mancherà neppure quest'anno. L'U.S. Priamar allestendo l'edizione della manifestazione, riservata a squadre composte da sei giocatori (quattro tesserati e due liberi).

Si giocherà sul campo del Sacro Cuore in corso Colombo a Savona. Il torneo dovrebbe iniziarsi il 15 giugno e concludersi verso il 10-15 di luglio.

(g. p. c.)

Il «tredici» di Barbero carta bianca a Bollengo

BOLLENGO — Con ieri, Enzo Bollengo ha fatto 13: non al Totocalcio, ma tredici anni di servizio consecutivi per la stessa squadra. Bollengo. Se è unico, il suo è certamente un caso raro nel difficile mondo degli allenatori.

Quarant'anni, un modesto passato di giocatore, Enzo Barbero, titolare di un bar tabaccheria a Ivrea, è arrivato a Bollengo nel campionato 1970-71. La squadra militava in Terza categoria e lui, in appena quattro anni, l'ha portata in Promozione.

Alla guida, i «verdi» hanno vinto cinque campionati e due Coppe Canavese. «Però — ricorda — la soddisfazione più bella fu quando noi, squadra modesta e senza esperienza, ci conquistammo il primo anno in Promozione».

Pur in una carriera di 13 anni e 13 campionati e retrocessioni, Bollengo discende Barbero. Qual è il segreto? «Un ottimo presidente, una tranquilla gestione, quale ognuno fa il proprio lavoro, invadere il campo altrui».

Giuseppe Alberto, il presidente, conferma: «Con noi ha carta bianca; può fare quello che crede, perché in lui abbiamo la massima fiducia: i risultati finora hanno dimostrato che è una buona riposta».

Rolando Argentero

De Joannes
tutti i gol

BORGOTICINO — Uno dei punti di forza del Borgoticino è il centravanti Oualdo Joannes che, 14 reti, guida la classifica del girone in promozione.

Trent'anni, Joannes alle spalle una scuola calcistica di primo piano (le formazioni giovanili della Juventus) e formidabile esperienza nei campionati semiprofessionistici: prima di approdare sulle rive del Ticino ha militato infatti nel Montevarchi, nel Carrarese e nella Pro Vercelli.

«Al Borgoticino sono stato chiamato tre anni fa dal presidente Vellio Manzetti, con il quale mi trovo subito d'accordo».

Qual è il gol di questo campionato che ricorda più volentieri? «Il più spettacolare è senz'altro quello che ho realizzato a Borgosesia: una «bicicletta» limite dell'area che si è infilata nel «sette»».

E il gol che più rimpiange di non aver segnato? «L'occasione mancata contro il Gorziano, quando non sono riuscito ad agganciare la palla a due metri dalla porta. Abbiamo perso 3-2, e avessi segnato quella rete adesso saremmo veramente a un passo dal ritorno in Eccellenza».

A. V.

Il Favria
al salto

FAVRIA — Quando Alcide Soria, medico condotto ed ufficiale sanitario di Favria, prese in mano le redini del Victor Favria, la squadra appena risorta dalle ceneri del passato abbastanza glorioso. Tre anni di apprendistato nella categoria più bassa, poi l'inizio di una clamorosa «escalata» che potrebbe quest'anno concludersi con la promozione nell'interregionale. La parola passa agli spargenti.

In sei anni Favria, oggi abbinato al Programma, ha vinto quattro campionati. Sino alla Seconda categoria, il dottore, lo chiamano nell'ambiente calcistico canavese, e rimasto alla guida della società: poi ha passato la mano a Carlo Tomasi, prima, e a Mario Benvenuti, poi. E' rimasto, assieme a libero Giordano, la bandiera della società: in panchina tutte le domeniche a soffrire le pene dell'inferno.

Sabato a Santhià, in attesa di un trionfo, ha preferito seguire la partita dagli spogliatoi, salvo interrompere sul terreno di gioco dopo il triplice fischiato. «La vittoria più bella? Quella della Terza categoria, perché eravamo abituati. Poi tutte le altre. Credetemi, è una grande soddisfazione, soprattutto perché inattesa. Giampaolo Pavolo

Il divertimento di scoprire campioni

Rossi, 38 anni di attività alle spalle, il «mago» del settore giovanile casalese

CASALE MONFERRATO — Fa sport con impegno, rifiutando il protagonismo e senza mai dimenticare che il calcio è una buona preparazione, anche passione e divertimento. Così Giuseppe Rossi, allenatore in seconda del Casale, in 38 anni di attività — quasi tutti dedicati ai colori nerostellati — ha accumulato esperienza e soprattutto soddisfazioni invidiabili.

Dopo l'esordio a 14 anni come portiere nella Junior, ha prima difeso le sorti del Casa-

le Popolo (Promozione), per poi vestire la maglia n. 1 nella prima squadra casalese, in serie D. Ha quindi militato nelle file della Bisceglie (D), per chiudere poi con lo sport attivo ancora a Casale, dove aveva contribuito alla promozione e alla permanenza in C.

Rossi ha quindi partecipato al corso per allenatori e si è dedicato alla preparazione del settore giovanile. Il vitale nerostellato, sotto la sua direzione, in questi anni è stato ricco di giovani promesse.

In prima squadra allena anche i due portieri, facendo ricorso alla pluriennale esperienza: così il stata grande la sua soddisfazione nel vedere l'estremo difensore Trombin difendersi da leone in questo campionato, risultando tra i migliori del torneo.

In casa nerostellata, Giuseppe Rossi può considerarsi a pieno merito un simbolo di serietà e attaccamento ai colori sociali: ha sempre dato il massimo, dividendo la propria vita tra famiglia, lavoro e sport. Anche per questo, dopo la sconfitta subita ieri in trasferta, contro la Lucchese, non è riuscito a nascondere una punta di amarezza. «Abbiamo disputato una gara apprezzabile — ha detto — sia pure in formazione rimaneggiata. L'inserimento di nuovi elementi non ha creato grossi traumi nel gioco corale. La divisione della posta sarebbe comunque stata il risultato più giusto».

Gino De Francis

Villarbasce, troppi «divorzi»
il naufragio arriva puntuale

VILLARBASSE — Con un impianto sportivo da far invidia a centri molto più grandi della provincia, com'è di spogliatoi moderni e funzionali, freschi di inaugurazione, Villarbasce, ironia della sorte, chiude la stagione agonistica con un bilancio fallimentare. Solo vittoria, una mancata e punti e tanta delusione. La squadra, naufragata in mare, è finita all'ultimo posto in Terza categoria.

Il piccolo drappello di tifosi che, malgrado tutto, ha a cuore le sorti della società, perdona i troppi errori compiuti nelle ultime campagne di compravendita e i dissidi interni che hanno portato a controproducenti «divorzi».

L'esilio, forse più doloroso è quello di Saverio Monari, per anni bandiera di Villarbasce, approdato nell'81 al Borgo Uriola. Vediamo le tappe di questo giovane, rivelatosi quest'anno tra i più promettenti della schiera lanciata in Promozione dalla debuttante

formazione rivolese di Guarneri.

Saverio Monari, 11 anni, al quarto anno di Legge all'Università di Torino, è calcisticamente cresciuto nell'Istituto Sociale, dove ha conseguito maturità classica. Esordisce nel Villarbasce, dove risiede, soli 18 anni. Gioca quasi tutte le partite della stagione '77-78 a segno 18 gol. L'anno seguente si ripete in bravura e nel torneo «Sergio Quaglia» conquista la palma del miglior giocatore. Nell'80-81 si mette in evidenza, pur in una squadra che fa naufragio. Molte società lo addecheranno. La spunta il Borgo Uriola, e Monari (a fine stagione, con Pistone, premiato come miglior realizzatore) contribuisce in maniera determinante al salto in Promozione. Quest'anno, nel ruolo di tornante a centrocampista, il definitivo rodaggio per poter salpare verso più alti lidi.

E a Villarbasce si mordono i pugni. Francesco



MONARI, RIM

PRIMA CATEGORIA IN PIEMONTE

GIRONE A Drammatico recupero (2-1) per l'Olimpia

A Cerano match «avvelenato»

CERANO — Recupero drammatico a Cerano fra i biancorossi locali e i verdi novaresi dell'Olimpia venuti a Cerano per un punto che per loro poteva significare «salvezza» che comunque li avrebbe fatti finalmente «muovere» in classifica lasciando quel penultimo posto che occupano da tempi immemorabili.

E fino al 90' il progetto del «ramarri» popoloso rione di Agabio sembrava realizzato: il punteggio era fissato sull'1-1 ormai il «match» a pochissimi secondi (recupero) dal termine. Proprio nella coda l'incontro doveva nascondere il veleno per l'Olimpia: punizione dal limite a favore del Cerano per un fallo di Stella Montecalvo che anche l'espulsione al giovane difensore novarese.

Fra l'estrazione del cartellino rosso (Stella già stato ammonito in precedenza), notazione nel taccuino, le proteste di prammatica e la laboriosissima trascorrono tre minuti. Pertanto è il 93' quando Montecalvo accinge a calciare palla. Il suo è un perfetto sul quale irrompe Sarti che di testa fa secco Sigismondi: 2-1 per il Cerano e sogni che svaniscono per gli ospiti.

Un tale finale non poteva che lasciare qualche strascico e così si comprende (anche non si può giustificare) qualche scazzottatura subito dopo

il fischio di chiusura. Quella che può comprendere e giustificare invece l'amarezza dei giovani giocatori dell'Olimpia battuti all'ultimo minuto nel recupero una — quando è stata interrotta — due settimane fa — li vedeva in vantaggio per 2-1. E quella vittoria per loro avrebbe potuto significare la salvezza.

Il match — giocato su un terreno «mili» della praticabilità e sotto la pioggia battente — era cominciato bene per i verdi novaresi i quali erano riusciti a passare in vantaggio 2-1 con una bel-

lissima realizzazione. Balci Il Cerano aveva poi pareggiato al 42' con Chioldini e nella ripresa si era assistito ad un costante pressing locale fermato sempre dall'attenta difesa dell'Olimpia e alcune strepitose parate di Sigismondi, certamente fra i migliori in campo.

Poi, il gol dell'amarezza proprio allo scadere che dà la vittoria (e il platonico posto) al Cerano, mentre l'Olimpia in penultima posizione e dovrà cercare la salvezza negli ultimi due incontri della stagione.

Marcello Sansò



GIRONE A: Recupero: Cerano - Olimpia Nov. 2-1; Crevallese - ...

CLASSIFICA: Romagnolo p. 33; Ju 31; Savonese, no 28; Sunese 27; Carignano, 26; Crevallese, Dormelletto 15; Crusinallo, Meina, Bellinzago, Olimpia Nov. 18; Romagnolo 15.

GIRONE B Litigi e ricorsi per la gara del 1° maggio

Il curioso «caso» di Quarona

QUARONA — Curioso caso nel girone B di Prima categoria: una società si rivolge alla Lega affinché sia tutelato il suo blasone dalle «lanciate da un sodalizio» partecipa al medesimo torneo e che la sua volta aveva denunciato precedentemente il comportamento dei rivali.

Protagonisti del «braccio di ferro» la Quaronese e il Maros St-Vincent, l'una compagine di alta classifica, l'altra candidata a salire in Promozione.

Lo «scontro» inizia il 1° maggio, in occasione della partita che oppone le squadre al Comunale valsesiano. All'85' il risultato è di 2-1 a favore padroni di casa quando 5' finali e nel dopo gara succede di tutto. Prima il Maros pareggia, poi capitano Quaronesi si fa espellere, infine i gialloblù realizzano il punto del successo.

Al St-Vincent la sconfitta, che ridà speranza agli inseguitori, non è proprio gli: i valdesiani preannunciano un reclamo per chiedere l'invalidità dell'incontro sostenendo che l'arbitro sarebbe stato schiaffeggiato dal giocatore della Quaronesi e un loro atleta preso a ombrellate da un tifoso avversario.

Per un errore «procedura» l'opposizione del Maros non viene neppure presa in visione dal giudice sportivo, mentre a sua volta il direttore «gara nel rapporto» parla minimamente incidenti a taffe-

rugli. La sentenza del comitato regionale scatena una seconda reazione del St-Vincent: Santoro allenatore valdesiano rilascia dichiarazioni fuoco contro l'operato dell'arbitro e la condotta della Quaronesi.

Ora il cian gialloblù ha raccolto in un dossier affermazioni e documenti lesivi: «Non

è in questo modo che si giustifica una sconfitta subita sul campo — afferma Federico Barone dirigente accompagnatore della compagine valsesiana — nei prossimi giorni chiederemo alla Lega di intervenire e fare piena luce su che rischia di gettare il calcio dilettantistico».

Roberto Eynard

Due importanti recuperi in «B»

Valle Cervo è spacciato (tre squadre in pericolo)

BIELLA — Nel girone B di Prima categoria, il campionato si è fermato per fare spazio ad alcune gare di recupero. Le partite state interessanti la zona della classifica: sono importanti nell'ambito della lotta per non retrocedere.

Erano fronte Valle Cervo e Fulgor Valdengo, Donnaz e Quindinettes. Mentre il Valdengo è riuscito a prevalere su una Valle Cervo ormai rassegnata (la squadra è già matematicamente retrocessa), vincendo per 1-1, Pont e Quindinettes invece pareggiato sull'uno a uno.

Al penultimo posto in classifica si è così formato un «gruppo» di squadre, a quota diciotto: Valdengo, Pont Donnaz e Quindinettes. Una di esse dovrà per forza andare a fare compagnia alla Valle Cervo, scendendo in Seconda categoria. Le ultime due giornate campionato si preannunciano quindi determinanti.

Enrico Alfai

B: Recupero: Valle Cervo - Fulgor Valdengo 1-3; Pont Donnaz - Quindinettes 1-1; Valle Cervo - Pont Donnaz 1-1 giocata giovedì.

CLASSIFICA: Vincent p. 32; Fenis Nua 31; Pro Rosale 27; Quaronesi, Vigliano 25; Charvonnat 24; S. Orso Gabotto 23; Duiour 22; Fulgor Valdengo, Quindinettes, Pont Donnaz 18; Valle Cervo 12.

GIRONE C Rinvio l'incontro Settimo-Vallorco

Tempo impietoso, tutti a casa

VEROLENGO — Il maltempo che imperversa sulla zona non ha permesso il regolare svolgimento di tutte le gare in programma nella quarta giornata di ritorno del girone C della Prima Categoria e Settimo-Vallorco

per le poco felici condizioni del terreno il gioco non è stata disputata.

Ora nel girone C devono essere recuperate oltre Settimo-Vallorco le partite Nolese-Renault Gassino e Vallorco-Rivarolese rinviate già

domenica scorsa.

Il Comitato piemontese della Fige ha invitato le squadre a accordarsi per disputare le gare in giornata feriale. La cosa appare difficile causa dell'impegno lavoro di quasi tutti i giocatori di questo settore.

La dodicesima giornata sugli impegni Verolengo-San Mauro e Caselle-Borgo Torrazza. La prima interessata nello scontro diretto con una contendente al successo finale, la seconda perché vedeva il Caselle capoclassifica impegnato una squadra fuori pericolo per la retrocessione.

La suddivisione della posta in palio in entrambi i casi è stata il risultato ottenuto e la situazione dopo questa gara vede sempre appaiate a quota 37 Caselle e Verolengo, distaccate a quattro punti il San Mauro, a cinque punti con una gara da recuperare. Rivarolese, a sei punti l'Eureka Settimo, a otto punti il Renault Gassino con gara da recuperare.

Non ancora fuori della mischia tutte queste squadre tutto ancora può accadere. I punti raggranellati dalle due leaders del girone costituiscono un bel bottino amministrare questo finale campionato surriscaldato. Nello sprint finale Verolengo dovrà fare i conti con Caselle e Chivasso, mentre Caselle incontrerà l'Eureka Settimo, il Vallorco e il Rivar. Per tutte due una distruzione potrebbe costare cara.

Nicola Carruozzo

GIRONE D Sconfitto, precipita in Seconda categoria

I numeri condannano l'Amatori

CORSICA BEINASCO-LASCARIS 4-1 — Corsica Beinasco: Carbone, Rinaldi, Zurma, Gatta, Enrie, Romussi, Murdocca, Mazza, Simiele (55' Giorgio), Pedone, Lucchi (60' Roveri). Lascaris: Bracco, Giblin, Sarcino, Carosio, Andriani (70' Bisi), Memo, Pontremoli (70' Cavicchioli), Pierluigi, Cigliano, Mancini, Golliesi. Arbitro: Cauda. Reti: 40', 46' e 48' Pedone, 71' Cigliano, 75' Zurma.

LANCIA-PRO COLLEGGIO COLLEGGNESE 2-3 — Lancia: Roscio, Gattoglio, Ozzello (48' Ambrosio), Fornaracci, Raffaele (81' Pinchera), Jacolino, Carlotto, Massari, Rogato, Taraglio, Cossu. Pro Collegno: Frassati, De Michele, Meloni, Piton, Lanzoni, Milanetto, Roncon, Lorenzoni, Falene, Cavallo, (55' Durini, 85' Arcuri). Arbitro: Mollo. Reti: 15' Roncon, 20' Ozzello (autorete), 75' Taraglio, 85' Lorenzoni, 90' Rogato.

SUSA-VENARIA AURORA 2-0 — Susa: Martellosio, Cadeiano, Assetta, Tula, La Torre, Zerbosio, Ventura, Perotto, Neroni, Cataldo (83' Codo), Vommaro (48' Tirinzio). Venaria Aurora: Nesatto, De Marchi, Mercadante, Nitti, De Divitis, Nocca, Nicciardi, Piccini, Masinar, Gangi, Gheno. Arbitro: Perri. Reti: 15' Cataldo, 76' Zerbosio.

ALMESE-VICTORIA IVEST 1-1 — Almesa: Scalzo, Greco, Scandella, Castagno, Grandi, Pernigiani, Votta, Crocasso, Balmondi, Lava (70' Marino), Benedicenti, Victoria Ivest: Ghio, Ceruti, Lambiasi, Congioli, Vocale, Modafferi, Cavazzi, Tosolini, Bovolenta, Notario. Arbitro: Millardi. Reti: 20' Benedicenti, 25' Cavazzi.

TAU SANTENESE-LUCENTO 2-1 — Six Tau Santenese: Campese, Boscolo, Fava, Sacchero (48' Veneziano), Omizzolo, Moschini, Graglia, Pasqua, Siciliano, Sinopoli, Capra, Lucento. Farruggia, Mirante, Bongiovanni, Testa, Bertolini, Jazzi R., Salvato, Durante, Jazzi F., Alfano, Albanese. Arbitro: Casagrande. Reti: 15' Jazzi F., 60' e 85' Sinopoli.

NICHELINO CHICCO 3-0 — Nichelino Chicco d'Oro: Rubicondo, Solla, Agostini, Brascia, Taurisano, Spada, Salasca, Avaro, Mislimeri, Di Gianni, Migliorini, Condove, Cullino, Agostini A., Agostini P., Versino, p. Jannon, Beltrame, Vanara, Romagnolo, Vercellino, Arca. Flammotto. Reti: 15' Mislimeri, 30' Di Gianni, 40' Avaro.

MERONI CASCINE VICA-GRUGLIASCO 2-1 — Meroni Cascine Vica: Cavallo, Ghio, Cappelletto, Marsico, Falco, Falbo, Lo Scuto (85' De Meo), Malscangi, D'Arrigo, Ferro, Janopoli (75' Strazzo). Grugliasco: Pavia, Brunetti, Bonito, Carron, Scarpelli, Fusetti, Giorgio, Falchetto, Nicosia, Mangino, Guelli, Arbitro: Vitali. Reti: 26' Falbo, 68' Janopoli, 84' Giorgio.

ORIONEVALLETTE 2-5 — Amatori: Galano, Verducci, Basile, Zancanaro, Costa, Della Riva, Scordato, Sacco, Peca, Parisi, Neroni, Orionevallette: Piero, Bruno, Gracas (46' Armano), Piccirilli P., Garbin, Di Giacomo, La Terra, Capuano, Lancione, Zancanaro, Monopoli. Arbitro: Caruso. Reti: 12' Monopoli, 18' e 86' Piccirilli (entrambe su rigore), 38' La Terra, 50' Scordato, 81' Lancione (rigore), 81' Armano (rigore).

C. Vica 38; Pro Collegno Coll. 35; Lucento, Santenese 34; Nichelino 32; Lascaris 29; Orionevallette 28; Almesa 26; Grugliasco 23; Condove, Victoria Ivest 21; Venaria Aurora 20; Susa 18; Lancia 17; Amatori 12. Amatori matematicamente retrocessi in 2° categoria.

A tre giornate termine il girone D del torneo prima categoria ha emesso la prima sentenza. L'Amatori, perdendo l'incontro casalingo con l'Orionevallette, è matematicamente retrocesso in Seconda Categoria.

La giovane formazione di Tocchini e Sacco, pur battendosi con grinta e volontà, non è riuscita a recuperare i troppi punti persi nella prima del campionato e oggi ritorna, dopo due anni di permanenza in Prima Categoria, nella serie inferiore. Un piccolo dramma sportivo che dovrà purtroppo ripetersi per un'altra squadra quando la violenta guerra in coda avrà esaurito le sue battaglie.

Il Lancia, che ha un brutto calendario e che ieri ha perso tra le anche contro la Pro Collegno Collegnese, è per conto nostro la società che il maggior pericolo, anche perché il Susa si è ricordato di essere stato grande e con un colpo di coda ha conquistato sugli due lunghezze vantaggio.

In testa graduatoria precede intanto spedita la marcia vincente del Corsica Beinasco, tallonato nell'ordine da Meroni Cascine Vica, Pro Collegno, Lucento (che deve recuperare una partita) e Six Tau Santenese. Quasi certamente promosso il Corsica, la legge dei numeri qualunque delle quattro inseguitrici potrebbero in grado di farle damigella d'onore in Promozione.

Leva

VEROLENGO-SAN 1-1 — Verolengo: Massa, Di Sarno, Mistura, Lo Russo, Mattiolo, Bergamasco, Ambrosino, Silano, Albano, Ala, Verna. San Mauro: Pieracci, Piazza G., Ghezzi, Galvo, Macri, Iraci, Berruto, Ossola, D'Adamo, Meynardi, Capocchiano. Arbitro: Ricci di Genova. Reti: Berruto 5', 70' Lo Russo.

RIVAROLESE-RIVARA 1-0 — Rivarolese: Pirani, Santovito, Bietto, Scanavino C., D'Aversa, Grigione (64' Brovarone), Marignano, Barbi, Palmieri, Scanavino F. (59' Pagliassotto), Gazzi. Rivara: Veranza, Castelli, Riora, Bettas, Nicolai, Sansò, Ferroglio, Fanoglio, Benedetto, Rosa. Reti: B. Espulso: Fanoglio.

CASTELLAMONTE-EUREKA SETTIMO 3-1 — Castellamonte: Bellone, Cappa, Vazzetti, Carbone, Marino, Guglielmino (Messina), Succo, Ferrara, Monteu, Pellegrini, Eureka Settimo: Calà, Vettorelli, Ferrari, Verrone, Baria, Conzoli, Demicheli, Tamagno, Strada, Gallino (Cristiano), Suganale. Reti: Gallino 30', 36' Marino, 75' Guglielmino, Pellegrino.

CASELLE-BORGO 2-2 — Caselle: Moccia, Accomasso, Rizzato, Ruggiero (Cassano), Decosmia, Vecchi, Ferragina, Gianotti, Ruggiero, Garbaccio, Fava, Borgo Torrazza: Minello, Rima, Boechet, Ruocco, Zola, Ruffinengo, Perino, Casarà, Dattero, Argentesi, Striglia. Reti: Caruso di Torino, 25' autorette De Vecchi, 51' Fava, 66' Striglia, 71' Ferragina.

SANTHA-CRIE 3-0 — Santa: Di Giovanni, Loro (87' Maipato), Angeloro, Guala, Mosca, Rizzi, Venturini, Jon (44' Rasi), Gremmo, Mazzi, Gianotti. Cria: Patti, Chiani, Bergamino, D'Alessandro, Benvenuti, Cruciani, Moncada (77' Anselmo), Zanchi (57' Vagliente), Franco, Buggia, Murta. Arbitro: Sannino. Reti: Jon 8', 35' Gremmo, 64' Venturini.

LA NOLESE LA CHIVASSO 1-1 — La Nolese: Fortunato, Frangio, Poglian, Leonardi, Padellino, Scarano, Varagnolo, Di Biase (75' Porrovecchio), Mangolini, Gallia. La Chivasso: Muzio, Pagliaro, Zanta, Cane, Ferrara, Turcato, B. (75' Debernardi), Ghezzi, (80' Cilluffo S.), Sara, Cilluffo A. Arbitro: Gioacchino di Torino. Reti: De Siena al 15', 45' Scarano.

RENAULT 2-0 — Renault: Venturini, Franceschetti, Bagarello (Spilla), Sobrero, Romano, Preti, Braccagni, Ravagnani, Mazzone, Lazzarotto, Sernia, Abatantuoni. Livorno Ferrara: Bottanini, Corgnati, Pasteris, Buffritti, Faghino, Greco, Cagliera, De Simone, Masero, Leone, Perino. Arbitro: Tubino. Reti: Sernia al 50' e 75'.

CLASSIFICA: Caselle, Verolengo p. 37; San Mauro 33; Rivarolese 32; Eureka Settimo 31; Renault Gassino 29; Santa 27; La Nolese 26; Caselle, Rivara 25; Cria 23; Borgotorrazza 22; Castellamonte 20; Vallorco 18; Livorno Ferrara 17.

OROSCOPO di domani di Astrologa

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Il fatto di avere molte cose da fare, tutte promettenti, con risultati immediati sia presenti sia futuri, vi farà eccitare, almeno per il momento, i problemi in campo sentimentale. E sarà un bene, per voi e per il partner.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Potrete proporzionare la vostra routine lavorativa, movimentata da eventi positivi e da ottimi progetti. Anche la vita di relazione può rivelarsi molto piacevole, in serata, soprattutto se ne sarà partecipe anche il partner. Possibilità di malumori ingiustificati.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Avrete ancora voglia di strappare, di limitarvi a fare. Correrete il rischio di impagiarvi in bugie dalle quali non saprete più uscire, anche perché parlate senza pensare. Siate logorotici e controllatevi in tutto.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Saranno favoriti soprattutto coloro che si occupano di arte o di cose. Al lato estetico della vita. Per queste persone è anche possibile un'impensata guadagno. Tutti gli altri possono contare su di una giornata armonica, ricca di amore.

(23 luglio - 22 agosto)
Un diverbio con un collega scuoterà la vostra fiducia e forse sarà bene per voi prosopopea potrebbe causarvi dei guai, proprio in un momento in cui una persona autorevole è disposta ad aiutarvi. Possibilità di sogni premonitori.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Smettete di preparare minuziosamente i particolari di una impresa. Anche se non vi sono tutte le garanzie è il momento di agire, perché avanti potrebbe andarvi peggio. Provate per una volta tanto a rischiare e a dimenticare la timidezza.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Un personaggio influente vi stimolerà all'azione e voi dimostrerete spirito d'iniziativa sul lavoro, evitando lungaggini e risolvendo i problemi presto e bene. Gestirete, così, un sicuro successo, dimenticando le continue delusioni.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Voi non avete bisogno di essere stimolati per sentirvi competitivi e avventurosi. Vi servirebbe piuttosto qualcuno che discuti la vostra passione e di ottasse la vostra energia in un rapporto amoroso: lo troverete.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Dovrete mettere la vostra voglia di decidere in fretta e preferire l'immobilità, in che le idee si schiariscano del tutto. Sarete infatti ancora un po' disorganizzati. Muovetevi con cautela, gli atteggiamenti freddi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Il comportamento prudente, il senso del risparmio e certi impedimenti psichici ad esprimere il vostro io, troveranno compenso in un comportamento autoritario e totalmente privo di sensibilità nei confronti del sesso opposto. Sicure liti in amore.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Vi agiterete per poco e vi comporterete come se doveste guidare il mondo e come se la responsabilità pesasse sulle vostre spalle. Indisporrete un amico, al punto da renderlo bello e pericoloso. Incanalate diversamente la vostra carica vitale.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Avete ripreso volentieri il lavoro o il pe- di una routine, perché quando vi sentite appagati in campo affettivo non chiedete di più. E così, domani vi sentirete soddisfatti, anche nella professione qualche ostacolo è possibile.

IN QUESTI GIORNI
I fatti di cronaca tradotti in versi di Gaetano Fiorentino

Forze sotterranee

L'Etna ha riversato un po' di lava / nel predisposto soico artificiale / come per condiscendere a un formale / atto di gentilezza. Si sperava / che solletico da niente / perché s'assoggettasse docilmente. Effonde immense masse / roccia fusa lungo quelle strade / che ha voluto prescegliere. Contrade / sommerse e campi, quasi s'adirasse / di vedersi intorno e all'improvviso / d'imporre il suo dominio abbia deciso. Distrugge e seppellisce; e la spietata / sua to- s'arresta. Lenta- mente / incide col suo prepotente, / da sotterranee forze alimentata. / In queste peculiari azioni sue, / dev'esserci la Pi due.

HILON



KOKY



CHI DONA AMA

ISCRIVITI ALLA
CIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 531.665

Informitalia
ISTITUTO
INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI
DELTA - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 538.662

analcolico biondo
CRODINO

nasce dalla natura

... piace per
A di erbe elette e di
naturali in de monia di gusto.
la

in tutto il mondo

Note d'Arte



di Angelo Mistrangelo

GLI AVVENIMENTI, LE RASSEGNE ■ PIEMONTE

MATERIA E COLORE DI ALESSANDRO LUPO — Nel trentennale morte, avvenuta il 22 giugno 1953, la galleria Berman (via Arcivescovado 9) presenta una pregevole retrospettiva del pittore piemontese Alessandro Lupo. Nato a Torino il 1° luglio del 1876, frequentò contemporaneamente lo studio di Vittorio Cavalleri e la Facoltà di Giurisprudenza e, nel 1901, esordì alla Società Promotrice delle Belle Arti con tre impressioni. Presenta Quadriennali a Torino ed alle Biennali di Venezia, al Salon des Beaux Arts di Parigi e nell'America del Sud con personali a Lima, Caracas e Montevideo. Lupo è un pittore di una delle più interessanti pittori paesaggisti e i suoi dipinti sono ricchi di materia, di un colore acceso e vibrante, di una luce che esalta il ritmo compositivo. Ritroviamo in questa occasione le cime innestate, i rustici, le vele, il mare, l'incanto di una natura attentamente rivisitata.

REALTÀ E POESIA DELLE IMMAGINI — Osservando le opere esposte nelle sale della galleria Documenta (via Santa Maria 2) si avverte un clima rarefatto, un sentore di interiori sensazioni, un recupero dell'immagine che si fa portante di suggestioni, di emozioni intensamente rivissute. Vi è in questi lavori un senso di mirabile «classicità»: dall'interno di Guernica di Guccione, dalle «villie» di Theimer alle modelle di Tongiani.

I DI GRAZIA — La luce è l'artefice delle composizioni pittoresche di Grazia Venturi, che in questi giorni espone alla galleria Viotti (via Viotti 8c). Il suo mondo è contrassegnato da una favola lieve e dolcissima, come lievi sono le nuvole e i fiori di glicine nel vento. E' una pittura delicata cadenzata dal prezioso incandescere di ballerine che a un passo di danza o assistono l'artista nel poetico impegno espressivo. Dopo le personali a Roma e a Bologna, la Venturi è la sua prima personale torinese.

ALVARO CORCHI — Al Piemonte Artistico Culturale (via Roma 264) gradito ritorno di Alvaro Corchi, caricaturista e pittore. I suoi dipinti mantengono inalterato il fascino della campagna piemontese, i cieli bagnati di luce, gli alberi dal tenero verde foglie. Ha scritto Michele — si avverte un'atmosfera brillante e gaia, con accordi di colori caldi e sonori.

FOTOGRAFIA — Si intensificano gli appuntamenti alle mostre fotografiche e giova ricordare alla Famija Turinisa (via Po 43) le sequenze di Marino Catalano «La gente sui muri» e al «Movie Club» (via Principe Amedeo 5) «Le tentazioni di Sant'Agostino» di Agostino Pautasso, mentre per i «Venerdì d'Arte» del Teatro Nuovo si segnalano i reportages stradali di Claudio Cravero e la finzione del reale di Riccardo Gallici.

FLASH — Gino Merighi e Dino Comparato espongono alla galleria La Conchiglia (via Garibaldi 25) — Pino Mantovani presenta composizioni di Simonetta Monzeglio al Bodonistudio (via 20) — Gian Mario Cambre espone luminosi paesaggi all'Arte Centro Quaglino (piazza San Carlo 177). In piazza Gran Madre 4 rassegna «I pittori di Torino per la Gran Madre e Borgo Po». La galleria La Cittadella (via Bertola 31) propone uno splendido «pezzo» di Ruggeri, le caratteristiche figure di Morando, il classicismo di Morbelli e opere di Ciminaghi, Da Milano, Galvano, Rosso e Manara. Tomarchio Levi espone alla galleria Weber (via S. Francesco 4).

Presso il Circolo degli Artisti (via Bogino 9) sarà presentata questa sera, alle ore 21, la grafia del pittore Cesare Maggi, edita dalla galleria «Il Pri» di Cuneo e curata da G.L. Marini.

Le mostre in Piemonte

AVIGLIANA — Galleria «arte in Mostra» (piazza Conte Rosso 31) dipinti su oro, avorio, argento di Alacovich e Alessandri, Benlupo e Camerini, Campagnoli, Chiss, Chissotti, Luigi Delleani, Sogno, Soffiantino, Reverdini, Giorelli Mauro.

CORIO — Galleria La Torcia (via Claudio Chiesa 2), opere di Ponte Corvo per un'esposizione che ne ripercorre momenti espressivi, sottili impegni grafici simboliche figurazioni.

ORTA — Galleria (piazza Motta), disegni, caricature, bozzetti originari, il giornalista Carlin (Carlo Bergoglio), allestimento di Gino Picchenino.

VIGNALE MONFERRATO — Palazzo Callori, mostra fotografica «Nel paese della danza» realizzata dal Gruppo Fotoalternativa. Sono esposte le suggestive immagini di un reportage eseguito nell'estate '82 in occasione del IV Stage internazionale di Danza, organizzato dal Teatro Nuovo di Torino. Accanto ai documenti quotidiani della vita di uno stage, i fotografi Della, Giorelli, Orbasano hanno organizzato tre workshop che consentiranno agli iscritti di approfondire la tecnica fotografica.

CUNEO — Galleria Etruria (corso Dante 32), le surreali ed enigmatiche figurazioni di Theo Gallino alcuni anni impegnato in una rigorosa ricerca. Il nitido segno dell'inea paesaggi della fantasia, grandi insetti, profonde crepe della superficie terrestre, in una attenta definizione di linguaggio tecnico-espressivo.

A Milano una personale dell'artista torinese

L'ITINERARIO DI SARONI

Tra interiorità e poetico realismo



DEL LAVORO (1962)



ROSE N. 2 (TEMPERA E ACQUARELLO, 1962)

due anni dalla mostra allestita alla galleria Documenta, Sergio Saroni presenta alla «Compagnia del Disegno» (via Lanzzone 5) con scelta di recenti opere che rappresentano, come allora, il segno di una svolta decisiva nel «far pittura», nel recuperare dell'immagine i suggestivi incanti e le segrete risposdenze. In questi dipinti il noto artista torinese, docente e direttore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, ripercorre un universo legato a una limpida visione degli oggetti, delle dimensioni che sempre più si profila lungo le istanze di una figurazione intensa, trasparente, frutto di un'elaborazione condotta con estremo rigore, con sorprendente capacità di cogliere gli aspetti e le segrete motivazioni della propria complessa interiorità.

Vi è in questo lavoro «l'itinerario seducente dell'ultimo Saroni», vi è la minuziosa volontà di fermare nel tempo un gesto, un profilo gentiluomo, il declinare d'una corolla, i petali ormai sfatti o l'incanto di una luce che esalta l'andante lineare segno, accende il dato cromatico in una sequenza che misura la portata e personalità figurativa, me sembra — ha scritto Gian-

ni Romano nel testo di presentazione del bel catalogo monografico che accompagna la personale — che il volo di Saroni veramente molto alto in questa immagine di infinito...».

Al di là del suggestivo recupero di trascorse poetiche l'arte di Saroni ci appare pervasa

da profondo silenzio, immersa in un clima di attesa, di riposo, di narrativa, di riscatto dal quotidiano per far rivivere sulla tela fissità di un volto a un melo fiorito, un grande cielo a una natura vista con singolare freschezza. E' questo un dipingere che è lontano e rinasce mentali atmosfere, sottolinea

l'essenza delle immagini conferendo loro una propria e indubitabile individualità. Quel suoi alberi e le nel vallo- ne, quei grandi cieli percorsi dalle nuvole, quei personaggi innestati riassumono la qualità di un linguaggio controllato, meditato, struggente meteo- della natura».

Rassegna a Palazzo Vittone di Pinerolo

Arte e mistero cristiano

Sino al 29 maggio la Collezione Civica d'Arte di Palazzo Vittone (piazza Vittorio Veneto 8) ospita la pregevole rassegna «L'Arte e il mistero cristiano», curata da Mario Marchiondo Pacchiola. Promossa dalla Città di Pinerolo e dal settimanale «L'Eco del Chisone», con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Torino, della Commissione Diocesana per l'arte, dalla Pro Loco di Pinerolo, l'esposizione — suggerisce Giorgio Mascherpa in catalogo — si articola intorno a una poetica dell'immagine e del colore oltretutto, s'intende, della religiosità sacrale.



liturgica, quella cioè che ha radici più immediatamente riconoscibili nell'immenso patrimonio figurativo delle liturgie e, nel nostro caso, di quella cristiana.

«Immagini figurative — è

stato detto — rese con profondo amore, con trasporto, con la volontà di dire e rivelare tutto un mondo inesplorato e quindi tanto più vitale. La mostra si articola attraverso le composizioni dei quarantacinque artisti invitati e offre l'oc-

per accostarsi a un ampio panorama di proposte: «sensazioni» di Antonio di Alessandri e «La parabola del seminatore» di Lobato, da Saccomandi a Pieri a Tomalino Serra a Squaricciati, Lanteri, Garau e Pacor.

Si rinnova così l'incontro con l'intensa figurazione di Bertello («Sindone»), il discorso di Massimo Delleani, la «crocifissione» di Fedele, la «madonna» di Gramaglia, il limpido grafismo di Vialto, la scultura di Unia e l'essenziale immagine di Tamio Yagisawa. L'indagine pittorica diviene in tal senso testimonianza, documento, riscoperta di volti, di figure, campi fioriti; diviene il mezzo attraverso il quale trascrivere sensazioni purissime, immagini, visioni di una realtà che di volta in volta si profila e scandisce incontri, ritorni, atteggiamenti che si configurano in «uno stupore, davanti al Suo dono. Volto. Creatore affidato all'artista perché sia manifestato al mondo».

Giunta alla sesta edizione la rassegna è improntata alla presenza di numerosi giovani artisti che rinnovano l'iconografia del «Mistero Cristiano», contribuiscono alla significativa definizione del rapporto tra arte e contenuti, tra arte e l'uomo contemporaneo.

Da vedere in Italia e all'estero

AOSTA — Torre Lebbroso, «Fu tempo nostro», fotografia di Gianfranco Bini.

BOLOGNA — Galleria Forni (via Farini 26), il sorprendente realismo di Philippe Garrel: figure, interni, natura morte. Galleria d'Arte Moderna, antologica di Antonio Mazzotti a cura di Marielena Pasquali, «La forma e l'informazione nell'arte degli Anni Ottanta» a cura di Flavio Caroli.

CARDIFF — University College, dipinti 1975 al 1983 di Francesco Vaccarone.

ENSCHDE — Galleria Tardy, personale dei surrealisti Mario Molinari e Angela Mantello.

FORLÌ — Galleria Melozzo (via Verdi 75), le opere di Antonio Fomez, in catalogo una poesia-dedica di Edoardo Sanguineti.

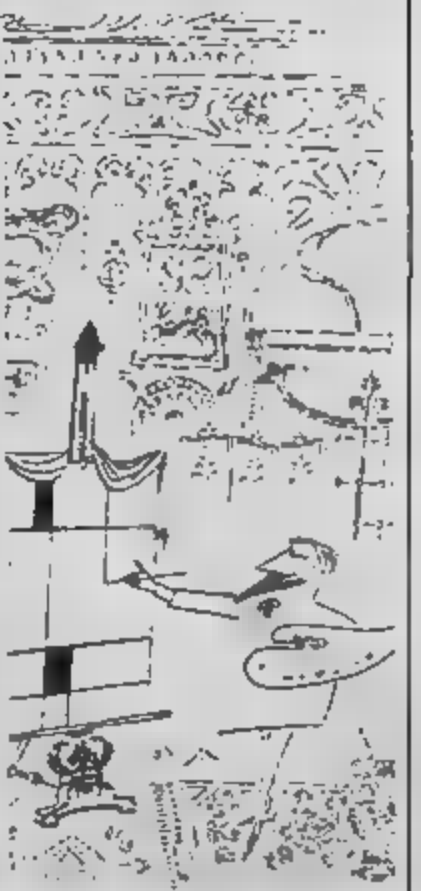
MANTOVA — Palazzo (piazza Castello), sculture di Nag Arnoldi.

MILANO — Galleria Gian Ferrari (via Gesù 19), mostra di Francesco Tabusso; Galleria San Carlo (via Manzoni 46) le raffinate, poetiche figurazioni di Roberto Pasteris. Ufficio Turistico Trentino (piazza 5), «Le stanze enigmatiche» di Imer Guala.

— Circolo Arci «Cadilla», satira politica tridimensionale di Palma.

SALUZZO — Palazzo dell'Arte (via Vittime e Brescia), prosegue la «VII mostra mercato nazionale dell'Antiquariato».

— Galleria Narciso (piazza Carlo 18), personale di Asger Jorn.



I Concessionari Ford e L'Espresso presentano

FORD PARADE

dal 23 maggio al 5 giugno!

Tanti premi e tantissimi vantaggi per tutti gli automobilisti!

Compra subito L'Espresso!

Si apre Ford Parade... due settimane eccezionali, piene di sorprese per tutti!

Dal 21 maggio al 29 maggio

Apri subito la cartolina sigillata allegata a L'Espresso e scopri quale dei 100 premi in palio hai vinto: 2 Escort 2 Fiesta
• Crociere, orologi, televisori, HiFi, viaggi, gommoni, macchine fotografiche.

Il 30 maggio al 5 giugno

100 altri straordinari premi ti aspettano presso i Concessionari Ford. Cerca il tuo numero vincente su L'Espresso della settimana e vinci: 2 Sierra Diesel

• 2 Escort Station Wagon • 2 Fiesta L 900
• 50 buoni da L. 2.000.000 ciascuno.
E tanti, tantissimi premi di grande prestigio!

Ma c'è più... per tutti!

Dai Concessionari Ford:

- 2.000 auto Ford nuove al prezzo di listino del 14 Febbraio 1983.
- 2.000 auto usate "A-1 SPECIAL" con garanzia 3 mesi o 10.000 km, con possibilità di sostituzione entro 30 giorni.
- Su tutta la gamma condizioni di acquisto speciali Ford Credit: senza anticipo (solo IVA in contanti) - 48 rate senza cambiali.

Dal 30 maggio al 5 giugno

FORD PARADE

dai Concessionari Ford, **subito compra L'Espresso.**



Jonica villini fronte spiaggia
giardino privato consegna agosto 1983 L. 1.200.000 mq terreno L. 790.375.
Tel. 781.531

rustico indipendente 5
tenute 10.000 mq terreno L. 650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, casine, bala, vite in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A 011
650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, casine, bala, vite in ogni zona. Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO B
vende rustici, casine, casette, ville, campagna montagna, mare. Vasta scelta, mutui. CASSETTA abitabile Astig. o 4 bagno terreno 600 mq. Studio Uno vende L. 22 milioni dilazioni. Tel. 532.409.

ETTA pressi Bra abitabile subito 4 vani cortile comodità negozi scuola auto L. 32 milioni. Tel. 011 974.420.

CASSETTE Canavese Viverone
cucina bagno cortile affare L. 39 milioni 500 mila. Tel. 532.409.

CASSETTE indipendenti cascinotte vari prezzi dimensioni località. Mutui dilazioni permute. Casamercato 011/650.3805

CIPRESSA (Imperia) alloggi indipendenti in giardino e posto auto, vista mare, L. 48 milioni. Immobiliare G. 011 977.0447.

libero camera tinello cucinino servizi balcone vendo L. 1 milioni. Tel. 739.7068 dopo ore 15.

GIAVENO Immobiliare Piemontimobili tratta vostre ville alloggi case rustiche acquisto vendita. Tel. 937.7082.

LA MORRA centro casetta subito abitabile 4 camere bagno mansarda termo telefono L. 34 milioni Gabetti 011 5767.

a Montoso mono-bilocci con angolo cottura bagno box. Tel. Immobiliare 549.761 - 553.204.

ILIMONE Piemonte vendesi privatamente alloggio arredato, 2 camere, cucina servizi, 8 posti letto. Tel. 011

LOANO
centro vendiamo prestigiosi appartamenti con piscina. Iva. P. consegna. Tel. 019 670.153.

LOANO 600 mq vendiamo nuovi bilocali mare termotratto garage cantina iva 2% mutui dilazioni a partire da L. 50 milioni. Tel. 019 671.681.

PRIVATO vende o permuta S. Vincenzo panoramico soggiorno angolo cottura camera bagno iva 2%. Tel. 381.

PUGLIA pressi fronte mare appartamenti bi-trivani in villa a schiera 17 milioni più mutuo. Tel. 781.591.

REANO casetta semi indipendente 2 camere cucina orto riscaldamento autonomo L. 47 milioni. Grimaldi 953.2832.

RUSTICI ogni tipo, prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutui.

VALFENERA D'ASTI
lim vende prestigiosa villa salone 4 camere cucina servizi box lavanderia appartamento. Tel. 011 741.2834.

VALLE d'Aosta a 4 km da Saint Vincent in villa are alloggio arredato di 3 camere cucina soggiorno servizi L. 85 milioni. Tel. «Principale Transazioni Immobiliari» 0166/617.76 anche festivi.

VILLA recente splendida posizione L. 2000 L. 195 milioni Falla & Barinero 741.2874.

VILLE di ogni tipo, prezzo, dimensione, in tutto il Piemonte. Mutui, dilazioni, permuta. Casamercato 011 650.3805.

VOLVERA libero cucinino box giardino L. 1 milioni costruzione. Tel. 636.078.

46 Ville, app., per vacanze, affitto

PRENOTA le al mare con Gamma 3 in alloggi nuovi confortevoli sul mare da L. 60 mila settimanali due o più settimane sconto 20%. Lido Adriano Ravenna. Tel. 0544 944.391.

Terza di Gallura affitto settimanale nuova casa vacanze sul mare piscina tennis market. Possibilità brughiera. Tel. 0942

47 Alberghi, pensioni

albergo 2° categoria vicino gestione ottima cucina zi speciali. Tel. 0184 351.503.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli fedeltà. Cor. Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.662.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Pascheria 161, tel. 334.532.

A.A.A.A. agenzia orologeria gioielleria vecchia, antica valutando massimo. Tel. 678.327 via Mazzini 27.

MAGA aiuta lavoro fortuna intera, sofferenze succedano vincita al gioco. Tel. 835.301, via Mongrando 43.

«Circò» veggenti cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare persona amata (latamari) pentacoli protettivi. Tel. 596.6773 solo donne. Muratori 13 - Torino.

TEST psicostudiali per consigliare alunni 3° nella giusta a della superiore. psicologa, corso Trapani 49, tel. 383.953.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA corso Francia Regione Regina Margherita, camera 4 bagni grande automessa, giardino, splendida posizione prezzo L. 225 milioni. Fiduciaria immobiliare, tel. 556.956.

VILLA bifamiliare libera a Brulio nuova costruzione con box e giardino vende. Barbatano 741.3051.

VILLA Glaviano zona residenziale signorile su 2 piani mq 200 abitabili garage parco mq 2.000 Holding 588.288.

VILLA libera costruita 1979 in Cambiano (campi tennis) adatta 2 famiglie, 2 appartamenti, salone camera tinello cucina servizi, automessa 4 auto, giardino, vano affare L. 215 milioni. Fiduciaria immobiliare. Tiri. 556.956.

VILLA libera recente in Brulio: salone, 3 camere, cucina, ingresso, 2 bagni, automessa 3 auto, giardino 600 mq. Prezzo L. 165 milioni. Fiduciaria immobiliare, tel. 556.956.

VILLA recentissima libera zona panoramica centro Piossasco: salone 3 camere cucinotta servizi, patio, garage, grande taverna, terreno, dimato. Vero affare L. 200 milioni. Fiduciaria immobiliare, telefono 556.956.

VILLA infamiliare circa 2000 mq di terreno vende a Glaviano prezzo interessante. Barbatano 741.3051.

VILLA un bifamiliare 9 km da Torino di ampia metratura mq di giardino dilazioni pagamento eventuali permuta. Grimaldi 911.3885.

20 Domande affitto

vostra immobiliare Lunica cerca 2-3-4 vani e villetta Torino o cintura. Tel. 749.6132.

21 Offerte affitto

APPIANTATI alloggi ammobiliati tinello servizi a 2 camere tinello servizi stesa casa. Tel. 518.602.

affittasi casetta unifamiliare, cina 3 vani bagno box giardino L. 350 mila mensili. Studio Codoni 530.871.

residence via Piave 62 affitta mono bilocali arredati servizi alberghieri. Tel. 348.8333.

GRIMALDI 447.4844. Paolo arredato uso transitorio camera tinello cucinino servizi termo ascensore referenziali.

GRIMALDI 447.4844 corso Da monofocale con cucinino e servizi ascensore termo solo pied-à-terre referenziali.

GRIMALDI 447 corso Francia recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi arredato solo transitorio.

NAZIONACASE affitta zona Crocetta zone studio piano rialzato mq 60 L. 140 mila mensili. Tel. 747.148.

S. PAOLO arredato signorile piano alto salone 2 vani cucina servizi L. 350 mila mensili. Tel. 548.830.

220 di 5 vani doppi servizi 1° piano in casa decorosa zona S. Salvatore. Tel. 548.830.

24 Mobili, arredi

ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo artisti rinascimento barocco arredamenti completi, ville ed appartamenti massima valutazione serietà immediate pagamento. Tel. 521.3270.

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani montatori pratico di linee operative macchine speciali e testa multiple. Telefono 424.0995.

37 Campeggio e sport

CARRELLI tende sprint ad apertura automatica e materassi a molle 8 modelli a partire da L. 1 milione 800 mila, rell appendici a partire da L. 370 mila, rimorchi portacarichi portamotore portauto acquistate direttamente in fabbrica. Coarva, via Sparone 18, telefono

42 Antiquariato

ASTE: volete vendere oggetti di antiquariato? C'è l'ifr Piemonte, via Bonzanigo 16 - Torino, tel. 011 485.338 - 4.

GALLERIA Pirra Torino, corso Garibaldi 32, tel. 877.344 acquista dipinti dall'800 e primo '900 massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO tutti eredità e medaglie etime e perle gratuite recomi dovunque pagamento contanti. Eugenio Montenegro corso Vittorio 83/E. Tel. 546.385.

PIRELLA da privato acquista monete italiane ed estere massima valutazione pagamento. Tel. 711.603.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A. CALABRIA appartamenti e villette a schiera a 500 mt dal mare bi e trilocali servizi e giardino. 33 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 011 712.062.

A. L. 12.900.000

Il Puntio immobiliare spa vende nell'Astigiano rustico con giardino strada asfaltata telefono acqua e luce pagamento rateale. Tel. 658.235 - 658.303.

A. LIRE 11 milioni 500 mila vendo rustico rialzare con terreno. Telefono 0121 21.017.

ACQUISTO Riviera Ligure solo da privato appartamento libero 1/2 cucina pagamento contanti. Tel. 599.657.

200 mare impresa vende direttamente mono-bilocali in costruzione giardini privati balconi vista termo autonomo da L. 53 milioni amanto dilazionato prezzi bloccati. 0182 540.950 - 543.050 cantiera.

ALMESE Milanese in villa bifamiliare salone 3 camere cucina servizi box L. 110 milioni. Grimaldi Rivali 953.2832.

INTERA

(Colle Maddalena) quota 1450 impianti a 2800, 140 km Torino. Centro turistico internaz. in costruzione. Escursionisti-rocciatori - sci alpini, la ditta investimenti immobiliari vende direttamente bellissimi appartamenti pronta consegna o costruzione. Prezzi da L. 850 mila/mq. Alcune occasioni: ampia mansarda L. 20 milioni; mono L. 40 milioni più mutuo; bilocale 53 mq. L. 40 milioni; trilocale L. 50 milioni dilazionabili. Telefono 010 594.288.

BORGHETTO centrale vista te arredato tinello cucinino spazioso L. 59 milioni. Tel. 011 599.782.

CALABRIA a Soasca e S. Maria del Cedro impresa Silvestre vende direttamente in complessi residenziali sul mare bellissimi mono-bilocali a partire da 18 milioni 500 mila meno 40% mutuo. Massime facilitazioni. Per informazioni Torino 011 587.014, Soasca 0985 20.044, Napoli 201.866.

Arredare la Vostra casa in Sardegna, non è più un problema!

Un'ampia esposizione ed un qualificato studio tecnico progettuale nella sede **TORINO**

IEFFE.

Un centro tecnico d'installazione con merce pronta per consegne urgenti a PORTISCO.

SARDEGNA: CARLINA - TEL. (011) 83.97.476-88.29.28
SARDEGNA: A SMERALDA TEL. (0709) 33.036

Personaggi della Settimana

Sue Ellen uccise Kristine (galeotto fu il sondaggio)

La moglie televisiva ■ J.R., secondo le intenzioni di produttori e sceneggiatori di Dallas, doveva morire, ma Linda Gray era diventata troppo popolare - Così nella piscina finì il corpo della sorella... - La storia di un'attrice sorta dal nulla e divenuta in pochi anni plurimiliardaria

A Ronco Freddo, provincia ■ Cesena, sono già nate ■ prime due «Sue» contrazione nostrana di Sue Ellen; non solo, ma Linda Gray, che la impersona sullo schermo, venuta in Italia in viaggio promozionale, ■ ha trovato ovazioni ■ accoglienze degne d'una diva Anni Cinquanta. In America, poi, quest'attrice sorta dal nulla viene osannata ■ meno di J.R.: raccontano, a questo proposito che, secondo ■ intenzioni ■ produttori il cadavere trovato nella piscina avrebbe dovuto ■ il suo e già ■ stata girata la puntata seguente, con J.R. vedovo, quando un sondaggio eseguito dalla General Electric, la maggiore finanziatrice del film, appurò che Sue Ellen ■ un personaggio troppo popolare e seguito, per farlo morire. Così, ■ deciso di procedere ad una sostituzione ■ cadaveri: ■ il corpo ritrovato nella piscina divenne quello di Kristine, sorella di Sue Ellen, della quale, sempre secondo i sondaggi, non importava niente ■ nessuno.

Eppure, per le prime trenta puntate di Dallas, Linda Gray se n'è stata buona e zitta con il bicchiere in ■ per copione e per contratto il ruolo di Sue Ellen ■ soltanto marginale. E la Gray era stata scelta non tanto per la sua bellezza, quanto perché a Hollywood ■ nota come accanita bevitrice e per il tedio con cui trascinava sé stessa ■ il bicchiere ■ un cocktail all'altro.

Sposata da oltre vent'anni con il ricchissimo pubblicitario Ed Trasher e madre di due figli, Jeff di 18 ■ Kelly di 16 anni, anche Linda come Sue Ellen ha conosciuto il peso di un'unione in crisi. Ma a differenza della

moglie dell'infido ■ infedele J.R., non ha mai avuto nulla da rimproverare al marito. Viziata e ricchissima, figlia d'uno dei più noti gioiellieri di Hollywood, emergeva da un'infanzia ■ un'adolescenza agiate e gatte. A 14 anni, già ■ come oggi e come oggi bellissima, ■ vinto il titolo di «Miss Liceo», a 17 aveva posato come fotomodello per una serie di orologi-gioielli creati dal padre. Ma il ■ unico sogno era quello ■ diventare una grande attrice, anche se nessun produttore sembrava accorgersi di lei.

Così, ■ vent'anni, Linda Gray sposava Ed Trasher per noia oltretutto per dimostrare a sé stessa e agli altri che era riuscita a far capitolare il giovanotto più corteggiato di Hollywood. Il marito cominciò a importarla ■ fotomodello e indossatrice, ma la somma ambizione ■ Linda rimaneva il cinema. La nascita dei due figli, anziché diminuire, acui le sue frustrazioni, per cui provò ad annegare i suoi sogni impossibili nell'alcool, finendo addirittura in una clinica per malattie nervose. ■ quando arrivarono i primi telefilm, Uno sceriffo in città e Marcus Welby, lei li accettò quasi con noncuranza, ■ stessa ■ accettò Dallas che, ■ non altro, le permetteva di recitare se stessa nella parte di donna nevrotica e inappagata, perennemente col bicchiere in mano.

Sinché non avvenne la sua totale identificazione col personaggio, per cui la Gray cominciò a recitare con tale bravura, esprimendosi con gli occhi ■ lo sguardo, visto che il suo ruolo ■ quasi muto, da spingere

i produttori ■ ampliare la sua parte. A questo punto, smise di bere ■ decise che anche la ■ eroina doveva riscattarsi sul piccolo schermo. Arrivavano intanto a migliaia lettere di mogli americane che facevano il tifo per Sue e lei si sentì in diritto ■ pretendere che il suo personaggio fosse completamente riveduto ■ le venisse accordato un peso ■ protagonista: il che avvenne dalla 61ª puntata in poi. Oggi, divide il successo con J.R. e, insieme, formano la coppia più deprecabile del mondo.

Come lui, anche lei ha conquistato la popolarità facendosi detestare ■ incarnando il nuovo tipo di Peccatrice Anni '80: quella che non si pente mai. Con gli occhi «parlanti» ombreggiati dalle lunghe ciglia, la bocca piena di denti, i capelli ariosi sempre freschi di messimpiegia, il volto accuratamente truccato, sia ubriaca fradicia o in pieni ludi amorosi, Sue Ellen passa ■ leggerezza ■ tracotanza da ■ uomo all'altro, da un talamo all'altro, da un'avventura all'altra, spargendo rancori, appetiti insaziabili ■ ondate ■ Mitsouko. Non per niente si è meritata il titolo, pare ambizioso, di superputtana della televisione.

Oggi, quarantenne, miliardaria, con migliaia di fans adoranti, la signora Linda Gray impara a ■ anche l'altra faccia ■ successo: il suo matrimonio ■ andando ■ rotoli, i figli si sono staccati dalla madre troppo impegnata ■ lei, confessa, teme di perdere la propria identità. E' più facile gestire potere e miliardi sul piccolo schermo che nella vita.



Per il «figlio delle stelle» una pax tutta americana...

Col «blitz» nella villa di Morlupo la compagna di Alan Sorrenti ha riportato l'ordine... nella vita sentimentale del bello della canzone italiana - Toni Lee è finita in prigione, l'«usurpatrice» danese in ospedale - Ma la «sceneggiata» non finisce qui: dalle rovine fa capolino la droga...

Lui ■ uno dei belli (e bulfi) della canzone italiana: molto coccolato ■ un po' fané. Di origini miste, padre napoletano e madre inglese, rispetta nel nome che fa Alan all'inglese ■ Sorrenti all'italiana e nel personaggio, che all'aspetto molto anglosassone, ■ biondi, occhi chiari, fisico longilineo, unica una guapperia ■ pura marca partenopea.

Alan Sorrenti, sempre diviso tra America e Italia, tra folklore e attualità, tra avventure e rispettabilità, cinque anni or ■ decide ■ sposarsi con una bella straniera, Toni Lee Cartland, gettando le ■ fans nello sconcerto: «Toni ■ dichiarava allora lui ■ è la ragazza più dolce e comprensiva che ■ abbia mai conosciuto». E si faceva fotografare accanto a lei, ■ nella mano, occhio adorante e bafio romantico. Le sue ammiratrici, un pò deluse, ■ prive di speranza, continuavano a scrivergli lettere ■ fuoco ■ quali, spesso, rispondeva la ■ Toni Lee, dotata ■ quell'apertura che si pretende nelle americane, velata appena ■ un accenno di gelosia mediterranea.

Poi, col passare ■ tempo, l'amore tra i due ■ affievolisce, i ritorni in Italia ■ seducibile Alan diventano sempre più frequenti e sempre più frequenti le dichiarazioni, troppo lucide e pochissimo cavalleresche, sulla «moglie americana»: «Le americane sono donne convinte di poter ■ tutto quello che fa l'uomo, anche a costo di perdere ■ propria femminilità; ■ molto opportuniste, capaci di usare anche il sesso pur di ottenere ciò che vogliono. Io, a volte, mi comporto da marito mediterraneo di tipo



TONI LEE CARTLAND

tradizionale; ■ questo, con una moglie del Michigan, è un errore imperdonabile». E mentre nell'aria ■ profilava la rottura, ecco che il baldi cantante decide ■ tornarsene ■ Italia, lasciando l'amata ■ in America: «Toni si creerà una base, accanto ai genitori».

Quindi, lontano ■ moglie troppo emancipata, il Travolta della canzonetta nostrana ritrova i piaceri proibiti d'un tempo, riprende in ■ le redini di grande amatore. Sinché la bella Toni Lee, colta inaspettamente da un raptus ■ gelosia mediterranea, con un «blitz» tutto americano piomba in Italia nella villa di Morlupo, giusto in tempo per sorprendere l'amato ■ a letto con una bella danese; e, come in una novella del Boccaccio, in preda ■ un attacco ■ furia violenta ■ ■ a distruggere tutto ciò che ■ capita a tiro ■ un corpo contundente ■ tipico stampo americano; ■ mazzetta da baseball. La bella danese finisce in ospedale, ■ bella americana in prigione: accusata dal marito, che non si è mai distinto in cavalleria, ■ lesioni, minacce, danneggiamenti e persino violazione ■ domicilio.

■ la sceneggiata italo-americana non finisce qui: tre giorni dopo, il bellissimo della canzonetta, il «figlio delle stelle», viene arrestato sotto l'accusa di detenzione ■ spaccio di stupefacenti: e i due coniugi ■ riuniscono, si ■ per dire, sotto il tetto ospitale di Rebibbia. Le prove del crimine sarebbero state rinvenute dalla polizia in seguito alla perquisizione sul luogo dello sconvolgimento, dopo l'arresto della moglie. Qualcuno insinua che ■ tratti d'una sottile vendetta dell'americana, becca e ■ bastonata: o della danese, non becca ma molto bastonata. Comunque sia, tutta questa storia di tradimenti, botte, denunce e droga finale ci offre soltanto ■ deprimente spaccato di vite coniugali. Alla moda d'oggi.

Donata Glaneri



Quarant'anni fa, lo sciopero delle Officine di Savigliano fece infuriare i gerarchi

DALLA SNOS UNA «SPALLATA»
PER ABBATTERE IL FASCISMO

Quarant'anni fa la Società Nazionale Officine Savigliano era, per addetti, il complesso industriale più importante della provincia di Cuneo. In questa fabbrica fu anche la sola dove nel '43 gli operai incrociarono le braccia attuando uno sciopero che fece andare in bestia i gerarchi fascisti e fu il prologo del crollo del regime che sarebbe poi stato sanzionato nella notte del gran consiglio, il 25 luglio.

Un anniversario, quello dello sciopero degli operai della Snos, che ha trovato disattenti sia l'amministrazione comunale sia le organizzazioni sindacali e che merita di essere ricordato perché, come scrisse molti anni dopo un testimone protagonista, Francesco Ambrassa, «anche dalla Snos venne una spallata per abbattere il fascismo».

Dati i tempi, l'organizzazione dello sciopero fu necessariamente clandestina, e le direttive operative vennero emanate da una cella di Torino dove la lotta operaia era in una fase più risolutiva rispetto alla provincia. La parola d'ordine «ci fermiamo alle dieci del 15 marzo» fu lanciata qualche settimana prima e trovò gli operai della Snos d'accordo. Ovviamente si potevano organizzare assemblee per la preparazione dello sciopero, i lavoratori si limitavano a incitarsi a reparti o nelle altre poche occasioni d'incontro — quando timbravano cartolina, durante la pausa di mezzogiorno — e non si sa nemmeno se furono compilati volantini.

Che — dopo vent'anni di dittatura — gli operai, quelli di Savigliano in prima fila, fossero maturi per una prova di forza è risaputo.

La guerra voluta e scatenata dal fascismo era ormai irrimediabilmente perduta, sul fronte interno aumentavano fino a diventare insopportabili i sacrifici imposti alla popolazione, soprattutto la scarsità di cibo, il primo luogo, creava comprensibile malcontento. E infatti la motivazione ufficiale del primo sciopero alla Snos di Savigliano fu quella della corresponsione speciale indennità di carovita perché qualche lira in più nella busta paga avrebbe consentito di acquistare generi alimentari a borsa nera, visto che la tessera annonaria offriva razioni del tutto insufficienti al minimo vitale.

Ovviamente il significato antifascista della protesta era però implicito, la sfiducia al regime poteva essere più palese ma il diritto-dovere evitare rappresaglie impose cautela, vigilanza. Che fu per altro inutile perché i fascisti esitarono a imprigionare e angariare i dipendenti più rappresentativi e stimati della maestranza che subirono persecuzioni e processi che non ne fiaccarono il morale, anzi, li spinsero a partecipare alla Resistenza e alla guerra. Liberazione che poco più di due anni dopo, alla fine di aprile del 1945, ridiede all'Italia democrazia e libertà.

Le spie del regime purtroppo presenti in fabbrica — anche se individuate non fu possibile impedire che venissero conosciute della protesta operaia che si stava or-

ganizzando. Il giorno prima dello sciopero, il 14 marzo, l'allora segretario del fascio Savigliano, Carlo Marchiari, trasmetteva un'allarmata «riservata personale» al segretario della Federazione fascista di Cuneo, Attilio Bonino.

«Vi informo — si legge nel documento fortunatamente recuperato — che questa sera verso le venti sono venute a conoscenza che gli operai della locale Officina di Savigliano sono intenzionati a sollevare qualche protesta temporanea sospensione del lavoro, motivandola, forse, con la richiesta della corresponsione un caro vita». Il piccolo diligente gerarca Savigliano segnalò poi al superiore che ha provveduto ad avvertire i carabinieri che a loro volta si sono messi in contatto con la Questura. Le cosiddette forze dell'ordine sostengono del regime venivano cioè mobilitate e si tenevano pronte, qualora la protesta dovesse uscire dalla fabbrica. Il segretario del fascio di Savigliano mentre comprensibilmente preoccupato per quanto stava maturando alla Snos restava in attesa di precisi ordini di merito.

non poteva dall'avvertire Cuneo degli obiettivi dello sciopero.

«In questi giorni — scrive infatti Carlo Marchiari — si erano lamenti per il pane; da martedì scorso questo viene confezionato con farina miscelata a granturco distribuito nelle normali razioni. Tutto sabato non è ancora arrivato l'olio relativo alla consegna di febbraio — (e siamo già a metà marzo, n. d. r.). In questo periodo sarebbe più che mai necessario che i generi razionati fossero consegnati con qualche esattezza (sic) alle singole date al fine di evitare il più possibile le lamentele che possono servire di motivo a chi ha interesse (sic) di portare disordini».

Francesco Ambrassa, operaio comunista, oggi scomparso, fu testimone protagonista del primo sciopero in provincia di Cuneo dopo la conquista del potere da parte del regime. Così, nel 1973, ricordava la drammatica giornata del 15 marzo '43.

«Quel mattino verso le 7,30 mi ricordo che il compagno Matteo Bianco, capo squadra del reparto aviazione, si

avvicinato al reparto aggiustatori e fatto presente a me e al compagno Bellino e diversi altri amici che il lavoro sarebbe stato sospeso alle dieci precise, quando la sirena dell'allarme suonava per prova. Vennero le dieci e il reparto si fermò al cento per cento. Il capo officina vicino al nostro banco ci chiese per quale motivo avevamo cessato il lavoro. Parlare era un po' difficile, eppure si doveva una spiegazione. Dissi: «se quali sono le condizioni in cui viviamo; un etto e mezzo di pane al giorno che ci danno non ci basta, il pane ogni giorno sempre più immangiabile e noi protestiamo. Il capo officina ci invitò a riprendere il lavoro, lui avrebbe fatto un esposto ai superiori, al podestà di allora. Nonostante qualche piccolo capoccia fascista fosse intervenuto per sollecitarci a lavorare tutto il reparto aviazione rimase fermo».

Ma, via via che il tempo trascorreva, anche i reparti lavorazione legno, fonderia, sbavatori, meccanica, condotte si fermarono perché gli operai incrociavano le braccia.

- Nel marzo del '43, sul fronte interno, il nostro paese combatteva la battaglia contro la fame
- Aumentati, fino a diventare insopportabili, i sacrifici imposti alla gente e soprattutto la scarsità di cibo (pane, in primo luogo) determinavano una situazione di profondo malcontento
- La motivazione ufficiale allo sciopero della Snos ebbe anch'essa fondamento economico: gli operai incrociarono le braccia perché chiedevano che fosse corrisposta una speciale indennità per combattere il caro-vita
- Le spie del regime tentarono fino all'ultimo di impedire la protesta operaia

«Fummo tutti arrestati: io avevo appena 13 anni»

Nel ricordo dei pochi sopravvissuti, la drammatica esperienza di uno sciopero contro fame e l'ingiustizia del fascismo

Alle 11,30 arrivano Savigliano il questore, il segretario federale e altri gerarchi. All'ingresso dello stabilimento fu schierato un cordone di carabinieri e poliziotti. Il «federale» Attilio Bonino entrò in fabbrica e con tono minaccioso intimò agli scioperanti di riprendere il lavoro.

«Si rivolse in particolare — narra ancora Francesco Ambrassa — ammonendoci delle conseguenze cui potevamo andare incontro. Ricordai al federale che si scioperava perché il pane era insufficiente. Per dare prova di forza fuori dal cassetto una pagnotta, qualcosa di nero, di orrido, di immangiabile. Rispose che il pane che ci dava il governo era troppo e troppo buono».

Altre testimonianze affermano che parole di fuoco e di ri-

bellione con lanci di pezzi di pane duro un mattone accompagnarono quel giorno la visita dei gerarchi fascisti alla Snos di Savigliano.

Lo sciopero comunque finì due giorni dopo perché l'ordine era di prolungarlo oltre.

Nel pomeriggio e nella serata si scatenò la prevedibile rappresaglia fascista. Francesco Ambrassa fu ammanettato alle 16 mentre — dal dentista. In quelle ore finirono almeno altri venti lavoratori accusati di avere organizzato lo sciopero.

Ricordiamo qualche nome così come li ha segnalati, pescando nella memoria, Francesco Ambrassa: Vincenzo Veglia, Andrea Forneris, Carlo Brunetti, Giovanni Mulassano, Domenico Bertorello, Tomaso Rostagno, Antonio Boita, Angelo Francisetti, Santino Sal-

monè, il rag. Milone, Panero, Bosco, Torchio; Matteo Bianco, il capo squadra del reparto aviazione da parte lo sciopero, fu arrestato quella sera verso le 19,30.

Matteo Bianco scomparso tempo, il figlio Giovanni, ferroviere, già consigliere comunale comunista di Cuneo rievoca per noi i drammatici eventi: «Mio padre lo aspettava, dopo quello che accadde quel mattino in fabbrica. Lo vedeva preoccupato, nervoso, taceva per non allarmarci. Quando suonarono le porte sapeva cosa si trattava perché si mise a giacere, ci abbracciò e poi aprì: sull'uscio c'erano i carabinieri. Mentre mia madre piangeva abbandonata una sedia io e mia sorella Mariuccia seguimmo nostro padre fino al cellulare, lo vedemmo scaraventare sul furgone dove c'erano

già altri lavoratori della Snos. Furono tutti portati alle carceri di Cuneo. Io avevo appena 13 anni».

La detenzione di Matteo Bianco e degli altri arrestati per lo sciopero della Snos durò quattro giorni. Il processo fu celebrato il 13 luglio '43 davanti al Tribunale militare di Torino. Gli operai in carcere quando scesero in vagone-cella a Porta Nuova suscitarono fra i viaggiatori sgomento e curiosità. «Siamo operai della Savigliano — gridò allora Matteo Bianco — ci processano perché abbiamo scioperato». Dalla piccola lotta uscì qualche applauso, subito represso dall'intervento dei carabinieri. Oltre a ventitré detenuti furono processati anche un centinaio di dipendenti della Snos a piede libero. I primi furono condannati a 11 mesi e scarcerati, gli altri assolti.

Un anno dopo, nel novembre 1944, quando i lavoratori della Snos furono chiamati a eleggere la commissione interna, Matteo Bianco il maggior numero di voti malgrado i repubblicani si fossero mobilitati per ostacolarlo. Anche gli altri rappresentanti erano quasi tutti gli stessi operai che avevano organizzato lo sciopero del 15 marzo '43.

L'Istituto Storico della Fies-

tenza Cuneo ha raccolto su quella giornata la lotta operaia sotto il regime fascista, sia pure agonizzante, una serie di documenti e soprattutto diverse testimonianze orali registrate in cassette. Secondo Carlo Ferraris gli operai del suo reparto furono informati dello sciopero appena il giorno prima, mentre giocavano alle carte in un'osteria di Savigliano. Il dott. Emilio Sidoli, che dopo la Liberazione sarebbe diventato dirigente della dc dopo essere stato partigiano combattente — scomparso qualche anno fa — raccontò che anche qualche nostalgico del regime fu lieto per dimostrazione di forza, anche ovviamente si guardò bene dal rappresentarlo ai gerarchi che quel giorno scorrazzavano per Savigliano.

I superstiti di quello sciopero contro la fame e contro il fascismo della Snos di Savigliano — ora la fabbrica si chiama Fiat Ferroviaria — sono purtroppo molti. Dopo quarant'anni la maggioranza è scomparsa. Ma chi rimane, e i familiari di chi nel frattempo è deceduto, non potranno mai dimenticare quel che accadde il 15 marzo 1943, la spallata degli operai saviglianesi per abbattere il fascismo.

Gianni De Mattiis



UN'AZIONE PARTIGIANA SULLE ALPI



CINEMA

SI GIRA A VENEZIA

LA CHIAVE di Tinto Brass

Un funerale di gondole carico di suggestione si snoda nella laguna prospiciente il cimitero di Venezia. A bordo, giovane vedova vestita di bianco, di nero, sua figlia e il fidanzato. Questa. Lungo le fondamenta fascisti in divisa borghesi la «camicetta» all'occhiello.

Dagli altoparlanti sui ponti esce la voce, potente e spavalda. Mussolini che annuncia l'entrata in guerra dell'Italia. E' il 10 giugno 1940. Si tratta della sequenza del nuovo film di Tinto Brass, «La chiave», che, per una singolare coincidenza, è stata girata il 25 aprile, proprio mentre Sandro Pertini visitava una Venezia ancora piena di manifesti «Anni inneggianti Mussolini» alla «guerra totale».

La polizia si è data un gran da fare per rimuovere i finti manifesti d'epoca, ma il presidente Pertini — come ha ricordato Brass —

venutone conoscenza ha esonerato i funzionari da ogni intervento.

Il film — che è trasposizione in Occidente del «best seller» letterario dello scrittore giapponese Tanizaki — l'intimo e anticonvenzionale rapporto tra un maturo professore inglese e la giovane moglie italiana, proprietaria di una pensione alla Giudecca. La chiave di lettura tale rapporto è offerta dai diari segreti dei due coniugi.

Brass intende fondere in questo film la massa nuda degli ambigui e sensuali rapporti interpersonali con i protagonisti con l'ambientazione della vicenda in un'epoca di dimissione alcuni valori tradizionali cultura mitteleuropea. In tal senso, è particolarmente significativa la del funerale: mentre la moglie va a seppellire il marito, guerra appena dichiarata seppellirà tutta un'epoca. «La chiave» interpretato da Ste-

fania Sandrelli, nel ruolo della moglie; dall'attore inglese Frank Finlay quello del marito; da Barbara Cupisti nel personaggio della figlia e Branciaroli in quello fidanzato coinvolto nel gioco di provocazioni inganni dei due coniugi. Il film è prodotto da Giovanni Bertolucci per la «San Francisco Film».

L'avventura in Patagonia di Gino Buscaini e Silvia Metzlin, che hanno passato due mesi nel gruppo del Roy, è il tema d'un film presentato dalla Svizzera nella quarta giornata di proiezioni 31° film-festival internazionale della montagna e dell'esplorazione città di Trento.

Uno stringato «Serac», del regista Laurent Chevallier d'una vedova che ritrova dieci anni distanza il corpo del marito precipitato in voragine di ghiaccio, mentre il documentario sfondo naturalistico «estate dei leoni marini», presentato dalla Repubblica Federale di Germania, studia la vita dei giganteschi abitanti nei mari antartici.

Marchel Ichach, regista francese, narra suo «Les étoiles de midi» (le stelle a mezzogiorno) un salvataggio in alta montagna nel monte Bianco. La pellicola, proposta in chiave retrospettiva, ottenne il massimo riconoscimento al film-festival di Trento nel.

LIRICA

UNA POLEMICA TRA CANTANTI

STORIE DI VOCI (e di cani italiani e stranieri)

Fra questi falsi amici dell'uomo non mancano certamente gli stranieri. preferenza tedeschi area tedesca (certi presunti «specialisti» wagneriani mozartiani che sono tali soltanto nel far aggirare la pelle), anche slavi anglosassoni persino giapponesi hanno le loro brave pezze d'appoggio.

Affari loro, dirà qualcuno. Niente affatto: affari nostri, e per tre motivi. Primo: la maggioranza degli autori sono italiani (pensiamo soltanto al povero Rossini). Secondo:

italiani sono anche molti ascoltatori. Terzo, ma forse più importante, motivo: questi stranieri portano via il lavoro a colleghi italiani bravi, anzi cattivi, quanto loro, talvolta loro.

Questa constatazione è all'origine della recente presa di posizione di consistente gruppo di cantanti confronti del Ministero dello Spettacolo per protestare contro le continue violazioni alla legge 800 in relazione alla scrittura cantanti stranieri.

Personalmente sono allergico ogni forma sciovinismo, tanto più artistico (penso ad esempio ciò che una Colbran e una Malbran, una Ungher e Stolz fecero per Rossini e Bellini, Donizetti Verdi), e tanto più quando fra i «protestanti» figura gente sospetta, magari sensibile più all'intrallazzo che alle sorti del canto.

Al tempo stesso non si può tuttavia deplo- rare crescente presenza sulle nostre «di sconosciuti artisti, sovente provenienti dall'Est, inadeguati ruoli», per i quali, vale la pena di aggiungere, anzi di sottolineare, i compensi pagati sono valuta italiana esportata, perché sono i loro governi che riscuotono sulle banche del loro Paese. Ovvero il danno artistico l'aggiunta delle beffe economiche. Quindi, parità di «cani», teniamoci pure quelli che abbaiano o latrano in italiano. Almeno fanno capire.

Giorgio Gualerzi

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHI

MADONNA DEL PILONE

A teatro il musical.

Continuano fino alla fine del mese le manifestazioni organizzate dal Gruppo 3° Età, programma (che comprende ancora seconda e ultima parte della conferenza sugli interventi di primo soccorso, di Adriana Baldacci, oggi, una passeggiata in collina in compagnia erborista, lunedì prossimo) prevede replica della rivista musicale allestita dalla compagnia di ballo di Clara Campodonico e già rappresentata con successo in occasione della festa della mamma.

Un'americana in Italy, rivista musicale.

Quando: domenica 29 alle ore 15.30.

Dove: al teatro Santa Croce di piazza Fontanesi.

Quanto costa: ingresso libero.

BORGATA VITTORIA

Audiovisivo-donna.

La proiezione dell'audiovisivo realizzato per il convegno internazionale Donne-Lavoro costituisce lo spunto per un dibattito sulla «Situazione occupazionale della donna oggi», con l'intervento di Sandra dell'Intercategoriale Donne.

serata è organizzata nell'ambito delle manifestazioni che quartiere dedica all'anno circoscrizionale della donna, che accomunate dal titolo «Al di là del soprano, donna come?».

Quando: venerdì 27 alle 21.

Dove: presso centro d'incontro, via Sospello 118/a.

Ingresso: libero.

CAMPIDOLLO S. DONATO

Lirica e canzoni.

I quattro appuntamenti organizzati quartiere in collaborazione l'associazione Punto Piemonte Alca sono altrettante piacevoli e differenti occasioni di incontri con la musica. Dopo il concerto di domenica scorsa, in cui

UNA SETTIMANA NEI QUARTIERI

stati eseguiti brani di Haendel, Puccini, Tosti, Verdi del pianista Placentini che accompagnava il soprano Wally Sallo, il prossimo incontro con la canzone piemontese, in occasione del primo centenario della nascita musicista Luigi Perracchio.

La piemontese.

Soprano: Maria Grazia Pioletto.

Pianoforte: Gianni Monasterolo.

di Luigi Perracchio e Leone Sinigaglia.

Quando: sabato 28 alle ore 21.

Dove: centro d'incontro, in via Saccarelli 18.

Quanto costa: ingresso libero.

VANCHIGLIA-VANCHIGLIA

Il quartiere per l'arte.

Secondo appuntamento, domenica prossima, con i quadri in plein air e i pittori al lavoro sul Lungo Po Machiavelli. Il «Maggio pittorico vanchigliese» che lancia la parola d'ordine «L'arte nel quartiere - il quartiere l'arte», proseguirà poi coinvolgendo i negozi della zona, invitati ad esporre vetrina le opere degli autori che aderiscono alla manifestazione, contribuendo a trasformare il borgo in una grande e libera «galleria».

«Non ci rimane che andare alla ricerca di un dipinto, dell'anima, e la firma» affermava Cesare Pavese, amareggiato dalla commercializzazione della pittura: l'iniziativa del quartiere vuole appunto stimolare l'incontro, la diretta — senza fini speculativi — tra il pubblico, artisti, le opere.

Esposizione all'aperto di pittura.

Quando: domenica maggio dalle 9

alle 19.

Dove: in Lungo Po Machiavelli.

SAN PAOLO

C'è festa e festa.

Festeggiamenti non stop da oggi a sabato, per gran finale del II Festival di Teatro per Ragazzi, organizzato dalla Compagnia «Teatro dell'Angelo» che dal '77 gestisce il teatro Araldo e collabora da allora attivamente con il quartiere, e particolare con le scuole dell'obbligo.

Il «Gran finale» di stasera riferisce alla conclusione — per quest'anno — del Laboratorio teatrale per adulti interesse in particolare studenti della facoltà di Lettere. Martedì si conclude il Festival dei Ragazzi, mentre le te di giovedì e venerdì ai festeggiamenti per il programma «Cantastorie»: con questo titolo si è svolto, nei mesi scorsi, un laboratorio che ha interessato tredici scuole elementari del quartiere, i cui hanno partecipato all'iniziativa «Ulchend» (pomeriggi teatrali per ragazzi) anticipando pubblico, appunto «cantastorie», la rappresentazione di turno. Ancora spettacolo nella giornata di sabato nel corso del convegno riservato insegnanti studenti delle medie superiori.

Parole festa dell'Associazione Scuola-Teatro in occasione della conclusione del II Teatro per Ragazzi.

Quando: 24.

Programma: ore 14.30, «Il soldatino stagno '83», spettacolo di chiusura del Festival presentato dalla 1° O scuola elementari Salgarì.

21 dibattito.

Ore 20: buffet, imbandito dai soci dell'Associazione Scuola-Teatro, e subito dopo, una Festa Teatrale, guidata Teatro dell'Angelo che invita i presenti a partecipare.

Follie senza quartiere: un «arrivederci» in allegria ai protagonisti delle «Cantastorie».

Quando: giovedì 26 e venerdì 27.

Programma: ore 20.30, spettacolo del Teatro dell'Angelo; ore 22, rinfresco.

Scegliere Teatro, giornata di convegno-spettacolo riservata ad insegnanti studenti delle Medie superiori che hanno partecipato attività teatrali al Laboratorio della riforma.

Quando: sabato 28.

Programma: il convegno comincia alle ore 15 l'obiettivo di verificare quale genere di teatro più sentito dal ragazzi: scopo, verrà anche consegnato un questionario da compilare. Al termine, verrà improvvisato con i ragazzi uno spettacolo informale, dovrebbe iniziare verso le ore 21.

Dove: tutti i festeggiamenti svolgono al Teatro Araldo, via Chiomonte 3.

QUARTIERE S. RITA

L'ultimo giovedì.

Si conclude giovedì prossimo la rassegna «Discutere il cinema», realizzata in collaborazione con il Laboratorio culturale «Cinema Palcanallesi» del Liceo D'Azeglio. Il ciclo film, che stato preceduto Tavola Rotonda sul tema fruizione della cultura da parte degli abitanti del quartiere, ha voluto essere, appunto, un Cineforum aperto partecipazione del pubblico invitato dar vita ad dibattito dopo ogni proiezione.

Come altri film stasera preceduto una presentazione; disposizione degli spettatori, una scheda dai storici, bio-bibliografici critici, ed una proposta interpretativa.

Cineforum «Discutere il cinema».

«Sussurri grida» di Ingmar Bergman (1973). Il film è vietato minori di 14 anni.

Quando: giovedì 28 alle ore 21.

Dove: Cinema Giardino d'Essai, via Monfalcone.

Quanto costa: ingresso libero.

A cura di Valeria Zani

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

PIEDONE

l'africano lascia orme su Italia 1

Rai Rete 1

ORE 17,20

Happy Magic, varietà. Non c'è più concorrenza fra questa trasmissione (che schiacciò agli indici d'ascolto Popcorn alcuni mesi fa) e il programma musicale di Canale 5, adesso in onda ad ore diverse. Ospiti musicali di Sammy Barbot, simpatico conduttore del varietà, saranno: Franco Simone, la Goggi, Edoardo De Crescenzo, Alberto Camerini, Faico, Anna Oxa, Phil Collins e Stefano Sani. Tutti con della scorsa stagione, piacevolissimi risentire. Divertente rivedere è anche il telefilm **Happy Days**, in onda nel del programma.

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Un cielo, sceneggiato. Per chi seguisse lo sceneggiato, che giunge stasera all'ultima puntata, sarà interessante alle 18,05 guardare anche il breve special **Ritrovare**, con intervista alla vera Janina (autrice del romanzo da cui lo sceneggiato è tratto) che narra le vicissitudini in prima persona mostrando luoghi e immagini della sua triste odissea.

Stasera Janina vive praticamente accampata in una scuola di campagna semidiroccata. I ragazzi e le suore che vi hanno trovato rifugio debbono però condividere le aule con un battaglione di genieri tedeschi che occupano alcune stanze e tentano di stabilire con loro rapporti non proprio di amicizia, di reciproca sopportazione ottenendo però un totale rifiuto. E' il gennaio del 1945: i nazisti si vedono costretti alla ritirata, e i russi incalzano occupando il Paese.

Janina ora confessa apertamente la origine ebrea, torna sana e salva al paese d'origine, viene sapere che i genitori sono stati deportati in un lager e si prepara ad attenderli pazientemente. Ma passano settimane, settimane, la triste verità si evidente: Janina deve imparare a vivere sola.

ORE 22,35

Le storie di **Mozziconi**, sceneggiato. Sesta puntata del serial divertente e tristissimo, con Leo Gullotta protagonista e spunti dall'omonima raccolta di racconti firmati da Malerba.

Il giovanissimo Furia passeggiando lungo il Tevere acciappa una lucertola e le taglia la coda. Mozziconi lo sorprende, lo rimprovera e gli dà una lezione di ecologia. Furia vuole convincerlo invece ad imparare a fumare parlando assieme i due confondono i loro discorsi.

Improvvisatosi ecologo, Mozziconi comincia a seminare alberi da frutta sulle

sponde del fiume, quando improvvisamente scorge sull'altra riva la ragazza la chitarra che e perduta nella puntata precedente. Lei lo rincorre, lui fa lo stesso con lei. Come sempre i due non si riescono incontrare, e alla fine Mozziconi si siede disperato sotto un ponte senza accorgersi del fatto che lei è disperata pochi metri sulla sua testa che mangia olive e sputa i noccioli sul cappello.

Il barbone si ritrova il cappello pieno di noccioli solo più tardi. Li semina nella sabbia e non accorge di aver disegnato un cuore. La puntata finisce con un po' di commozone.

Canale 5

ORE 18,30

Popcorn, musicale. Popcorn continua imponendosi almeno una delle trasmissioni più lunghe della storia del video, non solo privato. Ospiti di stasera sono Laura Branigan, la bellissima americana che ha successo mondiale con le versioni inglesi dei brani del torinese Umberto Tozzi, Manfred Man e gli U40. Nelle prossime settimane appuntamenti con Peter Tosh, Rossana Casale, Ritchie Evans, i Thompson Twins, Nada e il Gruppo Italiano.



Montecarlo

ORE 20,30

Non stop, varietà. Puntata dell'allegrissimo varietà venata da nota di tristezza. Tra i Gatti e Vicolo Miracoli, La Smorfia, Enrico Beruschi, Asha Puthi e Les Choccolats, fa oggi la sua comparsa anche la ballerina Stefania Rotolo, che fu praticamente una scoperta del regista Enzo Trapani, s'impose in poco tempo per bravura e per reale simpatia, e scomparve nel 29 anni oltretutto con un penoso strascico giudiziario che per certo periodo interessò le pagine della cronaca.

Il corso del programma compaiono volti oggi stranoti, allora sconosciuti, come quelli di Troisi e di Jerry Calà. Trapani con Non stop rilanciò il cabaret decretandone l'enorme e aprendo direttamente la via ai filoni cinematografici che oggi inflazionano la hit dei successi commerciali nel mercato interno.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Quo Vadis, Usa, storico 1953. Naturalmente il superfilm della serata. Oggi va in onda la seconda parte, quella spettacolarissima con Nerone che suona la lira recitando incongruenze e Roma che brucia ai suoi piedi. Assistiamo anche alle performance fisiche del poi imitabilissimo Ursus, alla corruzione di Vinicio - Robert Taylor eseguita dalla bellissima Poppea, al suo drammatico ricongiungimento con Licia - Deborah Kerr, e al grandioso finale. Ricordiamo che fra le comparse c'è anche la Loren, ma probabilmente mente chi afferma riconoscerla.

Italia 1

ORE 20,30

Piedone l'africano, Italia, commedia 1978. Accusò il regista Steno (che qui si firma Stefano Vanzina, cioè col suo vero nome) di aver cominciato a tirare giù i Piedoni, ed in effetti questo Piedone l'africano sembrò nient'altro che il solito regalo natalizio. Bud Spencer, un bambino spalla, i consueti sganasoni e la simpatica cornice esotica. Il pub-

blico comunque, a questo Piedone, come a tutti gli altri, attribui un gratificante successo a cassetta, segno che la pellicola è piaciuta molto raggiungendo in pieno il suo duplice scopo di divertire chi la guardava e salvare dalla crisi chi l'aveva prodotta.

GRP

ORE 20,30

Mussolini ultimo atto, Italia, drammatico 1974. La critica da ridire. Il pubblico un po' meno, ma certamente non attribui al film il successo che invece l'opera di Lizzani si sarebbe meritata.

Tre le sue grandi doti: quella di avere l'aderenza storica un documentario (quando compaiono per la prima volta i vari personaggi sono accompagnati da una didascalia con nome, cognome e funzioni), ma di avere nel contempo la consistenza di un dramma.

Quella di essere preciso nel particolare (dai capelli della Petacci, pettinati e colorati allo stesso modo, ai dialoghi, il più possibile riprodotti identici) e infine quella di avere buoni interpreti (Steiger e la poco valutata Lisa Gastoni) e utilizzarli, se non al meglio, nel pieno delle loro possibilità.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

UNA MOLE

di manifestazioni alla Mole

ACCADE

MOLE ANTONELLIANA, si è inaugurata sabato scorso mostra permanente sulle vicende della Mole Antonelliana (ordinata nell'atrio di partenza all'ascensore) organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. L'esposizione si ricollega alla piccola mostra didattica — organizzata nell'estate 1980 dalla Ripartizione Lavori Pubblici — sulle vicende storiche del monumento torinese e come quella documenta attività volta alla risistemazione interna e ad pieno recupero funzionale questo edificio — spazio espositivo.

L'apertura di questa rassegna permanente è un ulteriore passo di questo progetto cittadino, ovviamente non conclusivo, che oggi tocca ancora la Mole, rivitalizzando un monumento-emblema per troppo tempo considerato nel suo reale valore storico, architettonico e di utilizzo.

BODONI STUDIO, via Mazzini, prosegue la mostra personale di Simonetta Monzeglio (orario: 18-22).

MAGGIO PITTORICO VANCHI-GLIESE, a domenica maggio, sul lungopò Machiavelli, prosegue la gna «Arte vetrina». La manifestazione è aperta a tutti i pittori che vogliono presentare le loro opere.

CASA DI RIPOSO VOLPIANO, ore 21. Quartetto «Gabriel Fauré» (Paola La Raja, pianoforte; Sergio Lambert, violino; Enrico Massimino, viola; Mara Armani, violoncello). In programma brani di W.A. Mozart (Quartetto in sol minore K. 478), G. Mahler (Klavierquartett in la minore), J. Brahms (Quartetto in sol minore opera 25).

Il Quartetto Fauré ha esordito nel 1981 al Concorso Internazionale «Città di Stresa» vincendo il 1° Premio assoluto di categoria con il massimo punteggio. Premiato al Concorso Internazionale Musica da Camera di Trapani, nel 1982, ha ottenuto notevoli consensi dalla giuria. Il gruppo svolge intensa attività concertistica in tutta Italia. Ingresso libero.

IL CONCERTO SOLISTI TEATRO REGIO, previsto per stasera al Piccolo Regio (nel programma del Lunedì Musicali) è stato rinviato lunedì maggio, ore 21.

SOCIETA' TEOSOFICA, via Palestro 7, la setta dei Triangoli si prepara a festeggiare il plenilunio dei Gemelli (il 26 maggio) una «Invocazione» ritenuta antichissima «rivelazione» di un'imprecisata «Entità Spirituale» propugnatrice di «Universale Amore».

ARALDO, via Chiomonte 3, 21, «C'è festa e festa». Gli studenti del Lettorato di storia del Teatro-Facoltà Lettere, in collaborazione con Teatro dell'Angolo, presentano «Tatiana», di A. Cipolla; «Tenera Vecchiotta», di S. Loreface. Ingresso gratuito.

TEATRO PRIMAVERA, Pinerolo, ore 21, «Trecento anni di musica popolare americana» con Philadelphia Jerry Ricks, chitarra e voce; e Giulio Camarca, chitarra.

FAMLIA TURINEISA, via Po 43, prosegue la mostra fotografica «La gente sui muri», fotografie torinesi di Marino Catalano e Carla Amoretto.

SPAZIO SANTA CROCE, via Accademia Albertina 11, ore 21,15, «Non c'è più firmamento», da Antonin Artaud. Libero adattamento di Dario Brondello. Compagnia di sperimentazione teatrale L'Androide. Interpreti: Lucio Vicarelli (Il Grande Annusatore), Binns (attore), Maria Nicola (attrice), Fausto Ghemi (attore), Vittoria (attrice). Musiche di Andersen, Eno-Byrne, Virgin Prune, Glass. Voce in amplex, Camilla Guilleme. Regia di Alex Carmeno e Dario Brondello.

CLUB, via Principe Amedeo 5/a, ore 18,10-18,10-21, in sostituzione del previsto film «La donna ritratto», di Fritz Lang, proiezione di «Maschere pugnali» (Cloak and Dagger), di Fritz Lang, Gary Cooper, Lilli Palmer (Usa - 1946, bianco e nero, 106', versione italiana).

NIGHT CLUB

LE PERROQUET, via Goltz 5, ore 0,50, attrazioni internazionali. Lo show dura sessanta minuti e comprende diversi numeri di spogliarello.

Pubblico: tutti, purché maggiorenni.

Orario: dalle 22 alle 3,30.

Ingresso: consumazione al bar, in piedi, lire 8 mila; ai tavoli, lire 14 mila; bottiglia di champagne, per quattro persone, 75 mila.

IN PRIMA

«Il più bel casino...» all'Astor

NEL TEXAS

Sceriffi e donnine allegre

IL PIU' BEL CASINO TEXAS di Colin Higgins con Burt Reynolds, Dolly Parton, Dom De Luise, Charles Durning. Commedia americana a colori (Cinema Astor).

Per chi ha nostalgia degli Anni Cinquanta (e in particolare crede che nei bordelli, visitati da spiritosi signori, dimorassero donne altruiste e gentili) il più bel casino del Texas costituisce il film ideale.

Trama — Il «Cane da guardia» il titolare di una rubrica di denuncia in televisione, il quale ha posto gli occhi sullo sconosciuto rappresentato da una chiusa in campagna dove i polli mascherano l'attività delle ragazze e simboleggiano l'ingenuità dei clienti. Miss Mona, la distinta maîtresse, e lo sceriffo Edd Earl, suo amante fedele anni, hanno assai curato al paese un'allegria fama che giova all'anima e al corpo.

Naturalmente il «Cane da guardia» avrà partita vinta perché anche nell'anticonformista Texas lenocinio non



DOLLY PARTON

risulta più gradito. Però nel frattempo giovani e vecchi delle contrade si faranno un'ultima scorpacciata di so mentre Miss Mona e il suo sceriffo avranno il coraggio di andarsene insieme per sposarsi. Il «Cane da guardia»

becoa un pugno in piena faccia e gli elettori si preparano ad acclamare Edd Earl loro prossimo governatore.

Giudizio — Un film incredibile non tanto per l'assunto volgare e reazionario quanto per la d'un suo equilibrio interno che vorrebbe spregiudicato e brillante. Purtroppo della commedia musicale originaria rimangono poche canzoni per Dolly Parton, pochi ammicchi per Burt Reynolds e pochissimi balletti per lo più orecchiati da sette spose per sette fratelli.

L'unico motivo per vedere il più bel casino del Texas è l'intervento mimato e cantato da Charles Durning, governatore debole e vanesio, al quale il regista Colin Higgins concede la massima libertà nel denigrare i politici che operano soprattutto sulla base delle inchieste di e vantano nei confronti del loro elettorato la forza d'un fatuo telegenico sorriso.

p. per.

PRIVATE

FILM E VARIETÀ

EGIZIANI e Vikinghi a gogo



DORELLI

MARTEDÌ — Un Canale 5 più inquieto che mai giunge questa settimana a fornire tre programmazioni, tutte diverse fra loro. L'ultima pervenuta, e forse la più accreditata, se lascia in bianco lo spazio del film delle 21.25 (il probabile *Tesoro mio* con Johnny Dorelli e Zeudi Araya, alle 20.25 annuncia comunque il richiestissimo *Dallas* che le ultime, clamorose puntate hanno anche visto replicare.

Alla stessa ora Rete 1 fa cadere per la seconda volta l'annunciato *Messogiorno e mezzo di fuoco* opponendo probabilmente la debolezza della concorrenza storica *I vikinghi*, avventuroso Usa del Kirk Douglas, mentre Italia 1 che comunemente non varia mai il palinsesto conferma il giallo *Nero e la Di Lazzaro il bandito dagli occhi azzurri*, dove il primo è impiegato modello che progetta il colpo del secolo e la seconda è la sua inseparabile amica. Nessuna variazione neppure sul Grp-Antenna 3, fedele settimane all'appuntamento col simpatico show *Bongoo*.

MERCOLEDÌ — Tre versioni finalmente concordate annunciano su Canale 5 alle 21.25 l'attesa e graditissima replica *New York New York*, del film di Scorsese indimenticabile e favolosa colonna sonora. Alle 20.25 come sempre c'è il secondo *Dallas* della settimana, in concorrenza Rete 4 che cinque minuti più tardi ripropone Baudò e suo *Un milione al secondo* intervallato *Dynasty* alle 21.35 seguito dalla seconda parte *variety* alle 21.35.

Su Italia 1 ritroviamo *Le plogge di Ranchipur*, filmone americano con Lana Turner moglie di Fred McMurray, ma innamoratissima di Richard Burton medico pakistano. Sul Grp-Invece consueto appuntamento con la comicità e i giochi *Non lo sapessi ma lo so*. Tutto alle 20.30.

VITTORIO — Su 5 non c'è discussione. Alle 19.30 l'appuntamento *Baretta*, alle 20.30 con *Bongiorno* il suo *Superflash*, mentre alle 22.30 è con la replica di *Flamingo Road* che molti guardano stasera (e non in prima visione al venerdì) per non perdere *Dynasty* il giorno dopo. Rete 4 alle 20.30 stando alle ultime notizie dovrebbe cancellare *L'inferno di cristallo* sostituendolo col meno esplosivo *Doppio delitto*, giallo nostrano del '77 con la Andress, questo probabilmente onde evitare controversie legali sul diritto di replica del superfilm che la tv ha acquistato a peso d'oro e che probabilmente ancora un po' contesi.

Italia 1, alle 20.30 vede la divertente *Vendetta dell'uomo chiamato cavallo*, seguito dall'«Uomo chiamato cavallo», con Richard Harris sempre protagonista e la regia di Irvin Kershner, asso della seconda parte di «Guerre Stellari». Sul Grp-Antenna 3 alla medesima ora risale con *Ric e Gian graffiati*, programma fiume che ultimamente presenta un'intera breve commedia interpretata dal duo torinese.

FRANCESCO — Canale 5 alle 21.25 è probabilmente *Frenzy*, supergiallo del maestro Hitchcock, già trasmesso l'anno scorso e imperniato sulle indagini che la polizia conduce sul conto di Richard Barney, ex capitano pilota che si vede uccidere la moglie e la collega di cui era geloso. Rete 1 alle 20.30 annuncia *Dynasty*, mentre alle 21.30 annuncia *Falcon Crest* e alle 22.30 strizza l'occhio al pubblico cosiddetto adulto proponendo Vitali e la Fenech nella commedia *L'insegnante viene a*.

Lo storico *Sinuhe l'egiziano* campeggia invece Italia 1, alle 20.30, con la firma di Michael Curtis e la vita di Edmund Purdom medico egiziano, amico del generale Victor Mature e irretito splendida cortigiana Darvi.

GIANNI — Su Canale 5 alle 20.30 ritroviamo *Attenti a noi due* per l'undicesima volta. Alle 22 prosegue invece con le commedie all'italiana presentando *Il profeta* di Dino Risi, con Gassman protagonista nei panni di un impiegato che esasperato dalla monotonia della sua esistenza decide di abbandonare città e famiglia e andare a fare l'eremita in montagna.

Italia 1, sempre alle 20.30 annuncia il bellico *Zeppelin*, storia di Michael York che durante la prima guerra mondiale di sabotare il dirigibile tedesco, seguito alle 22.25 *fantascientifico Ben*, con orde di topi amici di un bambino debole di cuore che si serve di loro per tristi vendette.

Commozione invece su Rete 4 alle 20.30 con *Primo amore*, dramma di Risi con Tognazzi attore in pensione che decide di calcare le lancie lanciando la cameriera Ornella Muti, rendendosi conto infine che lei ha un enorme e di divenuto d'impaccio non essendo che in definitiva un povero diavolo.

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

QUELLA CANAGLIA DELLA LOREN (con Mastroianni, giovedì sulla Rete 3)

MARTEDÌ — Avventura sulla Rete Due alle 20.30 con *Taras il magnifico*, una delle varie versioni del romanzo di Gogol ambientato nel Cinquecento russo con la rivolta dei chi che danno forte polacchi contro il nemico turco. Taras (nella pellicola l'attore Yui Brinner) si vede poi giocato e umiliato dagli stessi alleati, medita vendetta inculca nei suoi tre figli il medesimo sentimento. Succede però uno di loro s'innamora di una polacca passando dalla parte e scatenando l'ira incontenibile di papà, tra bagliori, battaglie, colori e una bella colonna sonora.

Capodistria annuncia il giallo nostrano *Colpo rovente*, mentre Montecarlo ripescava un Lubitsch d'annata (1938) intitolato *L'ottava moglie di Barbablu* e imperniato sul duello che si scatena fra il dongiovanni Gary Cooper e la bella Claudette Colbert, decisa tutto per non finire nell'elenco delle.

DRAMMA ventinovenne firmato da Cuckor sulla Rete Uno alle 20.30. *E' nata stella*, con Judy Garland nei panni dell'attrice Ester Blodgett che s'innamora del divo Norman (l'attore è James Taylor), viene da questo sposata, intradatta a Hollywood, diventa lebre, lui un alcolizzato. Lei è disposta a rinunciare a tutto per salvarlo, lui può accettare questo e reagisce tragicamente.

Per la seconda volta Montecarlo alle 20.30 propone invece il classico *Aria di Parigi*, del film di Cerné, protagonista, ex campione di boxe che allena Folco Lull, lo avvia verso una brillantissima carriera, ma lo vede però solo all'amore. Sulla Rete Tre alle 20.30 *L'albero dei desideri*, un film per cinefili, produzione con di vita nelle campagne georgiane, prima della Rivoluzione. I molti personaggi della vicenda ruotano attorno alla descrizione del tragico amore fra una bellissima giovane che s'innamora



SOPHIA LOREN

coetaneo è costretta a sposare l'uomo più.

Film, in alle 21.55, sulla Rete Due: si tratta di una delle varie versioni di *Dame de Paris*, dal romanzo di Hugo, qui Anthony Quinn nei panni del campanaro Quasimodo, deforme dal collo d'oro, innamorato della bella zingara Lollibrigida e deciso a strapparla dalle perfide trame scienziate Frolo, che volta cerca di farla sua col più subdoli sistemi.

GIOVEDÌ — Film sulla Rete Tre alle 22.05 intitolato *Peccato che sia canaglia* e intessuta sulla vivacità di una coppia che il regista Blasetti formò appositamente per questa pellicola e che era destinata alla Loren-Mastroianni. Lui è un tassista onesto, una ladruncola. Lui la insegue dapper-

tutto, perdutamente innamorato: si fa inseguire, finché l'ammira la redime.

La scheda della mortuaria Montecarlo alle 21.30 il terzo giallo serie interpretata da James Stewart panni dell'avvocato Hawkins, mentre *Lucky Luciano*, alle 20.40 su Tv Svizzera un bel dramma italiano con Volontè protagonista, di critica e eccessivo riscontro col pubblico.

SULLA — Uno alle 21.25 i diabolici prosegue il ciclo dedicato al Nero di Francia. La firma è quella di Henry Clouzot. La vicenda è ambientata in un piccolo collegio. L'episodio brivido incentrato su un suicidio (vero o simulato?).

Su Montecarlo alle 21.30 Claudette Colbert *Quella che devi amare*, moglie Foran, oscuro impiegato di banca, che per serie di coincidenze, tutti credono moglie del brillante giornalista Don Ameche. Il legittimo consorte dapprima si diverte molto per la strana circostanza, in seguito però comincia a ridere di meno.

SULLA — Rete Due alle 21.25 Chissà lo farei, di Lelouch imperniata sulla vicenda della Deneuve, che vuole a tutti i costi il figlio (anche se si trova in carcere), conosce il figlio anni dopo, le dice chi è, si accorge di essere da lui, riesce a innamorare di un'amica e ottiene in cambio di conoscere un simpatico professore di s'innamora.

La Rete Tre alle 15.40 annuncia la commedia inglese *Whisky e volontà*, le vicissitudini degli abitanti di un'isola scozzese rimasti senza whisky, mentre alle 21.55 annuncia il film televisivo *Una storia violenta*, con storia tre teppisti aggrediscono i viaggiatori metrò uccidendo una donna fra l'indifferenza generale.

Sulla Tv alle 20.30 ritroviamo *Buonasera signora Campbell*, già visto di recente sulla Rete Due, con la Lollo protagonista e un simpatico Telly Savalas.

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

DA ATENE CON APPRENSIONE (la Juventus è in diretta)

MARTEDÌ — Sulla Rete Due alle 20.30 si replica la puntata del varietà poco concorrenziale *Dove sta Zazà*, con la Ferri. Alle 21.35 ritroviamo invece la rubrica di Angela Quark, mentre alle 22.30 concludiamo con *Fantasy*.

Film sulla Rete Due, seguito alle 22.50 da uno special della dilagante *Primo Piano* imperniato stavolta sulla terza rivoluzione industriale. Rete Tre con troppo aggressiva: alle 21.35 con *Ty3* sei e alle 21.30 con la seconda parte del concerto Miles Davis.

MERCOLEDÌ — Rete Uno tutta impegnata film, la sola eccezione *Mercoledì sport* puntuale alle 23.15 con la boxe. Gli sportivi comunque tutti senza eccezione sintonizzati sulla Rete Due alle 19.55 con la finale della Coppa dei Campioni Juventus-Amburgo, seguita intorno alle 22 dal film.

GIOVEDÌ — A parte le iniziative censure di Emilio Fede, Test, alle 20.30 sulla Rete Due, è comunque uno degli spettacoli più interessanti della stagione. Alle 21.50 segue *Benedetta Company*, che invece è uno degli sceneggiati interessanti, men-



DINO ZOFF

propone un documentario della serie *Artisti d'oggi*.

Il Due alle 20.30 troviamo *Reporter*, mentre alle 21.25 si replica la seconda

puntata di *Due tutto*, spettacolo di Trapani cast interminabile e meno successo del previsto. Sempre sulla Rete Due alle 22.35 l'appunta-

mento è con *Ty2 sportette*, mentre sulla Rete Tre alle 20.30 è con la seconda parte dello special francese *Brigitte Bardot proprio lo imperniato sulle rievocazioni della vita artistica e privata della grande diva.*

SULLA — Rete Uno, preceduto dal debole *Tam Tam* alle 20.30 e seguito *tarda ora, mezzanotte*, cronaca dell'incontro di boxe Laghi-Adinolfi per il titolo italiano, dei pesi massimi.

La Rete Due torna a proporre *Portobello* alle 20.30 *Dossier* alle 22.10. Alle 23.05 *Viamo e sarete* è invece simpatica commedia con bugie, equivoci e finale lieto. Prosa anche sulla Rete Tre, *concerto*, firmata da Renzo con trama quasi identica a quella *«Prova d'orchestra»*.

SABATO — Terza Serata d'onore per Baudò sulla Rete Uno alle 20.30. Intervengono fra gli altri la Vanoni e Sylvie Vartan. Sempre sulla Rete Uno alle 23.10 ritroviamo *Zaffiro e acciaio*, mentre sulla Rete Due alle 20.30 *buonanotte* con il varietà *Cappello sulle ventitré* che precede di 50 minuti i campionati europei ginnastica in dalla Bulgaria.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Dramma d'amore**, sceneggiato. Con Alfredo Pea, Giuliana Sio, Angela Luce. Regia di Luigi Perelli. Terza ed ultima puntata
15,30 **Ciclismo: Giro d'Italia**
17 — **Tg1 Flash**
17,05 **Amori** ■ **Nero**, cane di leva, cartoni animati
17,20 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, varietà, telefilm e circo presentato da Sammy Barbot. Fra gli ospiti della puntata odierna: Franco Simone, Edoardo Grescenzo ■ **Loretta Goggi**. Per la parte circense Liana Orfei presenta un numero ■ **domatore** ■ **leoni** Giancarlo Triberti. Nel corso del programma: **Happy Days**. Se conoscete Rosa, telefilm
18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
18,50 **Eccoci qua**, le comiche di Stanlio e Olio
19 — **varietà** presentato da Enrica Bonaccorti ■ **Mino Donato**. Fra le varie rubriche in cartellone: **Attenti a noi due**, con pettegolezzi sui personaggi in vista; **Antepri-**

- ma tv, con le anticipazioni sui programmi della Rai; **E'** successo anche questo, con la cronaca rosa e alternativa; **La moda**, con le ultime novità; **Incontri con i grandi artisti**; **A quest'ora nel mondo**, con collegamenti con le principali capitali
19,45 **Almanacco** ■ **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Quo Vadis**, di Mervin Le Roy, con Robert Taylor, Deborah Kerr, Finlay Currie. Usa storico 1953. Seconda parte — **Vinicio viene ferito** ■ **è salvato dai Cristiani**. Quando Licia gli chiede di convertirsi lui la lascia ■ viene circolo ■ **bella Poppa**. Non dimentico però dell'amata, corre a salvarla quando per ordine di Nerone Roma viene incendiata. Arrestati, i due ■ **condannati a morire**. Con loro c'è anche il fortissimo **Ursus**
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Speciale Tg1**
23,25 **Tg1** ■ ■ ■

Rete due

- 13,30 **Trespoli speciali**
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,20 **Paroliato**
14,30 **Doraemon**, cartoni animati
14,40 **Paroliato**, seconda parte
15 — **Paroliato**, telefilm
15,25 **Spazio mare**, varietà
15,55 **Doraemon**, cartoni animati
16,30 **I parchi nazionali europei: Gran Bretagna**, documentario. Seconda parte
17 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
17,30 **Tg2** ■ ■ ■
17,55 **Piccole risate**, comiche
18,05 **Ritrovare**, viaggio nel passato ■ **Janina Dadi**, autrice di «Un pezzo di cielo», documentari. Un pezzo di cielo, lo sceneggiato ■ **20,30** è ■ **storia vera**. Qui ■ **stessa protagonista** ce ■ **racconta** sullo sfondo degli ■ **luoghi** in cui ■ **è svolto** il suo dramma
18,41 **Tg2 sportsera**
18,50 **Eddie Schoestring**, ■ ■ ■ privato: Sono innocente, telefilm — **Una giovane fioraia** chiede l'aiuto di Eddie per far uscire dal carcere suo

- marito ingiustamente accusato di aver ucciso una ragazza. Per essere certa di ottenere il suo aiuto, sale sulla terrazza della sede di ■ **radio privata** e minaccia di suicidarsi se ■ **marito non viene assolto**
19,45 **Tg2**
20,30 **Un pezzo di cielo**, sceneggiato. Ottava ed ultima puntata — **Tedeschi e ragazze della scuola** ■ **costretti per un po' a convivere nel medesimo fabbricato**. Alcuni soldati ■ **di** ■ **un contatto con le piccole**, ma queste rifiutano. Arrivano i russi. **Janina dal gennaio del '45 non deve più nascondere la sua origine e comincia ad attendere i genitori**
21,35 **Primo piano: Tante case, poche case**, documenti
22,25 **Tg2** ■ ■ ■
22,35 **Le storie** ■ **Mozziconi**, sceneggiato. Sesto episodio
23,15 **Sorgente** ■ **vita**
23,40 **Temi** ■ **aggiornamento per infermieri pediatrici**
0,10 **Tg2 stanotte**

Rete tre

- 14 — **Milano, torneo giovanile** ■ **calcio**
14,30 **Da Siena: schermo**, campionati italiani assoluti
16,10 **Campionato** ■ **calcio B**
18,25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione**, settimanale ■ **diffusione regionale**
20,05 **Italia a scheda**, documenti. Sesta puntata
20,30 **Lo spettacolo più grande**, documenti — **Tre i temi affrontati nella puntata odierna dell'inchiesta sulla pubblicità: cosa c'è dietro una** ■ **pugna pubblicitaria per lanciare un** ■ **prodotto; quanto guadagnano** ■ **grandi agenzie; chi sono e** ■ **fanno i «creativi» della pubblicità**
21,25 **Tg3**
21,35 ■ **degli animali**, documentari. Le appendici caudali
22,10 **Il processo** ■ **lunedì**
23,15 **Tg3**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15,50 **Morte a passo** ■ **valzer**, sceneggiato. Con Macha Meril. Seconda puntata — **Capo della omicidi**, indagando su un caso difficile, si ritrova trasportato indietro nel tempo nel 1829
17,25 **Il ritorno dell'Ape Maga**, cartoni animati - **Belfy e Lillibit**
18,15 **Ciao Debbie**, telefilm
18,40 **Notizie flash** - **Bollettino meteorologico**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata ■ **Paola Protasi**
19 — **Telemenu**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 ■ **affari sono affari**, quiz
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,30 **Non stop**, spettacolo di varietà presentato da Enzo Trapani. Con i Gatti di Vicolo Miracoli, La Smorfia, Asha Puthli, Les Chocholats
21,45 ■ **McShane avvocato**, telefilm
22,30 ■ ■ ■
23 — **Police Surgeon**, telefilm
23,30 **Notiziario** - **Oroscopo** - ■ **bollettini meteorologici**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 ■ ■ ■ **La musica giorno per giorno**
15,03 **Tu mi senti...** Tra le 15,30 e le 16,30 il Pool sportivo presenta ■ **Giro d'Italia 11** tappa: **Bibbiena-Pietrasanta Marina**
16,30 **Il Pagnone**. Rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
18,05 ■ ■ ■ **psicologo: itinerari e progetti per una** ■ **pro-**
19,30 **Radiouno jazz '83**. Attualità dagli Stati Uniti con Billy Banks
20 — **Operazione Radio La raccolta di silenzi** ■ ■ ■ di Heinrich Böll
21,08 **I racconti dell'assur-** ■ **il barlucio di Amontillado**. Programma ■ **Giuseppe Di Leva**
21,52 ■ ■ ■ **Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura ■ **spettacolo** condotti da **Giuseppe Livio**
22,27 **Audiodisco Dietro** ■ **perlane** di **Carlo Monterosso**

DUE (FM 95,6)

- 13,40 **Francesco Valzano** presenta **Sound-Track**
15 — **La coppa d'oro** di Henry James. Traduzione ■ **adattamento radiofonico** di **Carlo Monterosso**. 7ª puntata
15,42 **Concorso per radio-drammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
16,32 **Festivali** Programma ■ **cinema**, teatro, radio, televisione e musica raccontata da **Turi Vasile** e **Lucio Favaretto**
18,32 **Il giro** ■ **Sole**. Voci dal mondo della letteratura, delle arti e delle scienze
19,57 **Oggetto di conversazione** ■ **Silvano Ambrogio** ■ **i suoi ospiti**
21 — **Musica** ■ ■ ■ **Labia**. Recital del soprano **Katja Ricciarelli** e del pianista **Marcello Guerin**
21,30 **Viaggio** ■ **la notte**. Poesie ■ **prose** scelte da **Vico Faggi**
22,50 ■ ■ ■ **3131** notte. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di **Paolo Donati**
15,30 **Un certo discorso** a cura di **Pasquale Santoli**
17,30 **Spazio Tre**. Musica ■ **attualità** culturali presentate da **Niccolò Zapponi**
21,10 **Nuove musiche**. Presenta **Gianfranco Zaccaro**
22,10 **Karl Stamitz**
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica.



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- FILM 14,40** **Bob e Carol** ■ **Ted e Alice**, con Natalie Wood, Elliot Gould. Usa commedia 1959
16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: **I Superamici**, cartoni animati
18 — **La grande vallata**, telefilm
19 — **Six million dollars man**, telefilm
FILM 20,30 **Orgoglio** ■ **passione**, di Stanley Kramer, con Cary Grant, Frank Sinatra, Sophia Loren. Usa avventuroso 1957 — **Nella Spagna del 1810 quando i guerriglieri combattevano con l'aiuto degli inglesi le truppe napoleoniche**, un gruppo ■ **patrioti** cattura un ■ **pezzo d'artiglieria** ■ **un ufficiale inglese viene spedito** ■ **consigliarli** ■ **come utilizzarlo**. Gli spagnoli però se ne infischiano delle esigenze tattiche ■ **a prezzo di grandi** ■ **critici trasportano il cannone lontanissimo per liberare una città aiutati dallo stesso inglese che ha abbracciato la loro causa**
22,50 **Samurai**, telefilm
23,40 **Havoc**, documentario
0,40 **Ironside**, telefilm
1,30 **Curro Jimenez**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, telefilm
FILM 14,30 ■ **venne la notte**, di Otto L. Preminger, con Michael Caine, Jane Fonda, Faye Dunaway. Usa drammatico 1968
17 — **Enos**, telefilm
18 — **Diff'rent strokes** - **Harlem contro Manhattan**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,25 **Fantozzi contro tutti**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic. Italia commedia — **Nuove avventure del timidissimo** ■ **frustratissimo** impiegato lanciato dal video ■ **ormai un po' stanco sotto tutti i punti di vista**
FILM 22,25 **Ho fatto splash**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Italia commedia 1980 — **Avventure surreali di una maestra**, un'attrice, una casalinga ■ **un giovane che, rimasto in letargo per vent'anni di fronte alla tv fa fortuna nella pubblicità inventando uno slogan per una bibita gassata**. Diverse scene divertenti
FILM 0,20 **I dominatori**, di William McGann, con John Wayne, Binnie Barnes. Usa avventuroso 1942

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Ciranda De Pedra**, sceneggiato
FILM 14,45 **Passi nella notte**, di William Castel, con Barbara Stanwyck. Usa giallo 1954
16,30 **Flo**, cartoni animati
18 — **Ciao ciao**, cartoni animati
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Chips**, telefilm
FILM 20,30 **Piedone l'africano**, di Steno, con Bud Spencer, Enzo Carnavale. Italia avventuroso 1978 — **L'immenso poliziotto napoletano stavolta va in missione in Sud Africa. Qui cerca di scoprire chi è che tira le fila** ■ **traffico di diamanti** assieme al suo aiutante e con l'aiuto ■ **di un bambino che gli si è affezionato dal primo momento in cui lo ha visto**. I tre, fra varie avventure, scoprono trucchi e mandanti.
22,40 **Fantasilandia**, telefilm
23,40 **Mister Abbot** ■ **famiglia**, telefilm
23,30 **Reporter**, attualità
FILM 24 — **A chi tocca tocca**, drammatico
1,45 **Missione impossibile**, telefilm

Svizzera

- 14,15 Viva Rodeo, documentario
- 15,15 Ciclismo: Giro d'Italia
- 16,40 Le meravigliose avventure di Simbad, cartoni animati
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Lo sport
- 19,25 Mary fa per bre, telefilm
- 19,55 Il Regionale - Telegiornale
- 20,40 I secoli d'Irlanda, documentario
- 21,35 Tema musicale, musiche di Richard Strauss, W.A. Mozart, A. Copland, Johann Strauss, G. Gershwin
- 22,50 Telegiornale

Capodistria

- 17 --- Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
- 17,15 Notiziario - Sport
- 17,35 I --- in notturno, documentario
- FILM 18 --- Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 Telegiornale - Punto d'incontro
- 20,30 Salut Champion, telefilm
- 21,15 --- in Jugoslavia
- 21,30 Telegiornale - Tuttoggi
- FILM 21,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Nuova Manila

Canale 44

- 13 --- I più grandi maghi del mondo, varietà
- 13,30 Lassie, telefilm
- FILM 14 --- Ingressa centesimi dieci, collage di vecchie comiche montate in --- nel 1955 con spezzoni di pellicole
- 15,30 Il contenitore, varietà
- 16 --- Motori non stop, settimanale di automobilismo sportivo
- 20 --- Il mondo degli animali, documentario
- FILM 20,30 Film
- 22 --- Telesatta Manila, telefonica

Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 I ragazzi --- montagna di fuoco, ---
- FILM 15 --- Peter Voss II --- dei milioni, Margit Saad. Germania commedia
- FILM 17 --- ombrelli di Cherbourg, con Catherine Deneuve, Nicole Castelnuovo. Francia musicale
- 19,30 I cartoni --- Hanna ---
- 21 --- Chiamate Scotland Yard, Inghilterra poliziesco
- FILM 23 --- El Topo, di Alejandro Jodorowsky

Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Simon Templar, telefilm
- FILM 15,30 Al di --- dell'amore, con Susan Blakely. Usa drammatico 1976
- 17 --- Charlotte, cartoni animati
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tre contro tutti, giochi
- FILM 20,15 Sola coi --- rimorso, Vincent Sherman, con Joan Crawford. Usa drammatico 1950
- 22 --- Simon Templar, telefilm
- FILM 23 --- Il crepuscolo della sci --- Usa fantascienza

Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14 --- Istanbul, di Joseph Pevney, con Errol Flynn. Usa avventuroso 1956
- 15,30 --- il mescalero, --- film
- 16,30 Harry O., telefilm
- 17,30 La donna --- notte, drammatico
- 19 --- Robin Hood, telefilm
- 19,30 ---
- 19,40 Winnaton il mescalero, telefilm
- FILM 20,30 Orgoglio e passione, con S. Loren, F. Sinatra. Avventuroso
- FILM 22,30 Film

G. R. P. (Antenna 3)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30 Captain Blood, Michael Curtiz, Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1935 --- Un medico olandese viene arrestato come ribelle e condannato alla deportazione come schiavo. Salvato dalla figlia del governatore (che lo compera), si ribella e diventa un famoso corsaro --- gruppo di compagni. Pur innamorato della figlia del governatore non esita a prendersi una rivincita morale su di lei prima di dichiararle il suo amore, redimersi e diventare a sua volta governatore
- 16 --- animati
- 17,15 L'ultimo indizio, telefilm
- 18 --- Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp flash
- 19,35 Pagina speciale, attualità
- 20 --- Telefilm
- FILM 20,30 --- ultimo atto, di Carlo Lizzani, con Rod Steiger, Franco Nero, Lisa Gastoni. Italia drammatico 1974 --- Gli ultimi cinque giorni di Mussolini nell'aprile del 1945. La linea gotica cade, gli alleati avanzano, i partigiani dilagano liberando valli e città e i tedeschi si ritirano. Mussolini ripara seguito da Claretta Petacci. Rifiuta l'opera di mediazione offertagli dal cardinale Schuster, e tenta di espatriare travestito da soldato tedesco. Riconosciuto dal partigiano, viene stato da questi e nascosto in una cascina in montagna. Poi viene l'ordine di ucciderlo prima che gli americani possano raggiungerlo e magari rimetterlo a capo un governo fantoccio

- 22,15 Calcio
- FILM 24 --- I --- morbo di --- governante, di Peter Rush. Italia horror 1977 --- In un castello --- domestica vecchia e perversa semina cadaveri facendo ricadere ogni responsabilità sul figlio tarato padrone di casa
- 0,30 --- giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
- FILM 2,30 Una giornata --- Ivan Denisevich, di Casper Wrede, con Alfred Burke. Inghilterra drammatico 1971 --- Durante --- seconda guerra mondiale --- soldato russo scappato --- mani --- tedeschi, viene processato --- giustizia stalinista e condannato in Siberia. La vita è spaventosa, ma rimane la fiducia

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 Guida --- sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Pressa diretta, lo speciale della settimana
- 16 --- Conan, cartoni animati
- 16,30 I cartoni animati di Hanna --- Barbera
- 17 --- Conan, cartoni animati
- 17,30 I cartoni animati --- Barbera
- 18,30 Beverly Hills 90210, telefilm
- 19 --- Videonotizie
- 19,30 Il termometro dell'economia
- 20 --- Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30 Alle donne piace ladro, Bernard Girard, con James Coburn, Camilla Sparv. Usa commedia 1968 --- Un ladro esce --- prigioniero, mette la testa a posto e sposa anche la bellissima funzionaria che è incaricata di controllarlo. In realtà sfruttando l'ingenuità di lei sta per mettere a segno un colossale, complicatissimo ed audacissimo colpo --- una banca. Finale assolutamente imprevedibile
- 22 --- Kronos, telefilm
- Videonotizie
- 23,30 Il termometro dell'economia
- FILM 24 --- Film

Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 13 --- Il giovane selvaggio, di Rudolf Zehetgruber, Hans-Jorg Felmy. Germania giallo --- Un giovane squilibrato entra in --- stazione di polizia agitando --- provelta in cui dice esserci della nitroglicerina e affermando di voler uccidere un ispettore in quel momento fortuitamente assente. Per ore e ore i poliziotti presenti cercano di farlo desistere o di catturarlo. L'ispettore è intanto sempre ignaro --- tutto --- tarda ad arrivare, preso da vari impegni
- 14,30 --- Surgeon telefilm
- 15,30 Ultraman, telefilm
- 16,30 I nuovi poliziotti, telefilm
- 17 --- Telefilm
- 17,30 --- musicali a richiesta
- 18,30 --- animati
- 19,30 Astroganga, cartoni animati
- 20,35 Tarendol, sceneggiato
- 21,30 Police Surgeon, telefilm
- FILM 23 --- Fraùien, Henry Koster. Usa drammatico 1958 --- Ne succedono di tutti i colori --- una povera ragazza tedesca nella Berlino occupata dai russi. --- fine un bravo ufficiale americano --- salva, la sposa e la porta in America
- FILM 1 --- ---

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 --- Laura, sceneggiato
- 13,25 --- selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,15 Vento --- lontana, di Delmer Daves, con Glenn Ford, Ernest Borgnine, Val French, Felicia Farr, Rod Steiger. Usa western
- 16 --- Codice 3, telefilm
- 17 --- Viva, per i ragazzi
- FILM 20,25 Mussolini ultimo atto, di Carlo Lizzani, con Rod Steiger, Franco Nero, Lisa Gastoni. Italia drammatico 1974 --- Gli ultimi cinque giorni di Mussolini nell'aprile del 1945. La linea gotica cade, gli alleati avanzano, i partigiani dilagano liberando valli e città e i tedeschi si ritirano. Mussolini cerca riparo seguito da Claretta Petacci. Rifiuta l'opera di mediazione offertagli dal cardinale Schuster, e tenta di espatriare travestito da soldato tedesco. Riconosciuto dal partigiano, viene stato da questi e nascosto in una cascina in montagna
- 22,10 Incontro di ---
- FILM 23,10 Frogs, di George McCowan, con Ray Milland. Usa drammatico 1972
- 0,50 Ellery Queen, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 14 --- Missione impossibile, telefilm
- 15 --- D come ---
- 16,30 Woodlinda, telefilm
- 17 --- Cartoni animati
- 17,30 Ford, telefilm
- 18 --- L'uomo dell'Uncle, telefilm
- 19 --- Black Beauty, telefilm
- 19,30 Cartoni animati
- 22,15 Monjiro, telefilm
- FILM 23,15 I primi turbamenti, --- Compagnoz, con Isabelle Adjani, Marianne Egerik. Francia commedia 1971 --- In --- villa di campagna si intrecciano amori più o meno segreti --- quali assiste una giovane di città che finisce per lasciarsi coinvolgere
- 0,45 La vendetta --- Spartacus, con Gordon Mitchell, Scilla Gabel. Italia avventuroso 1964 --- Si diffonde la falsa voce secondo --- quale Spartacus sarebbe --- vivo, e i suoi dispersi seguaci si riuniscono per riprendere --- lotta contro Roma

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 --- Il mantello rosso, F. Tozzi. Italia avventuroso 1955
- 14,30 Cristiani a scuola
- FILM 15 --- Di --- ce n'è una sola, con Lino Capolicchio. --- commedia 1973
- 16,30 Quiz e fantasia
- 17,30 Gli gnomi, cartoni animati
- 18 --- Informatica
- 18,30 I naufraghi, telefilm
- 19 --- Famiglia e...
- FILM 20,30 Quarto potere, di Orson Welles, con Orson Welles. Usa drammatico 1940
- FILM 23 --- Film

Videouno

Canali 53-39-26

- 13,25 La --- d'Oriente, telefilm
- 13,50 Telefilm
- FILM 14,35 Duello al sole, di King Vidor, con Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten. Usa drammatico 1948
- FILM 16 --- Una ragazza e quattro mitra, con Jeanine Magnan. Francia drammatico 1964
- 18,15 Curiamoci --- difendiamo
- 19,15 Notiziario
- 20,45 Honey west, telefilm
- 21,10 La lama d'Oriente, telefilm
- Dentro la pagina, attualità
- FILM 22,10 ---

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 --- Cartoni animati
- 14,30 Dottori agli antipodi, telefilm
- 15 --- Hockey
- 16 --- Telefilm
- 18 --- Cartoni animati
- 18,30 Fumetti ---
- 19 --- Racconti dell'impossibile, telefilm
- Suspense, telefilm
- 21 --- Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- Investigatori, telefilm
- FILM 24 --- Film

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 13 --- Il tesoro del castello senza nome, sceneggiato
- 13,30 Cartoni animati
- FILM 14,30 Delitto d'amore, con René Cyr. Francia drammatico
- 16,10 Filmati musicali
- FILM 16,40 L'azione continua, Usa guerra 1944
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Sportivamente
- FILM 20,30 --- guerra, di Giorgio Simonelli, con Luisa Rossi. Italia commedia 1948
- 23 --- Le carte parlano

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14 --- Stella solitaria, con Clark Gable. Usa avventuroso 1951
- 15,30 Telecomando, anticipazioni
- 16 --- Lenny, telefilm
- 16,30 --- agli antipodi, telefilm
- 17 --- L'Apemala, cartoni animati
- 18 --- Cash e Tander, telefilm
- 19 ---
- 19,25 Partitissima, quiz
- 20,30 Lo sport
- 22 --- Al banco della difesa, telefilm
- 23,30 --- polara, con Bradford Dillman. Usa fantastico 1971

Canale 68

Canali 68-57

- 14,30 --- Fortier, telefilm
- 15 --- L'oggetto misterioso, quiz
- 15,30 Calcio primavera: Torino
- 17 --- Natura selvaggia, documentario
- 17,30 Sport --- brivido, documentario
- 18 --- Cartoni animati
- 19,30 Piemonte sportivo
- 20,15 Sport
- 21,10 I visitatori, telefilm
- 22,05 --- incontro, telefonica

Una multa da cento miliardi a Giudice e Loprete

Lunedì 23 Maggio 1983

STAMPA SERA

STAMPAGGIO ELETTRONICO - TORINO, VIA MARENCO 10 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI ABBON. POSTALE 10126 - DIREZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 100 (ARRETRATI IL DOPIO)

**Sporting
Chiude!!**

e saluta Torino
con la più grande
svendita del secolo!

Abbigliamento
uomo, donna, giovane,
articoli sportivi

Sporting

Via Garibaldi 8 bis Torino tel. 54 94 94

EFFETTUAZIONE COMPLETA
LEGGE 80



GIUDICE E LOPRETE • A PAGINA 12

In Valtellina altri paesi in pericolo, a Tresenda case evacuate

TREDICI I MORTI Nuova frana all'alba

Distrutte ancora due case, già sgomberate - Quattrocento persone senza tetto



(SONDRIO). INTERE SONO SPAZZATE DALLA FRANA

• Sono 13 i morti accertati avvenuti ieri in Valtellina. Nove corpi sono già stati estratti dall'enorme massa franosa che si è abbattuta sulla frazione Tegglo a Tresenda. Altri quattro sono sicuramente ancora sepolti.

Si teme però che il bilancio delle vittime possa essere ancora più alto. Nell'intera zona il pericolo di altre frane è gravissimo. Stamane alle sette un'altra frana di fango e pietrisco si è staccata dalla montagna e ha spazzato via due

edifici. Per fortuna tutto l'abitato (circa 400 persone) era fatto sgomberare fin ieri pomeriggio. Questa notte sono stati arrestati due «sciacciai», mentre cercavano di appropriarsi di oggetti nelle case sgomberate. • ALLE PAGINE 2 E 3

■ A PAGINA 5 - **Il costo della vita, in maggio +0,7% - Incendio Teksid, Torino; ingenti i danni** • A PAGINA 12 - **Per i metalmeccanici oggi iniziative di sciopero di tutti**



SI RINNOVA

deve sgomberare i locali
e quindi vende tutto
l'abbigliamento per neonati
e bambini fino a 12 anni
a prezzi scontatissimi

ORARIO CONTINUATO TUTTO L'ANNO
9,30-19,30

BABY CLUB

VIA NIZZA, 43
TORINO
Tel. 689.898

(effettuata comm. Legge 80)

**AUTOMOTOR
TORINO**

25-29 maggio '83

PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO

Orario: 9,30 - 20

6ª edizione

Salone internazionale professionale
per l'assistenza e la manutenzione
dell'autoveicolo

☐ Servizio assistenza delle Case e ri-
cambi originali ☐ Componenti ed ac-
cessori ☐ Attrezzature per autofficine,
elettrauto, stazioni di servizio.

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - Torino

BENEDETTO PASTORE



da sempre per la sicurezza, ha pensato
a la sostituzione e la riparazione
propria proponendo la offerta
speciale la tapparella zincata,
garantita dal BENEDETTO PASTORE.

SPECIALE

TAPPARELLA ZINCATO

sostituite con le vostre tapparelle
e godrete le seguenti condizioni:

I prezzi si intendono L/m²	QUANTITÀ	QUANTITÀ	QUANTITÀ
Minimo di tot. m² 2	1-3 PEZZI	4-9 PEZZI	Oltre 10 PZ.
TELO ZINCATO	61.000	57.000	54.000
TELO IN ALLUMINIO	110.000	104.000	99.000
PV IN PVC	CAD. L. 30.000	CAD. L. 25.000	CAD. L. 20.000

Compresi nel prezzo: 5/10
di cui tre con feritoie, ritagli laterali, catenacci
e maniglie in acciaio. I.V.A. esclusa.
Tel. 011/24.11.11

Il centro operativo di Tresenda costituirà la base STATO D'ALLARME

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SONDRIO — E' salito a 13
il bilancio delle vittime della
frana che si è caduta ieri a Tre-
senda, paesino di 400 abitan-
ti a 17 chilometri da Sondrio.
Nove corpi — già stati
estratti dalle macerie. Altri
quattro sono ancora sicu-
ramente sepolti. Si teme però
che il numero delle vittime
possa ancora più alto.
In ospedale ci sono 11 feriti
mentre 20 sono già stati di-
messi.

Questa mattina, quando la
luce si è levata su quel che
delle 80 case di
Tresenda di Teglio, si è soc-
corritori si è presentato uno
spettacolo allucinante. La
montagna era squarciata
un triangolo alto quasi
chilometro che si perdeva
nubi: la di e
pietrisco si è staccata da
quota 850, appena sotto il
di Teglio, è volata
giù per centinaia di metri su
Tresenda a quota 400.

Dove il fango è passato su
un fronte di 100 metri non
rimasto più nulla, spunta solo
qualche trave. Miseri
delle abitazioni s'intravedono
sul fronte della frana e dove i
vigili del fuoco stanno sca-
vando. Dov'era il cuore del
paese resta la melma. Un gi-
gante ha spazzato via tutto,
comprese 13 persone. Due
nuclei familiari, quello dei
Morelli e dei Pedrolì, in tutto
persone, sono stati distrutti
mentre altri intenti al pran-
zo domenicale. Tra le vittime
ragazzi di 11 anni, Massimo
Morelli, e vecchi di
Gina Canvi.

Un elenco definitivo
nomi dei morti non esiste an-
cora: gli abitanti sono stati
sfollati negli alberghi di Son-
drio della località sciistica
dell'Aprica autorità
siderano ufficialmente di-
spersi coloro che non sono
ancora stati ritrovati.

Sulla Valtellina battuta da
gli scrosci di neve, so-
pra i metri continua a
piovere sempre più insisten-
temente ormai oltre un
mese. Questa mattina poco
dopo le 7, dove già monta-
coltivata i terrazzi di viti
è squarciata travolgendo
11 precipitata un'en-
nesima frana. Il provvedi-
mento sgombero degli abi-
tanti si è rivelato providen-
ziale: due edifici stati
abbattuti in pochi secondi.

A dirigere i lavori sgom-
bero delle macerie cui
si è definitivamente
speranza di trovare persone
vive, c'è il direttore generale
della direzione civile, prefetto
Pastorelli. L'ex comandante
vigili del fuoco di Roma
ha dichiarato che:
possibilità imminente di nuo-
ve frane sul paesino di Tre-
senda. Quasi 500 metri più in
alto, appena sotto Teglio, do-
ve si è il primo trian-
golo della smottamento, nell'
si è aperta una nuo-
va ferita larga quasi un me-
tro. Potrebbe veir giù una
massa di terriccio persino
maggiore di ieri.



TRESENDA DI TEGLIO. LE DI SOCCORSO LAVORANO NEL FANGO

- Continua a piovere sulla zona del disastro e stamane, quando la luce si è levata su quanto restava di Tresenda, agli occhi delle squadre di soccorso si è presentato uno spettacolo allucinante
- Si sono alzati subito in volo gli elicotteri: devono controllare lo stato dell'intera vallata, le eventuali fenditure che si sono aperte in altre zone
- Il pericolo è accresciuto dalle fitte nevicate dei giorni scorsi: si teme che formino valanghe

da cui partiranno soccorsi e rilievi nella vallata minacciata dal mare di fango

IN TUTTA LA VALTELLINA

Il bilancio ufficiale

DI TEGLIO — Il bilancio sciagura, fatto in centro coordinamento Tresenda, è di sei morti identificati, due cadaveri irriconoscibili e cinque dispersi.

I corpi identificati sono Virginia Girola vedova Morelli di 71 anni, la nuora Rosanna di 32 anni, del nipote di 10 anni, Loredana Spoldi di 6 anni, Gina Canvi di 4 anni e Domenico Pedrol di 4 anni.

L'elenco dispersi (tra cui sono sicuramente i due morti non ancora identificati) comprende: Sonia Pedrol, mamma di un altro gazzo, Gianluigi Panella, e poi Maria Celeste Gabrielli, Guerrino Corvi e Corvi.

Della famiglia Morelli sono scampati solo il capofamiglia Diego Morelli un'altra figlia, Elena di 8 anni. Le contesse Diego Morelli però gravissime. E' stato dall'ospedale di Sondrio a quello di (Como) perché ha la spina lesionata. All'ospedale di Sondrio è rimasta la piccola Elena, per la quale si nutrono preoccupazioni. La continua a chiedere dei familiari: nessuno avuto ancora il coraggio di dirle la verità.

● Fra gli altri problemi, il prefetto Pastorelli, insieme con il presidente della Regione lombarda Guzzini e il prefetto Ricci, ha esaminato la possibilità di inviare una cinquantina di squadre sul luogo del disastro, composte da tecnici dei vigili del fuoco. Lo scopo: un accurato sopralluogo.

«Stiamo valutando se sospendere i lavori, considerato che speranze di trovare abitanti vivi non ne esistono più. Ho chiesto ai carabinieri di formare un cordone attorno alla zona per tenere lontano i curiosi. Lavorano all'opera di sbancamento soltanto gli uomini indispensabili, per non fare correre inutili rischi a troppi vigili del fuoco. Ora comunque la più importante di controllare in Valtellina esiste la possibilità di altre frane. Il centro di coordinamento creato a Teglio per i primi soccorsi adesso diventa la sede operativa per tutta la provincia di Sondrio».

I tecnici dovranno andare nei punti in cui vi sono rischi e riferire sullo stato di pericolo. Appena il tempo lo consentirà, si alzeranno in volo anche gli elicotteri.

Per l'ingegner Pastorelli la Valtellina quindi, dopo 30-40 giorni precipitazioni, secondo le zone, nella possibilità di franare, in molti luoghi. Anche il pericolo di caduta di valanghe è reale. Ad alte quote le condizioni degli strati interni del manto nevoso, che a certi punti raggiunge i 4 metri, sono precarie. Il territorio del Comune di Val Sotto, giorni fa alcune valanghe staccatesi dal monte Valle Cedda hanno causato la morte di un'anziana donna e gravi danni.

Il servizio valanghe della zona di Bormio ha emesso due giorni fa bollettino straordinario nel quale si parla di «stato generale di pericolo». La statale 38 dello Stelvio, che Sondrio porta a Tirano e Bormio passando proprio sotto l'abitato devastato di Tresenda di Teglio, interrotta e lo sarà ancora di certo per qualche giorno. Il territorio è stato tolto dalla sede stradale, la possibilità che dalla montagna precipiti una nuova frana è troppo consistente.

Il traffico deviato con mille difficoltà rallentamenti su una strada campagna oltre la ferrovia cui invece i convogli transitano regolarmente.

Si è chiarito come è accaduta la tragedia di ieri. La prima vittima della valanga terre precipitata avrebbe dovuto essere l'ex presidente della Provincia di Sondrio, Giorgio Scaramellini, se la fortuna non fosse stata dalla sua parte. La sua abitazione è la prima dell'abitato di Tresenda che è stata travolta. La fortuna dell'ex presidente



DI TEGLIO. QUESTO IL PERCORSO DELLA FRANA HA INVESTITO LE CASE

- Ieri sera è stata disposta l'evacuazione di numerose anche nelle frazioni Boalzo e San Giacomo Vitellio
- Una nuova riunione operativa nella prefettura di Sondrio

Provincia è stata che un automobilista che stava transitando ha notato le prime masse di terriccio precipitare lentamente: ha compiuto una deviazione e andato a dargli l'allarme.

Giorgio Scaramellini ha fatto in tempo ad uscire con la famiglia e salvarsi. Quando si è voltato, la sua abitazione era già stata travolta dal fango.

Per ragioni spazio, la rubrica «Stampa Sera» dedicata ai problemi della Terza età uscirà sul numero di domani, martedì 24 maggio.

L'automobilista, che generosamente prodigato, ha perso la sua macchina, travolta anch'essa. E' stato impossibile dare l'allarme agli altri abitanti di Tresenda, seduti a tavola per il pranzo domenicale. Sono stati spazzati in pochi istanti.

Un'inchiesta dovrà chiarire se ci sono responsabilità nella tragedia. Di certo la frana non è giunta tutto inaspettata. La gente luogo questa mattina, osservando le cascate d'acqua precipitare dalla montagna coltivata a vigneti su terrazze sostenute da muretti a secco, commentava: «C'era da aspettarselo».

che ogni tanto si staccava una pietra ed i ruscelli d'acqua continuavano a penetrare fra le case di Tresenda. Nessun abitante però voluto accorgersi del pericolo a far caso agli smottamenti che da qualche giorno si erano registrati anche in zone vicine.

Probabilmente l'ing. Pastorelli oltre a prevenire il pericolo per gli abitanti della Valtellina dovrà anche pronunciarsi su questo aspetto della vicenda. Il prefetto Sondrio dott. Ricci ha già nominato una commissione inchiesta che dovrà far piena luce sul disastro.

Marco Vaglietti

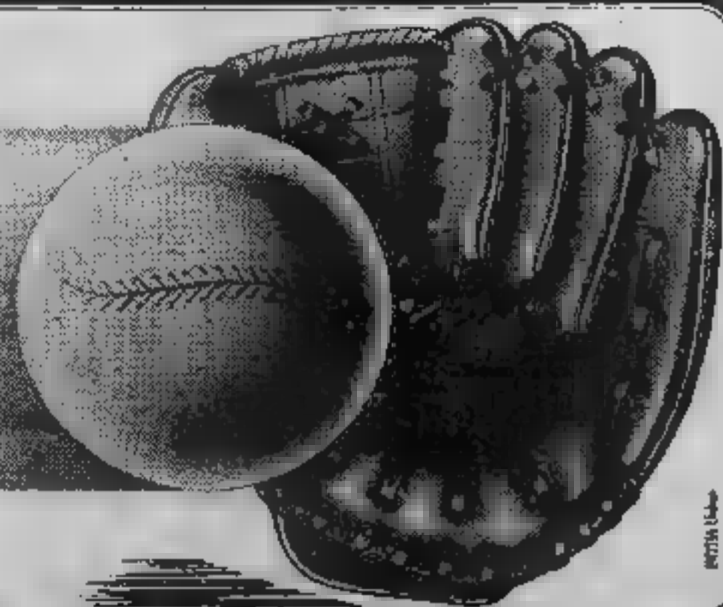


PREZZI BLOCCATI FINO AL 31-5-83 LA FORZA DEI CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT

PEUGEOT 104 DA L. 6.540.000
TALBOT SAMBA DA L. 6.710.000
TALBOT HORIZON DA L. 7.654.000
TALBOT SOLARA DA L. 8.850.000
PEUGEOT 305 DA L. 9.296.000
PEUGEOT 505 DA L. 12.672.000
TALBOT CANGURO FURGONE DA L. 8.254.000

IVA e trasporto compresi
Finanziamenti testati diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. mesi anche senza cambiali.

Per queste e tutte le altre vetture e veicoli commerciali, disponibili presso i Concessionari Peugeot Talbot, che verranno consegnati entro il 31/5/83, il prezzo sarà lo stesso del 1° Febbraio. E' un'occasione da prendere al volo. Oggi stesso.



CONCESSIONARI PEUGEOT TALBOT: UNA FORZA

Doni e aiuti da tutta Italia per gli abitanti di Richiaglio

Festa grande ieri per i 32 paesani che vivono nel piccolo centro alpino vicino a Viù - Cucine, frigoriferi e vestiti per tutti - Il problema delle frazioni dimenticate

Festa grande a Richiaglio, alla faccia della pioggia che non ha impedito ai 32 abitanti di allestire una grande tavolata, una cinquantina di ospiti, per onorare i doni che da tutta Italia sono arrivati alla microscopica frazione di Viù.

perché tanta «fortuna» e tanto onore? La storia è iniziata drammaticamente due anni fa: un suicidio: fatto insolito per questi montanari che vivono a 60 chilometri da metropoli torinese, che in termini di organizzazione sociale e produttiva — come ha scritto il cronista di *Stampa Sera* che occupò nell'81 di quel suicidio — «sono lontani come fossero sulle Ande».

Così la stampa (ed ora anche Bongiorno da Canale 5) scopre Richiaglio: i problemi delle comunità montane isolate dal mondo. Lodovico Marchisio, anni, impiegato banca si innamorò: problema e cominciò a darsi da scrivere e telefonando po' a tutti per «avvicinare» la frazione di Richiaglio al resto del mondo.

Il primo intervento venne dalla Cassa di Risparmio: una danaro per un'anziana donna per risolvere alcuni bisogni immediati. Ora alla donna, dopo due anni, è arrivata anche la pensione come ex coltivatrice diretta, a cui aveva diritto. E ieri sempre la stessa banca ha portato Richiaglio anche un motofurgoncino «Ape», affidato all'unico giovane del paese, per portare il formaggio mercato e le altre commissioni che si rendono necessarie.

Per fare la spesa infatti da Richiaglio bisogna farsi mezzoretta a piedi lungo una mulattiera, raggiungere colle San Giovanni dove c'è un negozio di alimentari. Richiaglio è a 6 chilometri da Viù dalla strada sterrata, in valle tra il Monte Colombano, il colle S. Giovanni il Colle del Lys.

Lodovico Marchisio ha segnalato la situazione del paese a Canale 5: Mike Bongiorno gli ha telefonato a ne



FESTA GRANDE IERI A RICHIAGLIO E GRAN TAVOLATA PER GLI ABITANTI

ha parlato alla televisione e da tutta Italia piovuti doni ed interventi. Compreso il maestro cuoco genovese Pinin Cipollina che ieri ha preparato il pranzo (un pranzo coi fiocchi) tutti gli abitanti e gli ospiti del paese, sotto un telone che, come ha potuto, ha protetto dalla pioggia scrosciante.

Così ieri a Richiaglio, toccata dalla fortuna, prima che riuscissero a toccarla Comune, Provincia, Regione, sono arrivate nuove per tutte le: dalla ditta Braglia, frigoriferi dalla Indel, vestiaro sportivo dalla ditta Volpe, giacche vento dalla Maxper, due enciclopedie dalla «Di Marco» per i due bambini del paese. L'assessore Grotto, della Provincia, ha portato anche un assegno di 5 milioni deliberato dalla Provincia per rimettere a posto la strada.

Richiaglio per un giorno, tra piatti succulenti, canti e balli, è stata felice. L'eco di questa felicità non è arrivato a Pessina, alle baite sperdute sopra Coazze, o alle mille e mille altre piccole quasi sperdute comunità che vivono ancora sulle montagne della Penisola. «Tutto questo — ha spiegato Lodovico Marchisio — vuole proprio richiamare l'attenzione politica sul problema di queste frazioni dimenticate» perché il suicidio debba più apparire

agli anziani montanari «una soluzione possibile».

Richiaglio domani sarà dimenticata e Richiaglio la montagna tornerà di-

stante le Ande, tutto questo sarà servito soltanto a far un po' di pubblicità alle fornitrici dei doni. Sarebbe molto poco.

Oggi e domani

Questa sera, l'Istituto musicale «L. Lessona» e l'orchestra camera Eporediese diretta da Antonella Gotta presenteranno concerto quartetto «G. Fauré» con musiche di Mozart, Mahler e Brahms. La serata si svolgerà presso la di Risposo Volpiano a partire dalle ore 21.

Rotary Club Torino Nord-Est. Domani sera, martedì, ore 20 al Jolly Hotel Ambasciatori il questore di Torino dott. Fariello terrà relazione ai soci del Rotary Club Torino Nord-Est in interclub con il Lions Torino Città della.

Si svolgerà questa sera ore 21 presso il consiglio di quartiere Cenisia Clt Turin l'assemblea popolare indetta da *Arnasstia Piemontesa* per decidere la posizione del «piemontesista» fronte alle elezioni. ipotesi prese considerazione vanno dall'appoggio a singoli candidati piemontesi nelle liste di partito alla presentazione di una lista propria «abbinata ad altri movimenti autonomisti (Melone di Trieste ecc.). Presiederà Roberto Gremmo direttore

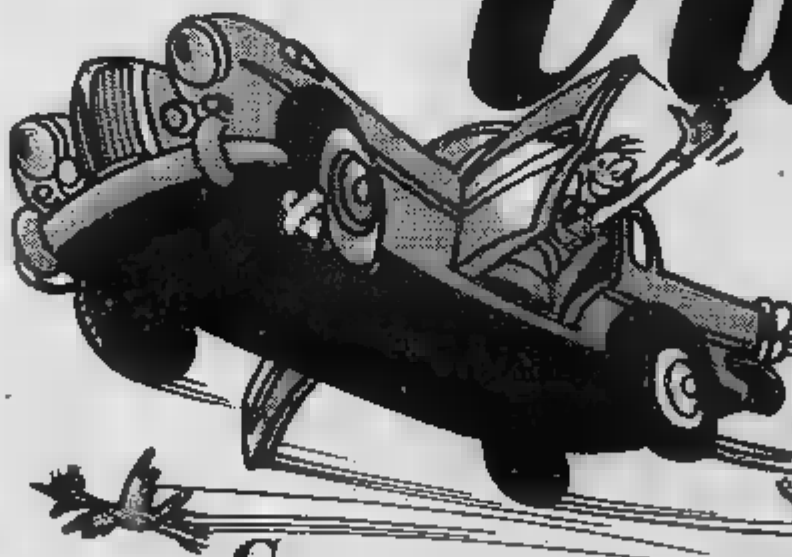
re *Arnasstia Piemontesa*.

Questa alle 20,45, presso il Centro Studi «Aldo Moro» di via Montenisio 2 a La Loggia, si svolgerà un incontro-dibattito sul tema: «Scandali, elezioni anticipate, perché votare». Interverranno: Giovanni Porcellana, deputato al Parlamento; Adelmo Brustia, presidente della prov. Novara; Sergio Galotti, consigliere comunale dc.

A cura del Circolo ricreativo dipendenti comunali, domani alle 21,15, nel salone di corso Sicilia 12, si terrà la seconda ed ultima conferenza sulla micologia. Il tema trattato sarà: «Cultivazione dei funghi, saprofiti simbiosi». Relatore: professor Mario Tozzi.

L'assessore al Lavoro informa che in considerazione della non possibilità di utilizzo del Palazzetto dello sport nei giorni di martedì 24 maggio, 31 maggio 7 giugno p.v., le chiamate pubbliche dei disoccupati — da parte dell'Ufficio collocamento — terranno al Massaua, conservando lo stesso orario.

Su con la vita



il valore della tua vecchia auto riprende quota

Se la tua auto è troppo vecchia e sei stufo di doverci spendere in continuazione. Se quest'anno devi sottoporla alla revisione con il rischio demolizione o comunque di grosse spese. Se tutti quelli a cui l'hai fatta valutare l'hanno disprezzata. Se non speravi più di ricavarne qualcosa... è arrivata un'occasione che devi assolutamente perdere. Dal 31 maggio per la gloriosa vecchia auto, di qualsiasi tipo e marca, in qualsiasi condizione purché regolarmente

immatricolata, Fiat ti offre minimo 1 milione. 1 milione per passare al comfort e alla sicurezza. Fiat nuova di zecca, scegliersi tra tutte le vetture Fiat disponibili. 1 milione come minimo per il vecchio usato. Un occhio riguardo per l'usato vecchio. E come sempre, massime facilitazioni per l'acquisto nuovo. Con possibilità di diluire il pagamento attraverso comode rateazioni Sava fino a mesi e locazioni Savaleasing. E' arrivata l'occasione in cui forse non speravi più da tempo. Adesso non perdere tempo. Succursali e Concessionari Fiat tutta Italia ti attendono.

Valutazione minima

Fino al 31 maggio

1.000.000

per chi acquista una nuova Fiat

Presso Succursali e Concessionarie Fiat



IL CUOCO GENOVESE PININ CIPOLLINA

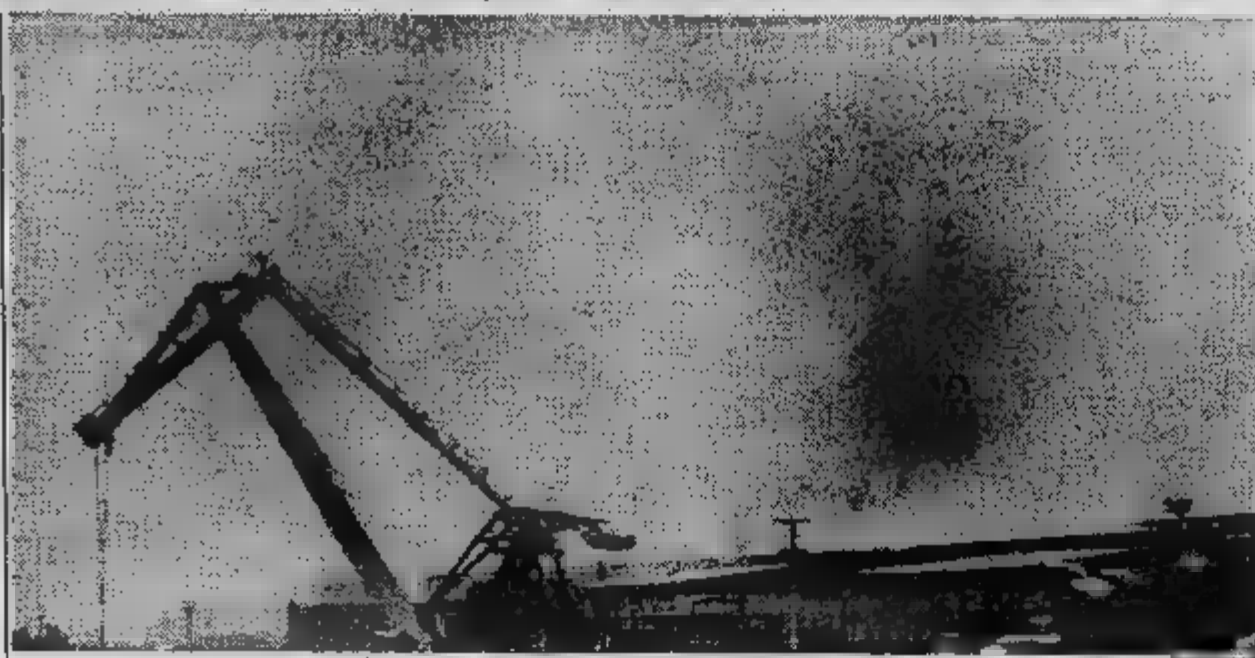
Enorme rogo divora dall'alba uno stabilimento della Teksid

In corso Regina Margherita vicino alla caserma dei vigili del fuoco - Tonnellate di schiumogeni nei cunicoli sotterranei per spegnere le fiamme - Nessun ferito - I danni sono ingenti

Un enorme incendio sta divorando dall'alba questa mattina parte degli impianti della Teksid. Regina, proprio accanto alla nuova caserma dei vigili del fuoco alla Pellerina. E' dovuto probabilmente ad un corto circuito: non ci sono feriti. Il rogo è stato segnalato questa mattina poco prima dell'inizio del primo turno, alle 6, dopo che la maggior parte degli impianti per la laminatura e la lavorazione degli acciai inox domenica rimasta ferma, salvo le lavorazioni a ciclo continuo. Nello stabilimento comunque fino a stamane erano soltanto presenti gli addetti ai forni, le squadre della manutenzione elettrica e meccanica e gli addetti alla sorveglianza.

Il fuoco si è sviluppato lungo gli avvolgimenti dei cavi elettrici nei cunicoli sotterranei dove corrono le tubazioni dell'acqua e del metano.

Dapprima non intervenuti i vigili interni, poi — visto che



FUMO NERO SALE DAGLI STABILIMENTI IN

l'incendio interessava centinaia di metri di cunicoli, sono stati chiamati i vigili della vicina caserma. Sono intervenuti, diretti personalmente dall'ingegner Marini, con tutte le forze disponibili. Sei squadre — in tutto una sessantina di persone — che

hanno l'incendio riversando tonnellate di schiumogeni.

E' probabile che per domare le fiamme i vigili del fuoco occorra l'intera giornata: già dalle prime ore comunque il rogo era visibile a distanza causa di una nuvola

fumo bianco, diventato poi nero. I vigili si difendono dal fumo con autorespiratori. Al blocco degli impianti della Società Laminazione Industrie Acciai Inox, parte della Teksid, sono interessati dipendenti (1800 tra operai e impiegati).

Montefibre: lavoratori manifestano in Regione

Nove pullman da Verbania per protestare contro la chiusura degli stabilimenti

Nove pullman ■ lavoratori della Società Italiana Nylon Montefibre ■ Verbania hanno raggiunto Torino a mezzogiorno per manifestare, al Palazzo della Regione, ■ concomitante con ■ previsto incontro fra i rappresentanti sindacali, ■ giunta regionale e i ministri piemontesi, per ■ chiusura degli stabilimenti Montefibre di Verbania e ■ Ivrea. Le spese di noleggio degli automezzi sono state sostenute a metà fra l'amministrazione comunale ■ Verbania e l'amministrazione provinciale ■ Novara, ■ stanziamenti straordinari già deliberati.

Lo stabilimento ■ sempre in autogestione, ma, pur restando in attività solo venti blocchi di filatura su ■ ed un'autoclave ■ 14, le scorte di sali ■ polimero 6-6, indispensabili per la produzione del nylon, stanno esaurendosi. Non ■ stato possibile, infatti, realizzare i rifornimenti per i quali erano intervenuti il prefetto, autorità locali, parlamentari e sindacalisti.

L'azienda ha bloccato le uscite in uscita dagli stabilimenti

Montefibre di Novara minacciando gravi ritorsioni anche penali ■ confronti dell'esecutivo di fabbrica e degli eventuali autotrasportatori. Sono in preparazione altre iniziative, tra cui ■ marcia per il lavoro ■ da effettuare in concomitanza o subito dopo lo sciopero generale che venerdì 27 interesserà tutto l'Alto Novarese.

Circola da ieri la voce secondo ■ quale lo stabilimento potrebbe riaprire ■ ottobre occupando attorno ai ■ dipendenti ■ che circa altrettanti verrebbero riassunti dalla fabbrica d'Ivrea. Verrebbe prodotta una minima quantità del nuovo nylon Pay a riavvolgimento rapido ■ cui la Montefibre detiene ■ brevetto, destinato esclusivamente al mercato interno.

Ma è un'ipotesi che le organizzazioni sindacali definiscono assurda e inaccettabile, tenendo conto che undici anni fa lo stabilimento ■ Verbania contava 4500 dipendenti (più altri ■ ditte che in appalto servizi ■ indotto).

Rallenta il costo della vita A maggio l'indice è di: +0,7%

Rispetto ad aprile - E' del 15,4% nei confronti del maggio dell'anno scorso - Elettricità, combustibili e alimentazione guidano i rincari - Meno cari abbigliamento ■ abitazione

Il costo della vita a maggio è aumentato dello 0,7 per cento. L'inflazione, rispetto all'anno scorso, ■ del 15,4 per cento.

La commissione comunale per il controllo sulle rilevazioni dei prezzi al minuto pone in luce, dunque, una situazione ■ leggermente migliorata ■ confronto ■ il mese scorso. A incidere con maggior carico sulle spese delle famiglie di operai e impiegati ■ elettricità ■ combustibili (più 1 per cento su aprile '83 ■ più 24,6 ■ maggio '82). Dello 0,7 per ■ gli aumenti per gli alimentari.

La media annuale ■ mantiene sotto il ■ per cento. Da aprile siamo sul 15,4 per cento. Un'inflazione ancora superiore al tetto fissato ■ governo dimissionario, cioè del 13 per cento.

Alimentazione (+ 0,7% sul mese precedente ■ + 13,5% sul maggio 1982): oltre al rincaro dei prezzi del pane e dei prodotti surgelati, alcuni leggeri aumenti sono stati rilevati per ■ carne bovina, l'olio di semi, il formaggio Parmigiano, le conserve di frutta e ■ pomodoro, la birra e i prodotti ortofrutticoli.

Abbigliamento (+ 0,2% sul mese precedente e + 14,1% sul maggio 1982): mercato prevalentemente stazionario con qualche variazione per tessuti per abiti ed abiti estivi ■ per gli accessori dell'abbigliamento.

Elettricità e combustibili (+ 1,0 % sul mese precedente e + 24,6% sul maggio 1982): ulteriore aumento delle tariffe elettriche a decorrere dal 1° maggio ■ e rincaro del gas liquido in bombole, per uso domestico.

Abitazione (+ 0,1% sul mese precedente ■ + 16,4% sul maggio 1982).

Massimo racconta la verità? Nuovo rapporto al magistrato

Gli inquirenti avrebbero raccolto ulteriori elementi che confermano la confessione del giovane autoaccusatosi di ■ ucciso madre e sorellina

Massimo Iorio, il giovane diciassettenne che si è autoaccusato del duplice omicidio della ■ della sorellina, verrà portato in settimana nella sua ■ di via Robbati 50, per un sopralluogo che gli inquirenti ritengono utile ai fini delle indagini.

Il ragazzo dovrà rivivere, attimo per attimo, i momenti di quel tragico giovedì sera, quando — secondo ■ versione — avrebbe litigato ■ la ■ poi, accortosi di averla strangolata ■ morsa troppo stretta della ■ l'avrebbe appesa alla porta simulando il suicidio. ■ dopo, accortosi di essere stato osservato ■ sorel-

dodicesenne, ■ avrebbe strozzato anche lei ■ un foulard.

Oggi, dalla Mobile, partirà

disoccupati

L'Assessore al Lavoro informa che in considerazione della non possibilità di utilizzo del Palazzetto dello Sport nei giorni di martedì 24 maggio, ■ maggio ■ 7 giugno p.v., le chiamate pubbliche dei disoccupati — da parte dell'Ufficio Collocamento — si terranno ■ Cinema Massimo, conservando lo stesso orario.

un nuovo rapporto al magistrato. Gli inquirenti avrebbero raccolto nuove prove che documenterebbero la veridicità della confessione ■ Massimo. Toccherà al giudice valutare tutti gli elementi ■ trarre le sue conclusioni.

Sempre in giornata, probabilmente verso sera, il professor ■ Balma Bollone consegnerà il rapporto sulla perizia necroscopica che riguarda ■ madre di Massimo, Clara Vignardi. Alcuni elementi sembrano non escludere l'ipotesi di un suicidio; il che rimetterebbe in discussione tutta la versione fornita dal ragazzo. Ma, solo in serata, il perito potrà dire una parola certa.

Comune di ■ 18 ■ 1983

LA MOQUETTE A PREZZO CHIUSO

LIQUIDAZIONE TOTALE PER CHIUSURA ATTIVITÀ

MOQUETTES DELLE MIGLIORI MARCHE

Bouclé da L. 12.500 ■ liquidazione ■ L. 7.500
Bouclé da L. 17.000 ■ liquidazione ■ L. 8.500
Disegnata da L. 30.000 in liquidazione ■ L. 15.000

è chilometri di ottimi scampoli ... quasi in regalo!

IMPORTANTE:
venite con le misure dei locali!



TAPPETI IN LANA
CORSO FRANCIA 87
Borgata Paradiso COLLEGNO (a 100 mt. dal cavalcavia)
Tel. 4111344

TEXILFLOOR
TORINO 87 POLTRONA SUL TETTO CAVALCAVIA
CORSO FRANCIA RIVOLI

ATTENZIONE
Terminata la liquidazione
AFFITTASI
questo negozio (mq. 200 + mq. 150 seminterrato, 7 vetrine)

SOIMA auto
l'usato magico
assortimento - prezzo - pagamento assistenza

Corso Giulio Cesare 186 - Torino - Tel. 2052005



Nemmeno le previsioni pessimistiche dei meteorologi hanno fermato la marea di «camminatori»

QUARANTAMILA ALLA STRATORINO

Successo accresciuto per la settima edizione della «Stratorino» - I partecipanti giunti da tutto il Piemonte e anche da altre regioni - Un percorso di undici chilometri e mezzo nel cuore della città - Tanta simpatia

Il vincitore della sezione agonistica ha percorso il tracciato in soli 32 minuti - Ha 19 anni, abita a Ciriè, studia al liceo scientifico, sogna di diventare un grande campione sportivo - Volontà di ferro ■ allenamento



CARLO, 9. MARCIA NON COMPETITIVA E' AL VIA. MA, ALLE SPALLE, MIGLIAIA DI PARTECIPANTI PREMONO PER POTER



BARBARA MTUK, 21 ANNI, INDOSSATRICE

Anche il tempo ha qualche scroscio di pioggia, ha consentito ai quarantamila amanti del footing di non mancare all'appuntamento della settima Stratorino. Quarantamila coraggiosi camminatori che hanno sfidato le più nere previsioni atmosferiche, per partecipare alla gran camminata diventata ormai tradizione tutta torinese e per impossessarsi — almeno — giorno — del centro della città; mettere i margini le auto e gli automobilisti, affermare — con la fedeltà dell'amicizia e dello sport non agonistico — la supremazia dell'uomo sulle macchine. Partenza alle 11 da piazza San Carlo, undici chilometri e mezzo di percorso, primo arrivo 15 minuti dopo. Poi, spettacolo e premiazione con la fanfara dei bersaglieri. Valerio Liboni del «Nuovi Angeli» e Giorgia Florio, la giovanissima cantante torinese protagonista dell'ultimo Sanremo, che ha mandato in visibilo il pubblico, la esibizione (non solo canora, giacché, per il suo 17° anno, salita, sfidando tutti, sull'e-

container della «Conti», parcheggiato in piazza San Carlo). Due sezioni per i fedeli della Stratorino: quella agonistica e quella competitiva. Per i primi, giunti al traguardo, con pochi secondi di distanza l'uno dall'altro, Marco Gozzano (Atletica Canavesana), Giovanni Pedrini (Gatto) e Donato D'Auria (Atletica Corona). Prima delle donne, nella sezione agonistica, Maria Grazia Savasta, dello Sport Club Est. Marco Gozzano ha 19 anni, abita a Ciriè, studia al liceo scientifico, ma vorrebbe dedicarsi allo sport «anima e corpo». In un certo senso, si sente «figlio d'arte»: suo padre è ciclista dilettante; la campionessa di marcia alpina. Maria Grazia Savasta, 30 anni, torinese, insegna all'elementare «Pietro Micca» strada San Mauro. «Corro per un'ora tutti i giorni — spiega — 15 chilometri d'obbligo per mantenere linea e allenamento». Una passione che, inutilmente, cerca di trasmettere agli alunni: «I più — confessa — preferiscono il pallone, e non c'è da far cambiare loro idea». Vincitori della maratona non competitiva, Luigi Villani e Giancarlo Dinucci. loro, sono arrivati anche altri protagonisti interessanti della settima Stratorino: prima donna della sezione agonistica, Diana Fiorini, 32 anni, a Torino per un giorno gli altri amici di Pisa; il primo bambino, Andrea Zay, 12 anni, scuola media

San Giovanni Evangelista di Torino; partecipante più Mario Rosengana, 83 anni, ex macellaio. Quindi, premi per tutti: il poster del Catal d'Arles; la medaglia disegnata dallo scultore Tarantino, coppe e targhe ricordo. Poi, tutti a casa, felici di aver partecipato; le gambe un po' doloranti, senz'altro, ma con negli occhi l'immagine di questa festa di popolo. Com'è noto, il ricavato della manifestazione andrà questa volta a alcune organizzazioni che si occupano del recupero dei giovani tossicomani e della lotta contro la droga.

HOLIDAY on ICE

PALASPORT TORINO
maggio - 6 giugno
INFORM. PREN. VENDITA
Tel. (011) 343.000 - 377.916

L'elenco premi

Sarà in edicola domani mattina «Stratorino Special» — inserto fotografico — pagine con la cronaca, attimo per attimo, della camminata più pazzesca dell'anno. Verranno anche pubblicati tutti i numeri di pettorale cui saranno assegnati i numerosi premi, i risultati, le classifiche e le interviste.

La città, per un giorno, fa spazio alla festa dell'amicizia e dello sport non competitivo

CAMMINANDO SOTTO LA PIOGGIA

Duecento giovani volontari della Fidas hanno organizzato il servizio d'ordine ed assicurato i due punti ristoro - L'impegno della Croce Rossa per garantire l'eventuale «pronto soccorso», ma tutto è filato liscio

Il ricavato della manifestazione di quest'anno sarà devoluto ad enti ed organizzazioni che da anni sono impegnati nella lotta contro la droga - Anche la medaglia d'argento di Tarantino in vendita con questo scopo

Una gran manifestazione in sei immagini

Sei immagini della gran camminata per la città.

1 Marco Goxiano e Maria Savasta premiati dall'assessor Alfieri e la tomista Marisa sullo.

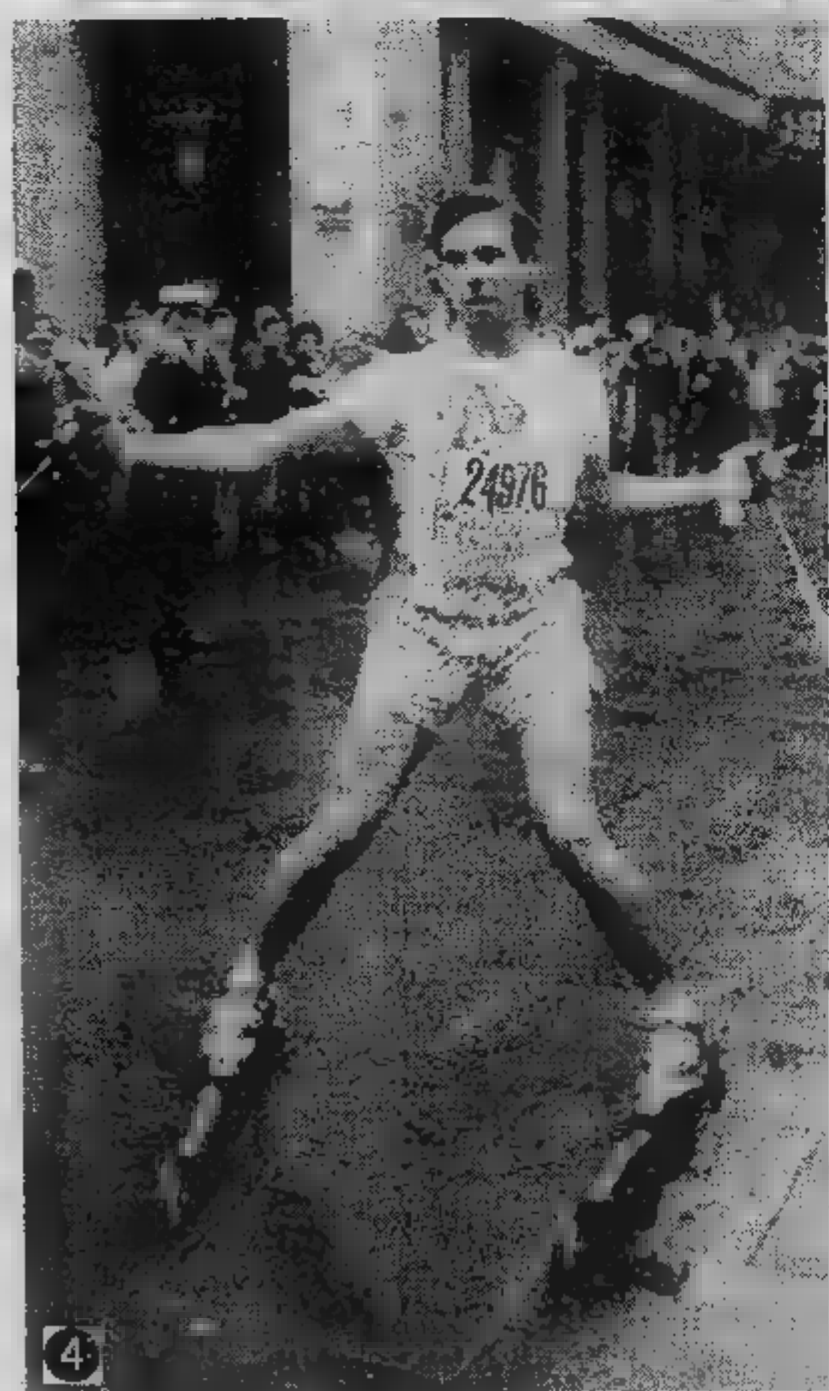
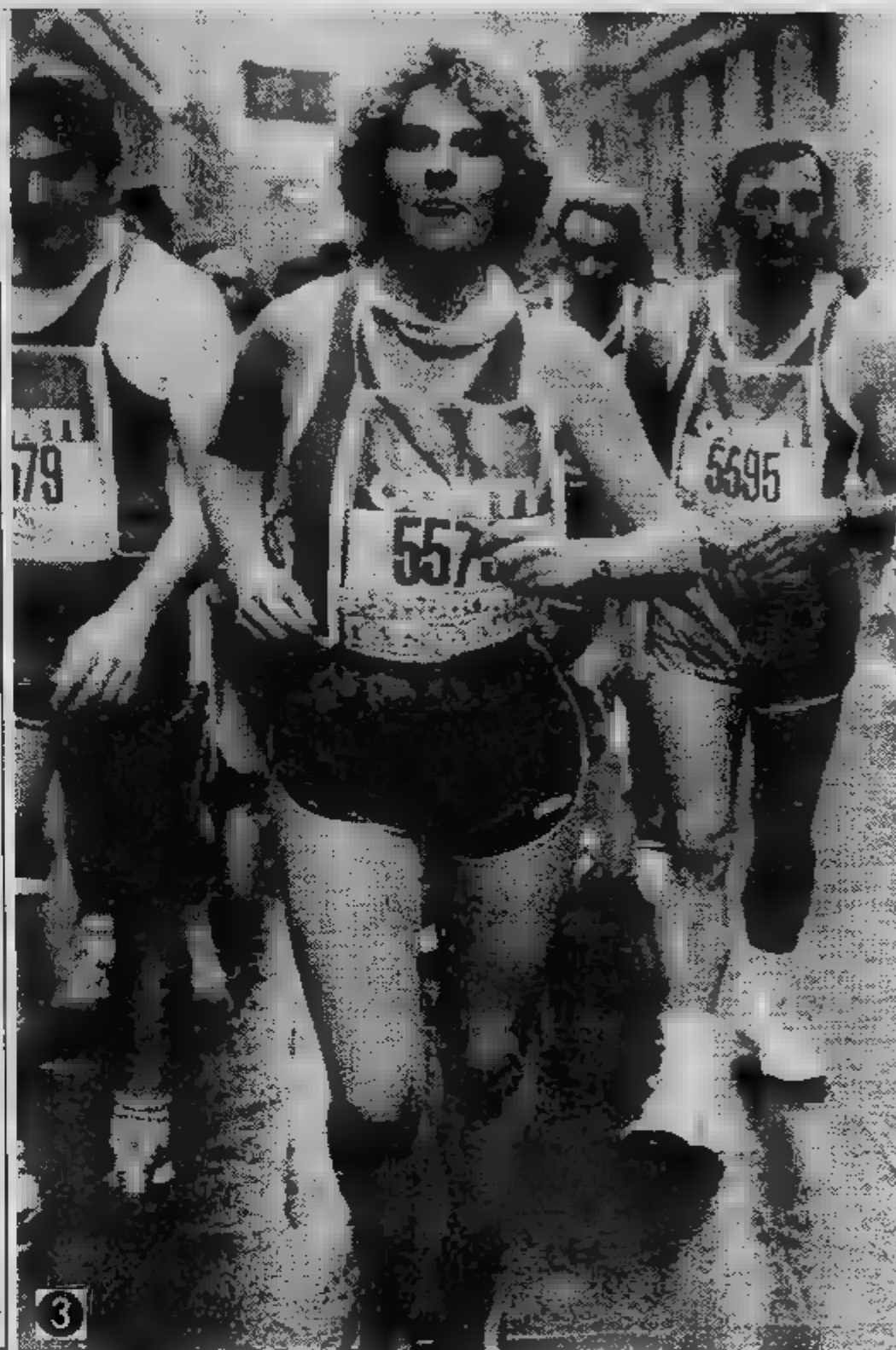
2 La cantante Gloria Florio con i due partecipanti più anziani: il cavalier Alessandro Chiadorana, 79 anni, e Mario Rosengana, 83.

3 Florini, 20 anni, pisana, la prima donna a tagliare il traguardo nella sezione non agonistica.

4 E dieci torinesi hanno scelto Sky roll per attraversare la città.

5 Gianfranco Dotta, 6 anni, scuola elementare Toscanini di Torino. La sua prima Stratorino, di corsa, trascinzando papà per le strade cittadine.

6 Argo Ferrero, primatista mondiale di «tip-tap», ha ballato lungo i primi tre chilometri della camminata.



Carlo, Emma, Ettore,
Piero, Maria ed

IL TURISMO VAL BENE UNA TAPPA

Venerdì il Giro d'Italia arriva a Savona

SAVONA — La città, ed i centri vicini, si preparano a ricevere il Giro d'Italia. La grande carovana farà infatti tappa nella nostra città che, per averla, ha sborsato settantina di milioni.

Ma — sostiene il vicesindaco — assessore alle finanze, Carlo Zanelli, che è riuscito a mettere insieme tale somma, grazie all'intervento del Panathlon club, di enti ed associazioni (non una lira è però venuta dagli albergatori che più beneficerebbero della sosta dei gironi) — sono soldi ben spesi. Radio e televisione parleranno per almeno due giorni di Savona e della nostra Riviera. Saranno servizi speciali: la nostra immagine turistica ne guadagnerà notevolmente.

L'arrivo del Giro è previsto per le 15,44 di venerdì 27 mentre la partenza avverrà alle 10,40 del giorno dopo.

Il percorso di arrivo è il seguente: lungomare Matteotti, piazza Peraldo, via Gramsci, c. Mazzini, via XX Settembre, c. Colombo, c. Vittorio Veneto, via Nizza, Svizzera, p.le Amburgo, via Stalingrado e Tardy e Beneck dove sarà posto il striscione d'arrivo. Tutti i servizi saranno ospitati nel vicino Palazzetto dello Sport.

Per la partenza è stato scelto un percorso che porterà i

corridori a percorrere la velocità turistica, non di gara, tutto il centro della città. Alle 9 ci sarà il raduno in piazza Sisto IV, di fronte al palazzo comunale, e quindi quasi in parata i gironi percorreranno c. Italia, p. Giulio II, Luigi Cori, via Montenotte, p. Mameli, via Boselli, p. Saffi, via Brignoni, p. Marconi, c. Italia, via Paleocapa, Peraldo e lungomare Matteotti. Nelle vicinanze della galleria stradale di Valloria verrà dato il via ufficiale della partenza.

Morti di cancro all'Acna Oggi il processo a Savona

Dieci gli imputati fra dirigenti, tecnici e medici - La parte civile rappresentata dai sindacati - Le parti lese già indennizzate

SAVONA — E' incominciata stamane nell'aula del tribunale di Savona il processo per le morti verificatesi negli anni passati all'Acna di Cengio. L'attesa è vissimista: sul banco degli imputati 10 persone tra dirigenti, tecnici e medici dell'azienda.

Foltissimo il pubblico tra i quali sindacalisti, lavoratori della fabbrica e abitanti della zona. Dopo l'assoluzione formula piena decretata dalla corte d'appello di Genova nei confronti di quattro dirigenti dello stesso stabilimento che il tribunale di Savona aveva già condannato a 2 anni di reclusione ciascuno

per il reato di inquinamento, si aspetta di conoscere come decideranno i giudici di Savona per la morte di 20 operai deceduti per tumore alla vescica contratto manipolando sostanze pericolose e per le malattie professionali contratte da altri 33 dipendenti dell'Acna.

Imputati di omicidio colposo e di lesioni colpose gravissime sono Raffaele Puccioni, 69 anni, Cesare Bianconi, 69 anni, Aldo Giunta, 68 anni, Francesco Ortolani, 78 anni, Francesco Menozzi, 68 anni, Francesco Vignati, 61 anni, Vincenzo Simonelli, 52 anni e Alberto Tamburini, 75 anni, dirigenti

tecnici della fabbrica. Con Luigi Zini, 72 anni, che per vent'anni fu medico fabbrica, e Gino Sferza, 72 anni, dirigente della Montedison già presidente della Standa.

Foltissimo il collegio difensivo, mentre la parte civile sarà forse rappresentata solo dai sindacati che hanno fatto una richiesta in danno dopo aver rifiutato un'indennità da parte dell'Acna. Le parti lese infatti già state liquidate con una cifra complessiva di circa 700 milioni. Il tribunale dovrà quindi tra l'altro decidere ammettere i sindacati quale parte civile.

Dalla difesa si attendono numerose eccezioni e non è detto, quindi, che il processo non venga aggiornato.

Niccolò Siri

Novara, ieri alla «Caminada» in migliaia sotto la pioggia

NOVARA — La più classica delle marce competitive, la Caminada par Nuara, su 15 chilometri, che dopo aver percorso le strade cittadine tocca i cascinelli del Torrion Quartara, della Cittadella e quelli storici della Bicocca, ha sfidato maltempo anche se ha potuto realizzare il sogno degli organizzatori: battere il primato dei partenti che nell'edizione scorsa avevano sfiorato i diecimila.

Al via c'erano anche migliaia di coraggiosi che non hanno voluto perdere l'occasione di partecipare a quella che è sempre stata definita «marcia per la vita» in quanto il ricavato è sempre stato destinato alla sezione di Novara della Lega tumori.

Il lungo serpente multicolore si è subito

allungato per Torino dove i più veloci hanno preso il largo giungendo al traguardo in poco più di 40 minuti. E' stato il solito Elvezio Monastera a completare per primo la prova mentre quindicenne, Manuela Galli, si è aggiudicata il trofeo per il settore femminile.

Sono allenati per la "Marcia tricolore" organizzata "La Stampa" per il prossimo 19 giugno a Vaprio d'Agogna — ha detto Monastera —, un appuntamento a cui tengo molto che mi ha sempre visto partire.

Poi, mentre la banda cittadina rallegrava tutti una serie di indovinate marce, concludevano la corsa gli altri, con giovanissimi ed anziani

Liliano Laurenzi

Festeggiamenti a Murazzano per la «Doc» alla sua toma

Chiamata anche Robioia delle Langhe, viene prodotta in tutta la zona. Si spera che la denominazione «controllata» la valorizzi ulteriormente.

«Bianchelli»
visti
dal 1884

SAVONA — (n. st.) Da Roma è giunta una notizia, non ufficiale, che ha messo in allarme pescatori professionisti, ristoratori e buconcusi: il ministero della Marina mercantile starebbe per vietare la pesca dei bianchetti del Mar Ligure. Il provvedimento dovrebbe entrare in vigore nel prossimo anno.

così fosse scomparirebbero dalle mense liguri alcuni tra i piatti più famosi e gustosi preparati con questo prodotto tipo: le frittelle, la frittata. Oggi la pesca dei bianchetti è consentita dal 15 febbraio al 15 aprile ed impegna cinquantina di pescherecci. Secondo le voci di fonte romana il divieto verrebbe giustificato con il fatto che nel Mar Ligure la pescosità diminuisce vista d'occhio ed è quindi necessario consentire il ripopolamento.

Ovviamente non tutti contrari ad un simile provvedimento.

MURAZZANO — Il «formaggio Murazzano», conosciuto anche come toma o robioia delle Langhe, ha festeggiato sabato ieri una sagra il recente riconoscimento della denominazione d'origine controllata.

La rassegna, alla sua prima edizione, ha richiamato numerosi turisti nella zona d'origine del prelibato formaggio, tanto che gli organizzatori (Comunità montana, Camera di commercio, Provincia, Pro Loco e Comune di Murazzano, Federazione delle Pro Loco dell'Alta Langa) hanno deciso di riproporla i prossimi anni arricchita di richiami turistici e gastronomici.

La toma di Murazzano è un formaggio grasso, a pasta molle, dal profumo delicato e dal sapore gradevole, che ricorda il latte di produzione esclusivamente «artigianale». Di origine antichissima, la sua produzione è diffusa in tutta l'Alta Langa ed è andata aumentando negli ultimi tempi tanto da un discreto peso sull'economia agricola della zona.

spera che la «Doc» (che precisa caratteristiche organolettiche, periodo di stagionatura, produzione, garantendone l'autenticità) possa avere ulteriore valorizzazione sul mercato.

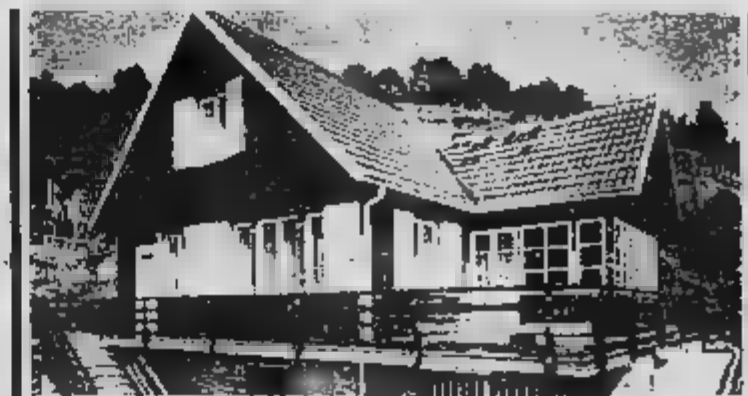
Il formaggio Murazzano si produce in due tipi: uno «classico», più pregiato, preparato esclusivamente con latte di pecora; l'altro ottenuto con latte misto (ovino-bovino in misura per cento) con eventuale aggiunta di latte caprino. Entrambi hanno maturazione che varia dai quattro ai dieci giorni e vengono prodotti tutto l'anno.

Fa saltare l'alloggio e muore

CUNEO — (p.l.) Un morto e un appartamento distrutto: questo il bilancio di un'esplosione di una bombola di gas avvenuta alle 2,15 di questa mattina a Villanova Mondovì. La vittima è Sergio Zaneli, 38 anni, invalido, residente a Albisola Mare via Barelli 28 ma domiciliato a Villanova Mondovì in via XX Settembre 13.

L'uomo che, celibe, viveva solo in un piccolo appartamento, prima di coricarsi ha aperto il rubinetto del gas voleva togliersi la vita. Probabilmente per una scintilla elettrica è avvenuta l'esplosione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco dove

DACIE PREFABBRICATE ORIGINALI SOVIETICHE



MOD. KATIUSCIA int. 104

- NEI "CONTAINERS" IN OFFERTA SUPERCONVENIENTE (LE FATE MONTARE VOI STESSI CON L'AUTO DI UN NOSTRO TECNICO)
- FINITE DA NOI, CHIAVI IN MANO
- FINITE DA NOI, CHIAVI IN MANO CON L'ESTERNO FINITO IN MURATURA
- L.R.N. - FINANZIAMENTI - SERVIZI IMMOBILIARI

SIME
EDILIZIA

DIRETTAMENTE DALL'IMPORTATRICE
ITALIANA L'UNICA IMPORTATRICE DELLA PROVINCIA DI
TORINO (011) 54.21.38

CHALET IN CORSICA

LOTTIZZAZIONE SUL MARE A 15 MINUTI DA BASTIA
A PARTIRE DA L. 750.000 A MQ. CHIAVI IN MANO

PER INFORMAZIONI TEL. 003393/381698

SCONTO-VIAGGIO PER IL VOTO ANCHE A CHI SARA' IN VACANZA

Si calcola che più di un milione di italiani sarà in ferie il 26 giugno - Per non rinunciare a questa massa di elettori predisposte agevolazioni come per gli emigranti

Settimana di scadenze

ROMA — S'inizia una settimana densa di scadenze preelettorali. Domani termina il tempo utile per la presentazione del contrassegno politico e prenderà quindi il via ufficialmente la campagna per le elezioni del 26 giugno. In realtà, le mosse sono già incominciate da parecchi giorni. Dc e Pci continuano a chiedere al presidente della Repubblica di pronunciarsi sugli schieramenti possibili del dopovoto: con meno insistenza la Dc, con maggiore impeto il Pci. Il partito di Berlinguer pone all'attenzione degli elettori la rottura delle trattative per il contratto del metalmeccanico. I radicali — e i loro cantori — hanno scelto l'enigma: presenteranno proprie liste alle elezioni, ma inviteranno gli elettori a votarle.

ROMA — «Io a metà giugno parto per le vacanze, con tutta la famiglia. Che cosa faccio? Debbo tornare a casa per votare e sbarcarci anche le spese di un viaggio andata e ritorno?». Sono tanti a fare questo discorso, più di un milione di italiani, che il giugno saranno già lontani dalla loro città.

Ma almeno questo alibi per non andare a votare (le spese di viaggio per tornare a casa e ritornare in vacanza) è caduto. Il portavoce del ministero dei Trasporti Casalnuovo, ci annuncia, infatti, ufficialmente che tutti gli elettori, indipendentemente dai motivi per cui si trovano lontani da casa, hanno diritto alle agevolazioni elettorali di viaggio. «E dunque anche chi è in vacanza», specifica il portavoce.

Quanto costerà, tornare a casa per votare? Molto poco, almeno in treno. Per i viaggi con partenza e ritorno sul territorio nazionale, le FS applicheranno lo sconto del 70 per cento, sia in seconda che in prima classe. Per chi torna dall'estero invece, è gratuito il biglietto di seconda classe, mentre su quello di prima godrà dello sconto del 70 per cento.

Per usufruire delle agevolazioni, la procedura è semplificata al massimo. E' sufficiente recarsi in una qualunque agenzia di viaggi o stazione ferroviaria, con il certificato elettorale (se non lo avesse consegnato prima di partire in vacanza, munitevi di certificato di iscrizione alle liste elettorali) e si ha diritto ad un biglietto agevolato di andata e ritorno, tra qualunque località e quella indicata nel certificato elettorale. Attenzione però: nel viaggio di ritorno, il controllore potrà chiedere di verificare anche il certificato, sul quale dovrà esserci un timbro

apposto dal presidente del seggio elettorale, che testimonierà l'avvenuta operazione di voto.

Per gli elettori che si trovano invece all'estero gli emigrati conoscono ormai bene la procedura, mentre attendono che venga infine approvata la legge che permetterà di votare anche nelle sedi consolari. L'emissione del biglietto gratuito di quello scontato, è subordinata ad una breve visita nel più vicino consolato.

La validità dei biglietti elettorali è di 20 giorni per quelli in Italia e di 40 giorni per quelli dall'estero: ovviamente, metà per l'andata e metà per il ritorno.

Il ministero dei Trasporti ha pensato anche a chi, in quel giorno, per votare dovrà attraversare il mare. Così, un posto ponte o per la Sardegna, costerà solo 5400 lire andata e ritorno, sarà invece gratuito per chi viene dall'estero. Il supplemento per poltrona reclinabile sarà 4800 lire (a viaggio), quello per la cabina doppia 11.300 lire e per la singola di 19.000 (sempre a viaggio). Le modalità per il «traghetto elettorale», le stesse per viaggiare in treno.

E chi volesse tornare a votare in aereo? Civiltà ha comunicato alle compagnie nazionali, le tariffe da applicare. Ma è certo che lo sconto sui biglietti aerei non sarà inferiore al 30 per cento (come nelle passate consultazioni elettorali), sia per i voli nazionali sia per quelli internazionali. Anche lo sconto aereo è diritto di ogni elettore, purché ovviamente mostri il certificato elettorale e un biglietto andata e ritorno per l'aeroporto più vicino alla sua residenza.

Gianni Pennacchi

C'è caccia all'uomo a Gerusalemme cercano l'«assassino del convento»

Ancora mistero sulle due suore accolte nel monastero russo-ortodosso - Due ipotesi: un folle o un ultranazionalista fanatico

TEL AVIV — Il mistero delle due suore accolte venerdì a Gerusalemme nel monastero russo-ortodosso Gorniy di Ein Karem, non è stato ancora risolto, ma le indagini della polizia hanno chiarito alcuni punti e continuano la caccia all'uomo sulla quale si mantiene ovviamente uno stretto riserbo, pur facendo l'ipotesi che l'assassino sia pazzo o un ultranazionalista fanatico.

Escluso che il delitto abbia avuto per movente il furto (sono state rinvenute icone e oggetti di pregio in perfetto ordine) e la violenza carnale, dato che non ci sono tracce di molestia sessuale, gli inquirenti cercano altre tracce. Le

due suore erano madre e figlia, Barbara e Veronica Vespikova, rispettivamente di 58 e di 55 anni, si trovavano da 23 in questo vasto monastero dove altre 45 monache vivono in padiglioni separati, sparsi su una vasta area e che si possono raggiungere solo a piedi. Dopo il fattaccio, le rimanenti religiose sono state trasferite per ragioni di sicurezza nell'edificio dove si trova la missione russa nel centro della capitale.

I corpi delle due suore sono stati scoperti venerdì mattina da una religiosa che non aveva visto scendere in chiesa per le preghiere mattutine nel refettorio. Ma anziché avvertire subito la polizia, la re-

ligiosa ha atteso l'arrivo di Sasha Borisov, un impiegato laico della missione russa ortodossa che parla perfettamente il russo e l'ebraico e che funge da interprete, il quale ha informato il suo amico che è un agente della polizia, la quale alla mattina alle 11 era già nella località.

Gli inquirenti sapevano che tre mesi fa sui muri perimetrali del convento erano stati dipinti, a grandi caratteri, slogan anti-cristiani e che successivamente erano state trovate accanto alla cucina delle bombole di gas e l'apparenza di intenzione di compiere un attentato. Per questo le indagini della polizia si sono concentrate nella ricerca di un

possibile legame tra le minacce di allora e l'attuale assassinio, compiuto con coltello che non è stato trovato e una forza che fa ritenere possa essere stato eseguito soltanto da un uomo.

Il capo della missione russa, l'archimandrita Anatoly Pantelimon, in visita a Tiberiade quando è stato compiuto l'assassinio ed è tornato immediatamente a Gerusalemme dove lo ha visitato il sindaco della città, Teddy Kollek, che ha deprecato — dopo il ministro degli Esteri Burg e le autorità centrali — l'orrendo delitto. I funerali hanno avuto luogo dopo che era stata compiuta l'autopsia.

Giorgio Romano

Arrivata in pioggia in Sicilia Ma per la Sicilia non basta

PALERMO — Dopo lunghi mesi di siccità, finalmente, in Sicilia è arrivata la pioggia. Una pioggia intensa, tutta stamattina, ma di breve durata che, se da un lato ha interrotto la grande siccità dei campi, non ha certo risolto il problema dell'approvvigionamento idrico dei centri abitati. Gli invasi dai quali viene prelevata l'acqua da immettere nelle reti idriche, infatti, sono già da tempo molto al di sotto dei livelli di guardia stagionali e le prospettive per l'estate non sono certamente rosee. I piani di razionamento sia a Palermo, sia ad Agrigento, due delle città più direttamente soggette alla crisi idrica.

Regni vicini a Genova per il mare inquinato?

GENOVA — Mare più inquinato davanti a Genova e rischio di ritardi nell'apertura degli stabilimenti balneari lungo la fascia di riviera dell'ambito cittadino. Secondo le analisi sui prelievi di acqua marina effettuate dai funzionari del servizio igiene del Comune di Genova, la percentuale di colli fecali nelle acque delle spiagge, soprattutto a Levante, centro cittadino, fra le foce e Nervi, è aumentata rispetto al mese di maggio dello scorso anno. Dagli organi responsabili si attribuisce la causa della variazione in peggio delle condizioni ambientali dell'acqua marina alla disattivazione dei depuratori, per operazioni di manutenzione con fra i cinque e i quindici giorni, e persistente cattivo tempo.

Roma, rubati Mondialpol oltre tre miliardi di lire

ROMA — Un caveau molto frequentato anche da ladri, quello di Mondialpol, una organizzazione creata per proteggere i beni altrui, il trasporto del danaro, banche e banche. A settembre dello scorso anno, nella «segreta» furono rubati (i presunti ladri poi furono arrestati) circa due miliardi in contanti lasciati in custodia da alcune banche. Questa volta — il furto è stato scoperto alle quattro di stamane, ma potrebbe essere avvenuto da sabato pomeriggio — poi — state prese di mira — trentina di cassette di sicurezza di clienti.

Thatcher: «Sono una donna e non mi dispiace»

LONDRA — Al primo ministro britannico Margaret Thatcher non dà fastidio il soprannome di «signora di ferro», affibbiatole alcuni anni fa dalla stampa sovietica. «Non mi dispiace questa etichetta, se chiamandomi «signora di ferro» si vuole dire che sono risoluta», ha detto il premier inglese, che ieri ha definito «totalmente falsa» la voce secondo cui il ministro degli Esteri Francis Pym avrebbe espresso l'intenzione di non entrare in un futuro governo conservatore se verrà allontanato dalla responsabilità di questo dicastero.

Libani trovati 23 martiri in Israele

BEIRUT — I corpi di 23 persone assassinate sono stati ritrovati sulle montagne di Est Beirut, dove miliziani drusi e cristiani conservatori sono presi in ostaggio decine di civili delle due comunità.

La maggior parte delle vittime appartiene al villaggio cristiano di Deir Dorid. La tra cristiani e drusi era ripreso sabato mattina, quando una mina ha ucciso lo sceicco del villaggio druso di Kfar Him.

Doveva finire in Ur la diossina di Seveso?

PARIGI — Doveva finire in Unione Sovietica la diossina di Seveso? E' quanto afferma il «Journal Dimanche», specificando che i fusti contenenti le scorie (scaricati nell'ex di Angoulême-le-Bart) dovevano essere prelevati da un camion della società «Iberme», con sede a Berlino Est, e trasportati in territorio sovietico. Mosca avrebbe accettato, sempre secondo il giornale francese, di ricevere la diossina dietro il pagamento di una grossa somma, «in valuta forte». Il giornale ipotizza anche che i sovietici avessero l'intenzione di analizzare le scorie per scoprire gli ingredienti primari della diossina.

STAMPA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vicedirettore

Editrice LA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Benadetto
Consiglieri Vitorino Chiuseno
Curtico
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Parodotto

Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 387
DEL 23-12-1981

Temperatura a Torino, 13 +20

TEMPO ■
VISTO: ■ su
Piemonte ■
■ d'Aosta
cielo ■ nuvo-
loso con am-
pie ■ di

■ **VISIBILITA':** buona.
TEMPERATURA: ■ varia-
zioni. **TENDENZA DEL TEMPO:**
condizioni di instabilità.

In provincia (ore 8)

Aosta	+ 5
Alessandria	+12
Asti	+13
Cuneo	+17
Novara	+10
Vercelli	+12
Genova	+14
Imperia	+17
Sevona	+16

all'estero ieri

Atene	+10	+31
Berlino	+12	+18
Buenos Aires	+14	+19
Liabona	+ 8	+18
Londra	+ 8	+15
Mosca	+13	+22
New York	+16	+20
Parigi	+ 7	+13
Singapore	+26	+32
Tokyo	+20	+28

In Italia (ore 8)

Venezia	+21
Milano	+12
Bologna	+17
Ancona	+19
■	+17
Napoli	+20
■	+24
Reggio C.	+22
Palermo	+19
Cagliari	+16

all'estero ieri		
Atepe +10	+31	
Berlino +12	+18	
Buenos Aires +14	+19	
Lisbona +8	+16	
Londra +8	+15	
Mosca +13	+22	
New York +16	+20	
Parigi +7	+13	
Singapore +26	+32	
Tokyo +20	+26	

Il Sudafrica «per ritorsione» attacca basi ANC in Mozambico

JOHANNESBURG — Il ministro della Difesa sudafricano, generale Magnus Malan, ha annunciato oggi che l'aviazione militare ha attaccato basi del movimento Africano National Congress (Anc, fuorilegge in Sudafrica) nella capitale mozambicana di Maputo, quale rappresaglia per l'attentato di venerdì a Pretoria ha causato 17 morti.

Malan si è limitato a precisare che tra gli altri obiettivi colpiti vi sono il quartier generale dell'Anc, responsabile della pianificazione dell'attentato in centri rurali e urbani della provincia del Transvaal,

difesa mozambicana, messa a protezione di dove si trovavano gli obiettivi, è stata neutralizzata. Il ministro ha sostenuto che è stato più volte posto l'accento sulla collaborazione tra l'Anc e le forze armate mozambicane e sulla protezione diretta ai terroristi.

Il comando che occupa degli ordini per il sabotaggio e nel quale i membri dell'Anc ricevono addestramenti sull'uso di vari tipi di armi, esplosivi e mine «a padella», un centro logistico e uno di rifornimenti.

Una dichiarazione rilasciata all'Associazione della stampa sudafricana. Malan ha aggiunto che i hanno colpito inoltre una base dell'aviazione del Mozambico che ha assicurato un ombrello difensivo alle roccaforti dell'Anc.

DA PALERMO A GINEVRA IN MARCIA PER LA PACE

Organizzata dalle Acli - Passerà anche da Torino - Prevista la consegna di un appello ai rappresentanti Urss e Usa

PALERMO — E' partita la marcia della pace che si svilupperà per nove tappe, da Palermo a Ginevra, passando per Catanzaro, Caserta (dove arriverà oggi), Roma, Firenze, La Spezia, Baraccala (Reggio Emilia), Milano, Torino, e infine Ginevra. Questo itinerario della marcia organizzata dalle Acli, alla quale hanno aderito numerose organizzazioni pacifiste italiane, che incontrerà il confine italo-svizzero carovano di italiani provenienti da europei dove maggiore è la presenza di emigrati, Belgio, la Francia, la Germania, l'Inghilterra, Lussemburgo, l'Olanda.

E' testimonianza di volontà di pace — hanno detto gli organizzatori — per chiedere ai rappresentanti delle due potenze nucleari, gli Stati Uniti d'America e l'Unione Sovietica, di rinunciare ai loro arsenali nucleari.

Socialiste Sovietiche, d'impegnarsi per concludere rapidamente e positivamente le trattative in corso sul problema degli euromissili.

L'appello dei pacifisti italiani verrà consegnato il 27 maggio ai rappresentanti degli Usa e dell'Urss: il giorno successivo la manifestazione si concluderà con un incontro collettivo al "Patinage des Vernets" di Ginevra.

E' nostro dovere — ha detto il presidente dell'Assemblea regionale, Salvatore Lauricella, intervenendo alla manifestazione — affermare che la Sicilia non intende produrre, tenere, trasportare ordigni nucleari. Al popolo americano, ai nostri alleati, chiediamo solidarietà e comprensione; chiediamo che essi prendano atto del nostro ineluttabile e fermo "no" al riarmo nucleare e ai missili, ovunque essi vengano ospitati.

ti, in Sicilia o altrove.

Sul tema della pace, prima della partenza della carovana di automezzi diretti a Ginevra, sono intervenuti Angelo Bobba, segretario nazionale della gioventù socialista, Angelo Lotti, vicepresidente nazionale delle Acli, il quale ha detto che «la pace è una scelta, è ormai una necessità, si considera il rapido sviluppo dell'industria delle armi e la fragilità dei rapporti internazionali».

A nome della Federazione Cgil, Cisl, Uil ha dato l'adesione del sindacato alla marcia il segretario regionale della Cisl Luigi Cocilovo. Il segretario regionale del pci, Luigi Colajanni, membro della direzione nazionale del partito, ha detto che «l'iniziativa delle Acli, condivisa dal pci, segna un ulteriore passo avanti nell'unità delle forze pacifiste nelle posizioni politiche».

La RDT caccia 2 pacifisti

BERLINO — Altre due persone sono state espulse dalla Germania Orientale perché membri di un movimento pacifista non ufficiale. Così il numero delle persone private della cittadinanza e espulse dal paese in quattro giorni, secondo quanto hanno comunicato ieri membri del movimento pacifista a Berlino Ovest.

A loro avviso potrebbero esservi altre espulsioni nei prossimi giorni, dato che le autorità della Germania Orientale sembrano aver deciso di voler disfare dei leaders del movimento, le cui manifestazioni sono state interrotte dalla polizia. I colleghi del movimento per la pace a Berlino Ovest hanno detto sabato che otto persone erano state espulse giovedì sera (quattro uomini, due donne e due bambini).

La città di Jena è il centro del reclutamento del movimento, che pone come rivali dell'organizzazione pacifista ufficiale tedesco-orientale, strettamente controllata dallo Stato.

Lago Maggiore «sale» minaccia i campeggi

— (a.c.) Ha smesso di piovere ieri sul Lago Maggiore e tutta la zona del Verbano. Nonostante ciò, il livello del lago è salito di circa dieci centimetri, per l'affluire delle acque dei vari torrenti che vi sfociano. La situazione perciò rimane critica: è anche spuntato il sole, ma alcune fasce rivierasche, a lungolago, Pallanza, Laveno e altre località, e soprattutto la sponda ticinese del lago sono tuttora allagate.

Il weekend, per la sesta settimana consecutiva, è stato ancora dominato dal maltempo, che ha annullato il movimento turistico tradizionale della zona. Da otto giorni, vale a dire dalla «piena», che ha in vivo allarme i paesi circostanti, sono invasi dalle acque i campeggi e le aree balneari di Luino, Stresa, Arona, Cannero, oltre allo stadio comunale di Luino.

Per i prossimi giorni è previsto tempo alterno, schiarite e ore di sereno intervallate da nuovi temporali.

Il senatore Moro è morto

BRESCIA — E' morto ieri mattina nell'ospedale di Brescia il senatore democristiano Giacomo Samuele Mazzoli, 65 anni, vicepresidente della Commissione agricoltura del Senato. Il parlamentare, colpito alcuni giorni fa da ictus, è deceduto per insufficienza cardiaca. Lascia la moglie e tre figli.

Una misura preventiva per difendersi dal cancro

VENEZIA — La nascita di tumori nell'organismo non può essere evitata, per cento dei casi, con adeguate misure preventive. E' quanto è emerso sabato a Venezia, in un convegno su «Problemi di oncologia e diagnostica». I lavori sono stati introdotti dal prof. Carlo Sirtori, del Creb (Centro internazionale di ricerche sul cancro) di Milano, il quale ha ricordato le principali dello sviluppo oncologico. Il 10 per cento dei tumori — ha affermato Sirtori — insorgono per uno stile di vita caratterizzato da errata alimentazione e da «stress»; un altro 30 per cento è causato dall'uso di tabacco; nel 15 per cento dei casi, invece, non è stata identificata la causa della malattia; l'esposizione al sole incide nel 10 per cento dei casi (soprattutto nelle forme cancerogene lievi); l'inquinamento assorbito sul lavoro nel sei per cento; cause congenite nel due, l'uso di farmaci nell'uno e nell'uno anche le radiazioni cosmiche e il suolo.

Incendio in Roma un miliardo di danni

— Un violento incendio ha causato sabato pomeriggio gravi danni alla cartiera «Val Marecchia» di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì). Nel rogo, che ha distrutto 25 mila quintali di carta, sono andati perduti anche numerosi macchinari: il danno complessivo viene valutato, secondo i primi calcoli, a oltre un miliardo di lire.

Due cugine di Gorgonzola sono scomparse: rapite?

MILANO — Due cugine di 14 anni di Gorgonzola (Milano) sono scomparse da venerdì mattina. I familiari si sono presentati ai carabinieri venerdì nel primo pomeriggio dopo il mancato rientro dalla scuola media delle due ragazze, Franca Bomparola e Gaetana Nespola. Una testimone avrebbe visto una «Giuletta» con alcune persone a bordo avvicinarsi alle bambine che sarebbero state costrette a salire a forza sulla vettura.

Sparatoria nel Centro (Napoli) un morto e un moribondo

NAPOLI — Sparatoria davanti a un bar, in corso Vittorio Emanuele, Acerra, presso Napoli, poco dopo mezzogiorno. Un pregiudicato, Michele Di Lauro, 29 anni, è stato ucciso e un giovane, Sabatino Calabrisa, di 20 anni, incensurato, è rimasto gravemente ferito e è in pericolo di vita nell'ospedale «Cardarelli».

Derubato (700 milioni) ingegnere di Fubine

ALESSANDRIA — Uno dei più grossi furti in abitazione che siano stati compiuti nell'Alessandrino è denunciato a Fubine. Vittima l'ing. Crescentino Pante, 45 anni, residente con il figlio (è vedovo da qualche anno) in piazza Colombo nel centro della città, dove è proprietario di una delle più antiche e belle case di tutta la zona. I soliti ignoti gli hanno svaligiato il piano terreno dell'abitazione realizzando un bottino di circa 700 milioni. Di notte, mentre la famiglia — con padre e figlio vive anche parente — dormiva al piano superiore, i ladri, divelta una finestra, sono entrati in casa e hanno rubato servizi in argento di posate, da caffè, da tè, tavoli antichi, ribattine, scrittori, tavolini da gioco, quadri d'autore, candelabri, orologi e altro.

Francesco Compagna

NAPOLI — La figura è l'opera di Francesco Compagna, l'esponente repubblicano, morto un anno fa a Capri, sono state rievocate nel corso di una cerimonia svoltasi a Castel dell'Ovo a Napoli.

Un giovane ucciso davanti al dancing

A Serramanna, nel Cagliariitano, 25 anni

CAGLIARI — E' stato arrestato il presunto omicida Lino Limoncello, 25 anni, ucciso con due colpi di pistola la notte del 19 aprile a Serramanna, nel Cagliariitano. E' Franco Medda, 21 anni, ex agente di custodia, attualmente disoccupato. Il giovane è stato rintracciato alcune ore dopo il delitto a Nuraminis, a una trentina di chilometri dal capoluogo, dove abita. E' stato rinchiuso nel carcere di Buoncammino con l'accusa di omicidio premeditato.

Questa la ricostruzione dei fatti secondo gli accertamenti condotti dagli agenti della squadra mobile di Cagliari, agli ordini del dottor Piero Simola. All'interno della discoteca

c'è stata una breve zuffa tra un gruppo di giovani di Nuraminis e un ragazzo di Serramanna, Gianfranco Altea, di 24 anni. Quest'ultimo è stato percosso. Per evitare che la lite degenerasse, un dipendente del locale ha invitato i contendenti a uscire. Altea ha accolto l'invito, ma poco dopo è stato accerchiato all'esterno dagli avversari.

SASSARI — I carabinieri di Alghero hanno individuato e arrestato i responsabili di uno «scippo» ai danni di due funzionari di polizia che si trovavano nella cittadina catalana. Una breve vacanza e hanno anche recuperato la refurtiva.

Tecnico scontento boicotta le «Volga»

Nella fabbrica «Togliatti» - Dura condanna

MOSCA — Scontento perché era stato scavalcato da altri in promozione un tecnico programmatore di calcolatori della fabbrica automobilistica «Togliatti» sul Volga ha paralizzato per qualche tempo la produzione di questo complesso industriale, la maggiore industria automobilistica dell'Urss, inserendo nel calcolatore un falso programma di produzione. Lo ha riferito l'organo del governo sovietico Izvestia che identifica questo tecnico soltanto come Murat e aggiunge che è stato condannato a tre anni di reclusione, pena sospesa, e pagamento di circa 7 mila rubli (circa 15 milioni di lire) alla fabbrica quale indennizzo per i salari degli addetti alla linea di montaggio rimasti forzatamente inattivi durante la sospensione.

Il giornale non dice quando si è svolto quell'incidente; la fabbrica automobilistica «Togliatti» impiega oltre 100 mila persone e produce una automobile «Volga» ogni tre minuti.

Secondo Izvestia una sera il calcolatore che controlla la linea di montaggio si è bloccato; successivamente una inchiesta accertò che Murat aveva immesso cifre a caso nel calcolatore in modo che il comportamento fosse aberrante. Vi è stato un ritardo di produzione di dieci ore e circa 200 auto non finite si sono fermate sulla catena di montaggio.

L'estate di Nicolini quest'anno si trasferirà anche nelle borgate

Cinema, rock, jazz, teatro e musica classica - Un gigantesco schermo luminoso in piazza Venezia

ROMA — Non solo spettacoli in centro, al Colosseo, ai Fori, al Circo Massimo, ma anche in periferia: cinema, rock, jazz, teatro e musica classica saranno in programma quest'anno anche in quartieri lontani dal nucleo storico. Il Comune di Roma, per la prossima «Estate romana» dell'assessorato Renato Nicolini, ha già messo a disposizione dell'organizzazione quattro spazi pubblici in altrettante circoscrizioni. Non solo: a differenza degli anni scorsi, questa volta per muoversi senza problemi e scegliere di volta in volta a quale manifestazione partecipare, Renato Nicolini ha deciso di sistemare dei computer in alcuni negozi, librerie, ristoranti (di quelli che rimangono aperti fino a tardi)

e, in più, di collocare in piazza Venezia uno schermo luminoso gigante per illustrare il programma ogni sera.

Basterà, dunque, scegliere sul cartellone spettacolo preferito per ottenere informazioni necessarie. Già si sa, comunque, che il cinema in piazza sarà proiettato al Circo Massimo dove sarà installato un maxi-schermo al centro dell'arena e altre saglie di proiezione ai lati. Sempre al Circo Massimo saranno allestiti alcuni spettacoli musicali: tra gli altri l'ateneo musicale Ella Fitzgerald e la sfilata della scuola di samba Imperio Serrao, vincitrice del Carnevale carioca dell'82. L'assessorato porterà a Roma «passistas» mulatte e le «baterias» brasiliane e vec-

chia per lo meno di un anno: questa volta però anche in omaggio a Paulo Roberto Falcão e allo scudetto vinto dalla Roma non sarà difficile all'assessore comunista poterla finalmente realizzare.

L'appuntamento agli appassionati di musica classica è fissato ancora una volta sulla piazza del Campidoglio: un anticipo, intanto, è stato loro offerto in questi giorni con la rassegna di via Giulia. Sinfonie e orchestre hanno suonato e continuano a suonare in questi giorni nelle chiese e nei cortili più celebri della città celebre strada. Per il jazz, invece, è già pronto il teatrino estatico alla Quercia del Tasso, al Gianicolo. Il rock troverà spazio all'ippodromo delle Cupanelle dove, tra giugno e

settembre, saranno ospitati i concerti delle più famose «star» di musica leggera. Sul manto erboso cento metri per ottantacinque potranno trovare posto ben dodicimila persone e, nei parcheggi annessi, quattromila auto.

L'Estate romana, come già negli anni scorsi, prevede anche manifestazioni d'arte, anche se certo di non minor richiamo come, per esempio, la rassegna «Villa Ada» alla ricerca del ballo perduto e le mostre di fumetti e di fotografie dell'epoca. Roma capitale. Un tocco esotico, oltre al samba, sarà rappresentato dal festival panafrikanico da quello della musica panafrikanica, con stand annessi di cucina tipica. Ruggero Contedua

ANCORA RIVELAZIONI E COLPI DI SCENA NELLO «SCANDALO DEI PETROLI»

Cento miliardi di multa ai due generali corrotti

Lo ha deciso la Corte dei Conti - Raffaele Giudice e Donato Lo Prete sono stati condannati per aver favorito il contrabbando di combustibile

ROMA — La seconda sezione giurisdizionale della Corte dei Conti (presidente Fiore, relatore Troccoli) ha condannato Raffaele Giudice, comandante generale della Guardia di finanza dal 1974 al 1978, e Donato Lo Prete, capo di stato maggiore della Guardia di finanza dal 1975 al 1980, a risarcire lo Stato di 100 miliardi di lire, da pagarsi per ciascuno.

I due erano accusati di aver favorito, violando gravemente i loro doveri d'ufficio, il colossale contrabbando di petroli scoperto nel nord Italia nel 1979, e sul quale sono stati aperti, contro petrolieri, funzionari doganali ed ufficiali ed ex ufficiali della Guardia di finanza, anche procedimenti penali ben noti.

Dal tribunale penale di Torino Giudice è già stato condannato a sette anni di reclusione per contrabbando, collusione, corruzione, falsità, associazione per delinquere. Lo Prete, ricercato per corruzione, concussione e favoreggiamento (e anche per diserzione, essendo diventato latitante nel 1980, quand'era ancora in servizio) è stato arrestato il 4 aprile scorso dalla polizia spagnola in una villa, pochi chilometri da Barcellona, e l'Italia ne ha già chiesto l'estradizione.

Con Giudice e Lo Prete erano stati citati in giudizio di responsabilità amministrativa, anch'essi per violazione dei loro obblighi di servizio, altri sei ufficiali della Guardia di finanza (Pasquale Ausiello, Giovanni Vissicchio, Sergio Favilli, Giuseppe Bove, Gianfranco Battistella e Giampietro Ciccone); due funzionari

degli Uffizi di Verona (Trevizo (Vieri Tafi e Stanislao Familiari); e un funzionario della dogana di Venezia, Bruno Vanzan.

Ciccone, Familiari e Vanzan sono stati assolti: per gli altri è stato deciso un supplemento di istruttoria. Per Giudice e Lo Prete, invece, sono state ritenute provate le accuse loro dal Pm Giorgio Aterno, sintetizzabili in quella di aver praticamente bloccato per quattro anni ogni controllo sulle numerose ditte sospettate fin dal 1972 di contrabbandare oli minerali ricorrendo tra l'altro alla contraffazione dei moduli doganali, alla trasformazione della benzina in «acqua di lavaggio», alla modifica dei livelli dei serbatoi e alla costituzione e scioglimento continui di giro di società «fantasma».

Le ditte facevano affidamento sulla «compiacente negligenza» di funzionari e doganieri e, in caso estremo, sulla aperta corruzione.

Il danno subito dallo Stato viene giudicato «incalcolabile» e comunque superiore ai 100 miliardi risultanti dalle indagini svolte dal 1979 in poi. Inizialmente chiesti 100 miliardi di risarcimento erariale dal pubblico ministero, ma, innovando sulla precedente giurisprudenza della Corte dei Conti, la seconda sezione ha affermato che il danno erariale oggetto del giudizio di responsabilità amministrativa è non quello meramente patrimoniale (di cui deve occuparsi la magistratura ordinaria) bensì — alla luce dell'articolo 97 della Costituzione — quello arrecato al «buon andamento dell'amministra-

zione»: in questo senso il danno adddebitato «in via equitativa» a Giudice e Lo Prete è «solo» di 100 miliardi di lire.

Giudice — afferma la sentenza — arrivò al punto di allontanare dal Veneto ufficiali troppo «scrupolosi» nel compiere il loro dovere (è di pugno nota che accusa il colonnello Vitali, dei primi a scoprire le frodi, di «eccesso di potere» e lo minaccia di «revisione» (in peggio evidentemente, delle sue note caratteristiche).

Lo Prete arrivò al punto di favorire apertamente Bruno Musselli, ex cavaliere, lavoro rifugiato all'estero e condannato a Torino a quattro anni di reclusione, titolare di una delle ditte più implicate nelle frodi, la «Depositi costieri alto Adriatico», che da sola riusciva a contrabbandare da 2000 a 3000 tonnellate di gasolio al mese.



LICIO GELLI

«Il Sid indagava, perché tacque con il ministro?»

La sentenza della Corte dei Conti chiama in causa i disciolti servizi segreti - I ruoli di Mino Pecorelli e Licio Gelli

ROMA — Alcune delle oltre 15 mila pagine di documenti esaminate dalla seconda sezione giurisdizionale della Corte dei Conti durante il processo per lo scandalo dei petroli, e di conseguenza alcune delle 324 pagine della sentenza che condanna Raffaele Giudice e Donato Lo Prete a risarcire allo Stato 100 miliardi di lire, parlano del Sid (il disciolto «servizio informazioni difesa»), del fascicolo «Mi. Fo. Biali» trovato tra le carte del giornalista Mino Pecorelli dopo il suo assassinio, e persino del fondatore della loggia massonica «P2» Licio Gelli.

Del Sid si parla a proposito delle indagini condotte nel 1974-75, per ordine del ministro della difesa all'epoca, Andreotti, sul fondatore del «Nuovo partito popolare» Mario Folignò e sui finanziamenti che egli si riprometteva di ottenere in cambio di forniture di petrolio libico.



MINO PECORELLI

Saltarono fuori i nomi del gen. Giudice, fresco comandante della Guardia di finanza e del gen. Miceli, già capo del Sid, e nacque il fondato sospetto che su questo punto davanti alla Corte dei Conti è stato aperto un altro separato procedimento: che Giudice esportasse capitali in Svizzera con la complicità della moglie Giuseppina Galluzzo e del colonnello Giuseppe Trisolini, da lui chiamato «irregolarmente» (Trisolini faceva parte dell'esercito) e fargli da aiutante.

Delle «disfunzioni» scoperte al vertice della Guardia di finanza il Sid non informò il ministro della difesa Forlani, succeduto a Andreotti; se lo avesse fatto — dichiarò al senato il ministro della Difesa nel 1980, Laporta — il contrabbando di petroli sarebbe stato scoperto molto prima.

Per questo il sostituto procuratore generale Giorgio Aterno avrebbe voluto chiamare a giudizio di responsabilità anche l'ex capo del Sid ammiraglio Casardi (decaduto poco tempo fa), il capo dell'ufficio «D», gen. Maletti, il colonnello Vieszer e il capitano La Bruna; ma il collegio giudicante lo ha ritenuto necessario, ravvisando nel loro comportamento «nesso di causalità» lo scandalo dei petroli.

Tuttavia la sentenza ricorda che una copia incompleta del fascicolo raccolto allora dal Sid, il cosiddetto «Mi. Fo. Biali», fu trovata in casa di Mino Pecorelli; che per permesso la diffusione del fascicolo e compiuto «controlli occulti» senza avvisare l'auto-

rità giudiziaria ordinaria gli ufficiali del Sid furono sottoposti ad inchiesta dalla procura della Repubblica di Roma; che «non risulta dagli atti quale esito abbia avuto questa vicenda».

Il nome di Gelli salta invece fuori a proposito delle «voci» che davano per certa la nomina di Giudice al comando generale dell'Arma carabinieri dopo la morte del generale Mino, precipitato con l'elicottero sul quale viaggiava con altri ufficiali. Dai documenti acquisiti dal collegio risulta che «per fare gradita alla signora Giudice, che non desiderava il trasferimento del marito, il col. Trisolini si recò a parlare di Licio Gelli».

Risultano poi «altri contatti» tra lo stesso Giudice, Trisolini, Gelli ed «altri personaggi», tutti «intenti a programmare» dopo la morte del gen. Mino, la nomina di un nuovo comandante dell'Arma carabinieri.

Un'ultima annotazione: pagheranno davvero, Giudice e Lo Prete, 50 miliardi ciascuno? Sono stati sequestrati loro beni mobili e immobili (tappeti orientali, quadri, televisori, automobili) e anche i «residui» di alcuni conti bancari, ma appare improbabile che il loro valore complessivo basti a sanare il debito che essi hanno ora verso lo Stato.

A parte, infine, la non remota possibilità di un immediato appello del loro difensori alle sezioni riunite della Corte dei Conti per ottenere la revisione della sentenza o almeno la riduzione della condanna.

Metalmeccanici, trattativa in extremis Scontro inevitabile se Scotti fallisce

Il ministro tenta di ricucire tra Fim e Federmeccanica - Si prepara lo sciopero venerdì

ROMA — Mentre nelle fabbriche cresce la tensione e ci si prepara allo sciopero nazionale di venerdì prossimo, nel palazzo di via Flavia il ministro del Lavoro Scotti tenta da stamane di ricucire i rapporti tra Fim e Federmeccanica, dopo la brusca interruzione del negoziato contrattuale di giovedì scorso. I metalmeccanici privati, la categoria più forte dell'industria e da sempre forza trainante del movimento sindacale, aspetta ormai da un anno e mezzo il rinnovo del contratto.

Non sono i soli. In lista attesa si ritrovano con altri 1 milioni e 600 mila lavoratori, tra cui i tessili. Ma risulta ormai chiaro che si supera l'impasse per i metalmeccanici, la strada sarà più agevole anche per le altre categorie.

Perché questo ritardo e questa difficoltà quando l'intesa del gennaio scorso sul costo del lavoro sembrava avere appianato i molti punti di contrasto che divide-

vano i due sindacati? Il problema è di natura tecnica: l'applicazione di tale intesa — centro dell'attuale controversia. Punto caldo, la riduzione dell'orario di lavoro estesa anche ai turnisti. L'accordo del 23 gennaio ha stabilito che «i rinnovi contrattuali definiranno una riduzione di orario di lavoro di 20 ore all'anno nel corso del secondo semestre '84, e di ulteriori 20 ore nel corso del primo semestre '85». Precisa anche che

«saranno i rinnovi contrattuali a definire «modalità e tempi d'applicazione della riduzione di orario per settori e comparti industriali e regimi particolari di orario». Secondo gli imprenditori, i turnisti (nelle grandi aziende quasi la metà del personale) che ora lavorano 37 ore e mezzo alla settimana per avere già ottenuto una riduzione di mezz'ora per i pasti (conquistata dopo lunghe e difficili trattative in passate tornate

contrattuali) non dovrebbero godere delle 37 ore in orario. Ma i sindacati non sono dello stesso parere: il braccio di ferro continua: se il tentativo Scotti fallisce, un duro scontro sociale sarà inevitabile. Il ministro del Lavoro questa mattina, pur senza nascondersi le difficoltà, appariva però ottimista. Riuscirà a convincere i contendenti a raggiungere un punto d'intesa?

Marco, terminato il lavoro, si stava cambiando per fare ritorno nella sua abitazione a Verona quando nell'ufficio della ditta avevano fatto irruzione i malviventi.

Le trattative con i responsabili del rapimento avevano portato i familiari di Marco Padovani a pagare, in una località non precisata del Lazio, un riscatto di un miliardo di lire ma, contrariamente agli

accordi presi, i malviventi avevano successivamente preteso altro denaro.

Più volte la famiglia Padovani aveva rivolto accorati appelli ai banditi perché rilasciassero l'ostaggio: l'ultimo aveva avuto diffuso tramite l'agenzia Ansa l'11 maggio scorso per ribadire la loro impossibilità di raccogliere altro denaro oltre a quello già consegnato.

Liberano il rapito, pagato un miliardo

Aprire porta di casa Un killer lo uccide

Architetto a Reggio Calabria - Delitto misterioso

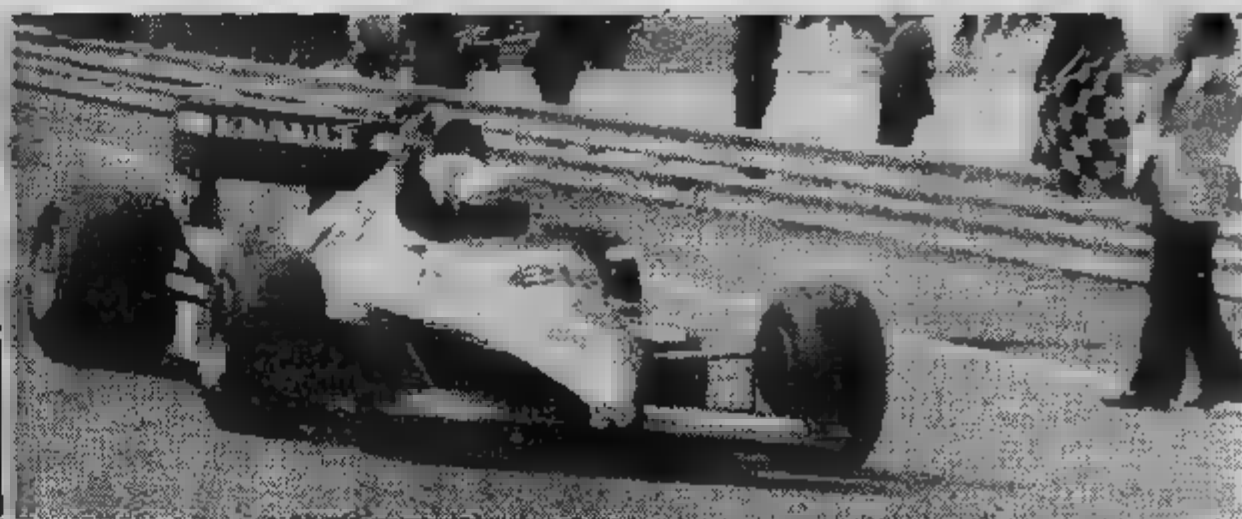
REGGIO CALABRIA — Un architetto, Adriano Giuffrè, 38 anni, è stato ucciso, mercoledì sera, nella sua casa, a Reggio Calabria, un secondo ucciso che gli ha sparato con una pistola. Giuffrè, nativo dell'Asmara, lavorava a Napoli, dipendeva da un'azienda che realizza elementi prefabbricati. Ieri sera Giuffrè era nella sua abitazione, dove rientrato dopo aver festeggiato la prima comunione del figlio Antonio, di 9 anni.

Affetto da una leggera forma influenzale, l'architetto si era svestito e si era messo a letto. Intorno alle 20, alcune persone hanno telefonato chiedendo di poter parlare con Adriano Giuffrè. La suocera, detto agli sconosciuti che il genero stava poco bene e che non poteva riceverli. Alle 20,30 un uomo ha telefonato. A rispondere è stato lo stesso architetto Giuffrè che, evidentemente perché lo conosceva, ha detto il suo interlocutore di salire.

Non appena Adriano Giuffrè ha aperto la porta di casa — dopo avere guardato attraverso lo spioncino — l'assassino gli ha sparato con una pistola calibro 7,65. Non è stata, invece, ferita la moglie dell'architetto, Augusta Zucchi, la quale è riuscita a fuggire in un'altra camera. Soccorso da un cugino, Adriano Giuffrè è morto prima di essere portato nell'ospedale di Reggio.

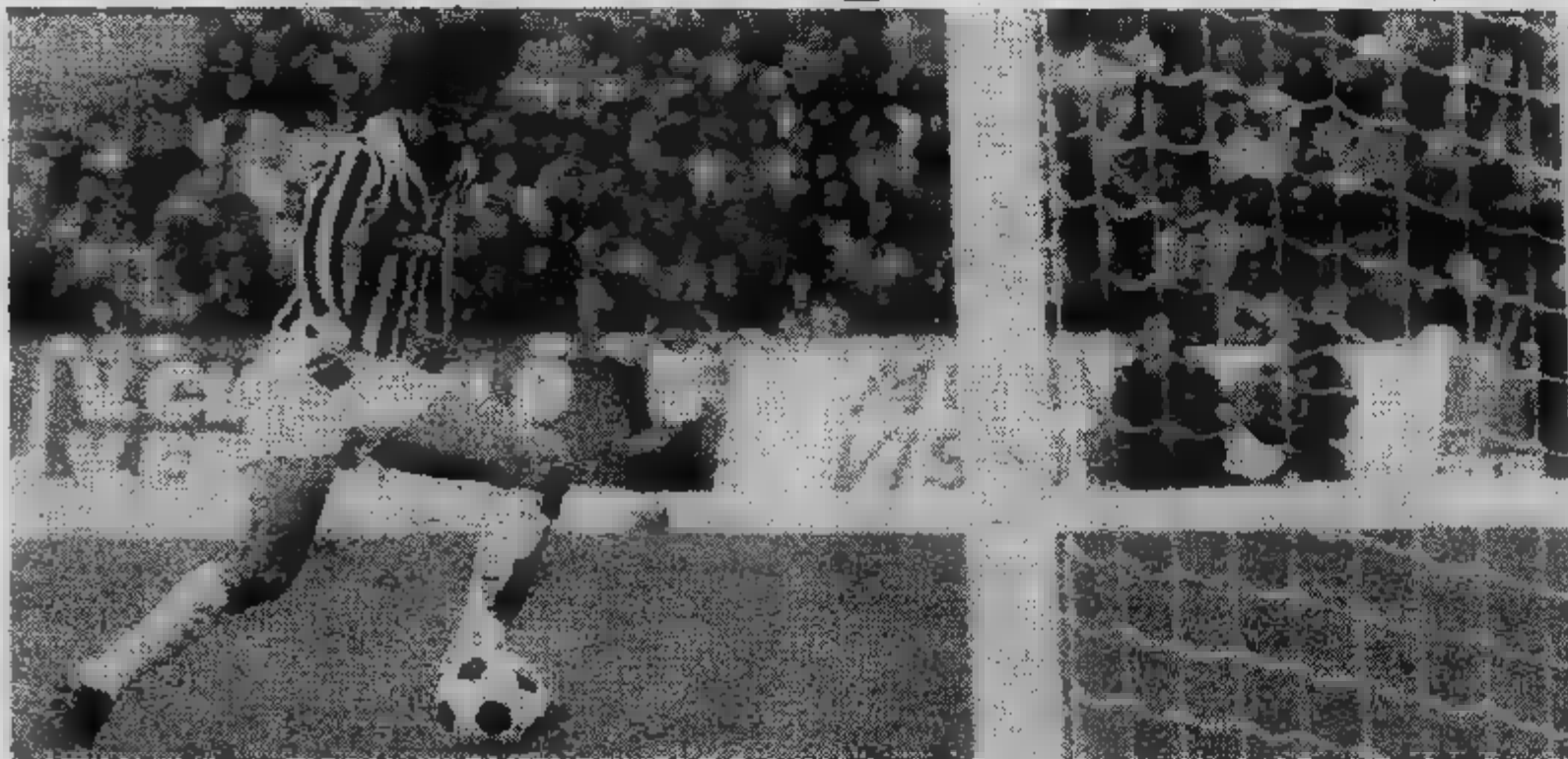
L'omicidio, allo stato delle indagini, che vengono condotte congiuntamente da polizia e carabinieri, appare inspiegabile. Adriano Giuffrè — buona famiglia, così la moglie — per lavoro stava a Napoli sei giorni alla settimana. Solo il sabato rientrava a Reggio Calabria. Le ipotesi sulle quali si stanno facendo le indagini sono, attualmente, due: l'omicidio è da mettere in relazione all'attività svolta dalla vittima a Napoli oppure da collegare a comportamenti della vittima non «graditi» a Reggio Calabria.

la domenica SPORT



PROST, FRANCESE DELLA RENAULT, SI È IMPOSTO IERI NEL GRAN PREMIO DEL BELGIO

La Juve ci riprova, dieci anni dopo



E' incominciato il cammino alla Juventus fra tre ore al Juvén- sul terreno dello stadio Olimpico di Atene l'Amburgo per la Coppa Campioni: il più prestigioso dei tornei europei per club, l'unico grande che manca dal carnet bianconero.

Il cammino del secondo tentativo; era già la tappa conclusiva anni fa contro l'Aj- «gioco all'olandese», ed era per la con gol dell'ala Rep.

ci riprovano e probabilmente, con maggiori chances di successo. L'Amburgo è certamente molto forte, ma la squadra bianconera, in quanto a organico, non ha nulla da temere. Una sorta di timore reverenziale verso i tedeschi, di cui del.

La squadra bianconera parte oggi pomeriggio alle 15 da un jumbo tifosi. I voli (10 «char- ter», per l'esattezza) partiranno in serata e nei prossimi giorni. Da varie parti d'Italia, intanto, sono in viaggio carovane di auto e di pullman, mentre ulteriori schiere di supporters arriveranno a Atene in nave. Complessivamente i italiani che incoraggeranno Juventus in questa prova saranno all'incirca 25 mila, di cui oltre 10 mila da Torino. I bianconeri possono stare tranquilli: non li ad affrontare le furie

Tennis, un nuovo asso si chiama Jimmy Arias



si chiama Jimmy Arias, il venezuelano e non ha ancora diciannove anni il nuovo astro del tennis: dopo essersi imposto nel torneo di Firenze, ha vinto anche gli internazionali di Roma battendo nel finale il favorito Higuera. In totale ha incassato 25 mila dollari. Ora lo attende un altro esame durissimo, quello del Roland Garros (dove Adriano Panatta e Berasutti si incontrano al primo turno).

Un gregario di Moser supera tutti al Giro



Beppe Saronni, un gregario di Moser, ha vinto in volata la decima tappa del Giro d'Italia battendo in volata lo svizzero Hekimi. Beppe Saronni guida sempre la classifica con otto secondi su Contini e 45 su Panizza. Saronni è stato costretto al ritiro, anche Battaglin potrebbe abbandonare (insistenti forti dolori di stomaco). Oggi è in programma la Bibbiena-Pietrasanta, di 191 chilometri.

ECONOMICI

La **Stampa** è a L. 2400 la riga. E: operai/impianti L. 1250, tecnici L. 1500. Rubrica L. 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti data libera. Il doppio. Neri urgenti, data libera. Urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la **Stampa** e **Stampa** possono essere a mezzo telefono al seguente numero 850.2185 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo modalità fornite.

In tema **impiego o lavoro**, l'editore **che legge 9.12.1977 n°** discriminazioni sul sesso e l'interdizione **impegnato a tale legge.**

2 Affari e capitali

A.A.A. ASSISOGNANDI

Inducian a su auto senza ipoteca bassi. Corso Vittorio Emanuele 40. telefoni 515.221 - 517.005 IPFIM

Tassi e massime rate concordabili la **FINCOTEX** effettuata in poche ore prestiti e mutui. Corso Francia 15, telefono 779.826.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciarie e ipotecarie artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 1. Telefonare 539.026.

le promesse degli altri con i vantaggi **informali**. Finanziamento come **veloci** pochi **FIPAT** Garibaldi 59 tel. 539.026.

FINANZIARIA s.r.l. prestiti a commercianti artigiani dipendenti e lunghe. Tel. 011 632.433 ore ufficio.

3 Aziende, negozi

A.A.A. ASAMEC 538.038 cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali **spesa**.

A.A.A. AZIENDAL MARKET 011 550.2175 compravendite di ogni genere a prezzo.

A. giornali **centrale** facilitazioni pagamento **garantito** incasso. Tel. Riva 594.727.

abbigliamento **Stadio** avviamento 25ennale, ottimo **cede**.

articolati campeggio **hobbistica** **utilitaria** **Valle Susa** forte passaggio, 350 mq (170 espositiva) **cede** L. 110 milioni più merce.

AUTOSALONE centrale **5** vetture **uffici** **autorimessa** 150 posti auto con lavaggio **affili** **vendita** autovetture **usate** e **bi** con alto giro affari **insediamento** **concessionaria**. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR **alcolico** **incasso** L. 1 milione **giornaliero** **centralissimo** **angolo** **forte** **passaggio** **bellissimo** **cede** **antipanda** L. 150 **orario** **notto**. Tel. 537.213 - 517.280.

BI (Susa) **cedesi** **negozio** **caseggi** **tabella** **XII** e **XIV** **relevante** **tatturato** **con** **annesso** **alloggio**. **Colfin** 011 - 688.697.

CAVIT **cede** **Rita** **moderna** **chiuso** **sera** L. 200 mila **al** **E. 70** milioni **diazioni**. Tel. 539.8421.

CAVIT **cede** **Rita** **mercato** **red** **buono** **ottimo** **giro** **affari** **richiesta** L. 28 milioni. Tel. 539.8421.

CAVIT **cede** **zona** **centro** **maglieria** **confezioni** **artigianali** **ottimo** **giro** **affari** **richiesta** L. 22 milioni. Tel. 539.8421.

CAVIT **cede** **centro** **lana** e **filati** **vetture** **90** mq **utile** **richiesta** L. 50 milioni **diazioni**. Tel. 539.8421.

cede **zona** **La** **dria** **ristorante** **alloggio** **120** posti **forte** **utile** **diazioni** **pagamento**. Tel. 539.8421.

CAVIT **cede** **commerciale** **alimentari** **possibilità** **alloggio** **ottimo** **incasso**. **Comode** **diazioni**. Tel. 539.8421.

OCASIONISSIMA **alimenti** **prodotti** **esclusivi** **L. 1** milione **giornaliero** **vendito** **per** **trasferimento**. **Eventuale** **società**. Tel. 539.8421.

Terreni

terreno **nell'astigiana** **fronte** **mq** **1360** **progetto** **approvato** **per** **case** L. 15 milioni. Tel. 539.8421.

(Cn) **vendesi** **progetto** **approvato** **10.000** **mc** **tipologia** **palazzina** **da** **4** **alloggi** **e** **ville** **a** **schiera** **anche** **5** **ingoli** **lotti**. Tel. 011 640.6173.

5 Locali e negozi

offerte

COLLEGNO **impresa** **veride** **tangenziale** **adiacente** **Hotel** **K11**. Tel. ore ufficio al 517.406.

Industriale **frazionato** **ven-** **locali** **ed** **diverse** **metrature** **piazzale** **zona** **Cambiano** **mutuo** **fondario** **fino** **al** **50%**. Tel. 537.472.

affitta **Moncalieri** **zona** **Vado** **capannone** **mq** **uffici** **servizi** **mensile** **carro** **porta** **terreno** **recintato** **spazi** **manovra** 011 5787.

K **affitta** **strada** **dai** **Frances-** **capannone** **mq** **900** **mq** **150** **uffici** **adatto** **deposito** **lavorazione**. Tel. 5767.

LIBERO **a** **100** **da** **corso** **Stati** **Uniti**, **negozio** **collegato** **con** **scala** **indipendente** **a** **grande** **alloggio** **al** **piano** **1°** **composto** **da** **14** **camere** **3** **bagni** **adatto** **ufficio** **il** **per-** **sone**. **Fiduciaria** **Immobiliare**. Tel. 539.8421.

NON HAI UNA A112? E' IL MOMENTO DI AVERLA.

Dai Concessionari Lancia ti aspetta qualcosa di veramente eccezionale.

Se hai una "piccola" auto è probabile che tu abbia ricevuto, o stia per ricevere, una lettera dell'organizzazione Lancia, indirizzata a te, con una proposta esclusiva per cambiare la tua attuale "piccola" con una A112, a condizioni eccezionali. Se per qualsiasi ragione o disguido non hai ricevuto o non riceverai la lettera, non importa. Vieni lo stesso dal Concessionario Lancia, entro il 31 maggio, perché anche tu hai la possibilità di fruire di tutti i vantaggi della proposta. Una proposta con la quale la Lancia intende favorire tutti coloro che desiderano passare alla guida di una A112, anzi, di una Nuova A112, nelle versioni Junior, Elite, LX e Abarth. Tutti coloro che desiderano guidare italiano, con la più personale delle piccole auto italiane. La Nuova A112 è ancora più elegante, ancora più personale, ancora più ricca nelle dotazioni.



La nuovissima LX ha persino gli alzacristalli elettrici di serie. Naturalmente la A112 mantiene inalterate tutte le sue virtù di robustezza, qualità costruttiva, affidabilità, divertimento di guida, basso costo dei ricambi, consumi contenuti che hanno decretato il successo (più di un milione di esemplari prodotti).

E naturalmente si può acquistare anche con rateazioni SAVA fino a 48 mesi e una quota contanti veramente minima, o con le interessanti formule di locazione SAVA - Leasing. C'è ne è abbastanza per fare un salto dal Concessionario Lancia?

E' UNA PROPOSTA DEI CONCESSIONARI LANCIA.

15 Autovetture

A.A.A.A. concessionaria Lancia Autoblanchi tutta la gamma modelli in consegna piccolissimi anticipi. Importazione espositiva vetture d'occasione Fiat, Lancia, Romeo, Renault, Volkswagen, razionalizzazioni 42 mesi. Consegna **Lancia**, **Lincerauto**, **P. Oddone** 68, tel. 472.047; **Lincerauto**, **corso** **Orbassano** 72, tel. 539.8421 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A.A. ACQUISTIAMO autovetture **si-** **strate** **massima** **serietà** **pagamento** **im-** **mediato**. **Automotor** **Concessionaria** **Fiat**, **via** **Cassini** **48** **mercato** **Crocetta**, **tel.** **539.8421** (aperto sabato pomeriggio).

ACQUISTA **auto** **Gilila** **usate** **vendito** **nuovo** **e** **permuta** **facilitazio-** **ni**, **corso** **Umbria** **35**, **telefono** **481.674**.

ACQUISTA **pagando** **il** **massimo** **contante** **anche** **semestrali**. **Tel.** **739.2354** **Manno** **18** **angolo** **corso** **Grosseto**

ACQUISTANSI **auto** **piccole** **e** **grasse** **li-** **ndrate** **anche** **semestrali**. **Massima** **va-** **lutazione**. **Pagamento** **contanti**. **Via** **S. Ot-** **tavio** **32**, **tel.** **877.242** (aperto il sabato).

NAZIONALLCASE **via** **Serehi** **negozio** **mq** **70** **più** **semintrato** **mq** **150** **e** **cor-** **tile** **proprio** **prezzi** **miti**. **Tel.** **747.148**.

NAZIONALLCASE **affitta** **corso** **Galileo** **Ferraris** **angolo** **Torricelli** **bellissimo** **semintrato** **mq** **con** **passo** **carro** **adatto** **vari** **usi**. **Tel.** **761.459**.

ACQUISTIAMO **pagando** **126**, **Panda**, **112**, **Ritmo**, **131**, **Alfa Romeo**, **Del-** **ta**, **Bmw**, **Fiesta**, **R4**, **R14**. **Corso** **Raf-** **faello** **3**, **tel.** **658.001**.

ACQUISTIAMO **vetture** **pagando** **il** **mas-** **simo** **in** **contanti**. **Lincerauto**, **Prin-** **cipe** **Oddone** **68** **e** **corso** **Orbassano** **72** **(an-** **che** **il** **sabato)**. **Telefoni** **472.047** - **581.008**.

AUTOCITY **venditore** **autorizzato** **Fiat** **Lancia** **Auto-** **bianchi** **offre** **vasto** **assortimento** **usato** **garantito** **al** **miglior** **prezzo**. **Pagamento** **senza** **anticipo** **cambiali** **senza** **ipote-** **che** **fino** **36** **mesi** **valuta** **bene** **il** **au-** **to**. **Via** **Pianezza** **202**, **tel.** **739.6025**.

AUTOVETTURE SCORT **diesel** **e** **benzina** **tutte** **le** **nuove** **e** **d'** **importazione** **pronta** **garanzia** **assoluta**. **Vasto** **assortimento** **usato** **strali** **a** **usato** **permuta** **diazioni** **pagame-** **nti**. **Scort** **corso** **Turati** **15**, **telefoni** **504.339** - **599.878**.

usato **in** **garanzia** **tutte** **le** **mar-** **che** **pagamento** **in** **mesi** **senza** **anti-** **cipo**. **Torino**, **str.** **S. Mauro** **51**, **241.761**.

Junior, **A112** **Elite**, **A112** **LX**, **A112** **Abarth** **da** **costano** **e** **meno** **condi-** **zi** **irripetibili** **razionalizzazioni** **mesi** **senza** **cambiali** **anticipo**. **Lincerauto** **s.r.l.** **Concessionaria** **Lancia** **Autoblanchi** **cor-** **so** **Principe** **Oddone** **e** **Lincerauto** **cor-** **so** **Orbassano** **72** **il** **tutto** **il** **giorno**.

A112 **1977** **blu** **pochi** **km** **affare** **con** **L.** **mi** **di** **anticipo** **e** **versamenti** **mensili** **L.** **mi**. **Euromotor** **corso** **Principe** **Eugenio** **11**, **telefono** **521.1417**.

ESCORT **blu** **vero** **affare** **L.** **mi** **di** **anticipo** **e** **versamenti** **mensili** **L.** **231** **mi**. **Euromotor** **corso** **Principe** **Eugenio** **11**, **tel.** **521.1417**.

FIAT **128** **bianca** **1977** **vera** **con** **L.** **500** **mi** **di** **anticipo** **e** **versamenti** **mensili** **L.** **88** **mi**. **Euromotor** **corso** **Principe** **Eugenio** **11**, **Tel.** **521.1417**.

GOLF DIESEL **GL** **del** **1982**, **6** **porte** **vera** **unico** **proprietario**, **Torino** **Auto** **con** **garanzia**. **Corso** **Unione** **Sovietica** **85**, **tel.** **632.526**.

LINCERAUTO **corso** **Orbassano** **72** **nuova** **concessionaria** **Lancia** **Autoblanchi** **consegna** **immediata** **condizioni** **con-** **forti** **assortimento** **vetture** **d'occa-** **sione** **tutte** **le** **marche**. **Orbassano** **72** **anche** **il** **sabato**.

PER LA SCELTA **auto** **d'occasione** **sempre** **di** **più** **Solma** **Auto**. **Vi** **offriamo** **autovetture** **con** **razionalizzazioni** **fino** **a** **36** **mesi**, **anche** **sen-** **za** **anticipo**, **quote** **mensili** **in** **parita** **da** **L.** **60** **mi**. **Solma** **Auto**, **corso** **Giulio** **Cesare** **186**, **telefoni** **205.1977** - **205.2005**.

1977 **rossa** **interessante** **con** **L.** **mi** **di** **anticipo** **e** **versamenti** **mensili** **L.** **87** **mi**. **Euromotor** **corso** **Principe** **Eugenio** **11**, **tel.** **521.1417**.

SENZA **cambiali** **vendiamo** **126**, **Panda**, **112**, **Ritmo**, **131**, **Alfa Romeo**, **Del-** **ta**, **Bmw**, **corso** **Raffaello** **3**, **tel.** **658.001**.

VENDO **Audi** **100** **diesel** **to** **X0** **grigio** **topo** **metallizzato** **L.** **100** **milioni**. **Tel.** **714.076** **dalle** **20** **alle** **21**.

VOLVO **Turbo** **4** **mesi** **metallizzato** **aria** **condizionata** **interno** **in** **km** **5000** **reali** **vende** **Concessionaria** **Torino** **corso** **U. Sovietica** **85**, **tel.** **632**.

343 **DL** **metallizzato** **completamente** **revisionato** **Torino** **Auto** **corso** **Unione** **Sovietica** **85**, **telefono** **632**.

Racing **grigio** **metallizzato** **affare** **L.** **500** **mi** **di** **anticipo** **e** **versamenti** **mensili** **L.** **202** **mi**. **Euromotor** **corso** **Principe** **Eugenio** **11**, **Tel.** **521.1417**.

ACQUISTO **alloggio** **libero** **subito** **per** **u-** **ni** **matrimonio** **figlia** **pago** **contanti**. **Tel.** **751.443** **chiedere** **signor** **Baldi**.

ACQUISTO **alloggio** **(anche** **libero** **subito** **purché** **garantito** **entro** **novembre**) **pagamento** **50%** **subito** **consegna** **chiavi**. **Tel.** **517.591** **sig. Orso**.

ALLOGGI **stabili** **ville** **rustici** **case** **in** **ogni** **zona**? **Casa-** **mercato** **pagamenti** **contanti** **Aperto** **sabato** **pomeriggio**. **011** **850.3905**, **corso** **Massi-** **mo** **d'Azeglio** **23**.

ALLOGGIO **signorile** **zona** **piazza** **Benefi-** **ci** **libero** **mq** **200** **privato** **acquistato** **contanti**. **Tel.** **540.935**.

COLINA **precollina** **torinese** **villetta** **case** **alloggio** **in** **palazzina** **urto** **ac-** **quistare**. **Tel.** **752.442** **lunedì**.

INDUSTRIALE **acquistata** **affitta** **signorile** **centro** **Crocetta** **o** **precollina** **almeno** **350** **massime** **garanzie**. **Utp** **518.978**.

L'IMMOBILIARETORO **è** **a** **disposizione** **per** **la** **vendita** **dei** **vostri** **immobili**. **Albo** **realizzato** **per** **contanti**. **Interpretati** **Tel.** **553.204**.

PER **matrimonio** **figlia** **cerchiamo** **alloggio** **di** **tinello** **cucini** **diret-** **ta**. **Tel.** **598.898**.

PRIVATO **compra** **camera**, **cucina** **e** **ca-** **mera**, **tinello**, **cucini**, **libero**, **pagame-** **nti** **contanti**. **Tel.** **765.633** **ore** **passi**.

RICERCO **urgentemente** **Crocetta** **ampio** **alloggio** **signorile**. **Tel.** **513.853**.

Vendita alloggi **A. LIBERO** **piazza** **Stampella** **camera** **cucina** **ingresso** **bagno** **cantina** **permuta** **diazioni**. **Tel.** **394.387**.

A. NOLE **libero** **alloggio** **in** **palazzina** **sa-** **to** **2** **servizi** **2** **ingressi** **cantina** **vo-** **lendo** **mutuo** **e** **diazioni**. **Tel.** **011** **710.988**.

A. **Rivoli** **ottimo** **cucina** **ogli** **confor** **L.** **25** **mi-** **lioni** **e** **mutuo**. **Tel.** **584.675**.

ADIACENZE **via** **De** **Santa** **(strada** **della** **Fronda)** **libero** **recentissimo** **2** **camere** **cucina** **servizi** **mq** **72**. **Tel.** **781.073**.

Il sogno di Schachner «Fare gol a grappoli su passaggi di Dossena»



DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Domani mattina, l'idillio fra il Torino e Schachner verrà probabilmente coronato dalla firma che il giocatore austriaco e il direttore generale della società granata Luciano Moggi apporranno su un modulo di contratto biennale. In quel momento, un'altra pietra miliare sulla strada della ricostruzione granata sarà posta. Schachner, uno degli attaccanti più forti che abbiano offerto le loro prestazioni a una società italiana, strappa una concorrenza qualificata, sarà fra i più importanti interpreti delle ambizioni che animano il Torino.

Forse è generoso, professionista ineccepibile, capace di manifestare in ogni occasione il suo attaccamento alla maglia che indossa, l'austriaco sembra fatto apposta per un ambiente entusiasta e passionale come quello granata.

«Ho già parlato con Bersellini — dice in italiano piuttosto soddisfatto — che ritengo, anche in base a quello che mi ha detto di lui Prohaska, un allenatore bravo e intelligente. Credo che a Torino potrà usufruire degli spazi ampi che predilige e nei quali il mio gioco diventa più redditizio.

Inoltre, troverò compagni molto bravi. Dossena ed Hernandez, capaci di offrirmi palloni che molto spesso Cesena mi mancavano».

Che cosa Schachner del Torino? A dire il vero, non molto.

«Fuori dal campo, ho conosciuto Dossena: fu in occasione di una premiazione tenutasi a Reggio Emilia. I miei contatti



BERSSELLINI

gli altri granata sono sempre avvenuti sul terreno di gioco. Oltre a Dossena, che ritengo un fuoriclasse, mi hanno impressionato Danova, un marcatore del quale ho esperienza... diretta, perché mi ha controllato qualche volta — so quanto sia difficile da superare e Terraneo, portiere che tante squadre vorrebbero avere».

Torino, una realtà nuova per il centravanti austriaco che, dalla provinciale Cesena balzerà per la prima volta alla ribalta di una metropoli italiana.

«Della città non so nulla — puntualizza il giocatore — perché quando ci sono andato non ho fatto altro che passare dall'albergo allo stadio. Forse una volta sono andato in un cinema ma nient'altro».

Una casa con giardino, ecco il sogno di Walter Schachner, il quale a Torino si trasferirà naturalmente con la moglie e il figlioletto di 3 anni.

«Il piccolo è già più veloce di me — dice compiaciuto l'attaccante austriaco — e ha bisogno di spazio».

Che non gli dovrebbe mancare, considerato che l'ultimo arrivato al Torino si insedierà nella bella casa di Reagle (con giardino) che lascerà libera Van De Korput.

Inter, Roma, Real Madrid, questi i petali della magherita che Schachner si è trovato a sfogliare. Poi, d'improvviso, il raggio della scelta si è esteso a Torino. Veramente contento? Il centravanti della nazionale austriaca tradisce un tantino l'imbarazzo di chi si sta sforzando per adeguarsi a una realtà imprevista.

«Sia io che mia moglie ci chiedevamo in quale delle tre città saremmo finiti, quando Skender Fani, il mio avvocato, mi ha parlato delle trattative con i dirigenti granata i quali, a quanto pare, hanno avuto partita vinta».

La fantasia dei tifosi già galoppa e qualcuno crede che, con Schachner, il Torino potrà puntare allo scudetto.

«Calma — interloquisce l'austriaco — lasciateci fare la preparazione e giocare le prime tre o quattro partite, poi vi risponderò. Insomma, per continuare questo discorso rivediamoci ad agosto o settembre».

Alla ribalta europea con la maglia granata, un'idea che Schachner comincia ad accarezzare... «Spero tanto che la mia nuova squadra vinca la Coppa Italia, in tal modo potrà disputare la Coppa delle Coppe. E non la farà, pazienza. Vuol dire che ci... rifaremo in campionato».

Piercarlo Alfonso

Gentile, che già nel '75 affrontò l'Amburgo, «Ad Atene la Juventus ma deve far finire»

Gentile ritrova l'Amburgo. Con Zoff, Scirea e Furino affrontò i tedeschi nel '75 in un doppio turno di Coppa Uefa favorevole ai bianconeri che poi in semifinale vennero eliminati dagli olandesi del Twente. La Juventus si impose per 2-0 a Torino e conservò il vantaggio nel ritorno, chiudendo la partita in Germania sul 0-0.

Gentile ricorda: «Il nostro compito ad Amburgo fu terribile. La cosa peggiore di quella serata fu il freddo polare che raffreddò anche gli entusiasmi tedeschi. Noi riuscimmo ad amministrare il vantaggio e Zoff corse gravi pericoli. Certo quell'Amburgo fu molto forte di quello attuale. Lo dimostra il fatto che rimane solo Kaltz, mentre resto stato rivoluzionato».

Ora ecco il nuovo buldozer tedesco a sbarrare il passo alla Juventus. Questa volta però c'è di mezzo una finale di Coppa Campioni. Prosegue Gentile: «Paragonerei l'Amburgo al Widsen. I tedeschi, come i polacchi, hanno poca fantasia ma molta potenza. Sono corridori formidabili e in più, rispetto ai polacchi, hanno però delle individualità spiccate. La loro mentalità vincente deve metterci in guardia: sentiranno questa partita come una rivincita. Ma i bianconeri non possono sbagliare, perché la finale vale tutta la stagione e inol-



GENTILE (A DESTRA NELLA FOTO) RITIENE CHE PER LA JU

tre vogliamo confermare la nostra superiorità sul calcio tedesco dopo i trionfi di Madrid».

Già, la Juventus non può commettere errori: Gentile cerca di spiegarci il suo risentimento: «La cosa fondamentale

— prosegue — sarà non credere di essere i favoriti. L'entusiasmo sarebbe pericoloso, darebbe il via a polemiche, drammi, inchiostre a non finire. D'accordo, noi siamo i favoriti, ma non dobbiamo pensarci. Gente come Magath e

«Troppa euforia»

Aggiunge Scirea: «Abbiamo più classe dell'Amburgo, ma per battere la squadra tedesca oltre alla fantasia dovremo usare anche la forza»

La Juventus è pronta a salpa per Atene. Una serenità collettiva traspare chiaramente dagli atteggiamenti e dalle parole dei giocatori. Il momento è solenne e mano che si avvicina l'ora della verità la tensione raggiunge il livello ottimale. Sia dal punto di vista fisico che psicologico la Juventus è pronta, dopo aver valutato le difficoltà di una partita che contrassegnerà, nel bene o nel male, un'intera stagione.

I bianconeri, consapevoli della loro forza tecnica e morale, sono tranquilli, anche se questo stato d'animo non si traduce mai in rilassamento. Poiché gli uomini di Trapattoni sanno con il genere avversario hanno a che fare. «Siamo preparati in maniera perfetta — dice Gaetano Scirea, che vuole aggiungere questo titolo continentale a quello mondiale conquistato l'estate scorsa a Madrid —, ci siamo applicati al massimo scrupolo per raggiungere il tetto del rendimento. Nessun elemento esterno ci ha condizionati. Come certe voci di cadenze durante tutta la settimana. Tutto tranquillo, perciò, problema in vista. Nello stesso tempo sappiamo, in piena consapevolezza, che abbiamo a che fare con dei tedeschi, gente che non finisce mai di sbalordire e che non dà mai per vinta».

Dei match '75, in Coppa Uefa, che la Juventus disputò con l'Amburgo (2-0 e 0-0) ricordiamo quei ritmi forsennati che i tedeschi riescono sempre a imprimere per la durata dei novanta minuti. Di quella squadra, oggi, gioca il solo Kaltz, nazionale nella finale di Madrid.

«Lo — prosegue Scirea — il suo esame

scrupoloso e cauto — ma ci sono Magath, Hrubesch, gente che è protagonista in qualsiasi circostanza. Sono elementi che non vanno mai sottovalutati. Soprattutto in una sola gara, nuda e cruda».

Probabilmente i pronostici, che già si appuntano su di noi, sarebbero stati più decisi se il trofeo si aggiudicasse in due gare, come accade in Coppa Uefa. «Inutile giocare con queste ipotesi. La realtà è questa: adeguiamoci. Noi siamo pronti per questa partita che decide una stagione».

Bianconeri con più classe, tedeschi con più vigore fisico. Questi sono i piatti della bilancia. «Se si analizzano i singoli — prosegue Scirea — questa ipotesi è giusta. Noi abbiamo più classe, però attenzione, la classe da sola non vince nulla. Al fianco della tecnica e della fantasia ci vogliono anche agilità, determinazione, per novanta minuti. Però ricordatevi che noi abbiamo anche carattere».

Pericoli, timori, apprensioni?

«Non direi: siamo consapevoli delle nostre forze e, con senso della misura, sappiamo quanto valgono i nostri avversari. Piuttosto, c'è troppa euforia attorno a noi, come se avessimo già vinto la Coppa. Lo è la stragrande maggioranza dei tifosi. Fortunatamente, noi stiamo con i piedi per terra e non sottovalutiamo nulla, avversari compresi. Diciamo: siamo pronti».

Tutto chiaro. La Juventus è pronta. Sa di godere i favori del pronostico, ma s'illude; sa che è forte ma non ignora che di fronte ha un avversario duro e inriducibile.

A. C.

Indica il pericolo che i bianconeri dovranno evitare

Juventus è favorita ma di non esserlo»



LA JUVE IL RUOLO DI FAVORITA POSSA ANCHE TRASFORMARSI IN UN HANDICAP LA SFIDA DI ATENE

Mileoski, che giudico gli avversari più temibili, perdonano. Gentile è alla seconda finale europea. Nel '77 infatti disputò la doppia partita con gli spagnoli del Bilbao e contribuì alla conquista del pri-

mo, per ora unico, trofeo europeo del bianconeri. Ha quindi già vissuto i momenti di grande ansia che precedono queste «partitissime». «È difficile fare il confronto tra questi due avvenimenti — di c'è

di scuola e soprattutto il fatto che l'Uefa prevede due partite di finale e qui invece ci giocheremo tutto subito, e non si può sbagliare. Anche in quell'occasione però il nostro merito fu grande, perché la Coppa Uefa viene disputata da

squadre di primissimo piano, a volte persino superiori a quelle che fanno la Coppa Campioni. Direi che il nostro spirito è lo stesso di allora, identica è la volontà di vittoria in una partita che aspettiamo dall'inizio della stagione».

Ma quale potrà essere l'arma vincente della Juve ad Atene? Secondo Gentile la spiegazione è semplice: «Dovremo giocare — spiega — come facemmo contro l'Aston Villa, puntando su una tattica coraggiosa, e soprattutto evitando di cedere all'Amburgo il controllo della palla. Infatti tra i tedeschi c'è gente che corre moltissimo e può creare pericoli in ogni momento riformando in continuazione le punte».

Da una parte Platini, Rossi e Boniek, dall'altra Hrubesch, Magath e Kaltz. Uomini in grado di decidere la partita di mercoledì qualche soluzione geniale. Gentile però crede che non ci saranno uomini decisivi: «Alla base di una vittoria — conclude Gentile — difficilmente c'è un uomo solo. Il collettivo prevale sempre. Ma se ci sarà un giocatore determinante io credo che non si tratterà di una «stella» ma sarà un gregario. «Io che chi corre un po' svolge un lavoro oscuro, è più prezioso di tanti fuoriclasse».

Fabio Vergnano

La «finalissima» muove interessi per 120 miliardi

I tifosi italiani saranno almeno cinquantamila

ATENE — Due navi da Ancona e Brindisi, duecento pullman, Jugoslavia e altri cento, via mare, partenza Brindisi attesi questo pomeriggio ad Atene, Corinto e Patrasso, tutti carichi di tifosi italiani provenienti non solo da Torino ma da tutto il Paese, per sostenere la Juventus nel difficilissimo compito che l'attende mercoledì sera contro i campioni tedeschi dell'Amburgo.

Il tifo, qui, è tinto di bianconero. I bandiere italiane e bianconere hanno riempito la città, mentre le canzoni, le grida e il tifo hanno un tono diverso rispetto ad altre occasioni di genere. Nelle vetrine dei negozi con apparecchi televisivi si ripete la finalissima di Madrid tra i campioni del mondo dell'Italia e quelli della Germania Ovest.

Pochi finora i tedeschi ad Atene, e senza biglietti. Una cinquantina di giovani sostenitori dell'Amburgo stazionano fuori dal cancello dello stadio olimpico di Atene, mattina e tarda sera, in un biglietto. Moderatissimo il loro umore, entusiasti con le bandiere della squadra come sopra. Tutto questo quale sarà l'ambiente mercoledì sera.

Ristoranti, birrerie e tavole già si preparano festa. I tifosi napoletani e spaghetti, ma anche siciliani...

Sul lungomare, gli italiani si sdraiano a prendere il sole estivo. Abbronzatissimi, aspettano la Juve per cominciare a cantare. Nella capitale ellenica è quasi tutto pronto, gli ultimi particolari messi a punto entro la giornata. Proprio ieri è pervenuta la richiesta del Corbis per la trasmissione in tv dell'incontro.

Un grossissimo affare, questa finale. Per la prima volta, in una finale, i tifosi locali non sono la maggioranza. Infatti, 17 greci saranno allo stadio, in un cinquantamila italiani e ai tedeschi.

Un affare con cifre astronomiche per una finale di Coppa del Campione: circa 120 miliardi di lire, questo il giro d'affari intorno al match, se si comprendono l'incasso, i diritti televisivi, la pubblicità, le spese di viaggio e di soggiorno e tutto il resto. Speriamo in un spettacolo offerto da una grande sfida non tradita questa volta.

E. Mavrommatis

Intorno a noi»



SCIREA: LE VOCI DI MERCATO DI QUESTI GIORNI NON CI HANNO CONDIZIONATI

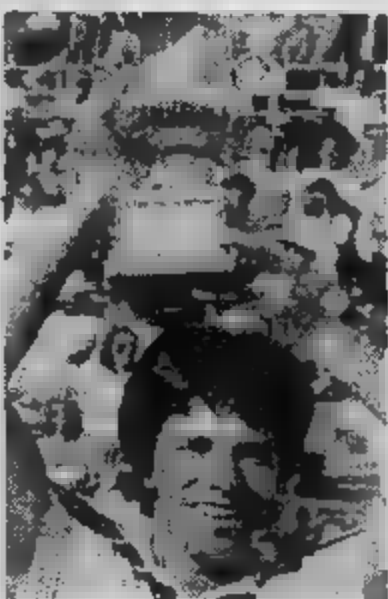
Arias in due soli tornei ha vinto 66 mila dollari

Il nuovo astro del tennis non ha ancora compiuto diciannove anni

DAL INVIATO SPECIALE

ROMA — Prima di arrivare in Italia per giocare i tornei di Firenze e Roma, Jimmy Arias visibilmente preoccupato. Per il 1983 si era ripromesso di riuscire a ottenere la qualificazione per il Volvo Masters, cioè riuscire ad entrare tra i migliori dodici giocatori del mondo. L'inizio della stagione è stato quanto più negativo potesse immaginare per il giovane allievo del maestro Nick Bollettieri. Le sconfitte erano state in misura nettamente superiore agli sperati risultati positivi.

A Filadelfia viene subito eliminato da Scanlon, a Richmond batte Sadri e perde con Denton, a Memphis è superato da McNamee, a Delray Beach vince con Krishnan ma cede a Kriek, a Los Angeles Solomone ma cede a Casa. Va subito fuori a Montecarlo contro Purcell, a Lisbona vince Martinez e perde con Pecci, a Forest Hills supera Shapers e nuovamente McNamee. Mai più avanti di un secondo turno. C'era veramente da



promettere la propria posizione nella classifica Atp, che lo piazzava tra i primi venti giocatori del mondo.

Ma poi arriva l'Italia e la musica cambia. Vince il torneo di Firenze superando nell'ordine Moretton, Cash, Tulagne, Simonsson e Cancellotti, si ripete nel più importante torneo battendo nell'ordine Leach e Dickson. Approfitta quindi dell'eliminazione di Clerc riposando il giorno dei «quarti» per poi aggiudicarsi semifinali e finali rispet-

tivamente contro lo svizzero Gunthard e lo spagnolo Higuera. Un en plein che gli vale 15 mila dollari di primo premio a Firenze e ben 51 mila a Roma. Per un ragazzo non diciannovenne, una bella cifra, oltre alla conquista di punti importantissimi per arrivare in alto nella classifica del Volvo Gran Prix, poter aspirare pertanto al Volvo Masters.

Ora Arias cercherà di continuare la sua serie positiva al Roland Garros, dove vede partire come undicesima testa di serie in un tabellone che gli oppone al primo turno il giovane australiano Pat Cash già battuto nel torneo di Firenze. Al Roland Garros, dove sono presenti tutti i più forti giocatori del mondo, ci sono anche gli italiani, ma la sorte oppone al primo turno Adriano Panatta e Corrado Barnazzotti, mentre Oleppo avrà di fronte un giocatore proveniente dalle qualificazioni. Gian Luca Pagnani affronterà invece l'australiano Alexander.

Rino Cacioppo

PIEMONTE E LIGURIA: DALLA C AI DILETTANTI

Ha caratterizzato la domenica calcistica

Chi tradisce, il Savona e i tifosi?

Ieri solo 25 persone hanno usufruito della possibilità di entrare gratuitamente al campo

SAVONA — Un tempo il pubblico era la forza in più del Savona. Oggi non è così: le continue delusioni della squadra tengono lontani i tifosi. Ieri, con la partita contro l'Asti, il pubblico era di 321 paganti, un incasso da Seconda categoria.

Il c'è peggio. Il Savona, per favorire l'afflusso, aveva ingresso gratis allo stadio (tutti gli ordini di posti, tranne le tribune) alle donne, ai militari in divisa e ai ragazzi fino a 16 anni. Ebbene, solo 25 persone hanno usufruito di questa possibilità. Il calcio a Savona, dunque, in questo momento interessa più nessuno.

A creare questo clima contribuisce

chiaramente anche il finale di stagione deludente della squadra. Non solo il Savona non ha centrato l'obiettivo-promozione, ma non riesce neppure a tenere le posizioni di rincalzo della classifica. Adesso ha perso il quinto posto a favore del Derthona. Le scelte della società fanno poi il resto. Due domeniche Erdo Caboni, l'allenatore della prima squadra, non va più in panchina, ma in giro per gli stadi a visionare i giocatori. A parte ogni ovvia considerazione su questo tipo di conduzione del settore tecnico-sportivo, è chiaro che la società per quest'anno ha già deciso di smobilitare.

Niente pubblico, dunque? Ma, con queste prospettive, quali programmi

può impostare il Savona? La parte più intransigente della tifoseria, ha parlato chiaro: per tornare a riempire il «Bacigalupo» ci vuole una squadra davvero competitiva. Altri sono più possibilisti, e dicono di accontentarsi di una formazione giovane, battagliera e garibaldina, che tenga anche dei giocatori locali più promettenti. E' probabile che la società opti per una scelta di mezzo.

Una cosa è certa: per molto tempo resteranno un ricordo le migliaia di persone che un tempo affollavano lo stadio di Savona. Una considerazione amara, ma verosimile, e di cui bisogna tener conto.

Sandro Chiaramonti

Donalizio non perdona vendetta con applausi

SAVIGLIANO — Scatto veloce, acrobazie aeree, interventi d'anticipo e lunghi tuffi: questo è il compito dello stopper (Tony) Donalizio. Ieri al «Morino» nell'ultimo derby Saviglianese i cugini Carasani, Gelato e i rossoblu. E' molto alto, pallone sui piedi di Tonale, per un bistrarro gioco la cui cuola, carica d'effetto, lo raggirato. Così l'ala monregalese, tut- il tempo prendere la mira e secco l'incalpevole portiere Barti.

Quel momento Tony Donalizio è diventato un'autentica furia. Lot- tato su ogni pallone, improvvisandosi ala, centra- vanti, regista e centro- campo. E quando Gila è stato messo giù in area dal portiere avversario, si è fatto. Ieri, un'urliando: «Questo rigore lo batto io». Così è stato, e Donalizio ha riportato le della partita in equi- librio, ricevendo i applausi dal che un momento prima lo no fiachito.

Antonio Donalizio, anni, stopper, è bandiera Saviglianese. l'unico giocatore di Savi-



LA GINTA DI DONALIZIO

giano che gioca nella squadra. Veste la rossoblu da sempre, da quando cioè eme- la formazione degli allievi con propensione. Al- to metro, payanta, al- sico, tantino rissoso, Donalizio è un ti- al fuoricampo. In que- sto campionato ha to cinque reti, su cal- cio rigore e tra puni- zione.

Potrebbe avere migliore in squadra, partitroppo oltre a suo la- deve anche a tappare i buchi lasciati aperti dai suoi colleghi di- fensori, troppo nel recuperi. f. p.

Manfredi insegna a Bra i segreti scoperti con la maglia del Toro

BRA — Ogni squadra ha il suo papà. Bra non fa eccezione. Quello giallorossi è Giuliano Manfredi, 30 anni, portiere, punto di riferimento per tutti i giocatori.

Ieri Giuliano ha voluto confermare anche contro Moncalieri che è stoffa da campione. Così, al tiro dagli undici metri di Petrilli ha risposto con tuffo acrobatico. Risultato: il Moncalieri dice aver sbagliato un rigore e il Bra si congratula con il insostituibile Manfredi. Ma a lui le adulazioni interessano ben poco. Veniva incensato quando era Torino, era continuamente osannato quando vestiva la maglia ar-

surra dell'Albese e, oggi, è corteggiato da molte società del Piemonte.

Giuliano Manfredi si trova bene giocando nel Bra (abita ad Alba, quindi, meno di ven- chilometri) e non ha nessuna intenzione di cambiare. Quando era professionista faceva del calcio un mestiere, si fermò attimo a riflettere se continuare la carriera (era già stato opzionato da alcune società del centro-sud) o tornare a fare il dilettante, ma nella sua provincia, a sua.

Ha preferito la seconda soluzione: ha giocato alcuni anni in casacca azzurra, quando l'Albese era squadra ambiziosa. Poi l'ambiente

ha stufato, e così, quando De Gasperi ha lasciato la società lanfaroia, è partito anche lui per vivere la nuova avventura la maglia giallorossa del Bra, appena passato in Promozione.

Giuliano però non accontenta di giocare. Vuole insegnare ai giovani la tecnica, confidare le esperienze. Così ha creato, con l'aiuto dei dirigenti della società, una scuola per portieri. Manfredi è diventato un maestro, soprattutto il papà di tanti giovani che lo stanno ad ascoltare con bocca aperta quando racconta le sue avventure serie A.

Fiorenzo Panero



MANFREDI, UN PASSATO GLORIOSO

Il motore non va in rovina

Alessandria senza nerbo, si salva soltanto Camolese, il propulsore

ALESSANDRIA — Nell'infuata domenica che ha visto l'Imperia violare il «Mocca-gatta», un solo grigio è sal- vato: Giancarlo Camolese. Il «motorino» dell'Alessandria ha svolto un ottimo lavoro di interdizione e impostazione, non compreso dai compagni, in giornata del tutto negativa.

Camolese non è nuovo a citazioni particolari. Da quando scorsa estate è approda- in riva Tanaro, Giancar-

lo si è sempre espresso li- velli tecnico-agonistici eccel- lenti. Ferretti, che l'aveva nelle giovanili del Torino al- l'epoca della gestione Radice, è soddisfatto del giovane di San Mauro Torinese.

Camolese, anni lo scorso febbraio, quasi certamente costituirà uno dei punti di forza della nuova Alessandria edizione Calleri. Ieri, contro l'Imperia, ha obbligato Val- torta a darsi l'anima per

controllarne i movimenti. E alla resa dei conti il «settepol- moni» grigio l'ha spuntata di gran lunga. Giancarlo, serio e modesto anche fuori campo, possiede doti di combattente non comuni e tanti compagni. Mal una protesta per contras- ti decisi e gesti di stizza nel riguardi di chi gli è a fianco. Anzi, incita gli altri a far me- glio, accattivandosi decisa- mente le simpatie dei tifosi.

Gelato

Sguscia dalla nidia di Domenghini un regista che incanta la Sardegna

TORTONA — Il Derthona ha pareggia- to consolidando la posizione in classifica. La trasferta sarda è pure un'occa- sione particolare per Angelo Domenghini, per lanciare qualche giovane del vivaio, i giocatori considerati un po' punti chiave per la prossima stagione del bianconeri.

Fra tutti si è posto in luce Marco Grossi, un centrocampista anni, che proprio nella partita di Quartu è stato considera- to, all'unanimità, uno dei migliori in cam- po. Dalla sua inventiva infatti nato il gol che ha permesso al Derthona di andare con il sempre attento Quagliaroli.

Marco Grossi — spiegano in bian- — è senz'altro giovane di talen-

to e che nel prossimo campionato dovrà di- ventare uno dei punti forti tutta la no- stra formazione.

Marco, cresciuto calcisticamente nel- l'Audar Ortona, una società di quartiere, è stato subito notato dal Derthona. Con la maglia bianconera percorso tutte le tappe del settore giovanile, a mettersi particolare luce.

Due anni fa è stato nella rap- presentativa.

Giocatore intelligente e dall'ottima vi- sione gioco, Marco Grossi è considerato pure un buon regista.

Enrico Regazzi

La Promozione «carica» i piedi buoni di Soncin

CARMAGNOLA — In dirittura d'arrivo della Promozio- ne (mancano gli spareggi delle tre finaliste) il doveroso ri- cordare un personaggio che, anche se militante in una forma- zione (Carmagnola) che non mai inserita nelle pri- me posizioni, è stato uno dei più classici protagonisti: Ros- sano Soncin, 1954, mezzala e regista tutto campo.

Fisico altante, buon tirato- (specie con il sinistro), piedi buoni naturale abilità nel controllo della sfera, punto di riferimento per i compagni, Soncin un brillante passa- to. La sua carriera è comin- ciata nelle giovanili del Tori- no, è proseguita prima a Beinasco, dove con la forma- zione juniores vince il cam- pionato della catego- ria (per società dilettanti) poi ad Aosta, dove nel '74 vin- ce il campionato di Promozio- ne. Dopo anno in IV serie i rossoneri, e la maglia da titolare nella rappresentativa

della categoria, va stagio- ne prestito al Borgosesia. Nel '77 rientra ad Aosta; la squadra è retrocessa, con Soncin rinvince il torneo di Promozione.

Nel è a Cossato, la sta- gione dopo passa all'Ivrea, do- ve gli arancioni rinvince l'ennesimo campionato di Promozione, dopo uno spa- reggio la Cossatese.

Da due stagioni Soncin è al Carmagnola, società partita con programmi ambiziosi, via via sfumati con la partenza Carelli.

Soncin, esprimendo in pie- no le sue doti, si però confer- mato, i bravi Marchio, Baldacci, Cavaglia, ed il gio- vane Ragazzo, un pilastro della squadra.

Cladinoro Bianco
Sanremo — Si sono svolte a Sanremo le gare della fase provinciale dei Giochi della gioventù di canottaggio. Nella Cat. (71-72) Andrea Paglieri, nella C (69-70) di Davide Lanteri.

Onor, la voglia non ha età e confini

Oltre 100 gare in A, l'ex juventino ha ritrovato il piglio dei ventenni tra i dilettanti

OLEGGIO — Si può essere campioni anche giocando in Promozione: è il caso di Guido Onor, 34 anni, nelle file dell'Oleggio. Un atleta che vanta curriculum difficilmente riscontrabile sui campi dilet- tantistici.

Guido, infatti, nella sua lunga carriera ha percorso tutta la trafila del giocatore professionista, dalle oltre 100 partite in A, iniziando dalle giovanili della Juve, pas- sando alla prima squadra bianconera (ha esordito di- ciottenne nel '67 con Causio, a Mantova, ai tempi Heriber- to Herrera) per poi essere tra- sferito alla Lazio in A e suc- cessivamente al Monza in B.

Dopo qualche campionato a brisano, ha incominciato l'inevitabile peregrinazione in ogni angolo d'Italia per poi approdare, infine, tre anni fa al Borgosesia.



IN BIANCONERA, TEMPI DI HERIBERTO, IN LOTTA CON PASCUTTI
«Ho detto addio al calcio professionistico perché vole- vo tornarmene a casa, a Dor- melletto, e pensare concreta- mente futuro — spiega Guido —, da tre campionati sono in Promozione, per anche in questa categoria il calcio rimane lo sport più affascinante, purché lo si gio- chi con entusiasmo».

Roberto Eynard

I PERSONAGGI DEL CALCIO REGIONALE

La cronaca (questa volta) è tutta per loro

Novara con pochi Discepoli Al parroco piace l'Omegna

E' stato scoperto in casa l'uomo-guida che si cercava da molto tempo

NOVARA — Forse troppo tardi, al Novara, hanno scoperto di avere in **Discepoli** l'uomo-guida che cercavano da tempo. Gian Cesare Discepoli, trent'anni, approdato in azzurro nel settembre scorso, dopo aver militato nell'Alessandria la stagione scorsa, l'avvento di Molina alla conduzione tecnica della squadra ha avuto modo di far valere le sue doti di **Discepoli** e lui ha risposto come **Discepoli**. Ha preso in mano **Discepoli** squadra.

guidandola con autorevolezza nel tardivo risveglio. Discepoli si è scoperto anche goleador, meglio sarebbe dire rigorista infallibile, perché nelle ultime undici partite **Discepoli** è andato a segno ben sei volte, cinque delle quali trasformando altrettante massime punizioni. L'ultima delle quali proprio ieri a Conegliano. Discepoli spiega così la sua esplosione: «Quando sono arrivato a Novara, avevo effettuato un'adeguata preparazione in precampionato. Poi un malanno fisico mi ha fortemente condizionato e così

Galbati non mi utilizzava tempo pieno. Quando finalmente **Discepoli** è stato posto fisicamente, ho potuto dare il meglio. Molina ha avuto fiducia nel mio mezzogioco e penso d'averlo ricambiato, facendo onestamente la mia parte. Questa stagione ormai archiviata con risultati, tutto sommato, abbastanza deludenti, e già si pensa al futuro. Discepoli potrebbe l'uomo attorno al quale costruire **Discepoli** Novara dell'anno prossimo. Cosa **Discepoli** pensa l'interessato? «Ne sarei lusingata» Renato Ambiel

Cappellano dei rossoneri, «trascura» la squadra del paese di residenza

OMEGBA — Un personaggio forse insolito nello staff **Discepoli** una squadra di calcio è il cappellano. Eppure da sempre questa figura è presente all'Omegna, dove ad ogni stagione il campionato ha inizio con la **Discepoli** al campo. Da qualche anno questo impegno è assolto dal vicario foraneo, don Renato, parroco di Casale Corte Cerro. «Ho raccolto l'eredità di don Giuseppe Villa, appassionato sportivo, grande amico di Gigi Riva — dice —, la mia passione sportiva è maturata in Seminario, dove spesso organizzavo incontri anche all'insaputa dei miei superiori. All'Omegna ho sempre trovato dei ragazzi aperti e pronti al dialogo. Proprio pochi giorni fa anche invitato alcuni di loro a parlare agli alunni della scuola media **Discepoli** Casale. Ne

uscito un incontro molto interessante. Non si è parlato solo di tecnica e tattiche, ma anche dell'impegno e del sacrificio che **Discepoli** richiesti ai giovani che operano nel settore dello sport. Come concilia i suoi doveri religiosi con quelli sportivi? «E' vero, ho parecchi impegni pastorali, ma riesco anche a seguire la squadra che mi ha voluto **Discepoli** suo cappellano. Inoltre, nel seguire le partite, trovo un momento di distensione, necessario anche ad un sacerdote. Purtroppo, devo qualche volta trascurare la squadra del Casale Corte Cerro ma, avendo assunto questo impegno con l'Omegna, ho dovuto sacrificare la squadra del paese di residenza per quella del mio paese natale» Audenzio Martinazzi

Sacrificata la nostalgia dell'«ex»

Robotti, allenatore del Fano, è ritornato nella sua Sanremo per far punti a tutti i costi

SANREMO — Di fronte alle crude esigenze di classifica, anche la nostalgia dell'«ex» deve alzare bandiera bianca. Così chi, fra i **Discepoli** della Sanremese, sperava che Giancarlo Robotti, allenatore del Fano, potesse commuoversi al ricordo dei suoi anni trascorsi in biancazzurro, è stato deluso.

Com'è logico che sia, il suo Fano, affamato di punti-salvezza come **Discepoli** Sanremese, non ha fatto complimenti ed ha inseguito con caparbietà l'1-1 finale che l'amaro in bocca alla squadra ligure. «Certo i miei anni alla Sanremese non li scorderò mai. Ero più giovane allora», ha detto Robotti.

In biancazzurro arrivò a età degli Anni Cinquanta. Proveniva dalle **Discepoli** della Juventus, che lo mandò in prestito («a farsi le ossa», come si diceva allora) sulla Riviera. Sanremo fu una tappa che portò fortu-

na a Robotti. Nella Juventus non c'era posto per lui, ma trovò gloria e fortuna alla Fiorentina di cui fu per anni una delle colonne difensive nazionali azzurre dove, lungo in coppia con Castelletti, altro piemontese trapiantato in riva all'Arno, fu terzino titolare.

Robotti, tornato dopo tanti anni a Sanremo in veste di avversario, ha trovato tanti amici e salutarie. Ha lasciato buon ricordo a sé, ricordo che quasi trent'anni non sono riusciti a cancellare. D'obbligo il discorso-salvezza che coinvolge il suo Fano e la sua «ex» Sanremese.

«Una salvezza difficile, perché difficile è il campionato — ha detto l'ex difensore della nazionale —: è un torneo impegnativo, con questo gruppetto di squadre impegnate a non precipitare in C2.

Bruno Monticone

Sacro Cuore Trofeo calcio

SAVONA — Il tradizionale appuntamento con il torneo di calcio del Sacro Cuore non mancherà neppure quest'anno. L'U.S. Priamar sta allestendo l'edizione della manifestazione, riservata a squadre composte da giocatori (quattro tesserati e due liberi).

giocherà sul campetto del Sacro Cuore in corso Colombo a Savona. Il torneo dovrebbe iniziarsi il 10 giugno e concludersi il 10-15 di luglio. (g. p. c.)

Il «tredici» di Barbero carta bianca Bollengo

BOLLENGO — Con ieri, Enzo Barbero ha fatto «13»: al Totocalcio, ma tredici **Discepoli** servizio consecutivi per **Discepoli** squadra, il Bollengo. Se non unico, il suo è certamente un **Discepoli** nel **Discepoli** degli allenatori.

Quarant'anni, un **Discepoli** passato al giocatore, Barbero, **Discepoli** di un bar tabaccheria di Ivrea, è arrivato a Bollengo **Discepoli** campionato 1970-71. La squadra militava in Terza categoria e lui, in appena quattro anni, l'ha portata in Promozione.

Alla sua guida, i «verdi» hanno **Discepoli** cinque campionati e due Coppe Canavese. «Però — ricorda — la soddisfazione **Discepoli** quando noi, squadra **Discepoli** senza esperienza, ci salvammo il primo **Discepoli** in Promozione».

Per **Discepoli** altalena di risultati e promozioni e retrocessioni, nessuno a Bollengo **Discepoli** Barbero. **Discepoli** segreto? «Un ottimo presidente, una società tranquilla nella quale ognuno fa il proprio lavoro, **Discepoli** invadere il campo altrui».

Giuseppe Alberto, il presidente, conferma: «Con noi ha **Discepoli** bianca; può fare quello che crede, perché in lui abbiamo **Discepoli** massima fiducia: ed i **Discepoli** finora **Discepoli** strato che **Discepoli** fiducia ben riposta».

Rolando Argentieri

De Joannes estrosità e tanti gol

BORGOTICINO — **Discepoli** dei punti di forza del Borgoticino **Discepoli** centrali Osvaldo **Discepoli** Jean- **Discepoli** che, con 14 reti, guida la classifica cannonieri del girone A di promozione.

Trent'anni, De Joannes ha **Discepoli** spalle una scuola calcistica al primo piano (le formazioni giovanili **Discepoli** Juventus) e **Discepoli** esperienza nel campionato semiprofessionistico: prima **Discepoli** approdare **Discepoli** rive del Ticino **Discepoli** infatti nel Montevarchi, nella Carrarese e nella Pro VerCELL.

Al Borgoticino **Discepoli** stato chiamato **Discepoli** anni **Discepoli** dal presidente Vettilio Mansetti, **Discepoli** il quale **Discepoli** trovato subito d'accordo.

Qual è il gol di questo campionato che ricorda più volentieri? «Il più spettacolare è stato senz'altro quello che ho realizzato al Borgoticino: **Discepoli** «bicicletta» dal **Discepoli** dell'area che si è roffiata nel **Discepoli**».

E il gol che più rimpiange **Discepoli** aver segnato? «L'occasione mancata contro il Gossano, quando **Discepoli** rimesso ad agganciare la palla a due **Discepoli** dalla porta. Abbiamo **Discepoli** 3-2, se avessi segnato quella rete adesso **Discepoli** un **Discepoli** ritorno in Eccellenza. A. V.

Il Favria abbonato al calcio

FAVRIA — Quando Alcide Soria, medico condotto ed ufficiale sanitario di Favria, prese in mano le redini del Victor Favria, la squadra era appena risorta dalle ceneri **Discepoli** passato abbastanza glorioso. Tre anni di apprendistato nella categoria più bassa, poi l'inizio di una clamorosa «escalation» che potrebbe quest'anno concludersi **Discepoli** promozione nell'Interregionale. La parola passa agli spargenti.

In sei anni il Favria, oggi abbinato alla Program **Discepoli** ha vinto quattro campionati. Sino **Discepoli** Seconda categoria, **Discepoli** tutti **Discepoli** nell'ambiente calcistico canavese, è rimasto al **Discepoli** guida della società: poi ha passato la mano a Carlo Tomasi, prima, e a Mario Benvenuti, poi. Ma **Discepoli** rimasto, assieme al libero Giordana, la **Discepoli** della società: in panchina **Discepoli** domeniche a soffrire le pene dell'inferno. **Discepoli** a Santhià, in attesa del trionfo, ha preferito seguire la partita dagli spogliatoi, salvo interrompere sul terrazzo di gioco dopo il triplice fischio. «La vittoria più bella? Quella della Terza categoria, perché **Discepoli** abituati. Poi tutte **Discepoli** altre. Credetemi, è una grande soddisfazione, soprattutto perché inattesa. Giampiero Pavolo

Il divertimento di scoprire campioni

Rossi, 38 anni di attività **Discepoli** spalle, è il «mago» del settore giovanile casalese

CASALE MONFERRATO — Fa sport con impegno, rifiutando il protagonismo **Discepoli** senza mai dimenticare che **Discepoli** calcio è la buona preparazione, ma anche passione e divertimento. Così Giuseppe Rossi, allenatore in seconda del Casale, in **Discepoli** anni di attività — quasi tutti dedicati ai colori nerostellati — ha accumulato esperienza e soprattutto soddisfazioni invidiabili.

Dopo l'esordio a 14 anni come portiere nella Junior, ha prima difeso le sorti del Casale

le Popolo (Promozione), per poi vestire la maglia n. 1 nella prima squadra casalese, in serie D. Ha quindi militato nelle file della Biacigle (D), per chiudere poi con lo sport attore ancora a Casale, dove aveva contribuito alla promozione e alla permanenza in C.

Rossi ha quindi partecipato **Discepoli** profitto ad un corso per allenatori e si è dedicato alla preparazione del settore giovanile. Il vivaio nerostellato, sotto la **Discepoli** direzione, in questi anni è stato ricco di giova-

ni promesse.

In prima squadra allena anche i due portieri, facendo ricorso alla sua pluriennale esperienza: così **Discepoli** stata grande **Discepoli** soddisfazione nel vedere l'estremo difensore Trombin difendersi da leone in questo campionato, risultando tra i migliori del torneo.

In casa nerostellata, Giuseppe Rossi può **Discepoli** considerato a pieno merito un simbolo di serietà e attaccamento ai colori sociali: ha sempre dato il massimo, **Discepoli** la

propria vita tra famiglia, lavoro e sport. Anche per questo, dopo la sconfitta subita ieri in trasferta, contro **Discepoli** Lucchese, non è riuscito a nascondere una punta **Discepoli** amarezza. «Abbiamo disputato una gara apprezzabile — ha detto — pure in formazione rimaneggiata. L'inserimento di nuovi elementi non ha creato grossi traumi al gioco corale. La divisione della posta sarebbe comunque stata il risultato più giusto».

Gino Francischi

Villarbasce, troppi «divorzi» il naufragio arriva puntuale

— Con un impianto sportivo da far invidia a centri molto più grandi della provincia, dotato com'è di spogliatoi moderni e funzionali, freschi di inaugurazione, il Villarbasce, ironia della sorte, chiude la stagione agonistica **Discepoli** bilancio fallimentare. Una **Discepoli** vittoria, una mancata **Discepoli** punti — tanta delusione. La squadra, naufragata in **Discepoli** di polemiche, **Discepoli** all'ultimo posto in Terza categoria.

Il piccolo drappello di tifosi che, malgrado tutto, **Discepoli** a **Discepoli** sorti della società, non perdona i troppi errori compiuti nelle ultime campagne di compravendita e i **Discepoli** interni che hanno portato a controproducenti «divorzi».

L'esilio, forse più doloroso **Discepoli** quello di Saverio Monari, per anni bandiera del Villarbasce, approdato nell'81 al Borgo Uriola. Ma vediamo le tappe di questo giovane, rivelatosi quest'anno tra i più promettenti della schiera lanciata in Promozione dalla debuttante

formazione rivoiese di **Discepoli** Guarneri.

Saverio Monari, **Discepoli** anni, al quarto anno di Legge all'Università di Torino è calcisticamente cresciuto nell'Istituto Sociale, dove ha conseguito **Discepoli** maturità classica. Esordisce nel Villarbasce, dove risiede, **Discepoli** soli 15 anni. Gioca quasi **Discepoli** le partite della stagione '77-78 **Discepoli** segna **Discepoli** gol. L'anno seguente si ripete in bravura e nel torneo «Sergio Quaglia» conquista la palma del miglior giocatore. Nell'80-81 si mette in evidenza, pur in una squadra che fa naufragio. Molte **Discepoli** lo addechiavano. La spunta **Discepoli** Borgo Uriola, **Discepoli** Monari (a fine stagione, **Discepoli** Pistone, premiato **Discepoli** miglior realizzatore) contribuisce in maniera determinante al salto in Promozione. Quest'anno, **Discepoli** ruolo di tornante o centrocampista, il definitivo rodaggio per poter salpare verso più alti lidi.

A Villarbasce si mordono i pugni... Franco Mattalia



RIMPIANTO TIFOSI

PRIMA CATEGORIA IN PIEMONTE

Drammatico recupero (2-1) per l'Olimpia

A Cerano match «avvelenato»

CERANO — Recupero drammatico a Cerano fra i biancorossi locali e i verdi novaresi dell'Olimpia venuti a Cerano per cercare quel punto che per loro poteva significare «salvezza» e che comunque li avrebbe fatti finalmente «muovere» in classifica lasciando quel penultimo posto che occupano da tempi immemorabili.

E fino al 90' il progetto del «ramarri» del popoloso rione novarese di S. Agabio brava realizzato: il punteggio era fissato sull'1-1 e ormai il «match» era a pochissimi secondi (di recupero) dal termine. Ma proprio nella coda l'incontro doveva nascondere il veleno per l'Olimpia: punizione dal limite in favore di Cerano per un fallo di Stella su Montecalvo che costa anche l'espulsione al giovane difensore novarese.

Fra l'estrazione del cartellino rosso (Stella era già stato ammonito in precedenza), la notazione nel taccuino, le proteste, le polemiche e la laboriosissima sistemazione della barriera trascorrono tre minuti. Pertanto è il 93' quando Montecalvo si accinge a calciare la palla. Il suo è un cross perfetto sul quale irrompe Sarti che di testa fa Sigismondi: 2-1 per Cerano e sogni che svaniscono per gli ospiti.

Un tale finale poteva che lasciare qualche strascico e così si comprende (anche si può giustificare) qualche scazzottatura subito dopo

il fischio di chiusura. Quella che si può comprendere e giustificare è l'amarazza dei giovani giocatori dell'Olimpia battuti all'ultimo minuto nel recupero di una gara — quando è stata interrotta due settimane fa — il vedeva in vantaggio per 2-1. E quella vittoria per loro avrebbe potuto significare la salvezza.

Il match — giocato su un terreno al limite della praticabilità e sotto la pioggia battente — cominciò bene per i verdi novaresi i quali erano riusciti a passare in vantaggio al 21' con una bel-

lissima realizzazione di Balci. Cerano aveva poi pareggiato al 42' con Chiodini e nella ripresa assistito ad un costante pressing del locale fermato sempre dall'attenta difesa dell'Olimpia e da alcune strepitose parate di Sigismondi, certamente fra i migliori in campo.

Poi, il gol dell'amarazza proprio alla scadenza che dà la vittoria (e il platonico terzo posto) al Cerano, mentre l'Olimpia rimane in penultima posizione e dovrà cercare la salvezza negli ultimi due incontri della stagione.

Marcello Sanzo



A: Recupero: Cerano - Olimpia Nov. 2-1; Crevolesse - Romagnano rinv.

CLASSIFICA: Romagnano p. 33; Ju Cameri 31; Bavenese, Cerano 28; Susea 27; Carpiagnano, Galliate 26; Crevolesse, Dornelletto 21; Crusinallo, Meina; Bellinzago, Olimpia Nov. 18; Romagnano 15.

GIRONE B

Litigi e ricorsi per la gara 1° maggio

Il curioso «caso» di Quarona

QUARONA — Curioso nel girone B di Prima categoria: una società rinvolge alla Lega affinché sia tutelato il blasone dalle accuse lanciate da un sodalizio che partecipa al medesimo torneo e che a sua volta aveva denunciato precedentemente il comportamento rivali.

Protagonisti: «draccio» ferro, la Quaronese e il Maros St-Vincent, l'una compagine alta classifica, l'altra a salire in Promozione.

Lo «scontro» inizia il 1° maggio, in occasione della partita che oppone le due squadre. Comunale valsesiano. All'85' il risultato di 2-1 a favore dei padroni di casa quando nel 5° finali e nel dopo gara succede di tutto. Prima il Maros pareggia, poi il capitano della Quaronese si fa espellere, infine i gialloblù realizzano il punto del «caso».

Al St-Vincent la sconfitta, che ridà speranza agli inseguitori, non va proprio a vantaggio dei preannunciati. Il reclamo per chiedere l'invalidità dell'incontro sostenendo che l'arbitro sarebbe stato schiaffeggiato da un giocatore della Quaronese e un loro atleta preso ad ombrellate da un tifoso avversario.

Per un errore di procedura l'opposizione del Maros non viene neppure presa in visione. Il giudice sportivo, mentre a sua volta il direttore di gara nel rapporto non parla minimamente di incidenti e taffer-

rugli. La sentenza del comitato regionale scatena una seconda reazione del St-Vincent: Santoro allenatore dei valdostani rilascia dichiarazioni di fuoco contro l'operato dell'arbitro e la condotta della Quaronese.

Ora il cian gialloblù ha raccolto in «dossier» affermazioni e documenti lesivi. «Non

è in questo modo che si giustifica una sconfitta subita sul campo — afferma Federico Barone dirigente accompagnatore della compagine valsesiana — nei prossimi giorni chiederemo alla Lega di intervenire e fare piena luce su un caso che rischia di gettare truci discredito sul mondo del calcio dilettantistico».

Roberto Eynard

Due importanti recuperi in «B»

Valle Cervo è spacciato (tre squadre in pericolo)

Nel girone B di Prima categoria, il campionato si è fermato per fare spazio ad alcune gare di recupero. Le partite sono due e interessano la zona bassa della classifica: entrambe sono importanti nell'ambito della lotta per non retrocedere.

Erano di fronte Valle Cervo e Fulgor Valdengo, Donnas e Quincinettese. Il Valdengo è riuscito a prevalere su una Valle Cervo ormai rassegnata (la squadra è già matematicamente retrocessa), vincendo per 2 a 1. Pont Donnas e Quincinettese hanno invece pareggiato sull'uno a uno.

Al penultimo posto in classifica si è così formato un terzetto di squadre, a quota diciotto: Valdengo, Pont Donnas e Quincinettese. Una di esse dovrà forza andare a fare compagnia alla Valle Cervo, scendendo in Seconda categoria. Le due giornate di campionato si preannunciano quindi determinanti.

Aurizio Affai

Recupero: Valle Cervo - Fulgor Valdengo 1-3; Pont Donnas - Quincinettese 1-1; Valle Cervo - Pont Donnas 1-1 giocata giovedì 18.

CLASSIFICA: Maros St. Vincent p. 35; 32: Fenis Nua 31; Sandicarlo 28; Pro 27; Quaronese, Vigliano 25; Charvassod 24; S. Gero Gabetto 23; Dufour 22; Fulgor Valdengo, Quincinettese, Pont 18; Valle 10.

GIRONE C Rinvio l'incontro Settimo-Vallorco

Tempo impietoso, tutti a casa

VEROLENGO — Il maltempo che imperversa sulla zona non ha permesso il regolare svolgimento di tutte le gare in programma nella quartultima giornata di ritorno del girone C della Prima Categoria e Settimo-Vallorco

per le poco felici condizioni del terreno di gioco non è stata disputata.

Ora nel girone C devono essere recuperate oltre Settimo-Vallorco le partite Nolese-Renault Gassino e Vallorco-Rivarolese rinviate già

domenica scorsa.

Il Comitato piemontese della Fgc ha invitato le squadre a accordarsi per disputare le gare in una giornata feriale. La cosa appare difficile e causa dell'impegno di lavoro di quasi tutti i giocatori di questo settore.

La dodicesima giornata vi sugli impegni di Verolengo-San Mauro e Caselle-Borgo Torrazza. La prima interessata nello scontro diretto con una contendente al suo finale; la seconda perché vedeva il Caselle capoclassifica impegnato con una squadra non ancora fuori pericolo per la retrocessione.

La suddivisione della posta in palio in entrambi i casi è stata il risultato ottenuto e la situazione dopo questa gara vede sempre appaiate a quota 37 Caselle e Verolengo, distaccato a quattro punti il San Mauro, a cinque punti con gara recuperata la Rivarolese, a sei punti l'Eureka Settimo, a otto punti il Renault Gassino una gara ancora recuperata.

Non fuori della mischia tutte queste squadre e tutta ancora può accadere. I punti raggranellati dalle due leaders del girone costituiscono un bottino da amministrare in questo finale di campionato surriscaldato. Nello sprint finale Verolengo dovrà fare i conti con Ciré, Santhia e Chivasso, mentre il Caselle incontrerà l'Eureka Settimo, il Vallorco e il Rivara. Per tutte due una distrazione potrebbe costare cara.

Nicola Carrozzio

VEROLENGO-SAN MAURO 1-1 — Verolengo: Massa; Di Sarno, Mistura; Lo Russo, Mattedo, Bergamasco; Ambrosino, Silano, Albano, Ag. Verna. San Mauro: Pieracci, Piazza G., Ghazza; Celvo, Macri, Iraci; Berruto, Ossola, D'Adamo, Maynardi, Capocchiano. Arbitro: di Genova. Berruto 5', 70' Lo Russo.

RIVAROLESE 1-0 — Rivarolese: Pirani; Santovito, Bietto; Scanavino C., D'Aversa, Griglione (64' Brovarone); Martignano, Barbi, Palmieri, Scanavino F. (59' Pagliassotto), Gazi, Rivara; Vernazza, Castelli, Riorda; Camillo, Bettas, Nicolai; Sansob, Ferroglio, Fenoglio, Benedetto, La Rosa. Brovarone. Espulso: Fenoglio.

CASTELLAMONTE-EUREKA 3-1 — Castellamonte: Cordone; Ballona, Cappa; Vazzetti, Carbone, Marino; Guglielmino (Messina), Succo, Ferrara, Monteu, Pelligrini. Eureka Settimo: Calia; Vettorello, Ferrari; Verrone, Baria, Consoli; Demicheli, Tamagno, Strada, Gallino (Cristiano), Suganile. Reti: Gallino 30', 35' Marino, 75' Guglielmino, 85' Pelligrino.

CASSELLE-BORG TORRAZZA — Caselle: Moccia; Accomasso, Rizzato; Ruggiero (Cassano), Decosmis, De Vecchi; Ferragina, Gianotti, Ruggiero, Garbaccio, Fava, Borgo Torrazza; Scatellaro, Rima, Boschet; Ruocco, Zola, Ruffinengo; Perino, Casarag, Dattaro, Argenti, Striglia, Caruso. Torino. Reti: 25' autorete De Vecchi, 51' Fava, 66' Striglia, 71' Ferragina.

SANTHIA-CIRÉ 3-0 — Giovannini; Loro (87' Malapato), Angeloro; Guais, Mosca, Rizz; Venturini, Jon (44' Raisi), Gremmo, Mazzi, Gianotti. Ciré: Pistrì, Chiesi, Bergamini; D'Alessandro, Benvenuti, Cruciani; Moncada (77' Anselmo), Zanchi (57' Vagliente), Franco, Buggia, Motta. Arbitro: Sannino. Jon 6', 35' Gremmo, 64' Venturino.

LA NOLESE-CHIVASSO 1-1 — La Nolese: Fortunato; Frangolo, Pogliano; Leonardi, Padellino, Ercolin; Scarano, Varagnolo, Di Biasi (75' Porrovecchio), Mangolini, Galizia. La Chivasso: Muzio; Pagliaro, Zenta; Cane, Ferrara, Turoato; (75' Debernardi), Ghezzi, De Siena (80' Cluffio S.), Sara, Cilluffo A. Arbitro: Gioacchino di Torino. De Siena 15', 45' Scarano.

RENAULT GASSINO-LIVORNO FERRARIS 2-0 — Renault Gassino: Ventramini; Franceschetti, Bagarello (Spila); Sobrero, Roma, Preti; Braccagni, Ravagnani, Mazzone, (Lazzarotto), Sernia, Abatantoni. Livorno Ferraris: Bono; Bottanini, Corgnati, Pasteris, Suffriti, Faghino; Greco, Cagliera, De Simona, Masoero, Leone, Perino. Tubino. Reti: Sernia 50' e 75'.

CLASSIFICA: Caselle, Verolengo p. 37; San Mauro 33; Rivarolese 32; Settimo 31; Renault Gassino 29; 27: La Nolese, Chivasso 26; La Chivasso, Rivara 24; Ciré 23; Borgotorrazza 22; Castellamonte 20; Vallorco 18; Livorno Ferraris 17.

GIRONE D

Sconfitto, precipita in Seconda categoria

I numeri condannano l'Amatori

CORSICA BEINASCO-LASCARIS 4-1 — Corsica Beinasco: Carbone; Rinaldi, Zurma; Gatta, Enriano, Romussi; Muroccia, Mazza, Simiele (55' De Giorgio), Pedone, Lucchi (60' Roveri). Lascaris: Bracco; Gibin, Sarcino; Carosio, Andriani (70' Bis), Mameo; Pontremoli (70' Cavicchioli), Pierluigi, Cigliano, Mancini, Gollasi. Arbitro: Cauda. Reti: 40', 48' e 48' Pedone, 71' Cigliano, 75' Zurma.

LANCIA-PRO COLLEGO COLLEGNESE 2-3 — Lancia: Roscio; Gattoglio, (46' Ambrosio); Formasio, (81' Pinchera), Jacolino; Carlotto, Massari, Rogato, Taraglio, Cossu. Pro Collegno: Frassati; De Michele, Melori; Pitton, Lanzoni, Milanelli; Roncon, Lorenzoni, Falene, Cavallo, Biasoli (55' Durini, 85' Arcuri). Arbitro: Mollo. 15' Roncon, 20' Ozzello (autorete), 75' Taraglio, 85' Lorenzoni, 90' Rogato.

SUSA-VENARIA AURORA 2-0 — Susa: Martelloso; Cadelano, Assetta; Tuo, La Torre, Zarbonia; Ventura, Perotto, Neroni, Cataldo (83' Codo), Vommero (46' Tirinzio). Venaria Aurora: Nazatto; De Marchi, Mercadante; Nitti, De Divitis, Nocco, Ricciardi, Picatu, Masinar, Gangi, Gheno. Arbitro: Perri. Reti: 15' Cataldo, 76' Zarbonia.

ALMESE-VICTORIA IVEST 1-1 — Almesse: Scalzo; Graco, Scandella; Castagno, Grandi, Parmigiani; Votta, Croasso, Raimondi, (Leva (70' Marino), Benedicenti, Victoria. Ghio; Carutti, Lambiasi; Congiunti, Vocate, Modafferi; Cavazzi, Tosolini, Bovolenta, Notario, Cilli. Arbitro: Millardi. Reti: 20' Benedicenti, 25' Cavazzi.

SIX — SANTENESE-LUCENTO 2-1 — Tau Santenese: Camposeo; Boscolo, Fava; Sacchero (46' Veneziano), Omizzolo, Moschini; Graglia, Pasqua, Siciliano, Sinopoli, Capra. Lucento: Farruggia; Mirante, Bongiovanni; Testa, Bartolini, Jazzi R.; Salvato, Durante, Jazzi F., Alfano, Albanese. Casagrande. Reti: 15' Jazzi F., 60' e 85' Sinopoli.

NICHELINO CHICCO D'ORO-CONDOVE 3-0 — Nichelino Chicco d'Oro: Rubicondo; Solis, Agostini; Brascia, Taurisano, Spada; Salatica, Avaro, Misilmeri, Gianni, Migliorini. Condoce: Gullino; Agostini A., Agostini; Versino, Martin, Jannon; Beltrame, Vanara, Romagnolo, Vercellino, Arca. Arbitro: Fiammotto. Reti: 15' Misilmeri, 30' Di Gianni, 40' Avaro.

CASCINE VICA-GRUGLIASCO 2-1 — Meroni Cascine Vica: Cavallo; Ghio, Cappellotto; Mareico, Falco, Faibo; Lo Sciuto (85' De Meo), Maicangi, D'Arrigo, Ferro, Jenopoli (75' Strazzo). Grugliasco: Pavia; Brunetti, Bonito; Caron, Scarpelli, Fusetti; Giorgio, Falcetto, Nicosis; Mangino, Gueli. Arbitro: Vitali. Reti: 26' Faibo, 30' Jenopoli, 84' Giorgio.

ORIONEVALLETTE 2-5 — Galano; Verduci, (46' Zancanaro, Costa, (46' Riva; Scordato, Sacco, Pace, Parisi, Neroni. Orionevallette: (46' Pietro, Bruno, Cracas (46' Armano); Piccirilli P., Garbin, Di Giacomo; La Terra, Capusno, Lancione, Zancanaro, Monopoli. Caruso. Reti: 12' Monopoli, 18' e 18' Piccirilli (entrambe su rigore), 20' La Terra, 50' Scordato, 81' Lancione (rigore), 81' Armano (rigore).

CLASSIFICA: Corsica Beinasco p. 40; Meroni C. Vica 38; Pro Collegno 35; Lucento, Santenese 30; Nichelino 28; Lascaris 26; Orionevallette 25; Almesse 24; Grugliasco 23; Condoce, Victoria Ivest 21; Venaria Aurora 20; Susa 18; Lancia 17; Amatori 12. Amatori matematicamente retrocesso in 2ª categoria.

A tre giornate dal termine il girone D del torneo di prima categoria ha emesso la prima sentenza. L'Amatori, perdendo l'incontro casalingo con l'Orionevallette, è matematicamente retrocesso in Seconda Categoria.

La giovane formazione di Tocchini e Sacco, pur battendosi con grinta e volontà, non è riuscita a recuperare i troppi punti persi nella prima fase del campionato e oggi ritorna, dopo due anni di permanenza in Prima Categoria, nella serie inferiore. Un piccolo dramma sportivo che dovrà purtroppo ripetersi per un'altra squadra quando la violenta guerra in coda avrà esaurito le sue battaglie.

Il Lancia, che ha un brutto calendario e che ieri ha perso tra le mura amiche contro la Pro Collegno Collegnese, è per conto nostro la società che corre il maggior pericolo, anche perché il Susa si è ricordato di essere stato grande e con un colpo di coda ha conquistato sugli aziendali due lunghezze di vantaggio.

Il testa graduatoria precede intanto spedita la marcia vincente del Corsica Beinasco, tallonato nell'ordine da Meroni Cascine Vica, Pro Collegno, Lucento (che deve recuperare partita) e Six Tau Santenese. Quasi certamente promosso è Corsica, per la legge dei numeri qualunque delle quattro inseguitrici potrebbero essere in grado di farle da damigella d'onore in Promozione.

José Leva

PRIMA CATEGORIA Risultati, classifiche e commenti

GIRONE E Certezza assoluta dopo il successo sul campo di Piosasco

Mondovì, alla grande in Promozione

MONDOVI — E' fatta: vincendo sul campo del Piosasco l'undici monregalese ha conquistato la matematica certezza della promozione nella categoria superiore. A distanza di cinquant'anni dall'ultimo derby, la prossima stagione, Mondovì dunque, avrà di nuovo la stracittadina — la sfida tra la Carassone e la Valeo Mondovì.

Un successo che lo sforzo e l'impegno sostenuto in dodici anni di attività dalla società aziendale per raggiungere questo importante traguardo. «Questa promozione — la quarta in assoluto — è una tappa fondamentale, un punto di arrivo — dice l'allenatore Bruno Cavallo — anni che due stagioni ha appeso le scarpe al chiodo per assumere la guida tecnica della Valeo. E' stata una vittoria difficile, sudata, ma ampiamente meritata. Il campionato di prima categoria è un torneo duro, stressante, imprevedibile, che richiede sempre la massima concentrazione. Ce l'abbiamo comunque fatta e il merito oltreché ai giocatori va alla società che mi ha messo a disposizione una squadra di diciannove titolari, un vantaggio non indifferente. E' lode particolare — continua il tecnico monregalese — che di professione fa l'assicuratore — alle riserve, quei ragazzi che si sono sempre preparati con impegno e volontà, pur sapendo di

giocare, per presentarsi sempre all'altezza ad ogni chiamata».

Partita con il ruolo di grande favorita, la Valeo Mondovì ha vinto il campionato so-

prattutto nel confronti con le più dirette antagoniste nella lotta per la promozione: Villafranca, Saluzzo, Narzolese. «Abbiamo vinto tutti gli incontri, tranne quello casalingo con Villafranca — continua Cavallo — in quelle occasioni i ragazzi hanno sempre saputo esprimersi al meglio, giocare all'altezza delle proprie possibilità, mettere a frutto l'esperienza».

Una nota di merito per Randazzo, Falco, Cippi e Torazza gli uomini base della formazione, che hanno offerto un rendimento costante per l'intero campionato, senza peraltro dimenticare Micali, autore di dodici reti e Pregliasco che, tornato in campo dopo due anni di sosta, si è rivelato un punto molto importante nell'area avversaria.

Ma per l'undici monregalese questo campionato anche se non ancora concluso è ormai stato archiviato e già si pensa e si guarda al futuro. Dice Marcello Draghetti, dei dirigenti della squadra aziendale: «Il nostro obiettivo per il prossimo anno è quello di disputare un campionato tranquillo e dignitoso che ci consenta, insomma, di salvarci senza patemi. Credo che riusciremo senza troppi problemi con l'inserimento di un buon mediano centrocampista e di una punta».

I dirigenti della Valeo si augurano anche che con la promozione nella categoria superiore, in cui milita già un'altra formazione della città si avvicini alla squadra, allo sport del calcio un maggior numero di spettatori.

Pier Paolo Luciano

VILLAFRANCA-NARZOLESE 1-1 — Villafranca: Macchia; Marino, Bonino; Garfione, Crepaldi, Luciano; Milanese, Brignolo, Carrellino, Musso, Condello. Narzolese: Rossi; Giaccardo, Massimino; Martelli, Lanzardo, Morra, (Danielle 14'); Vecchetti, Demilano, Abrate, Falco, Mellano.

BARGE-PRO DRONERO 1-0 — Barge: Biondino; Castellino, Lomi (Galizio 85'); Calvo, Zaino, Podio; Bourchet, Cosiova, Collino (Priotto 85'), Mazza, Ceri. Pro Dronero: Bellardo, Lenda, Mandrie, Morello, Comba, Rina; Bruna, Cavallo, Viale, Giraud, Corino, Redi; Coalova al 29'.

VIGONE-PEROSSA 1-2 — Vigone: Dattila; Ambrogio, Druetta; Costamagna, Marchisio G., Marchisio F.; Perusa, Franzè, Noerino, Gill, Belforte. Perossa: Pagoraro; Vinci, Pisanu; Santoro, Pronello, Cavalcanti; Genchi, Bruno, Morganti, Fassi, Micoli.

BOVES-SALUZZO 2-3 — Boves: Dutto; Lovers, Satta; Zordan, Arnaudo, Consolino; Perazzo, Rancurello (Gabarelli 80'), Dutto (Satta 80'), Armando, Massucco. Saluzzo: Lusca; Mantredi, Cravero; Lehmann, Morena, Rinaldo; Saimandi, Ciria, Franco, Ciria M., Chirone. Zordan (su rigore) 20', 88' Ciria Maurizio al 35' (su rigore) 54', Ciria all'88'.

PIOSASCO-VALEO MONDOVI 0-5 — Piosasco: Tiengo; Giuliano, Petazzi (Lombardo 46'); Palermo, Accosato, Cavaglia; Tamburini, Russo, Scuffari, Iosa (Albasini 82'), Berardo. Valeo Mondovì: Vercellone; Randazzo, Viale; Biangetti, Cippi, Falco (46 Nappini); (De Angelis 46'), Torazza, Miceli, Galione, Peirone.

VINOVO-ATLETICO 3-2 — Vinovo: Saraceno; Domenichino, Nicosia; Auricchio, Vicenzutto, Agoni; Savino, Mariuzzo, Berardo (Magal 30'), Rizzo (Secco 80'), Fiorentino. Atletico Pinerolo: Benenati; Giordano, Gilli; Savino, Fassetta, Olivero; Vivacqua, Gravina, Antonaccio, Polzella, Perrone. Redi; Polzella 15', Berardo (rigore) 30', Fiorentino al 41', Peirone al 55' e Mariuzzo all'88'.

ACAJA FOSSANO-CORNELIANO 2-4 — Acaja Fossano: Castelli; Ciravagna, Operti; Gianoglio, Ramonda, Zornotti; Sena, Ferraro, Marchisone, Bertoglio (46' Botta). Pietro. Cornelianno: Berri; Pirati; Giordana; Sandri, Pace, Cencio; Lingua, Abellio, Karina, Sarullo, Pregliasco.

CLASSIFICA: Valeo p. 37; Perossa, Saluzzo 31; Villafranca 28; Narzolese 27; Acaja, Pro Dronero 26; Barge, Cornelianno 22; Vinovo 21; Boves, Vigone 20; 18: Atletico Pinerolo 13. Valeo promosso. Atletico Pinerolo matematicamente retrocesso in 2ª categoria.

GIRONE F Due punti preziosi nel recupero con l'Asca Galimberti

Boccata d'ossigeno per la Gaviese

GAVI — Due punti preziosi per la Gaviese, che nella partita di recupero del calcio dilettanti, 1ª categoria girone F, supera l'Asca Galimberti. Alessandria e sale temporaneamente in una posizione di classifica (quota 22) nettamente più favorevole.

La Gaviese va in vantaggio al 23', a conclusione di un'azione impostata dal terzino Motto, un tiro cross in porta, dove Morbelli si lascia sfuggire la sfera. Irompe Zilio mette nel sacco. Dopo periodo di assestamento, la gara si fa più equilibrata ed è l'Asca Galimberti a premere per maggior decisione.

«Abbiamo fallito alcune buone occasioni — commenta Stefano Caviglia, dirigente accompagnatore del gialloblù alessandrino — anche trovato un Cantone in gran forma, autore di salvataggi providenziali».

«ospiti, nelle cui file mancava Atina, in servizio di leva, schierano una formazione prudentiale e copertura, con un difensore (D'Angelo) nel ruolo solo formale di ala sinistra. Incassato il gol, l'Asca è costretta a spingersi in avanti, facilitando il gioco della Gaviese. I granata mettono definitivamente al sicuro il risultato all'85'. Azione di Zilio sulla fascia laterale sinistra, con dribbling di due difensori, tocco al centro a De Negri, che infila il piatto Morbelli sulla sinistra del portiere alessandrino.

Il terreno pesantissimo per la pioggia caduta abbondantemente nelle precedenti ventiquattr'ore ha reso estremamente arduo il controllo della palla, costringendo i giocatori

a un supplemento di fatica. Una partita sostanzialmente corretta, che raramente ha richiesto l'intervento del direttore di gara, il torinese Franco.

«Due punti molto importanti — commenta Danilo Viarengo, direttore sportivo della Gaviese — Abbiamo scavalcato la Balzolese e il Cascinagrossa, ora affiancate dalla Santostefanese, uscita vincente in quel Balzola. Domenica saremo in trasferta a San Salvatore contro il Monferrato».

«Una partita prevedibilmente durissima — commen-

ta Lorenzo Traverso, segretario della Gaviese — anche perché i gialloblù di Tinazzi sono impegnati nella conquista del titolo in una contesa appassionante e capolista Quattordio».

Alla Gaviese basterebbe comunque pareggio, un punto. L'incontro di San Salvatore potrebbe trasformarsi in una partita dominata dal nervosismo e molta tensione in campo, protagonisti Manfredi, Zilio e Traverso per la Gaviese; Berretta, Marianini e Vergando per il Monferrato.

«Nell'ultima giornata — osserva Cervetto, presidente

della Gaviese — derby interno la pericolante Felizzano. Anche in questa seconda partita, un pareggio aggiungerebbe tranquillità a una salvezza sicura».

In classifica la Gaviese ha quattro punti di vantaggio sul Costigliole d'Asti e tre nei confronti del Felizzano. Evidente l'importanza dello scontro finale quest'ultimo. «Se avessimo sempre giocato con la determinazione di vincere dimostrata nell'incontro con l'Asca Galimberti — osserva l'allenatore Garbarino — ci saremmo trovati fra le prime quattro squadre».

La Gaviese dovrà fare meno di Focante, vittima di uno strappo, e di Castano, con piede in disordine per un infortunio che l'ha tenuto lontano dal campo per quasi tutto il girone di ritorno.

Nessun dramma la sconfitta in casa dell'Asca. «Abbiamo avuto un paio di occasioni — ricorda Stefano Caviglia, dirigente gialloblù — Nella prima, Cenni si è visto deviare il tiro a rete da un difensore, mentre nella seconda Dini ha incornato bene ma il colpo è stato parato in extremis da Cantone. Un pareggio sarebbe stato più giusto».

Gianluigi Perazzi

Gaviese — Cantone; Motto, Zilio (80' Ruzza); Chiappieri, Traverso, Gollo; Cosentino (87' Tegoni), Manfredi, Negri, Sericano, Fazio.

Asca Galimberti — Morbelli; De Filippi, Maestri; Pizzardi (70' Lombardi), Cenni, Bollettieri, Beltrame, Dini, Guerri, Gerace, D'Angelo. Arbitro: Franco.

Reti: 23' Zilio, 85' De Negri.



BALZOLESE-SANTOSTEFANESE 1-2 — Balzolese: Pellegrini; Pozzolo; De Bandi (40' De Stefanis); Torriano, Stoppa, Martinotti; Stoppa, Spampinato, Ceri, Mignone, Marcelli (73' Terrani). Santostefanese: Vois; Cane, Poggio; Cocito, Obice, Terzolo; Stella, Aloesa (80' Garbarino), Bergamasco, Pernigotti, Gonnella (88' Dalbenzio). Arbitro: Venerandi. Reti: 31' Stella, 82' Gonnella, 84' Garbarino.

F. Recupero: Balzolese - Santostefanese 1-2; Gaviese - 2-0.

CLASSIFICA: Quattordio p. 35; Monferrato 34; Spinettone 27; S. Comolito 26; Galimberti, 25; Ozzano, S. Giuliano Nuovo 23; 22: Balzolese, Cascinagrossa, Santostefanese 20; Felizzano 19; Costigliole 18.

La seconda

GIRONE A — RECUPERI: Briga-Lesa riv.; Montecrestese-Donato riv.; Fondoteco-Mercurago 1-2; Nebbione-Sarzese 1-1.

CLASSIFICA: Sarzese p. 37; Domodossola p. 33; C.T.P. Intra p. 27; Briga, 24; Cristinense, Nebbione, 23; Mercurago p. 22; Fondoteco, Montecrestese p. 21; Gargallo p. 18; S. Maurizio p. 17; Lesa p. 13.

GIRONE B — RECUPERI: Marone-Borgolavezzaro 2-2; Vespole-Pombiese 2-2.

CLASSIFICA: Cavaglio p. 37; Casavione p. 32; Granozzese p. 31; Borgolavezzaro p. 30; Ghemese p. 25; Pernate, Vespole p. 23; Marone, Pombiese, Vespole p. 20; Bogogno, Fontanese, Semmarinese p. 19; Villeta p. 17. Cavaglio promosso in 1ª categoria.

C: Valdengo-Lessona 0-0; Mossese-Cravacuore 1-0; Verrone Mob. Lun.-La Cervo 0-2; Pray-Cavagli 1-2; Massazza-Salussola 0-2; Occhieppese-Spolina 2-0; Villaggio Lamarmora-Pettinengo riv.

CLASSIFICA: Occhieppese p. 33; Cravacuore 33; Verrone Mob. Lun. p. 32; La Cervo, Pray p. 26; Mossese p. 25; Cavagli, Villaggio Lamarmora p. 23; Spolina p. 22; Valdengo p. 19; Lessona p. 18; Pettinengo p. 15; Massazza p. 14. Occhieppese promossa in 1ª categoria. Massazza retrocede in 3ª categoria.

D: Borgofranco-Gressan 2-1; Coumba-Quart 5-1; Sane Chassat-Arnad 0-4; Issogne-Châtillon 2-2; Mongexcarbo-S. Christophe 1-2; S. Pierre-Verres 0-1; Bellavista-Anpi Elter 1-0.

CLASSIFICA: S. Christophe p. 35; Bellavista, 34; Borgofranco, Châtillon p. 29; Issogne p. 25; Gressan p. 24; Anpi Elter, Chassat p. 23; Arnad, S. Pierre p. 22; Mongexcarbo p. 21; Coumba-Freda p. 20; Quart p. 7.

Quart matematicamente retrocesso in 3ª categoria.

GIRONE E: Airose-Popolo 4-2; Ponderano-Atletico 3-1; Biandrate-Borgolavezzaro 2-2; Villata-Carassone 0-3; Fontanetese-Ronzone 2-2; Piemonte Sport-Tronzano 0-0; Saluggese-Pro 0-3.

CLASSIFICA: Tronzano p. 40; Ronzone p. 38; Carassone, Pro p. 33; Popolo p. 32; Piemonte Sport p. 31; Saluggese p. 21; Borgolavezzaro p. 18; Airose, Atletico Vercelli, 16. Tronzano promosso in 1ª categoria.

GIRONE F — RECUPERI: Villanova-Sanghiesse 0-0; Forno-Soveco Esperienza 0-1.

CLASSIFICA: Sanghiesse p. 35; Tecnocalcio p. 32; Soveco Esperienza p. 31; Caluso p. 28; Bertol, Villanova, 25; Palazzo p. 24; Locana p. 23; Busanese, Forno p. 22; Giorgio Can. p. 21; Tonenghese p. 19; Piverone p. 18; Rivaressa p. 13.

Recupero: Pozzostrada-Universalcasa B.N. Rosta 1-0.

CLASSIFICA: Borgonese punti 37; Pozzostrada 35; Rivoli Rivalea 30; Coazze 28; Bussoleno 27; B.N. Rosta 26; 24; Druentina 23; Venau Manif. Suss. Caselleto 22; L.R. 19; Pro Cascina Vice 17; 15; Borgo S. Remo 14.

GIRONE H: Rivalta-Airaschese 3-3; Vohera-Autoric. Amatori 2-0; Candelo-B.F. Cambiano 3-2; Borgo Mercato-Croclera 2-1; Cumiana-Luserna 0-2; Villar Perosa 7-2; C.T.O.-Trofarello 6-2. Recupero: Autoric. Amatori-Social C.T.O. 1-4, giocato mercoledì.

CLASSIFICA: Luserna punti 42; 41; C.T.O. 38; Rivalta 35; Trofarello 26; Villar Perosa 25; B.F. Cambiano 24; Airaschese 22; Croclera 21; Autoricambi Amatori 19; Borgo 18; Cumiana e Vohera 15; La Loggia 11. La Loggia matematicamente retrocessa in Terza categoria.

GIRONE I: Amicizia-Devesi 3-2; Ardor S. Francesco-Mondalpo 1-4; Fortino-Chivassese 5-4; Brandizzo-Reale S. Bona 1-1; Giardin Palatino-Leini 0-4; Montanaro-Planese 2-0; Subalpina-Vir. Maroso Corleone sospeso per impraticabilità campo.

CLASSIFICA: Montanaro punti 38; Mondalpo 33; Leini 32; Amicizia e Chivassese 30; S. Benigno 26; Ardor S. Francesco 22; Giardin 21; V. Maroso Corleone 19; Ardor S. Francesco 18; Devesi e Subalpina 16; Planese 15.

L — Recupero: San Giorgio-Pionetto 1-1.

CLASSIFICA: Junior M. Testona punti 40; Pionetto 37; S. Giorgio 31; Spartamat 27; G.A.R. 25; Bogino 24; Nuovo e Pino 24; Barracuda 23; Carr. Ruiz 21; Rifugio d'Isa Goba 19; Junior Nelese 18; Aux. Valdocco 15; Loescher 6. Loescher retrocesso in Terza categoria.

GIRONE M: Belmonte-Scarnafigi 4-0; Clavesanese-Calc. Dielt. Vercello 1-0, giocata sabato; Moretta-Cavallermaggiore 2-2, giocata sabato; Cuneo 1-2; FF.GG. 1-1.

2-4; Robbiano-Marene 4-1; Mantia-Savigliano 31 0-0.

CLASSIFICA: Moretta 38; 33; Belmonte, Calc. Dielt. Vercello e Savigliano 31 29; Robbiano 28; Cavallermaggiore 27; Cuneo 26; Pedona 25; Garesio 23; FF.GG. Cuneo e Mantia 19; Marene 14; Scarnafigi 11. Marene promosso in Prima categoria. In Terza categoria: Marene e Scarnafigi.

N: Basalghiana-Nicese 2-4; Canelli-Lusca 3-0; Cantalupo-Don 2-2; Mazzola-Caselle 2-4; Fresonara-Sale 2-2; Mandrogne-Piovera 1-1; Paderna-Termobagni-San Vercello 0-1.

CLASSIFICA: Canelli 38; Mandrogne 35; Lusca 31; Basalghiana, Nicese 29; Fresonara 27; 26; Don Bosco A.L. e Piovera 15; Cantalupo 22; Caselle 21; Termobagni e Giuliano Vercello 17; 8. Canelli promosso in Prima categoria. Retrocede in Terza categoria Val. Mazzola A.L.

Scatta il Torneo Sardi

MAURO — Prende il via stasera (20.30) l'8° Torneo S. Mauro riservato alla categoria allievi organizzato dalla U.S. San Mauro.

Nutrito il qualificato il delle partecipanti, che vede al via le formazioni Chieri, Ivrea, Barcanova, Cornica Beinasco, Asti T.S.C., Badalupo S. Maurizio, Galimberti, Victoria Ivest, Tarcisia Sassi, Cuneo 88, e San Mauro.

Quattro gironi di tre squadre ciascuno, vincenti alle semifinali e finali. Il torneo prosegue domani sera 24, giovedì 26, venerdì 27, sabato 28.

Domenica 29 al mattino le semifinali, ed al pomeriggio dopo la gara di campionato 1ª categoria (San Mauro-Rivarolese), le finali per il 3° e 4° posto e finalissima. Alle 19.25 premiazione sul campo.

Tutte le partite saranno sul campo del Parco Eimandi a San Mauro.

c. b.

oroscopo di domani

di Astrologa

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Il fatto di avere fatto, tutte promesse, con risultati immediati e presenti sia futuri, vi accanite, almeno per il momento, i problemi in campo un bene, per voi e per il partner.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non potrete proprio della lavorativa, movimentata da eventi positivi e da ottimi progetti. Anzi la vita relazione può rivelarsi molto piacevole, in serata, sarà partecipata anche il partner. Possibilità di matrimoni ingiustificati.

(22 maggio - 21 giugno)
Avrete ancora voglia di strafare, invece di limitarvi a fare. Correrete il rischio di impegnarvi in bugie dalle quali non potrete più uscire, anche perché parlate senza pensare. Siate meno logorici e controllatevi in luglio.

CANCRO (21 giugno - 22 luglio)
Saranno favoriti soprattutto coloro che occupano di o affinenti lato della. Per queste persone è anche possibile un'impetuosa guadagno. Tutti altri contano su giornata armonica, ricca di amore.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Un diverbio con collega scuoterà la vostra fiducia e sarà bene perché la prosopopea potrebbe causarvi del guai, proprio in un momento in cui persona autorevole è disposta ad di.

(23 agosto - 22 sett.)
Smettete di preparare minuziosamente i particolari di una impresa. Anche se non vi sono tutte le garanzie è il di agire, perché più avanti potrebbe andarvi peggio. Provate per una volta tanto a rischiare e a dimenticare la.

(23 sett. - 22 ott.)
Un personaggio influente e stimolerà all'azione e voi dimostrerete spirito d'iniziativa lavoro. lungaggini e risolvendo i problemi presto e bene. Gestirete, così, un sicuro successo, dimenticando le continue delusioni sentimentali.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
avete bisogno di essere stimolati per sentirvi competitivi e avventurosi. Vi servirebbe piuttosto qualcuno la vostra passionalità nelle discussioni e dirotte le energie in un rapporto amoroso: verita.

(23 nov. - 21 dic.)
Dovrete la vostra voglia di decidere in fretta e preferire l'immobilità, in attesa che le idee si schiariscano del tutto. Infatti un po' disorganizzati. Muovetevi con cautela evitate gli atteggiamenti anarchici.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Il comportamento prudente, il del risparmio e certi impedimenti psichici ad esasperare il vostro io, troveranno compenso in un comportamento autoritario e totalmente privo di bilità nel confronti opposto. Sicure liti in amore.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)
Vi agiterete per poco e vi comporterete se guidare il e come la responsabilità passerà tutte su di voi. Indisporrete un amico, al punto da renderlo ostile e pericoloso. Incanalate diversamente la carica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
volentieri il lavoro o il peso di una routine, perché quando vi appagati in campo affettivo non di più. così, domani vi sentirete soddisfatti, anche se, professione qualche ostacolo possibile.

INDAGINI GIORNI
I fatti di in Fiorentino

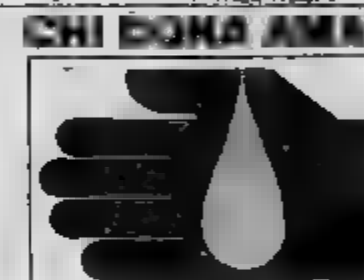
Forze sotterranee

L'Etna ha riversato un po' di lava / nel predisposto solco artificiale / co- per condiscendere a un formale / atto di gentilezza. sperava / che un solletico niente / perché s'assoggettasse docilmente. Effonde senza sosta / di roccia fusa lungo quella strada / che ha voluto prescegliere. Contrada / sommerge e campi, quasi s'adirasse / di vederseli intorno e all'improvviso / d'imporre il suo dominio abbia deciso. Distrugge e seppellisce; la spietata / foga non s'arresta. Lenta- mente / incide col passo prepotente, / da sotterranee forze alimentata. / In queste peculiari azioni sue, / dev'esser ci di mezzo la Pi due.

NILUS



KOKY



ISCRIVITI ALLA
-CIDAS-
DONATORI SANGUE P
-VIA FONZAR-

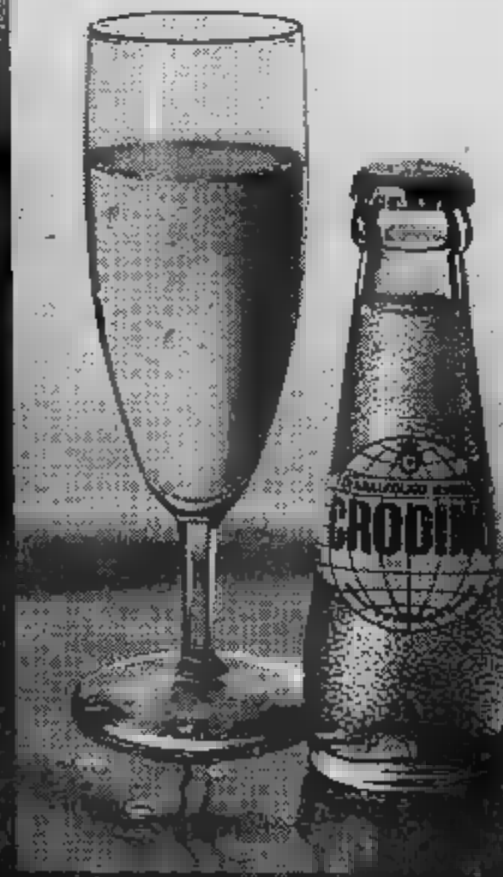
Informitalia

ISTITUTO
NAZIONALE
INFORMAZIONI

CONTROLLI INDAGINI INFE-
DELTA - ASSICURATO

Vitt. Emanuele, 107
511.024 -

analcolico biondo
CRODINO



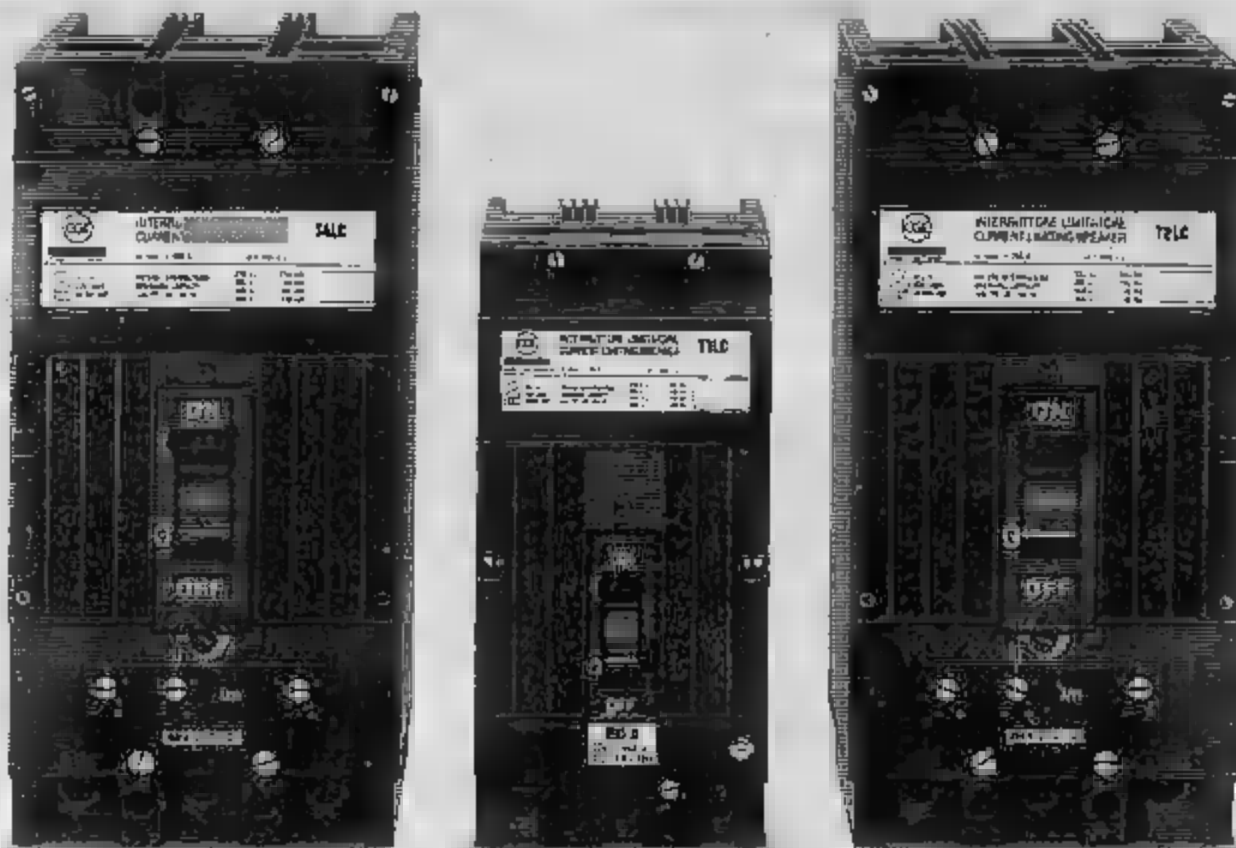
nasce
dalla natura

CRODINO piace
A basi elette rich
li in deliziosa ar
e la formula
tutto esce di



va in tutto il

PRESENTAZIONE
INTER 123
2400/1000/70
STAND BOX 703

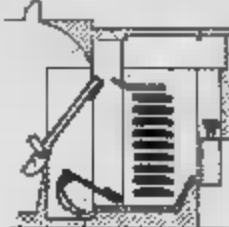


Essenzialità raffinata

I nuovi interruttori limitatori CGE serie "TLC" sono basati su un innovativo principio di interruzione a singolo contatto per polo, in una camera d'arco raffinata.

Struttura essenziale e massima efficienza, sono le caratteristiche principali di questi nuovi interruttori limitatori, nati interamente in Italia.

dal Centro di progettazione della CGE, con il supporto dell'esperienza e della tecnologia della casa madre General Electric e costruiti negli stabilimenti CGE di Milano. Grazie alla maggiore semplicità costruttiva, gli interruttori limitatori "serie TLC" garantiscono



una maggiore affidabilità meccanica e funzionale, minor ingombro, minor spazio di sicurezza all'intorno.

Possono essere utilizzati per tensioni fino a 600 V c.a. - 500 V c.c. Inoltre, gli interruttori limitatori CGE "serie TLC" sono stati omologati dall'UL

(Underwriters Laboratories Inc. USA), l'istituto famoso in tutto il mondo per la rigorosità dei suoi controlli.

Una raffinata vittoria sul terreno della qualità.



ELECTRIC
TECNOLOGIA
CREATIVITA'

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Bramante 91. Alloggio 2/3/4 camere, anche portinaria, termo bagno, ascensore. Lux Case. Tel. 548.476.

RUME

splendida villa padronale eccezionale secolare dipendenza trattativa riservata. Grimaldi 534.737.

CORSO Montecucco ingresso 1 camera tinello 1 camera cantina 1 bagno. Grimaldi tel. 518.012.

CORSO Peschiera libero prestigioso casa d'epoca 3 camere servizi cantina. Grimaldi tel. 518.012.

Siracusa recente ottimo ingresso camera tinello servizi mq 100 solo L. 53 milioni. Tel. 508.464.

Toscana villa bifamiliare vendita 5 camere ingresso bagno, magazzino, box 2 auto, giardino. L. 140 milioni. Fiduciaria Immobiliare, tel.

CORSO Vercelli stessa libere 1/2 camere cucina servizi da L. 11 milioni. Grimaldi tel. 518.012.

CORSO Vittorio occupato 1 camera cucina servizio da ristrutturare 33 milioni. Tel. 539.952.

artico libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi L. 175 milioni. Tel. Or.Vim. 506.581.

CROCETTA corso G. F. libero servizi box auto L. 160 milioni. Tel. Or.Vim. 506.581.

via S. Secondo subito 2 saloni 2 camere cucina abitabile doppi servizi mq 240. Tel. 513.916.

EDILCASE vende intermuri nel centro a 15 km. Torino. Sono disponibili diverse trattative. Parco condominiale giardino privato piscina tennis. Per informazioni tel. 548.154 personale sul posto sabato e domenica.

ESIM Rivoli libero via Roma 1 tinello cucinotto servizio L. 50 milioni. Tel. 1525.

Rivoli libero via Aulenta camera tinello cucinotto servizio dilazioni. Tel. 953.4307.

5767 vende libero Borgo Viro via Chiesa Salute in stabile 1 camera tinello bagno.

GABETTI 5787 vende libero via Cuniberti via Venaria recente camera cucina bagno cantina.

GABETTI 5787 vende libero Lucanto via delle Primule costruzione 1968 camera tinello cucinotto bagno cantina.

5767 Grugliasco via Germanico piano camera cucina ingresso.

GABETTI 5767 vende San Paolo 1150 mq due camere cucina servizio L. 23 milioni 500 mila dilazioni.

5767 vende via Monginevro abitato camera cucina 26 milioni occupato L. 18 milioni mila.

GABETTI 5787 vende Borgata Vittoria via via spaziosa camera tinello cucinotto bagno L. 28 milioni 500 mila.

5767 vende libero via Maria Ausiliatrice angolo Principe Odorone camera cucina servizio 16 milioni.

G.E.A. vende libero, zona S. Rita, prestigioso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, balconi. Tel. 519.939-541.464.

G.E.A. vende via Gulli, 4° piano, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, affare. Tel. 939-541.464.

G.E.A. vende via Garibaldi in casa d'epoca alloggio signorile occupato di 2 camere cucinotto servizio. Tel. 519.939.

Governoio splendido, salone pranzo 4 camere cucina doppi servizi silleria prezzo affare. Tel. 517.566.

Principessa Giolitti ottimo investimento ingresso 1 camera servizi L. 45 milioni. Tel. 517.566.

GRUGLIASCO centro libero 1 tinello servizi ripostiglio cantina mq 57. Tecnimobili 751.073.

libero in palazzina te camera cucina servizi cantina L. 50 milioni dilazioni. Grimaldi 518.012.

HOLDING 588.288 Crocetta adiacenze corso Galileo Ferraris signorile soggiorno 4 camere cucina biservizi tinello possibilità box mutuo.

HOLDING 588.288 libero via Frejus in stile decoroso camera cucina servizi cantina L. 24 dilazioni.

HOLDING libero Borgo Vittoria camera cucina angolo cottura termo bagno ascensore L. 63 milioni mutuo.

588.288 centralissimo ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 58 milioni 500 mila.

HOLDING 588.288 libero Domodossola, Parella, ottime condizioni, camera, tinello, cucinotto, servizi, L. 42 milioni.

vende in Vinovo ultimi bellissimi alloggi signorili mq 125 con giardino privato lavatoio o mansarda. Tel. 584.104.

vende ultimi 2 alloggi 3 camere e servizi mq riscaldamento automatico L. 58 milioni, visita in cantiere sabato e domenica. Polino frazione Marocchini. Tel. 626.667.

IMPRESA vende ultimi alloggi in palazzina da servizi mq 80 L. 60 milioni; servizi mq 110, L. 60 milioni; facilitazioni di pagamento. Volvera via Rosalini 2, visita in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 626.667.

via Ventimiglia - via Balardi 31 splendido palazzo con riscaldamento e ascensore: una camera cucina ingresso bagno L. 900 mila più 12

100 mutuo fondiario - 2 camere cucina bagno 27 milioni 250 mila contanti più 16 milioni mila mutuo - 3 camere cucina 2 bagni 34 milioni contanti 24 milioni mutuo. Risparmio, disponibili box auto adatti anche per a camera. Personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

INV. IMM. libero via Gioberti alloggio camera cucina L. 11 milioni dilazioni. Telefonare 519.985.

Mirafiori alloggio libero di tinello cucinotto terrazzino veranda. Tel. 516.283.

IVREA viale Samaritano da ristrutturare (3 alloggi) L. 115 milioni rateabili. Torinese tel. 011 541.419.

LARGO Brescia vendesi villa d'epoca unibifamiliare ristrutturata mq con giardino e box. Co.Fim 688.745.

LE FRONDE Buttigliera mq villa a schiera su 3 piani parco secolare golf piscina 11 milioni dilazioni. Telefonare 779.481.

LIBERA riscaldamento termofoni via Gioberti 56: ingresso 2 camere cucina bagno posto auto, L. 49 mila. Fiduciaria Immobiliare tel. 556.956.

Borgaro stessa recente signorile salone 1/2 camera tinello cucinotto doppi. Tel. 512.012.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi abbastanza semicentrale dilazioni. Casamercato 650.3805.

LIBERO adiacenze corso Stati Uniti ingresso 2 camere cucina servizi solo L. 11 milioni. Grimaldi 506.454.

LIBERO adiacenze via Po ottimo salone 2 camere tinello cucinotto 2 servizi L. 11 milioni. Grimaldi 464.

LIBERO affare via Ugolini recente 4 camere cucina doppi servizi (150 mq) a soli L. 114 milioni. 506.464.

Barriera Milano rimesso a nuovo ampio camera cucina bagno L. 11 milioni trattabili. Tel.

Barriera Milano camera tinello termo ascensore L. 43 milioni facilitazioni pagamento. Edilrino 501.441.

LIBERO camera, cucina, servizi, via Garbino (Barriera Milano), L. 18 milioni; meno forti dilazioni. Gaio 741.3131.

LIBERO Stati Uniti ristrutturato 4 camere cucina 2 L. 11 milioni più 18 milioni mutuo. Tel. 506.464.

LIBERO corso Ferrucci piano alto signorile soggiorno camera servizi dilazioni. Tel. 512.012.

LIBERO corso G. Cesare 3 camere servizio ingressi 80 camera cantina privato L. 12 dilazioni. Grimaldi 557.0105.

nel verde a due passi dal signorile salone 2 camere cucina servizi mansarda box. Grimaldi 518.012.

LIBERO presso piazza Sabotino alloggio da ristrutturare camera cucina servizi L. 35 milioni. Tel. 506.395.

LIBERO signorile viale XXV Aprile salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. Immobiliare 543.761.

LIBERO 8ati saloncino camera tinello cucinotto servizio ingresso 3 balconi una ripostiglio 2° piano 85 mq L. 85 milioni. 557.0105.

via Canelli 6° viacentissima ingresso bagno L. 56 milioni. Fiduciaria immobiliare 558.956.

MINIALLOGGIO libero vendesi in via Niz. Ristrutturato nelle parti comuni, L. 23 milioni. Barbatano 741.3051.

vende recente signorile piano salone 2 camere cucina doppi servizi volando box Co.Fim. 688.745.

PIA Carina 1° piano panoramico libero ristrutturato terrazzo soggiorno 2 camere cucina b. diampegno. Tel. 539.982.

PINO villa centrale su 3 piani fine 1981 al di rappresentanza mansarda taverna ampio garage giardino terrazze. Tel. 840.421 634.76.

PINO villa nuova unibifamiliare lva 2% consegna settembre 200 mq di alloggi 200 mq servizi e box doppi impianti e ingressi indipendenti posizione tranquilla a panoramica mutuo e dilazioni. Tel. 840.421 634.76.

POIRINO libero via Fratelli Melano soggiorno 2 camere cucina servizio box L. 79 milioni. Tel. 953.4307 Esim.

PRESTIGIOSO appartamento via ma libero salone 3 camere doppi servizi. Barbatano 741.3051.

S. BENIGNO libero nuova costruzione camera cucina bagno taverna box L. 60 milioni dilazioni. Tel. 513.916.

MAURO Impresa alloggi in di diverse Possibilità di mutuo. Tel. 822.5524 ore 10-12 / 15-18.

S. RITA libero ottimo ascensore ingresso 2 camere cucina servizi L. 74 milioni 500 mila. Tel. 506.464.

S. RITA libero termo cucinotto servizi L. 47 milioni. Grimaldi.

SANSICARIO bilocale nuova costruzione ottima posizione arredato. Tel. 513.853.

SETTIMO centro alloggi nuovi 3-4 camere cucina servizi da L. 860 mila al mq mutuo facilitazioni. Tel. 781.075.

SIGNORILISSIMO via 7° libero ingresso 2 camere cucina servizi a soli L. 72 milioni 500 mila. Tel. 506.464.

SPLENDIDA villa bifamiliare Pianezza residenziale. Pancrazio nuova costruzione permessa. Sanpaoletti.

T.A.I.T. libera adiacenze corso Belgio ampia monocomera con servizio L. 12 milioni 700 mila.

UTIP 547.828 Santera frazione Marocchini palazzina con ottime finiture pi alloggi soggiorno 2 camere cucina biservizi box commercialissimi negozi e magazzini. L. 15 milioni contanti più mutuo e dilazioni. Personale in loco.

UTIP via Balizia 7° angolo Garbino in stabile rinnovato con ascensore metratura adatti anche ufficio. Prezzi da L. 29 milioni mila dilazioni. Personale in loco.

VALENTINO libero (via Canova) in casetta 3 camere cucina da ristrutturare L. 51 milioni. Grimaldi 506.464.

VALENTINO alloggio signorile saloncino camera tinello servizi spogli Co.Fim 688.745-688.587.

(via Artista) casa indipendente libera 4 vani servizi su 2 piani L. 86 milioni. Tel.

GTV 6 25 la più brillante della costellazione alfa

Possedere un ALFA ROMEO è segno di una scelta sicura. Possedere un'ALFA ROMEO acquistata SOGEA, qualcosa in più. Perché SOGEA con la organizzazione ti offre un servizio che conserverà nel tempo il valore ALFA ROMEO. Perché la SOGEA è un'organizzazione all'altezza della tua ALFA ROMEO.

SOGEA
Il fiore all'occhiello della tua
Alfa Romeo



STUDIO MAUREA

(continua)

TORINO
Titoli deboli

TORINO — Inizio di settimana piuttosto deludente per il mercato azionario. L'attività è molto ridotta e soltanto alcuni spunti isolati hanno permesso alla quota di non subire cedimenti sensibili. Molti valori hanno perso terreno, e tra questi soprattutto il settore degli industriali è apparso quello più debole; soprattutto le Fiat che perdono il 1 per cento il titolo ordinario e il 2,30 il titolo privilegiato. Cedenti in questo settore le Olivetti, le Montedison, mentre resistono sono apparse le Viscosa, che guadagnano lo 0,50 per cento.

Flessioni si sono avute per gli assicurativi, dove, ad eccezione delle Generali,



il che migliorano dello 0,15 per cento, gli altri titoli perdono mediamente il 2 per cento. Il punto 6,30 per cento per le privilegiato e del 3,22 per cento per le Toro ordinarie.

Deboli inoltre i finanziari, soprattutto le Pirelli (-1,48%) e le Bastogi (-1%). Migliorano invece i chimici. Nei valori locali sostenuto l'andamento delle Ferco (+5,08%), mentre perdite prevalenti si sono avute per le Paramatti, Isvim, le Florio e soprattutto le Cartiere Burgo.

MILANO
Attività ridotta

MILANO — La settimana operativa si è iniziata in un clima che potremmo definire stabile con variazioni moderate nei due sensi attraverso scambi di pura ordinaria amministrazione. In sintesi seduta incolore che non rispecchia nessuna tendenza salvo buona resistenza.

Infatti l'indice generale ha segnato +0,5% scendendo poi a +0,2% nel finale e rispecchiando così la ristrettezza dei movimenti in un mercato che ha presentato solo stabilità attraverso scambi molto modesti, ristretti alle voci patrimoniali e sui titoli primari.

Si può segnalare la buona stabilità delle Generali.

Ras, altri titoli del settore; nei bancari Mediocredito è apparsa più calma, così pure sono scivolati all'indietro le Burgo; quasi stabili Fiat e le Viscosa.

La seduta si è conclusa in un clima piuttosto deludente e senza indicazioni che invece sono state immediatamente date dal dopolista che ha registrato flessioni di una certa entità su alcuni titoli. Abbiamo la scivolata a 148.700, la Fiat scesa a 2780.

Reddito fisso: nulla di particolare da segnalare salvo i soliti scambi scenterati sui Bot e Carte di Credito.

Dollaro a 1401 lire
L'oro perde 4 punti

ROMA — La chiusura festiva delle maggiori piazze europee non ha impedito al dollaro di registrare ulteriori guadagni all'apertura dei cambi. In Italia la valuta statunitense quota 1480,50-1481 lire, con un balzo in avanti di otto punti.

Oro invece debole: all'apertura del mercato londinese ha aperto a quota 434,38 dollari, contro 434,42 della chiusura.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro USA	1478,50-1479
Sterlina	2297-2298
Marco tedesco	593,85-594,45
Francob	710,15-710,85
francese	198,10-198,60
Francobelga	29,74-29,76
Florino oland.	528,40-528,90
Yen	6,320-6,330

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-5	20-5	Titoli	23-5	20-5
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	41	41	CC. OO. PP. Anas 7% 72	52	50
Edil. Scol. 5,50% 88	99	99	CC. Aut. 7% 70 1°	52	50
Edil. Scol. 5,0% 89	95	95	CC. Aut. 8% 74 1°	52	50
Edil. Scol. 6% 70	94	94	FF. SS. 6% 68 1°	84	80
Edil. Scol. 6% 71	94	94	FF. SS. 6% 67	84	80
Edil. Scol. 6% 72	94	94	FF. SS. 6% 69 1°	84	80
Edil. Scol. 7,5% 90	94	94	FF. SS. 7% 72 1°	84	80
Edil. Scol. 9% 78/81	94	94	Amm. FF. SS. 7% 70	71	70
Edil. Scol. 10% 77/87	94	94	Amm. FF. SS. 10% 75	84	80
DD. PP. Comp. Pr 10%	69	69	Amm. FF. SS. 12% 79 1° am.	84	80
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 7% 71 1°	92	90
C. Cr. Tes. 1-10-83	100	100	ICIPU 6%	77	75
C. Cr. Tes. 1-3-84	99	99	ICIPU 8% F 75	77	75
C. Cr. Tes. 1-4-84	100	100	ICIPU 7% G 72	75	75
C. Cr. Tes. 1-8-84	99	99	IMI 28 6% 67	78	78
C. Cr. Tes. 1-8-84	99	99	IMI 28 7% 70	78	78
C. Cr. Tes. 1-1-86	99	99	IMI 28 7% 70	77	77
C. Cr. Tes. 1-3-86	99	99	Madison 13,5% 78/81 ind.	121	121
C. Cr. Tes. 1-5-86	99	99	Città Torino 6% 52/84	80	80
C. Cr. Tes. 1-8-86	99	99	Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
B.T.P. 12% 87	84	84	Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
B.T.P. 12% 1-10-83	97	97	Città di Milano 7%	71	71
B.T.P. 12% 1-1-84	96	96	Città di Milano 10%	87	87
B.T.P. 12% 1-4-84	95	95	Int. S. Paolo To 5%	85	85
B.T.P. 12% 1-10-84	93	93	Int. S. Paolo To 6%	52	50
OBBLIGAZIONI					
Enel 6% 85	89	89	Int. S. Paolo a conv. 6%	58	55
Enel 6% 86	80	80	S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	48	47
Enel 6% 88	78	78	S. Paolo OO. PP. 6%	50	50
Enel 6% 89	72	72	S. Paolo OO. PP. 9% Ecu 79/89	89	89
Enel 7% 73	85	85	C. Risp. PP. LL. conv. 8%	53	55
Enel 7% 74	85	85	Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Enel 7% 75	85	85	Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Enel 7% 76	85	85	Piemonte V.A. OO. PP. 7%	85	85
Enel 7% 77	85	85	Riv. 5,50%	72	72
Enel 7% 78	85	85	OBBLIG. CONVERTIBILI		
Enel 7% 79	85	85	B.I.L. 12% 80/85	179	189
Enel 7% 80	85	85	Generali 12% 81/88	251	251
Enel 7% 81	85	85	Int. Alfa 7% 70/85	85	85
Enel 7% 82	85	85	Int. Credito 13%	95	95
Enel 7% 83	85	85	Int. Stat 7% 73/88	89	89
Enel 7% 84	85	85	La Centrale 13%	90	90
Enel 7% 85	85	85	Med. Fidis 13% 81/81	112	112
Enel 7% 86	85	85	Med. Metall 13% 81/81	232	232
Enel 7% 87	85	85	Med. Olivetti 12% 79/88	37	37
Enel 7% 88	85	85	Med. Sip 7% 73/88	316	316
Enel 7% 89	85	85	Med. S. Spirito 7% 73/88	101	101
Enel 7% 90	85	85	Med. S. Spirito 7% 73/88	85	85
Enel 7% 91	85	85	Med. S. Spirito 7% 73/88	111	111
Enel 7% 92	85	85	Med. S. Spirito 7% 73/88	264	264
Enel 7% 93	85	85	Med. S. Spirito 7% 73/88	232	232
Enel 7% 94	85	85	Med. S. Spirito 7% 73/88	85	85
Enel 7% 95	85	85	Med. S. Spirito 7% 73/88	126	126

LE AZIONI A TORINO

Titoli	23-5	20-5	Titoli	23-5	20-5
ALIMENTARI					
Alivar			CIR	3890	3880
Eridania	7450	7200	CIR risp.	4000	3900
Florio	190 50	191	Fidia	2950	3000
Milano Agr. Vitt.	7080	7350	Finsider	55	
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	11700	11790	Flacambi	2800	2800
C. Ass. Mi risp.	8200	8250	Gim	3000	3000
Comp. Latina ord.	570	610	Gim risp.	2000	
Comp. Latina priv.	450	450	IFI priv.	4820	
Generali	131200	131000	IFIL		
IAS	148500	147000	IFIL risp.	4510	
SAI		13000	Invest	2300	
SAI priv.		13450		1150	1150
Toro Ass. ord.	12000		Pirelli & C.	2650	
Toro Ass. priv.	9350	9500	Pirelli S.p.A.	1550	1550
BANCARI					
B. Comm. Italiana	29800		Pirelli S.p.A. risp.	1535	1545
Banco di Roma	27500	27200	SAROM	1280	1300
Credito Italiano	3570		Schiapparelli	735	735
Interbanca priv.		20160		802	802
Mediocredito	59900	61000	SMI	1720	1700
CARTARI - EDITORIALI					
Burgo ord.	2150		SMI risp.	1400	1400
Burgo priv.	2300	2800	STET	2085	2075
Burgo risp.				1750	1750
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	105	110	B.I.I. ord.	740	750
Pozzi Ginori risp.	85	85	B.I.I. risp.	710	720
Eternit ord.	410	430	Condotte Acqua	155	155
Eternit pref.	425	435	Fer-Co	124	118
Unicem	16800	16800	Gen. Imm. Sogene	805	815
Unicem risp.	12500	12500	I.P.I.	1680	
CHIMICI					
Italgas	910	930	ISVIM	15800	
Lanza	30700		Risanam. Napoli		
Montedison	134 50	137 75	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Paramatti	1550	1575	Castagnetti	1000	1000
Piemont	1370	1380	Flat ord. prec.		2870
Piemont risp.	800	800	Flat priv. prec.		2140
Saffa ord.		4850	Gilardini		6700
Saffa risp.	4500	4450	Olivetti ord.		2790
SAIAG	1130	1130	Olivetti priv.	2650	
COMMERCIO					
Rinascente ord.	346		Olivetti risp.		
Rinascente priv.	238		Westinghouse		
Silos	2850	2850	ESTRATTIVI		
COMUNICAZIONI					
Autotele. To-Mi	8050	8050	Dalmine	760	760
Italcable	13300	13250	Fornara	174	174
NAI	37	39	Talco Grafite	16000	16000
SIP	1925	1825	TESSILI		
SIP risp.	2070	2050	Cantoni	2500	2500
ELETTELETTROTECNICI					
M. Marzetti	825		Flasc	7350	7350
M. Marzetti risp.	825		Flasc risp.		7400
ELETTELETTROTECNICI					
Bastogi IRBS		211	Snia Visc. ord.	980	975
Borgosesia ord.		8100	DIVERSI		
Borgosesia risp.		2700	Acque Potabili	3150	3100
Centrale			CIGA	3470	3720
Centrale risp.	1120	1120	Paochetti	41	41
ELETTELETTROTECNICI					
Alitalia priv.	1001	1001	OBBLI. ONI CONVERTIBILI		
Autotele. To-Mi	8050	8050	Ass. 12% 81/88		258
Italcable	13300	13300	Centrale 13% 81/88	90	90
NAI	37	39	IRI Stet 7% 73/88	90	90
SIP	1925	1925	M. Mont. 7% 73/88	75	75
SIP risp.	2070	2050	M. Olivetti 12% 73/88		
ELETTELETTROTECNICI					
M. Marzetti	825		M.S. Spirito 7% 73/88	344	
M. Marzetti risp.	825		S.I.I. 12% 80/85	108	188
ELETTELETTROTECNICI					
Bastogi IRBS		211	M. talib 13%	85	
Borgosesia ord.		8100	M. Snia 13% 90	102	102
Borgosesia risp.		2700	Olivetti 13% 81/91	85	
Centrale			Pirelli 13% 81/91	113	
Centrale risp.	1120	1120			

LE AZIONI A MILANO

Titoli	23-5	20-5	Titoli	23-5	20-5	Titoli	23-5	20-5	Titoli	23-5	20-5	Titoli	23-5	20-5
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			Standa risp.			COMMUNICAZ. - ELETTRONICI			Olivetti risp.		
Alivar	4228	4260	Burgo ord.	2100	2100	Alitalia priv.	1001	1001	Partec. Finanz.	890	890	Olivetti r. 1-7-82 n.e.	1730	1750
Bonifiche Ferr.	29200	29200	Burgo priv.	2320	2380	Ausonia Ass.	1240	1250	Pirelli & C.	2710	2710	Westinghouse	2530	2510
Cavazzani	1121	1121	Burgo risp.	2800	n.r.	Autotele. To-Mi	8090	8090	Pirelli SpA	1570	1553	MINERARI - METALLURGICI		
Eridania	7400	7199	De Medici	1631	1620	Italcable	13250	13300	Pirelli SpA risp.	1557	1553	Broggi Izar	475	478
Ind. Buitoni P.	3130	3130	Monasconi	5100	5145	NAI	35 75	37	Rejna	14000	14000	Canlier. Metall.	4345	4355
Ind. Zuccheri	3120	3110	Montadori pr.	3290	3290	Nord Milano	3090	3250	Riva Financ.	8750	8750	Falck ord.	1580	1510
Milano Agr. Vitt.	1320	1330	CEMENTI - CERAMICHE			SIP risp.	1938	1940	Sarom	1280	1280	Falck risp.	1518	1518
Perugina	1735	1740	Pozzi-Ginori	110	119	Tecnomasio	2084	2084	Schiappaletti	725	740	SME	881	881
Perugina risp.	1610	1613	Pozzi-Ginori r.	83	83	FINANZIARI			SME	795	802	La Magona	4900	4900
ASSICURATIVI			Eternit	411	410	Acqua Marcia	2451	2448	SMI	1390	1385	Peruzzola	2810	2750
Alleanza Ass.	35500	35350	Eternit pref.	429	430	Agricola	17990	17350	SMI risp.	1740	1750	TESSILI		
Ausonia Ass.	1240	1250	Italcementi	43704	42700	Bastogi IRBS	200	210 25	Stat	1740	1750	Cent. e Zinetti	21 25	21 75
C. Ass. Mi ord.	11700	11800	Italcementi r.	42000	40880	Bonif. Siete	31000	31200	Terme Acqui	1895	1895	Cantoni	2490	2500
C. Ass. Mi risp.	8200	8200	Unicem	16510	16555	Borgosessa o.	7890	8250	IMMOBILIARI - EDILIZIA			Cucinini	1701	1740
C. Latina ord.	610	601	Unicem risp.	12495	12450	Borgosessa r.	2510	2800	Aedes	8040	8010	Cascani Seta	4800	4800
C. Latina priv.	440	465	CHIMICI - GOMMA			Brioschi	1310	1320	B.I.I. ord.	751	751	Etiolona	1201	1210
FIRS	2430	2430	Boero	8550	8551	La Centrale	1810	1801	B.I.I. risp.	711	729	FISAC	7385	7385
FIRS risp.	855	855	Caffaro	405	424	La Centrale risp.	1190	1120	COGE	1390	1390	FISAC risp.	7390	7390
Generali	135475	130500	Caffaro risp.	405	405	La Centrale r. 1-7-82	1230	1299	Cond. Acqua	156	155	Linif. e Can. o.	3780	3760
Italia Ass.	14150	14150	Farmit. Erba	8970	8701	CIR risp.	3900	3888	De Angeli Frua	1090	1090	Linif. e Can. r.	1950	1950
L'Abellia Ital.	43050	43050	Italgas	895	918	Euromobiliare	4000	3900	G. Imm. Sogena	865	818	Mazzotto ord.	1515	1543
La Fondiaria	59300	56000	Lepetit	24900	24900	Fidis	3579	3610	Iniziativa Ed.	25050	25050	Mazzotto risp.	1690	1690
RAS	147400	146950	Lepetit priv.	24900	24900	Fin.	2930	2985	ISVIM	15600	15600	Oleone V.	37	38
SAI	12610	13000	Mira Lanza	30770	30900	Finmare	54 25	54 25	La Milano Centr.	9730	9730	Rotondi	10000	10000
SAI priv.	12830	13200	Montedison	133	135 25	Finrex	1320	1320	La Milano Centr. r.	980	980	Snia Visc. o.	980	975
SAI 1-1-83	12311	12311	Parlier	7750	7750	Finslider	48	55	Risanamento	2118	2118	Unione Man.	16400	16400
Toro Ass. ord.	12200	12200	Pierrel	1375	1380	Fiscanibi	2900	2920	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			Zucchi	3790	3800
Toro Ass. pr.	9498	9498	Pierrel risp.	790	799	Gemina	340	354 75	FIAT ord.	2123	2138	DIVERSI		
BANCARI			Rol	1472	1472	Gemina risp.	339	339	FIAT priv.	2138	2138	Acq. De Ferrari	1890	1870
B. Catt. Veneto	5780	5810	Sella	4920	4870	Generalfin	3060	3061	Franco Tosi	17410	17410	Acq. De Ferr. r.	1891	1891
B. Comm. Ital.	29500	29500	Sella risp.	4995	4995	GIM risp.	2070	2020	Magneti M. or.	840	840	Acq. Potabli	3350	3200
Banco Roma	27200	27200	Siosigano	18000	18000	IFI priv.	4865	4780	Magneti M. risp.	824	824	Caltel Varese	1370	1370
Banco Lariano	5440	5440	COMMERCIO			IFIL	6801	6801	Olivetti ord.	2739	2739	Caiga Hotel	3650	3650
Cred. Italiano	3580	3580	La Rinasce. ord.	345 25	345 25	IFIL invest.	4650	4650	Olivetti risp.	2690	2690	Jolly Hotel	5950	5950
Cred. Varesino	4190	4251	La Rinasce. p.	239	239							Pacchetti	33 75	33 75
Interbanca pr.	19940	20200	Silos	2850	2850							Trenno	13300	13300
Mediobanca	56700	60800		5015	5015									

**Tanti premi e tantissimi vantaggi
per tutti gli automobilisti!**

07.476-88.29.28
FL 40729033.036



CINEMA

SI GIRA A VENEZIA

LA CHIAVE di Tinto Brass

UN funerale di gondole carico di suggestione si snoda nella laguna prospiciente il cimitero di Venezia. A bordo, una giovane vedova vestita di bianco e di nero, sua figlia, fidanzato, questa. Lungo i fondamenti nuove corrono fascisti in divisa e borghesi con la «camicetta» all'occhiello.

Dagli altoparlanti sui ponti esce la voce potente e spavalda di Mussolini che annuncia l'entrata in guerra dell'Italia. Il 10 giugno 1940. Si tratta di sequenza finale del nuovo film di Tinto Brass, «La chiave», che, per una singolare coincidenza, è stata girata il 25 aprile, proprio mentre Sandro Pertini visitava Venezia piena di manifesti «Anni 40» inneggianti a Mussolini alla «guerra totale».

La polizia si è data un gran da fare per rifilare i finti manifesti d'epoca, ma il presidente Pertini — come ha ricordato Brass —

venutone a Venezia ha esonerato i funzionari da ogni intervento.

Il film — che è la trasposizione in Occidente del «best seller» letterario dello scrittore giapponese Tanizaki — è l'intimo e anticonvenzionale rapporto tra un maturo professore inglese e la giovane moglie italiana, proprietaria di una pensione alla Giudecca. La chiave è lettura di tale rapporto è offerta dai diari segreti dei coniugi.

Brass intende fondere in questo film una nuda degli ambigui e sensuali rapporti interpersonali dei protagonisti con l'ambientazione della vicenda in un'epoca di dimissione di alcuni valori tradizionali della cultura mitteleuropea. In tal senso, è particolarmente significativa la scena del funerale: mentre la moglie va a seppellire il marito, la guerra appena dichiarata seppellirà tutta un'epoca. «La chiave» interpretato da Ste-

phane Sandrelli, nel ruolo della moglie; dall'attore inglese Frank Finlay in quello del marito; Barbara Cupisti nel personaggio della figlia e Franco Branciaroli in quello del fidanzato coinvolto nel gioco di provocazioni e inganni dei due coniugi. Il film è prodotto da Giovanni Bertolucci per la «San Francisco Film».

L'avventura in Patagonia di Gino Buscaini e Metzelin, che hanno passato due mesi nel sud del Roy, è il tema d'un film presentato dalla Svizzera nella quarta giornata di proiezioni del 31° film-festival internazionale della montagna e dell'esplorazione città di Trento.

Uno stringato «Serac», del regista Laurent Chevallier narra d'una vedova che ritrova a dieci anni di distanza il corpo del marito precipitato in una voragine di ghiaccio, mentre il documentario «sfondo naturalistico» «estate dei leoni marini», presentato dalla Repubblica Federale di Germania, studia la vita giganteschi abitanti nei mari antartici.

Marchel Ichach, regista francese, del suo «Les étoiles de midi» (le stelle mezzogiorno) un salvataggio di montagna del monte Bianco. La pellicola, proposta in chiave retrospettiva, ottenne il massimo riconoscimento film-festival di Trento 1959.

LIRICA

UNA POLEMICA TRA CANTANTI

STORIE DI VOCI (e di cani italiani e stranieri)

Fra questi falsi amici dell'uomo mancano certamente gli stranieri. preferenza tedeschi o di area tedesca (certi presunti «specialisti» wagneriani e mozartiani che sono tali soltanto nel far aggirare la pelle), anche slavi anglosassoni e persino giapponesi hanno le loro brave pezze d'appoggio.

Affari loro, qualcuno. Niente affatto: affari nostri, e per tre motivi. Primo: la maggioranza degli autori italiani (pensiamo soltanto al povero Rossini). Secondo:

italiani anche molti ascoltatori. Terzo, ma forse più importante, motivo: questi stranieri portano via il lavoro a colleghi italiani bravi, anzi cattivi, quanto loro, talvolta meno di loro.

Questa constatazione è all'origine della recente presa di posizione di un consistente gruppo di cantanti nei confronti del Ministero dello Spettacolo per protestare contro le continue violazioni alla legge 800 in relazione alla scrittura di cantanti stranieri.

Personalmente allergico ogni forma di sciovinismo, tanto più artistico (penso ad esempio a ciò che una Colbran e una Malibran, ungher e una Stolz fecero per Bellini, Donizetti, Verdi), e tanto più quando fra i «protestanti» figura gente sospetta, magari sensibile più all'intralcio che alle sorti del canto.

Il tempo stesso non può tuttavia deplore la crescente presenza sulle nostre scene di sconosciuti artisti, sovente provenienti dall'Est, inadeguati ai ruoli, per i quali, vale la pena di aggiungere, di sottolineare, i compensi pagati in valuta italiana esportata, perché i loro governi che riscuotono sulle banche del loro Paese. Ovvero il danno artistico è l'aggiunta delle beffe economiche. Quindi, a parità di «cani», teniamoci pure quelli che abbaiano o latrano in italiano. Almeno si fanno capire.

Giorgio Gualerzi

CINEMA, MANIFESTAZIONI, INIZIATIVE: LA VITA DEI BORGHESI

MADONNA DEL PILONE

A teatro con il musical.

Continuano fino alla fine del mese le manifestazioni organizzate dal Gruppo 3° Età. Il programma (che comprende ancora la seconda e ultima parte della conferenza sugli interventi di primo soccorso, di Adriana Baldacci, oggi, una passeggera in collina in compagnia di un erborista, lunedì prossimo) prevede la replica della rivista musicale allestita dalla compagnia di ballo di Clara Campodonico e già rappresentata con successo in occasione della festa della mamma.

Un'americana di Italy, rivista musicale.

Quando: venerdì 29 alle ore 15,30.
Dove: al teatro Santa Croce di piazza Fontanesi.

Quanto costa: ingresso libero.

BORGATA VITTORIA

Audiovisivo-donna.

La proiezione dell'audiovisivo realizzato per il convegno internazionale Donne-Lavoro costituisce lo spunto per il dibattito sulla occupazione della donna oggi, con l'intervento di Sandra Meccozzi dell'Intercategoriale Donne.

La serata è organizzata nell'ambito delle manifestazioni che il quartiere dedica all'anno circoscrizionale della donna, e sono accomunate dal titolo «Al di là del soprano, donna come?».

Quando: venerdì 27 alle ore 21.
Dove: presso il centro d'incontro, via Sospello 118/a.

Ingresso: libero.

CAMPIDoglio e DONATO

Lirica e canzoni.

Quattro appuntamenti organizzati dal quartiere in collaborazione con l'associazione Punto Piemonte Aics altrettante piacevoli e differenti serate di incontri e la musica. Dopo il concerto domenica scorsa, in cui sono

stati eseguiti brani di Haendel, Puccini, Tosti, Verdi del pianista Piacentini che accompagnava il soprano Wally Sallo, il prossimo incontro è la canzone piemontese, in occasione del primo centenario della nascita del musicista Luigi Perracchio.

La piemontese.
Soprano: Maria Grazia Pioletto.
Pianoforte: Monasterolo.
Musica: Luigi Perracchio e Leone Sinigaglia.

Quando: sabato 28 alle ore 21.
Dove: centro d'incontro, via Saccarelli 18.

Quanto costa: ingresso libero.

VIA SOSPello e VIA SOSPello

Il quartiere per l'arte.
Secondo appuntamento, domenica prossima, con i quadri en plein air e i pittori al lavoro sul Lungo Po Machiavelli. Il «Maggio pittorico vanchigliese» che lancia la parola d'ordine «L'arte nel quartiere - il quartiere per l'arte» proseguirà poi coinvolgendo i negozi della zona, invitati ad esporre in vetrina opere degli autori che aderiscono alla manifestazione, contribuendo a trasformare il borgo in una grande e libera «galleria».

Non è che andare alla ricerca di un dipinto, dell'anima, e non della firma, affermava Cesare Pavese, amareggiato dalla commercializzazione della pittura: l'iniziativa del quartiere vuole appunto stimolare l'incontro, la conoscenza diretta — speculativa — tra il pubblico, artisti, le opere.

Esposizione all'aperto di pittura.
Quando: domenica 29 maggio dalle 9 alle 19.
Dove: in Lungo Po.

SAN PAOLO

C'è festa a festa.

Festeggiamenti non stop da oggi a sabato, per il gran finale del II Festival di Teatro per Ragazzi, organizzato dalla Compagnia «Teatro dell'Angolo» che gestisce il teatro Araldo da allora attivamente con il quartiere, in particolare con le scuole dell'obbligo.

Il «Gran finale» di stasera si riferisce alla conclusione — quest'anno — del Laboratorio per adulti ed insegnanti in particolare gli studenti della facoltà di Lettere. Martedì conclude il Festival dei Ragazzi, mentre le due serate giovedì e venerdì dedicate al festeggiamento per il programma «Cantastorie»; questo titolo si è svolto, nei mesi scorsi, il laboratorio ha interessato tredici scuole elementari del quartiere, i cui allievi hanno partecipato all'iniziativa «Uichendi» (pomeriggi teatrali per ragazzi) anticipando il pubblico, appunto come «cantastorie», la rappresentazione di turno. Ancora spettacolo nella giornata di sabato nel corso del convegno riservato a insegnanti e studenti delle superiori.

Il festival e la festa dell'Associazione Scuola-Teatro occasione della conclusione del II Festival di Teatro per Ragazzi.

Quando: martedì 30.
Programma: ore 14,30, «Il soldatino di stagno '83», spettacolo di chiusura del Festival presentato dal 1° C della scuola elementari Salsgarli.

Ore 15,30: dibattito.
Ore 20: buffet, imbandito dai soci dell'Associazione Scuola-Teatro, a dopo, una Festa Teatrale, guidata dal Teatro dell'Angolo che tutti i presenti a partecipare.

Folle senza quartiere: un «arrivederci» in allegria ai protagonisti delle «Cantastorie».

Quando: giovedì e venerdì 27.
Programma: ore 20,30, spettacolo del Teatro dell'Angolo; ore 22, rinfresco.

Scegliere Teatro, giornata di convegno-spettacolo riservata ad insegnanti e studenti delle Medie superiori che hanno partecipato con attività teatrali al Laboratorio riforma.

Quando: sabato 28.
Programma: il convegno comincia alle 15 con l'obiettivo di verificare quale genere di teatro è più ardito e più sentito dai ragazzi: allo scopo, verrà anche consegnato un questionario da compilare. Terminerà, verrà improvvisato con uno spettacolo informale, dovrebbe iniziare verso le ore 21.

Dove: tutti i festeggiamenti svolgono al Teatro Araldo, via Chiomonte 3.

QUARTIERE S. RITA

Il giovedì.
Si conclude giovedì prossimo la rassegna «Discutere il cinema», in collaborazione con il Laboratorio culturale «Cinema e Psicanalisi» del Liceo D'Azeglio. Il ciclo di film, stato preceduto da Tavola Rotonda sul tema della fruizione della cultura parte degli abitanti del quartiere, voluto essere, appunto, Cineforum aperto partecipazione del pubblico invitato a vita un dibattito dopo ogni proiezione.

Come gli altri, il film di stasera è preceduto da presentazione; a disposizione degli spettatori, una scheda con dati storici, bio-bibliografici, critici, ed una proposta interpretativa.

«Discutere il cinema».
«Sussurri e grida», di Ingmar Bergman (1973). Il film è vietato ai minori di 14 anni.

Quando: giovedì 25 alle ore 21.
Dove: Cinema Giardino d'Essai, via Monfalcone.

Quanto costa: ingresso libero.

A cura di Valeria Zani

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

PIEDONE

l'africano lascia orme su Italia 1

Rai Rete 1

ORE 17,20

Happy Magic, varietà. Non c'è più con- fra questa trasmissione (che schiacciò agli indici d'ascolto Popcorn alcuni mesi fa) e il programma musicale Canale 5, adesso in onda ad ore diverse. Ospiti musicali di Sammy Barbot, simpatico conduttore varietà, saranno: Franco Simone, la Goggi, Edoardo De Crescenzo, Alberto Camerini, Falco, An- Oxa, Phil Collins e Stefano Sani. Tutti successi della scorsa stagione, piacevolissimi da riasentire. Divertente da rivedere è anche il telefilm Happy Days, in onda nel corso del programma.

Rai-Rete 2

20,30

Un pezzo di cielo, sceneggiato. Per chi seguiva lo sceneggiato, che giunge stasera all'ultima puntata, sarà interessante alle 18.05 guardare anche il breve special Ritrovarsi, con intervista alla vera Janina (autrice del romanzo da cui lo sceneggiato è tratto) che narra le sue vicissitudini in prima persona mostrando luoghi e immagini della sua triste odissea.

Stasera Janina vive praticamente accampata in scuola campagna semidiroccata. I ragazzi e le suore che vi hanno trovato rifugio debbono però condividere le aule battaglione di genieri tedeschi che occupano alcune stanze tentano di stabilire i loro rapporti non proprio di amicizia, di reciproca sopportazione ottenendo però un totale rifiuto. E' gennaio del 1945: i nazisti si vedono costretti alla ritirata, i russi incalzano occupando il Paese.

Janina ora confessa apertamente la sua origine ebrea, torna sana e salva al paese d'origine, viene a sapere che i genitori sono stati deportati in un lager e prepara ad attenderli pazientemente. Ma passano settimane e settimane e la triste verità si fa evidente: Janina deve imparare a vivere sola.

ORE 22,35

Le storie di Mozziconi, sceneggiato. Sesta puntata del serial divertente tristissimo, con Leo Gullotta protagonista spunti dall'omonima raccolta racconti firmati da Majerba.

Il giovanissimo Furia passeggiando lungo il Tevere acchiappa una lucertola e le taglia coda. Mozziconi lo sorprende, lo rimprovera e gli dà una lezione ecologia. Furia vuole convincerlo invece ad imparare fumare e parlando assieme i due confondono i loro discorsi.

Improvvisatosi ecologo, Mozziconi comincia a seminare alberi da frutta sulle

sponde del fiume, quando improvvisamente scorge sull'altra riva la ragazza con la chitarra che amato perduto nella puntata precedente. Lei rincorre, e lui fa lo stesso con lei. Come sempre i due non si riescono incontrare, e alla fine Mozziconi si siede disperato sotto un ponte senza accorgersi del fatto che lei è disperata pochi metri sulla sua testa che mangia olive e sputa i noccioli sul cappello.

Il barbone si ritrova il cappello pieno di noccioli solo più tardi. Li semina nella sabbia e non si accorge di aver disegnato un cuore. La puntata finisce con un po' di commozone.

Canale 5

ORE 18,30

Popcorn, musicale. Popcorn continua imponendosi almeno una delle trasmissioni più lunghe della storia del video, solo privato. Ospiti di stasera sono Laura Branigan, la bellissima americana che ha successo mondiale con le versioni inglesi dei brani del torinese Umberto Tozzi, Manfred Man e gli U40. Nelle prossime settimane appuntamenti con Peter Tosh, Rossana Casale, Ritchie Evans, i Thompson Twins, Nada e il Gruppo Italiano.



Montecarlo

ORE 20,30

Non stop, varietà. Puntata dell'allegrissimo varietà venata da una nota tristezza. Tra i Gatti di Vicolo Miracoli, La Smorfia, Enrico Beruschi, Asha Puthi e Les Chocolats, fa oggi la sua comparsa anche la ballerina Stefania Rotolo, che fu praticamente una scoperta del regista Enzo Trapani, s'impose in poco tempo per bravura e per reale simpatia, e scomparve nel 1981 a anni oltretutto con un penoso strascico giudiziario che per un certo periodo interessò le pagine della cronaca.

Nel corso del programma compaiono volti oggi stranoti, allora sconosciuti, come quelli di Troisi e di Jerry Calà. Trapani con Non stop rilanciò il cabaret decretandone l'enorme successo e aprendo direttamente la via ai film cinematografici che oggi inflazionano la hit dei successi commerciali nel mercato interno.

SEGNALIAMO

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Quo Vadia, Usa, storico 1953. Naturalmente è il superfilm della serata. Oggi in onda la seconda parte, quella spettacolarissima Nerone che suona la lira recitando incongruenze e Roma che brucia ai suoi piedi. Assistiamo anche alle perfo- rmances fisiche del poi imitabilissimo Ursus, alla corruzione di Vinicio - Robert Taylor eseguita dalla bellissima Poppea, al drammatico riconiungimento con Licia - Deborah Kerr, e al grandioso finale. Ricordiamo che fra le comparse c'è anche la Loren, ma probabilmente mente chi afferma di riconoscerla.

Italia 1

ORE 20,30

Piedone l'africano, Italia, commedia 1978. Si accusò regista Steno (che qui si firma Stefano Vanzina, e cioè col suo vero nome) di aver cominciato a tirare giù i Piedoni, ed in effetti questo Piedone l'africano sembrò nient'altro che il solito regaleo natalizio Bud Spencer, un bambino come spalla, i consueti sganasoni e la simpatica cornice esotica. Il pub-

blico comunque, questo Piedone, come a tutti gli altri, attribui un gratificante successo di cassetta, segno che la pellicola era piaciuta molto raggiungendo in pieno il suo duplice scopo divertire chi la guardava e salvare dalla crisi chi l'aveva prodotta.

G.R.P.

20,30

Mussolini ultimo atto, Italia, dramma- tico 1974. La critica ebbe da ridire. Il pubblico un po' meno, certamente non attribui al film successo che invece l'opera di Lizzani si sarebbe meritata.

Tre le sue grandi doti: quella avere l'aderenza storica di un documentario (quando compaiono per la prima volta i vari personaggi sono accompagnati da una didascalia con nome, cognome e funzioni), ma avere nel contempo la consistenza di un dramma.

Quella di essere preciso nel particolare (dai capelli della Petacci, pettinati e colorati allo stesso modo, ai dialoghi, il più possibile riprodotti identici) e infine quella di buoni interpreti (Steiger e la poco valutata Lisa Gastoni) e utilizzarli, se al meglio, nel pieno delle loro possibilità.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

UNA MOLE

di manifestazioni alla Mole

ACCADDE

MOLE ANTONELLIANA, si inaugura sabato scorso una mostra permanente sulle vicende della Mole Antonelliana (ordinata nell'atrio di partenza all'ascensore) organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. L'esposizione si ricollega alla piccola mostra didattica - organizzata nell'estate 1980 - Ripartizione Lavori Pubblici - sulle vicende storiche del monumento torinese e come quella documenta una attività volta alla risistemazione interna e ad pieno recupero funzionale di questo edificio come spazio espositivo.

L'apertura questa rassegna permanente è un ulteriore passo di questo processo cittadino, ovviamente non concluso, che oggi tocca la Mole, rivitalizzando un monumento-emblema per troppo tempo non considerato nel suo reale valore storico, architettonico e di utilizzo.

BODONI STUDIO, via Mazzini, prosegue la mostra personale di Simonetta Monzeglio (orario: 18-22).

MAGGIO VANCI-GLIESE, sino domenica 29 maggio, sul lungopò Machiavelli, prosegue la rassegna «Arte in vetrina». La manifestazione è aperta a tutti i pittori che vogliono presentare le loro opere.

CASA DI RIPOSO VOLPIANO, ore 21, Quartetto «Gabriel Fauré» (Paola La Raja, pianoforte; Sergio Lambert, violino; Enrico Massimino, viola; Mara Armani, violoncello). In programma brani di W.A. Mozart (Quartetto in sol minore K. 478), G. Mahler (Klavierquartett in la minore), J. Brahms (Quartetto in sol minore opera 25).

Quartetto Fauré ha esordito nel 1981 al Concorso Internazionale «Città di Stresa» vincendo il 1° Premio assoluto di categoria con il massimo punteggio. Premiato al Concorso Internazionale di Musica da Camera Trapani, nel 1982, ha ottenuto notevoli consensi dalla giuria. Il gruppo svolge intensa attività concertistica in tutta Italia. Ingresso libero.

IL CONCERTO SOLISTI DEL TEATRO REGIO, previsto per stasera al Piccolo Regio (nel programma del Lunedì Musicali) è stato rinviato lunedì 30 maggio, ore 21.

SOCIETA' TEOSOFICA, via Palestro 7, la setta dei Triangoli si prepara a festeggiare il plenilunio del Gemelli (il 26 maggio) una «invocazione» ritenuta antichissima «rivelazione» di un'imprescisa «Entità Spirituale» propugnatrice di «Universale Amore».

ARALDO, via Chiomonte 3, 21, «C'è e festa». Gli studenti del Lettorato storia del Teatro-Facoltà di Lettere, in collaborazione con il Teatro dell'Angelo, presentano «Tatiana», di A. Cipolla; «Tenera Vecchietta», di S. Lorence. Ingresso gratuito.

TEATRO PRIMAVERA, Pinerolo, ore 21, «Trecento anni di musica popolare americana» con Philadelphia Jerry Ricks, chitarra e voce, e Giulio Camarca, chitarra.

TURINEISA, via Po 43, prosegue la mostra fotografica «La gente sui muri», fotografie torinesi Marino Catalano e Carla Amoretti.

SPAZIO CROCE, via Accademia Albertina 11, ore 21.15, «Non c'è più firmamento», da Antonin Artaud. Libero adattamento di Dario Brondello. Compagnia di sperimentazione teatrale L'Androide. Interpreti: Lucio Viciarelli (il Grande Annusatore), Michel Binns (attore), Maria Nicola (attrice), Fausto Ghemi (attore), Vittoria Lanzilotti (attrice). Musiche di Andersen, Eno-Byrne, Virgin Prune, Glass. Voce in amplex, Camilla Guilleme. Regia di Alex Carmeno e Dario Brondello.

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/a, 18.10-18.10-21, in sostituzione del previsto film «La donna del ritratto», di Fritz Lang, proiezione «Maschere e pugnali» (Cloak and Dagger), di Fritz Lang, con Gary Cooper, Lilli Palmer (Usa - 1946, bianco e nero, 106', versione italiana).

NIGHT CLUB

LE FERROQUET, via Goito 5, ore 0.50, attrazioni internazionali. Lo show dura sessanta minuti comprende diversi numeri di spogliarello.

Per tutti, purché maggiorenni.

Orario: dalle 22 alle 3.30.

Ingresso: consumazione al bar, in piedi, lire 8 mila; ai tavoli, lire 14 mila; bottiglia champagne, per quattro persone, 75 mila.

IN PRIMA

«Il più bel casino...» all'Astor

NEL TEXAS

Sceriffi e donnine allegre

IL PIU' BEL CASINO DEL TEXAS Colin Higgins con Burt Reynolds, Dolly Parton, Dom De Luise, Charles Durning. Commedia americana a colori (Cinema Astor).

Per chi ha nostalgia degli Anni Cinquanta (e in particolare crede che nei bordelli, visitati da spiritosi signori, dimorassero donne altruiste gentili) il più bel casino del Texas costituisce il film ideale.

Trama — Il «Cane da guardia» è il titolare di una rubrica di denuncia in televisione, il quale ha posto gli occhi sullo sconosciuto rappresentato da una casa chiusa in campagna dove i polli mascherano l'attività delle ragazze e simboleggiano l'ingenuità dei clienti. Miss Mona, la distinta matressa, e lo sceriffo Edd Earl, suo amante fedele da anni, hanno assicurato al paese un'allegria fama che giova all'anima e al corpo.

Naturalmente il «Cane da guardia» avrà partita vinta perché anche nell'anticonformista Texas il lenocinio si



DOLLY PARTON

risulta più gradito. Però nel frattempo giovani e vecchi delle contrade si faranno un'ultima scorpacciata di sesso mentre Mona e il suo sceriffo avranno il coraggio di andarsene insieme per sposarsi. Il «Cane da guardia» si

becca un pugno in piena faccia e gli elettori si preparano acclamare Edd Earl loro prossimo governatore.

Giudizio — Un film incredibile non tanto per l'assunto volgare e reazionario quanto per la mancanza d'un equilibrio interno che si vorrebbe spregiudicato e brillante. Purtroppo commedia musicale originaria rimangono poche canzoni per Dolly Parton, pochi ammicchi per Burt Reynolds e pochissimi balletti per lo più orecchiati da sette spose per sette fratelli.

L'unico motivo per vedere il più bel casino del Texas è l'intervento mimato e cantato da Charles Durning, governatore e vanesio, al quale il regista Colin Higgins concede la massima libertà nel denigrare i politici che operano soprattutto sulla base delle inchieste di mercato e vantano nei confronti del loro elettorato la forza d'un fatuo telegenico sorriso.

p. per.

GUIDA AL MEGLIO DEI PROGRAMMI TELEVISIVI DA DOMANI A SABATO

PRIVATE

FILM E VARIETÀ

EGIZIANI
e Vikinghi a gogo

JOHNNY DORELLI

MARTEDI — Un Canale 5 più inquieto che mai giunge questa settimana a fornire tre programmazioni, tutte diverse fra loro. L'ultima pervenuta, e forse la più accreditata, se lascia in bianco lo spazio del film delle 21,25 (il probabile *Tesoro mio* con Johnny Dorelli e Zeudi Araya, alle 20,25 annuncia comunque il richiestissimo *Dallas* che le ultime, clamorose puntate hanno anche visto replicare.

Alla stessa ora Rete 4 fa cadere per la seconda volta l'annuncio *Messogiorno e mezzo di fuoco* opponendo probabilmente la debolissima concorrenza dello storico *I vichinghi*, avventuroso Usa del 1957 con Kirk Douglas, mentre Italia 1 che comunemente non varia mai il palinsesto conferma il giallo con Nero e la Di Lazzaro *Il bandito dagli occhi azzurri*, dove il primo è un impiegato modello che progetta il colpo del secolo e la seconda è la sua inseparabile amica. Nessuna variazione neppure sul Grp-Antenna 3, fedele da settimane all'appuntamento col simpatico show *Bongio*.

MERCOLEDI — Tre versioni finalmente concordi annunciano su Canale 5 alle 21,25 l'attesa e graditissima replica di *New York New York*, bel film di Scorsese con una indimenticabile Minnelli e favolosa colonna sonora. Alle 20,25 come sempre c'è il secondo *Dallas* della settimana, in concorrenza con Rete 4 che cinque minuti più tardi ripropone Baudo e il suo *Un milione al secondo* intervallato da *Dynasty* alle 20,40 e seguito dalla seconda parte del varietà alle 21,35.

Su Italia 1 ritroviamo *Le piogge di Ranchipur*, filmone americano con Lana Turner moglie di Fred McMurray, ma innamoratissima di Richard Burton medico pakistano. Sul Grp invece consueto appuntamento con la comicità e i giochi di *Non lo sapessi ma lo so*. Tutto alle 20,30.

GIOVEDI — Su Canale 5 non c'è discussione. Alle 19,30 l'appuntamento è con *Baretti*, alle 20,30 con *Bongiorno* e il suo *Superflash*, mentre alle 22,30 è con la replica di *Flamingo Road* che molti guardano stasera (e non in prima visione al venerdì) per non perdere *Dynasty* il giorno dopo. Rete 4 alle 20,30 stando alle ultime notizie dovrebbe cancellare *L'inferno di cristallo* sostituendolo col meno esplosivo *Doppio delitto*, giallo nostrano del '77 con la Andress, questo probabilmente onde evitare controversie legali sul diritto di replica del superfilm che la tv ha acquistato a peso d'oro e che probabilmente sono ancora un po' contesi.

Italia 1, alle fatidiche 20,30 vede la divertente *Vendetta dell'uomo chiamato cavallo*, seguito dall'*Uomo chiamato cavallo*, con Richard Harris sempre protagonista e la regia di Irvin Kershner, asso della seconda parte di *Guerra Stellari*. Sul Grp-Antenna 3 alla medesima ora risate con *Ric e Gian graffiti*, programma fiume che ultimamente presenta un'intera breve commedia comica interpretata dal duo torinese.

VENERDI — Canale 5 alle 21,25 è probabilissimo *Frenzy*, supergiallo del maestro Hitchcock, già trasmesso un anno fa e imperniato sulle indagini che la polizia conduce sul conto di Richard Barney, ex capitano pilota che si vede uccidere la moglie e la collega di cui era geloso. Rete 4 alle 20,30 annuncia *Dynasty*, mentre alle 21,30 annuncia *Falcon Crest* e alle 22,30 strizza l'occhio al pubblico cosiddetto adulto proponendo Vitali e la Fenech nella commedia *L'insegnante viene a casa*.

Lo storico *Sinuhe l'egiziano* campeggia invece su Italia 1, alle 20,30, con la firma di Michael Curtiz e la vita di Edmund Purdom medico egiziano, amico del generale Victor Mature e irretito dalla splendida cortigiana Bella Darvi.

SABATO — Su Canale 5 alle 20,30 ritroviamo *Attenti a noi due* per l'undicesima volta. Alle 22 si prosegue invece con le commedie all'italiana presentando *Il profeta* di Dino Risi, con Gassman protagonista nei panni di un impiegato che esasperato dalla monotonia della sua esistenza decide di abbandonare città e famiglia e andare a fare l'eremita in montagna.

Italia 1, sempre alle 20,30 annuncia il bellico *Zeppelin*, storia di Michael York che durante la prima guerra mondiale cerca di sabotare il dirigibile tedesco, seguito alle 22,25 dal fantascientifico *Ben*, con orde di topi amici di un bambino debole di cuore che si serve di loro per tristi vendette.

Commozione invece su Rete 4 alle 20,30 con *Primo amore*, dramma di Risi, con Tognazzi attore in pensione che decide di calare le scene lanciando la cameriera Ornella Muti, rendendosi conto infine che lei ha un successo enorme e di esserne divenuto d'impaccio non essendo che in definitiva un povero diavolo.

FILM

TUTTI I TITOLI DI RAI ED ESTERE

QUELLA CANAGLIA DELLA LOREN
(con Mastroianni, giovedì sulla Rete 3)

MARTEDI — Avventura sulla Rete Due alle 20,30 con *Taras il magnifico*. Il film è una delle varie versioni del romanzo di Gogol ambientato nel Cinquecento russo con la rivolta dei cosacchi che danno man forte ai polacchi contro il comune nemico turco. Taras Bulba (nella pellicola l'attore Yul Brinner) si vede poi giocato e umiliato dagli stessi alleati, medita vendetta e inculca nei suoi tre figli il medesimo sentimento. Succede però che uno di loro s'innamora di una polacca passando dalla sua parte e scatenando l'ira incontenibile di papà, tra bagliori, battaglie, colori e una bella colonna sonora.

Capodistria annuncia il giallo nostrano *Colpo rovente*, mentre Montecarlo ripescava un Lubitsch d'annata (1938) intitolato *L'ottava moglie di Barbablu* e imperniato sul duello che si scatena fra il dongiovanni Gary Cooper e la bella Claudette Colbert, decisa a tutto per non finire nell'elenco delle sue ex.

MERCOLEDI — Drama ventinovenne firmato da Cuckor sulla Rete Uno alle 20,30. Si tratta di *E' nata una stella*, con Judy Garland nei panni dell'attrice Ester Blodgett che s'innamora del divo Norman Maine (l'attore è James Taylor), viene da questo sposata e intradatta a Hollywood. Lei diventa celebre, lui un alcolizzato. Lei è disposta a rinunciare a tutto per salvarlo, lui non può accettare questo e reagisce tragicamente.

Per la seconda volta Montecarlo alle 20,30 propone invece il classico *Aria di Parigi*, bel film di Cerné, con Gabin protagonista, ex campione di boxe che allena Folco Lulli, lo avvia verso una brillantissima carriera, ma lo vede pensare solo all'amore. Sulla Rete Tre alle 20,30 *L'albero dei desideri* è un film per cinefili, di produzione russa, con scene di vita nelle campagne georgiane di prima della Rivoluzione. I molti personaggi della vicenda ruotano attorno alla descrizione del tragico amore fra una bellissima giovane che s'innamora di



SOPHIA LOREN

un coetaneo ma è costretta a sposare l'uomo più ricco del luogo.

Film, in onda alle 21,55, anche sulla Rete Due: si tratta di una delle varie versioni di *Notre Dame de Paris*, dal romanzo di Hugo, qui con Anthony Quinn nei panni del campanaro Quasimodo, deforme dal cuore d'oro, innamorato della bella zingara Loliobrigida e deciso a strapparla dalle perfide trame dello scienziato Frolo, che a sua volta cerca di farla sua col più subdoli sistemi.

GIOVEDI — Film sulla Rete Tre alle 22,05 intitolato *Peccato che sia una canaglia* e intessuta sulla vivacità di una coppia che il regista Blasetti formò appositamente per questa pellicola e che era destinata alla fama: Loren-Mastroianni. Lui è un tassista onesto, lei una ladroncella. Lui la insegue dapper-

tutto, perdutamente innamorato; lei si fa inseguire, finché l'amore la redime.

La scheda della mortuosa Montecarlo alle 21,30 è il terzo giallo della serie interpretata da James Stewart nei panni dell'avvocato Hawkins, mentre *Lucky Luciano*, alle 20,40 su Tv Svizzera è un bel dramma italiano con Volontè protagonista, successo di critica e non eccessivo riscontro col pubblico.

VENERDI — Sulla Rete Uno alle 21,25 *I diabolici* prosegue il ciclo dedicato al Nero di Francia. La firma è quella di Henry Clouzot. La vicenda è ambientata in un piccolo collegio. L'episodio da brivido è incentrato su un suicidio (vero o simulato?).

Su Montecarlo alle 21,30 Claudette Colbert è *Quella che non devi amare*, moglie di Dick Foran, oscura impiegata di banca, che per una serie di coincidenze, tutti credono moglie del brillante giornalista Don Ameche. Il legittimo consorte dapprima si diverte molto per la strana circostanza, in seguito però comincia a ridere di meno.

SABATO — Sulla Rete Due alle 21,25 *Chissà se lo farei ancora* è una commedia di Lelouch imperniata sulla vicenda della Deneuve, che vuole a tutti i costi un figlio (anche se si trova in carcere), conosce il figlio anni dopo, non le dice chi è, si accorge di essere amata da lui, riesce a farlo innamorare di un'amica e ottiene in cambio di conoscere un simpatico professore di cui s'innamora.

La Rete Tre alle 15,40 annuncia la commedia inglese *Whisky a volontà*, con le vicissitudini degli abitanti di un'isola scozzese rimasti senza whisky, mentre alle 21,55 annuncia il film televisivo *Una storia violenta*, con la storia di tre teppisti che aggrediscono i viaggiatori nel metrò uccidendo una donna fra l'indifferenza generale.

Sulla Tv Svizzera alle 20,30 ritroviamo *Buonasera signora Campbell*, già visto di recente sulla Rete Due, con la Lollo protagonista e un simpatico Telly Savalas.

SHOW-TELEFILM

SULLE RETI DELLA RAI

DA ATENE CON APPRENSIONE
(la Juventus è in diretta)

MARTEDI — Sulla Rete Due alle 20,30 si replica la terza puntata del varietà poco concorrenziale *Dove sta Zazà*, con la Ferri. Alle 21,35 ritroviamo invece la rubrica di Angela Quark, mentre alle 22,30 concludiamo con *Mister Fantasy*.

Film sulla Rete Due, seguito alle 22,50 da uno special della dilagante serie *Primo Piano* imperniato stavolta sulla «terza rivoluzione industriale». Rete Tre non troppo aggressiva: alle 20,30 con *Tg3 set* e alle 21,30 con la seconda parte del concerto di Miles Davis.

MERCOLEDI — Rete Uno tutta impegnata dal film, con la sola eccezione di *Mercoledì sport* puntuale alle 23,15 con la boxe. Gli sportivi comunque saranno tutti senza eccezione sintonizzati sulla Rete Due alle 19,55 con la finale della Coppa dei Campioni *Juventus-Amburgo*, seguita intorno alle 22 dal film.

GIOVEDI — A parte le iniziative censure di Emilio Fede, Test, alle 20,30 sulla Rete Due, è comunque uno degli spettacoli più interessanti della stagione. Alle 21,50 segue *Benedetta e Company*, che invece è uno degli sceneggiati meno interessanti, mentre alle 22,45 l'ultima serata



mento è con *Tg2 sportsette*, mentre sulla Rete Tre alle 20,30 è con la seconda parte dello special francese *Brigitte Bardot proprio io* imperniato sulle rievocazioni della vita artistica e privata della grande diva.

VENERDI — Film sulla Rete Uno, preceduto dal debole *Tum Tum* alle 20,30 e seguito a tarda ora, mezzanotte, dalla cronaca dell'incontro di boxe Laghi-Adinolfi per il titolo italiano, dei pesi massimi.

La Rete Due torna a proporre *Portobello* alle 20,30 e *Dossier* alle 22,10. Alle 23,05 *Vinco e sarete mia* è invece una simpatica commedia con bugie, equivoci e finale lieto. Prosa anche sulla Rete Tre, intitolata *Il concerto*, firmata da Renzo Rosso con trama quasi identica a quella di «Prova d'orchestra».

SABATO — Terza *Serata d'onore* per Baudo sulla Rete Uno alle 20,30. Intervengono fra gli altri la Vanoni e Sylvie Vartan. Sempre sulla Rete Uno alle 23,10 ritroviamo *Zaffiro e acciaio*, mentre sulla Rete Due alle 23 buonanotte con il varietà *Cappello sulle ventitre* che precede di 50 minuti i campionati europei di ginnastica in Eurovisione dalla Bulgaria.

propone un documentario della serie *Artisti d'oggi*.

Sulla Rete Due alle 20,30 troviamo *Reporter*, mentre alle 21,25 si replica la seconda

puntata di *Due di tutto*, spettacolo di Trapani con cast interminabile e meno successo del previsto. Sempre sulla Rete Due alle 22,35 l'appunta-

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Dramma d'amore**, sceneggiato. Con Alfredo Pea, Giuliana De Sio, Angela Luce. Regia di Luigi Perelli. Terza ed ultima puntata
15,30 **Ciclismo: Giro d'Italia**
17 — **Tg1 Flash**
17,05 **Avventure e amori di Nero, cane di leva**, cartoni animati
17,20 **Happy Magic**, un programma di musica leggera, varietà, telefilm e circo presentato da Sammy Barbot. Fra gli ospiti della puntata odierna: Franco Simone, Edoardo De Crescenzo e Loretta Goggi. Per la parte circense Liana Orfei presenta un numero del domatore di leoni Giancarlo Triberti. Nel corso del programma: Happy Days. Se conoscete Rosa, telefilm
18,20 **L'ottavo giorno**, temi della cultura contemporanea
18,50 **Eccoci qua**, le comiche di Stanlio e Olio
19 — **Italia sera**, varietà presentato da Enrico Bonaccorti e Mino Donato. Fra le varie rubriche in cartellone: Attenti a noi due, con pettegolezzi sui personaggi in vista; Antepri-

- ma tv, con le anticipazioni sui programmi della Rai; E' successo anche questo, con la cronaca rosa e alternativa; La moda, con le ultime novità e incontri con i grandi sarti; A quest'ora nel mondo, con collegamenti con le principali capitali estere
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Quo Vadis**, di Mervyn Le Roy, con Robert Taylor, Deborah Kerr, Finlay Currie. Usa storico 1953. Seconda parte — *Vinicio viene ferito ma è salvato dai cristiani. Quando Licia gli chiede di convertirsi lui la lascia e viene circonfuso dalla bella Poppea. Non dimentico però dell'amata, corre a salvarla quando per ordine di Nerone Roma viene incendiata. Arrestati, i due sono condannati a morire. Con loro c'è anche il fortissimo Ursus*
22,10 **Telegiornale**
22,20 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,30 **Speciale Tg1**
23,25 **Tg1 notte**

Rete tre

- 14 — **Milano, torneo giovanile di calcio**
14,30 **Da Siena: schermo**, campionati italiani assoluti
16,10 **Campionato di calcio B**
18,25 **L'orecchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione**, settimanale a diffusione regionale
20,05 **Italia a schede**, documenti. Sesta puntata
20,30 **Lo spettacolo più grande**, documenti — *Tre i temi affrontati nella puntata odierna dell'inchiesta sulla pubblicità: cosa c'è dietro una campagna pubblicitaria per lanciare un nuovo prodotto; quanto guadagnano le grandi agenzie; chi sono e cosa fanno i «creativi» della pubblicità*
21,25 **Tg3**
21,35 **Vita degli animali**, documentari. Le appendici caudali
22,10 **Il processo del lunedì**
23,15 **Tg3**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno per giorno
15,03 **Tu mi senti...** Tra le 15,30 e le 16,30 il Pool sportivo presenta 66° Giro d'Italia 11° tappa: Bibbiena-Pietrasanta Marina
16,30 **Il Paginone**. Rotocalco sonoro a cura di Giuseppe Neri
18,05 **Professione psicologo: itinerari e progetti per una nuova professionalità**
19,30 **Radiojazz '83**. Attualità dagli Stati Uniti con Billy Banks
20 — **Operazione Radio La raccolta di silenzi del dottor Murko di Heinrich Böll**
21,03 **I racconti dell'assurdo** «Il barlutto di Amontillado». Programma di Giuseppe Di Leva
21,52 **Obiettivo Europa**. Colloqui trisettimanali su arte, cultura e spettacolo condotti da Giuseppe Liuccio
22,27 **Audiobox Dietro le persiane** di Carlo Monterosso

Rete due

- 13,30 **Tresci special**
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,20 **Parollamo**
14,30 **Doraemon**, cartoni animati
14,40 **Parollamo**, seconda parte
15 — **Blondie**, telefilm
15,25 **Spazio mare**, varietà
15,55 **Doraemon**, cartoni animati
16,30 **I parchi nazionali europei: Gran Bretagna**, documentario. Seconda parte
17 — **Boomer, cane intelligente**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,55 **Piccole risate**, comiche
18,05 **Ritrovare**, viaggio nel passato di Janina Dadić, autrice di «Un pezzo di cielo», documenti. Un pezzo di cielo, lo sceneggiato della 20,30 è una storia vera. Qui la stessa protagonista ce la racconta sullo sfondo degli stessi luoghi in cui si è svolto il suo dramma
18,41 **Tg2 sportsera**
18,50 **Eddie Schoestrang, detective privato: Sono innocente**, telefilm — *Una giovane fioraia chiede l'aiuto di Eddie per far uscire dal carcere suo*

- marito ingiustamente accusato di aver ucciso una ragazza. Per essere certa di ottenere il suo aiuto, sale sulla terrazza della sede di una radio privata e minaccia di suicidarsi se il marito non viene assolto
19,45 **Tg2**
20,30 **Un pezzo di cielo**, sceneggiato. Ottava ed ultima puntata — *Tedeschi e ragazze della scuola sono costretti per un po' a convivere nel medesimo fabbricato. Alcuni soldati cercano di avere un contatto con le piccole, ma queste rifiutano. Arrivano i russi. Janina dal gennaio del '45 non deve più nascondere la sua origine e comincia ad attendere i genitori*
21,36 **Primo piano: Tante case, poche case**, documenti
22,25 **Tg2 stasera**
22,35 **Le storie di Mozziconi**, sceneggiato. Sesto episodio
23,15 **Sorgente di vita**
23,40 **Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici**
0,10 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15,50 **Morte a passo di valzer**, sceneggiato. Con Macha Meril. Seconda puntata — *Capo della omicidi, indagando su un caso difficile, si ritrova trasportato indietro nel tempo nel 1829*
17,25 **Il ritorno dell'Ape Maga**, cartoni animati — **Belfy e Lilibit**
18,15 **Ciao Debbie**, telefilm
18,40 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma Di Angelis
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,30 **Non stop**, spettacolo di varietà presentato da Enzo Trapani. Con i Gatti di Vicolo Miracoli, La Smorfia, Asha Puthi, Les Chocholats
21,45 **Kate McShane avvocato**, telefilm
22,30 **Moda**
23 — **Police Surgeon**, telefilm
23,30 **Notiziario - Oroscopo - Bollettini meteorologici**

DUE (FM 95,6)

- 13,40 **Francesco Vairano presenta Sound-Track**
15 — **La coppa d'oro** di Henry James. Traduzione e adattamento radiofonico di Carlo Monterosso. 7° puntata
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
16,32 **Festival** Programma di cinema, teatro, radio, televisione e musica raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
18,32 **Il giro del Sole**. Voci dal mondo delle lettere, delle arti e delle scienze
19,57 **Oggetto di conversazione** con Silvano Ambrogi e i suoi ospiti
21 — **Musica a Palazzo Labia**. Recital del soprano Katia Ricciarelli e del pianista Marcello Guerrini
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesia e prosa scelte da Vico Faggi
22,50 **Radio due 3131 notte**. Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Zapponi
21,10 **Nuove musiche**. Presenta Gianfranco Zaccaro
22,10 **Karl Stamitz**
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica.



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41;
23-70-25

- FILM 14,40** **Bob e Carol e Ted e Alice**, con Natalie Wood, Elliot Gould. Usa commedia 1969
16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18 — **La grande vallata**, telefilm
19 — **Six million dollars man**, telefilm
FILM 20,30 **Orgoglio e passione**, di Stanley Kramer, con Cary Grant, Frank Sinatra, Sophia Loren. Usa avventuroso 1957 — *Nella Spagna del 1810 quando i guerriglieri combattevano con l'aiuto degli inglesi le truppe napoleoniche, un gruppo di patrioti cattura un enorme pezzo d'artiglieria e un ufficiale inglese viene spedito a consigliarli su come utilizzarlo. Gli spagnoli però se ne intossicano delle esigenze tattiche e a prezzo di grandi sacrifici trasportano il cannone lontanissimo per liberare una città aiutati dallo stesso inglese che ha abbracciato la loro causa*
22,50 **Samurai**, telefilm
23,40 **Havoc**, documentario
0,40 **Ironside**, telefilm
1,30 **Curro Jimenez**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 **Una famiglia americana**, telefilm
FILM 14,30 **E venne la notte**, di Otto L. Preminger, con Michael Caine, Jane Fonda, Faye Dunaway. Usa drammatico 1968
17 — **Enos**, telefilm
18 — **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
18,30 **Popcorn**, musicale
19 — **L'albero delle mele**, telefilm
19,30 **Baretta**, telefilm
FILM 20,25 **Fantozzi contro tutti**, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic. Italia commedia — *Nuove avventure del timidissimo e frustratissimo impiegato lanciato dal video e ormai un po' stanco sotto tutti i punti di vista*
FILM 22,25 **Ho fatto splash**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Angela Finocchiaro. Italia commedia 1980 — *Avventure surreali di una maestra, un'attrice, una casalinga e un giovane che, rimasto in letargo per vent'anni di fronte alla tv fa fortuna nella pubblicità inventando uno slogan per una bibita gassata. Diverse scene divertenti*
FILM 0,20 **I dominatori**, di William McGann, con John Wayne, Binnie Barnes. Usa avventuroso 1942

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Ciranda De Pedra**, sceneggiato
FILM 14,45 **Passi nella notte**, di William Castel, con Barbara Stanwyck. Usa giallo 1964
16,30 **Flo**, cartoni animati
18 — **Ciao calo**, cartoni animati
18,30 **Buck Rogers**, telefilm
19,30 **Chips**, telefilm
FILM 20,30 **Piedone l'africano**, di Steno, con Bud Spencer, Enzo Cannavale. Italia avventuroso 1978 — *L'immenso poliziotto napoletano stavolta va in missione in Sud Africa. Qui cerca di scoprire chi è che tira le fila del traffico di diamanti assieme al suo aiutante e con l'aiuto di un bambino che gli si è affezionato dal primo momento in cui lo ha visto. I tre, fra varie avventure, scoprono trucchi e mandanti*
22,40 **Fantasilandia**, telefilm
23,40 **Master Abbot e famiglia**, telefilm
23,30 **Reporter**, attualità
FILM 24 — **A chi tocca tocca**, drammatico
1,45 **Missione impossibile**, telefilm

Svizzera

- 14,15 Viva Rodeo, documentario
- 15,15 Ciclamò: Giro d'Italia
- 18,40 Le meravigliose avventure di Simbad, cartoni animati
- 18,45 Telegiornale
- 18,50 Lo sport
- 19,25 Mammy fa per tre, telefilm
- 19,55 Il Regionale - Telegiornale
- 20,40 I secoli d'Irlanda, documentario
- 21,35 Tema musicale, musiche di Richard Strauss, W.A. Mozart, A. Copland, Johann Strauss, G. Gershwin
- 22,50 Telegiornale

Capodistria

- 17 — Confini aperti, trasmissione in lingua slovena
- 17,15 Notiziario - Sport
- 17,35 I bambini nuotano, documentario
- FILM 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
- 19,30 Telegiornale - Punto d'incontro
- 20,30 Salut Champion, telefilm
- 21,15 Vetrina vacanze in Jugoslavia
- 21,30 Telegiornale - Tuttoggi
- FILM 21,45 Titolo non pervenuto in tempo utile

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — I più grandi maghi del mondo, varietà
- 13,30 Lassie, telefilm
- FILM 14 — Ingresso centesimi dieci, collage di vecchie comiche montate in Italia nel 1955 con spezzoni di pellicole americane
- 15,30 Il contenitore, varietà
- 18 — Motori non stop, settimanale di automobilismo sportivo
- 20 — Il mondo degli animali, documentario
- FILM 20,30 Film
- 22 — Telesata Manila, asta telefonica

Sesta Rete

Canale 36

- 14,30 I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- FILM 15 — Peter Voss il ladro del milione, con Margit Saad. Germania commedia
- FILM 17 — Gli ombrelli di Cherbourg, con Catherine Deneuve, Nina Castelnuovo. Francia musicale
- 19,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 21 — Chiama Scotland Yard, Inghilterra poliziesco
- FILM 23 — Il Topo, di Alexandro Jodorowsky

Rete A

Canali 31-62-33

- 14,30 Simon Templar, telefilm
- FILM 15,30 Al di là dell'amore, con Susan Blakely. Usa drammatico 1976
- 17 — Charlotte, cartoni animati
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tre contro tutti, giochi
- FILM 20,15 Sola col suo rimorso, di Vincent Sherman, con Joan Crawford. Usa drammatico 1950
- 22 — Simon Templar, telefilm
- FILM 23 — Il crepuscolo della scienza, Usa fantascienza

Telemalta

Canali 41-60-37

- FILM 14 — Istanbul, di Joseph Pevney, con Errol Flynn. Usa avventuroso 1956
- 15,30 Winneton il mescalero, telefilm
- 16,30 Harry O., telefilm
- 17,30 La donna di notte, dramma
- 19 — Robin Hood, telefilm
- 19,30 Notiziario
- 19,40 Winneton il mescalero, telefilm
- FILM 20,30 Orgoglio e passione, con S. Loren, F. Sinatra. Avventuroso
- FILM 22,30 Film

G. R. P.

(Antenna 3)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30 Capitán Blood, di Michael Curtiz, con Errol Flynn, Olivia De Havilland. Usa avventuroso 1935 — Un medico olandese viene arrestato come ribelle e condannato alla deportazione come schiavo. Salvato dalla figlia del governatore (che lo compera), si ribella e diventa un famoso corsaro alla testa di un gruppo di compagni. Pur innamorato della figlia del governatore non esita a prendersi una rivincita morale su di lei prima di dichiararle il suo amore, redimersi e diventare a sua volta governatore
- 16 — Cartoni animati
- 17,15 L'ultimo indizio, telefilm
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Gp flash
- 19,35 Pagina speciale, attualità
- 20 — Telegiornale
- FILM 20,30 Mussolini ultimo atto, di Carlo Lizzani, con Rod Steiger, Franco Nero, Lisa Gastoni. Italia drammatico 1974 — Gli ultimi cinque giorni di Mussolini nell'aprile del 1945. La linea gotica cade, gli alleati avanzano, i partigiani dilaga-

no liberando valli e città e i tedeschi si ritirano. Mussolini cerca riparo seguito da Clara Petacci. Rifiuta l'opera di mediazione offertagli dal cardinale Schuster, e tenta di espatriare travestito da soldato tedesco. Riconosciuto dai partigiani, viene arrestato da questi e nascosto in una cascina in montagna. Poi viene l'ordine di ucciderlo prima che gli americani possano raggiungerlo e magari rimetterlo a capo di un governo fantoccio

22,15 Calcio

FILM 24 — I vizi morbosì di una governante, di Peter Rush. Italia horror 1977 — In un castello una domestica vecchia e perversa semina cadaveri facendo ricadere ogni responsabilità sul figlio tarato del padrone di casa

0,30 Dal giornale di oggi, rassegna della stampa cittadina

FILM 2,30 Una giornata di Ivan Denisovich, di Casper Wrede, con Alfred Burke. Inghilterra drammatico 1971 — Durante la seconda guerra mondiale un soldato russo scappato dalle mani dei tedeschi, viene processato dalla giustizia stalinista e condannato in Siberia. La vita è spaventosa, ma rimane la fiducia

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Pressa diretta, lo speciale della settimana
- 16 — Conan, cartoni animati
- 16,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 17 — Conan, cartoni animati
- 17,30 I cartoni animati di Hanna e Barbera
- 18,30 Beverly Hills 90210, telefilm
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il termometro dell'economia
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30 Alle donne piace ladro, di Bernard Girard, con James Coburn, Camilla Sparv. Usa commedia 1968 — Un ladro esce di prigione, mette la testa a posto e sposa anche la bellissima funzionaria che è incaricata di controllarlo. In realtà sfruttando l'ingenuità di lei sta per mettere a segno un colossale, complicatissimo ed audacissimo colpo ad una banca. Finale assolutamente imprevedibile
- 22 — Kronos, telefilm
- 23 — Videonotizie
- 23,30 Il termometro dell'economia
- FILM 24 — Film

Quartarete

Canali 22-35; 23

- FILM 13 — Il giovane selvaggio, di Rudolf Zehetgruber, con Hansjörg Felmy. Germania giallo — Un giovane squilibrato entra in una stazione di polizia agitando una provetta in cui dice esserci della nitroglicerina e affermando di voler uccidere un ispettore in quel momento fortuitamente assente. Per ore e ore i poliziotti presenti cercano di farlo desistere o di catturarlo. L'ispettore è intanto sempre ignaro di tutto e tarda ad arrivare, preso da vari impegni
- 14,30 Police Surgeon, telefilm
- 15,30 Ultraman, telefilm
- 16,30 I nuovi poliziotti, telefilm
- 17 — Telegiornale
- 17,30 Filmati musicali a richiesta
- 18,30 Cartoni animati
- 19,30 Astroganga, cartoni animati
- 20,35 Tarendol, sceneggiato
- 21,30 Police Surgeon, telefilm
- FILM 23 — Fraùlen, di Henry Koster. Usa drammatico 1958 — Ne succedono di tutti i colori ad una povera ragazza tedesca nella Berlino occupata dai russi. Alla fine un bravo ufficiale americano la salva, la sposa e la porta in America
- FILM 1 — Film

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato
- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,15 Vento di terre lontane, di Delmer Daves, con Glenn Ford, Ernest Borgnine, Valeria French, Felicia Farr, Rod Steiger. Usa western 1958
- 16 — Codice 3, telefilm
- 17 — Viva, per i ragazzi
- FILM 20,25 Mussolini ultimo atto, di Carlo Lizzani, con Rod Steiger, Franco Nero, Lisa Gastoni. Italia drammatico 1974 — Gli ultimi cinque giorni di Mussolini nell'aprile del 1945. La linea gotica cade, gli alleati avanzano, i partigiani dilagano liberando valli e città e i tedeschi si ritirano. Mussolini cerca riparo seguito da Clara Petacci. Rifiuta l'opera di mediazione offertagli dal cardinale Schuster, e tenta di espatriare travestito da soldato tedesco. Riconosciuto dai partigiani, viene arrestato da questi e nascosto in una cascina in montagna
- 22,10 Incontro di catch
- FILM 23,10 Frogs, di George McCowan, con Ray Milland. Usa drammatico 1972
- 0,50 Ellery Queen, telefilm

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Missione impossibile, telefilm
- 15 — D come donna
- 16,30 Woodbine, telefilm
- 17 — Cartoni animati
- 17,30 Popi, telefilm
- 18 — L'uomo dell'Uncle, telefilm
- 19 — Black Beauty, telefilm
- 19,30 Cartoni animati
- 22,15 Monjiro, telefilm
- FILM 23,15 I primi turbamenti, di Nina Compagnon, con Isabelle Adjani, Marianne Egerik. Francia commedia 1971 — In una villa di campagna si intrecciano amori più o meno segreti ai quali assiste una giovane di città che finisce per lasciarsi coinvolgere
- 0,45 La vendetta di Spartacus, con Gordon Mitchell, Scilla Gabel. Italia avventuroso 1964 — Si diffonde la falsa voce secondo la quale Spartacus sarebbe ancora vivo, e i suoi dispersi seguaci si riuniscono per riprendere la lotta contro Roma

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13 — Il mantello rosso, con F. Tozzi. Italia avventuroso 1955
- 14,30 Cristiani a scuola
- FILM 15 — Di mamma ce n'è una sola, con Lino Capolicchio. Italia commedia 1973
- 16,30 Quiz e fantasia
- 17,30 Gli gnomi, cartoni animati
- 18 — Informedica
- 18,30 I naufraghi, telefilm
- 19 — Famiglia e...
- FILM 20,30 Quarto potere, di Orson Welles, con Orson Welles. Usa drammatico 1940
- FILM 23 — Film

Videouno

Canali 53-39-26

- 13,25 La lama d'Oriente, telefilm
- 13,50 Telefilm
- FILM 14,35 Duello al sole, di King Vidor, con Jennifer Jones, Gregory Peck, Joseph Cotten. Usa drammatico 1948
- FILM 16 — Una ragazza e quattro mitra, con Jeanine Magnan. Francia drammatico 1964
- 18,15 Curiamoci ma difendiamoci
- 19,15 Notiziario
- 20,45 Honey west, telefilm
- 21,10 La lama d'Oriente, telefilm
- 22 — Dentro la pagina, attualità
- FILM 22,10 Film

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Dottori agli antipodi, telefilm
- 15 — Hockey
- 16 — Telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 18,30 Fumetti in tv
- 19 — Racconti dell'impossibile, telefilm
- 20 — Suspense, telefilm
- 21 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile
- 23 — Gli investigatori, telefilm
- FILM 24 — Film

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 13 — Il tesoro del castello senza nome, sceneggiato
- 13,30 Cartoni animati
- FILM 14,30 Delirio d'amore, con René Cyr. Francia drammatico
- 16,10 Filmati musicali
- FILM 16,40 L'azione continua, Usa guerra 1944
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Sportivamente
- FILM 20,30 Accidenti alla guerra, di Giorgio Simonelli, con Luisa Rossi. Italia commedia 1948
- 23 — Le carte parlano

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14 — Stella solitaria, con Clark Gable. Usa avventuroso 1951
- 15,30 Telecomando, anticipazioni
- 16 — Lenny, telefilm
- 16,30 Dottori agli antipodi, telefilm
- 17 — L'Apemala, cartoni animati
- 18 — Cash e Tandarra, telefilm
- 19 — Notiziario
- 19,25 Partitissima, quiz
- 20,30 Lo sport
- 22 — Al banco della difesa, telefilm
- FILM 23,30 Settimo potere, con Bradford Dillman. Usa fantastico 1971

Canale 68

Canali 68-57

- 14,30 Jeanne Fortier, telefilm
- 15 — L'oggetto misterioso, quiz
- 15,30 Calcio primavera: Torino-Cesena
- 17 — Natura selvaggia, documentario
- 17,30 Sport e brivido, documentario
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Piemonte sportivo
- 20,15 Sport
- 21,10 I visitatori, telefilm
- 22,05 Promozione Incontro, asta telefonica

